

RADIO **TV** FORNIERE

ANNO XLII - N. 38

5 - 11 SETTEMBRE 1965 L. 70

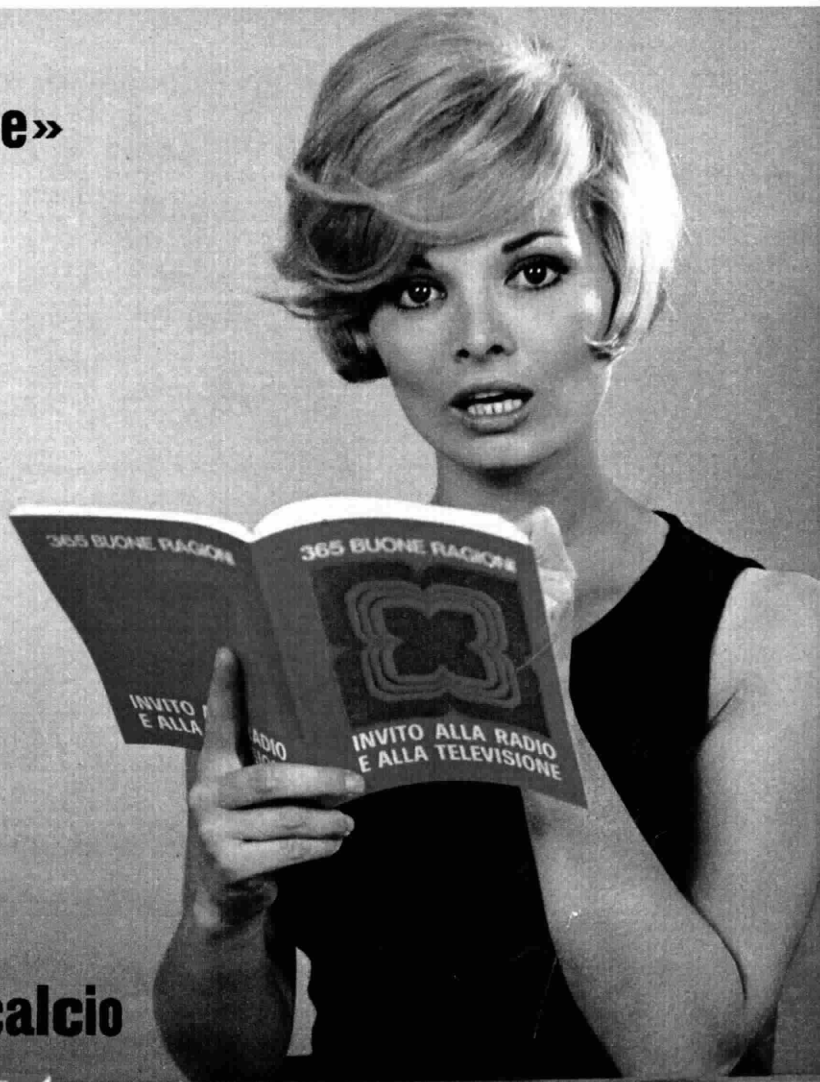
**Si chiama
«La prova del nove»
l'edizione 1965
di Canzonissima**



**Andiamo in sala
ad ascoltare
Toscanini
durante le prove**



**Come i radio
e i telespettatori
seguiranno
il Campionato di calcio**



UN INVITO ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE DA SCILLA GABEL

Scilla Gabel, una delle più graziose attrici del cinema italiano, apparirà presto sui teleschermi come una delle interpreti del romanzo giallo in sei puntate «La donna di fiori» che avrà per protagonista il tenente Sheridan. Scilla è la prima lettrice del volumetto «365 buone ragioni - invito alla radio e alla televisione». Questa pubblicazione di 128 pagine, che contiene notizie utili, curiosità e suggerimenti, è dedicata alle donne e viene distribuita gratuitamente nei paesi prevalentemente rurali interessati ad un importante piano di propaganda promosso dalla RAI per la maggior diffusione della radio e della TV fra gli agricoltori (Foto Roma's Press Photo)

dal 5 all'11 settembre

5 - Domenica - S. Vittorino vescovo e martire

Altri santi: S. Lorenzo Giustini confessore, S. Urbano e S. Romolo martiri.

Il sole a Milano sorge alle 5,48 e tramonta alle 18,54; a Roma sorge alle 5,39 e tramonta alle 18,37; a Palermo sorge alle 5,40 e tramonta alle 18,31.

Pensiero del giorno. L'errare è proprio di qualunque uomo, ma il perseverare nell'errore è soltanto cosa da sciocchi (Cicerone).

6 - Lunedì - S. Petronio vescovo

Altri santi: S. Zaccaria, S. Mansueto e S. Eugenio martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,50 e tramonta alle 18,52; a Roma sorge alle 5,40 e tramonta alle 18,36; a Palermo sorge alle 5,41 e tramonta alle 18,29.

Pensiero del giorno. L'egoismo è sempre stato la peste della società, e quanto è stato maggiore, tanto peggiore è stata la condizione della società (G. Leopardi).

7 - Martedì - S. Regina vergine e martire

Altri santi: S. Panfilo vescovo, S. Anastasio martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,51 e tramonta alle 18,50; a Roma sorge alle 5,41 e tramonta alle 18,34; a Palermo sorge alle 5,42 e tramonta alle 18,28.

Pensiero del giorno. Le verità mantenute irrazionalmente possono essere più dannose degli errori ragionati (T. H. Huxley).

8 - Mercoledì - S. Adriano martire

Altri santi: S. Teofilo, S. Nestore martiri, S. Faustino vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 5,52 e tramonta alle 18,48; a Roma sorge alle 5,42 e tramonta alle 18,32; a Palermo sorge alle 5,43 e tramonta alle 18,26.

Pensiero del giorno. Discrezione di parola conta più dell'eloquenza (Bacon).

9 - Giovedì - S. Giacinto martire

Altri santi: S. Severiano martire, S. Tiburzio.

Il sole a Milano sorge alle 5,54 e tramonta alle 18,46; a Roma sorge alle 5,43 e tramonta alle 18,30; a Palermo sorge alle 5,44 e tramonta alle 18,25.

Pensiero del giorno. Vince sempre e necessariamente l'entusiasta su chi non è entusiasta. Non la forza delle braccia, non la virtù delle armi, ma la forza dell'animo e quella che strappa la vittoria (Fichte).

10 - Venerdì - S. Nicola confessore

Altri santi: S. Pulcheria Augusta vergine, S. Salvo vescovo, SS. Martiri Luca e Clemente.

Il sole a Milano sorge alle 5,55 e tramonta alle 18,44; a Roma sorge alle 5,45 e tramonta alle 18,29; a Palermo sorge alle 5,44 e tramonta alle 18,23.

Pensiero del giorno. Gli uomini sono più eloquenti delle donne, ma le donne hanno maggior potere di persuasione (Randolph).

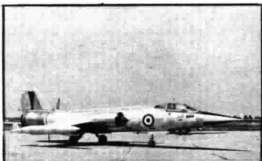
11 - Sabato - S. Diomede

Altri santi: S. Diodoro e S. Didimo martiri; S. Teodora e S. Proto martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,56 e tramonta alle 18,42; a Roma sorge alle 5,46 e tramonta alle 18,27; a Palermo sorge alle 5,45 e tramonta alle 18,22.

Pensiero del giorno. Negli errori e massime negli errori di molti, ciò che è più interessante e più utile a osservarsi, mi pare che sia appunto la strada che hanno fatta, l'apparenza, i modi con cui hanno potuto entrar nelle menti e dominarle (A. Manzoni).

« F 104 G »: americano o italiano?



domanda è questa: i suddetti aerei in USA? Infatti lessi qualche tempo fa — che l'F 104 Starfighter, capace di volare a 2400 km. l'ora, è stato progettato da Clarence L. Johnson, vicepresidente della Sezione studi della Lockheed Aircraft Corporation, e perciò Made in USA, mentre poche settimane fa, in occasione della Esposizione mondiale dell'Aeronautica di Parigi, la radio ha detto che l'Italia era presente con un F 104 G Starfighter della Fiat, e perciò Made in Italy. Io penso che la Fiat costruisce l'F 104 G su licenza Lockheed e perciò per la maggior parte Made in USA, però vorrei avere, sul Radiocorriere-TV, una risposta precisa » (abbonato TV - Cancellaro Arnone).

Forse lei fa un po' di confusione tra i termini inventato, progettato, brevettato, costruito su licenza, e così via. L'F 104, che è il primo aereo della storia dell'aviazione ad aver conquistato insieme il primato assoluto di velocità e quello d'altezza, è stato progettato dalla Lockheed per il Comando Difesa Aerea degli USA. I prototipi vennero sperimentati con successo nel 1954; da allora l'F 104 è stato prodotto in vari modelli, con caratteristiche diverse. Lo Starfighter è un monoplano per intercettamento diurno, che raggiunge la velocità di Mach 2,2, e che attualmente è in dotazione alle Forze aeree degli Alleati atlantici. In seguito ad accordi NATO, anche la Fiat costruisce gli F 104 G, i cui sono state apportate leggere modifiche che ne hanno migliorato le caratteristiche costruttive, così come avviene, per intenderci, nel settore automobilistico, per alcuni tipi di vetture, fabbricate in Italia su licenza di industrie straniere, con qualche ritocco estetico e tecnico. La Fiat, che già col caccia monoplano G 91, aveva ottenuto buone affermazioni internazionali, si conferma con lo Starfighter all'avanguardia nel campo delle costruzioni aeronautiche.

Abbassa la tua TV, per favore

« Sono una vecchia abbonata alla radio e non sapendo a chi rivolgermi, scrivo a voi direttamente. Le vostre molteplici e ripetute raccomandazioni purtroppo non tutti le ascoltano, specie tra i giovani. Sono anziana e inferma. Da un anno è venuta ad abitare accanto a noi una famiglia di brave persone, che però tengono la televisione a tutto volume, e di sera, anche fino a ore abbastanza tarde. Vorreste essere così gentili, sempre nel limite del possibile, di insistere sull'argomento? » (Caterina Tesio Giacca - Saluzzo).

Quando le graziose annunciatrici ci ammoniscono di moderare il suono del nostro televisore, quell'invito ci pare inopportuno, perché nessuno si ritiene mai chiamato in causa. Tuttavia, le pareti delle nostre case sono sottili, permeabili ai suoni, e, se ci proteggono dalle indiscrezioni dei vicini, non sono altrettanto efficaci per le aggressioni del rumore. Perciò, non dovremmo mai crederci soli. Ecco il caso di un'anziana signora, cui l'incursione di alcuni provoca un disagio non lieve. Quanti altri non si lamentano per timidezza o per maggiore pazienza? Bisogna accettare la

idea che il suono della radio e del televisore può disturbare chi non desidera ascoltarlo. Nessuno, senza ragioni, griderebbe in pubblico: l'intimità della casa non dovrebbe farci trascurare queste elementari regole di convivenza. Inoltre, se il suono è moderato, si ottiene un ascolto migliore, privo di vibrazioni, di distorsioni sonore e di risonanze fastidiose. C'era una vecchia e nostalgica canzone che diceva sommessamente: Abbassa la tua radio per favore... Vale anche per la TV.

Il dizionario di ognuno

« Non mi interessa che voi preferiate "familiare" a "familiare" o viceversa; quanto invece che vi scagliente contro il Palazzi, quasi fosse il solo a non sostenere "familiare". Perché, insieme con il Palazzi, non avete citato lo Zingarelli e il Dizionario Italiano Garzanti della Lingua Italiana? L'italiano è una lingua viva, quindi soggetta a modifiche. Nemmeno il Manzoni oggi userebbe certi vocaboli sparsi qua e là, né i promessi sposi. Ai Palazzi, allo Zingarelli e a pochi altri gli studiosi italiani tributano somma venerazione e rispetto: prima di contrariarli ci pensano più volte! » (Egidio Bartazzo - Padova).

Unicoque... il suo dizionario! Non ci siamo « scagliati » contro il Palazzi (a scuola era proprio il Palazzi il nostro vocabolario). Abbiamo soltanto espresso una nostra personale opinione, così come i lettori esprimono le loro. Del resto è più reciso lei a sostenere che «familiare» è un grave errore di ortografia, che non vada a dire di preferirlo a «familiare». In queste piccole dispute linguistiche, occorre essere un po' possibilisti e rispettarle... il dizionario di ognuno.

Dante e Gladstone



« Seguo con molto interesse le conversazioni di Piero Bargellini sulla Divina Commedia: questa mattina trattava del canto VII che comincia col famoso verso: Pape Satàn, Pape Satàn, aleppe, ed accennava alle diverse ed astruse interpretazioni dei vari commentatori, che lasciano perplessi e dubbiosi, mentre ve n'è una, attribuita, credo, a Gladstone, che io ritengo la più convincente. Dante conosceva il francese, e la frase misteriosa potrebbe essere la trascrizione fonetica della frase francese: Pas paix, Satàn, pas paix, Satàn, à l'épée! (niente pace, Satana, niente pace, Satana, alla spada), che esprime con tutta verosimiglianza l'esordio di Pluto » (Giuseppe Carosio - Genova-Fra).

Pluto, o Plutone, è una figura dell'antica mitologia per i Greci e per i Romani era il dio della ricchezza ed il suo mito si identificava con quello di Ades ribelle, scacciato agli Inferi dal fratello Zeus. Dante lo pone a custodia del quarto cerchio, dove gli avari, di coloro cioè che avevano idolatrato la ricchezza. Ora, non ci pare che l'interpretazione da lei proposta per le rabbiose e inarticolate minacce di Pluto sia più attendibile delle teorie che glottologi e filologi hanno cercato, nell'ebraico e nell'arabo, nel greco e nel latino, con risultati sempre molto ingegnosi, ma poco convincenti. In vari luoghi della Divina Commedia, Dante, che ad ogni motivo ha fatto corrispondere una caratteristica ed appropriata gamma espressiva, dimostra la propria familiarità con le forme linguistiche del provenzale e del francese. Tuttavia, a parte ogni altra considerazione, sarebbe difficile comprendere l'opportunità di questa frase dal piglio tanto conciso e moderno in bocca a Pluto. Soltanto Virgilio intende quel misterioso linguaggio, che suona oscuro allo stesso Dante, e ricordiamo che il poeta dell'Eneide nel Medio Evo aveva fama di mago. Tradiremmo le ragioni della poesia se cercassimo di capire oltre. L'efficacia della sorda esclamazione di rabbia risiede proprio nella sua indecifrabilità, e non avrebbe senso insistere, dove, come dice il Flora, già si sono esercitate le più inconsulte acrobazie degli interpreti di Dante.

ARIELE — Provate a insistere, benché ogni cosa sia già stata deliberata dagli altri. Una forte carica di magnetismo può mutare il corso delle cose e la volontà altrui. Elogi e stima ambientale. Un colpo di mano di qualcuno potrà farvi comodo. Azione: 7 e 10.

TORO — Trovete la via per avanzare. La franchezza però sarà solo un grande ostacolo. Moderatevi in ogni vostra manifestazione. E' probabile l'arrivo di una lettera che porrà degli interrogativi e dei dubbi. Essi verranno sciolti assai più tardi. Giorni: 6 e 9.

GEMELLI — Non fate caso alle parole di una persona anziana, perché sono senza fondamento. Purificate il sangue con erbe medicinali appropriate. Evitate qualsiasi azione affrettata, che potrebbe essere controproducente. Date favorevoli: 5 e 8.

CANCRO — Giustizia sarà fatta, e avrete le vostre soddisfazioni. Per il momento lasciate che si sfoghi come meglio credono, poi, quando vi sembrerà più opportuno, agite. Novità riguardanti un viaggio. Leggero malessere intestinale. Giorni fausti: 7 e 11.

LEONE — Sarete turbati da una scoperta poco rassicurante. Dimostate grande sicurezza e polso fermo, se volete dominare la situazione. Cambierete opinione nei confronti di una persona che non stimavate, dopo che essa vi avrà dimostrato il suo valore. Giorni: 6 e 10.

VERGINE — Periodo indicatissimo per lo studio della filosofia e per l'applicazione all'arte. Avrete buone ispirazioni. Sapete far tesoro dei consigli e degli avvertimenti che vi verranno molto presto da una persona amica. Giorni favorevoli: 7 e 8.

BILANCIA — Sapete rafforzare la fede nei domini. Cercate di approfittare delle occasioni favorevoli che vi si presenteranno, senza lasciarvi sfuggire. Insisterete un lavoro che darà buoni frutti. Perseverate con la tenacia di un pioniere.

SCORPIONE — In certi casi è necessaria la pignoleria per arrivare al traguardo. Una discussione rischierà di degenerare. La verità, spesso fa scottare la pelle. Dovrete cercare di non sciupare il vostro tempo. Comportatevi con fermezza e freddezza. Giorni: 5 e 8.

SAGITTARIO — Le lacrime di qualcuno non devono impletirvi. Evitate di adagiarsi sulle vecchie abitudini, e di agitarvi per una notizia improvvisa. Diffidate delle parole di una persona anziana, che si finge amica. Capirete con saggezza il 6 e il 9.

CAPRICORNO — Per sistemare ogni faccenda, coordinate meglio i vostri pensieri e le vostre emozioni. Non ignorate la mano che vi verrà tesa per chiedere aiuto. I vostri giudizi saranno esatti. Agite sempre con moderazione e diplomazia. Giorni: 5 e 11.

ACQUARIO — Sarete coinvolti in una impresa difficile; dovete benedire dal fare confessioni. Vi sembrerà che tutto vada male, ma nel momento cruciale tutto si risolverà in vostro favore. Rischierete di perdere un'amicizia e una somma di denaro. Azione: 11, 7 e 9.

PESCI — Più che in qualunque altro momento, dovete darvi da fare per evitare di commettere errori irrimediabili. Dovrete tener duro sino ad ottenere i risultati concreti della lotta ingaggiata. Dovrete capire bene una situazione, per scoprire il rovescio della medaglia. Giorni: 6, 8 e 10.

I. p.

Tommaso Palamidessi

NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Progr. Naz. Mc/s	2° Progr. Mc/s	3° Progr. Mc/s
PIEMONTE Oulx	90,3	92,7	98,7
LOMBARDIA M. Suello Naglio	92,9 88,9	95,9 95,7	99,2 99,1
LAZIO Guadagnolo M. Croce	88,2 94,5	90,5 96,8	95,1 99,1
CAMPANIA Agnone	89,3	91,3	92,3
SARDEGNA Gavoi	92,4	95,8	99,9

COLPO GROSSO a GALATA BRIDGE

HORST BUCHHOLZ e SYLVA KOSCINA

PERRETTE PRADIER e ANGEL PICAZO

Gustavo Re - Christine Mercier - Gerard Tichy - George Rigaud - Henry Cogan - Umbero Raho
Luis Induni - Agustin Gonzales - Klaus Kinsky

con MARIO ADORF

un film di ANTONIO ISASI

musica di George Garvarentz

una coproduzione C. C. M. Roma - E. D. I C. Parigi - ISASI Barcellona

TECHNICOLOR - TECHNISCOPÉ



Venti anni di attività cinematografica



IL Morbidone

SYLVA KOSCINA

PAOLO FERRARI

ANOUK AIMEE

BEBA LONCAR - MARGARET LEE - GUIDO ALBERTI

FERRUCCIO DE CERESA - LOREDANA NUSCIAK - GINA ROVERE - MAO THAY - JACQUES HERLEIN

TATIANA PAWLOVA - GIULIANA LOJODICE - VERA VERGANI

Regia di MASSIMO FRANCIOSA

Prodotto da Leo Pescarolo per la Clodio Cinematografica S. p. A. Roma
e France Cinema Production Parigi

L'avvocato di tutti

L'usufruttuario in cooperativa.

«Nel 1950, essendo in possesso di tutti i requisiti richiesti, mi iscrissi alla Cooperativa X, che usufruiva dei benefici previsti dalla legge 1.952. Nel 1953 fu costituito però a mio favore usufrutto di un altro appartamento per abitazione. Nel 1959 mi fu assegnato l'alloggio cooperativistico. E' lecito a me, pur essendo oggi usufruttuario di un immobile, acquistare la casa di cooperativa?» (F. M.).

A mio avviso, la risposta può essere affermativa.

Non risultano sicuri precedenti, ma va rilevato che già la Cassazione (13 maggio 1953, n. 1330), occupandosi del nudo proprietario di un immobile, ebbe a dichiarare, in relazione all'art. 31 T.U. del 1938 n. 1165 (unificato all'art. 100 della l. n. 408 del 1949, perché ispirato alla medesima ratio, modificato ancora dall'art. 4 della l. 1952 n. 113), che «deve essere interpretata «restrittivamente» la norma che esclude dall'assegnazione di alloggi cooperativi chi è «proprietario nello stesso centro urbano di altra abitazione adeguata al bisogno della propria famiglia». Il termine «proprietario», ha detto insomma la Cassazione, indica il proprietario nel senso proprio (tecnico e volgare) della parola; in particolare quello «pieno», non il «nudo proprietario».

Il ragionamento della Cassazione vale, a mio avviso, a maggior ragione, anche per il pendente del nudo proprietario, e cioè per l'usufruttuario. E' infatti da escludere che i benefici previsti dall'ordinamento giuridico debbano essere intesi ed applicati — come tutte le sostituzioni di sfavore — negli stretti limiti specificati dalla disposizione normativa. L'espressione «proprietario», che si continua ad usare senza ulteriore qualifica, non può che indicare soltanto il titolare, pieno, del rapporto assoluto proprio reale (art. 832 c.c.).

D'altra parte, bisogna tener presente che l'ordinamento sull'edilizia cooperativistica intende soddisfare, in modo permanente, al bisogno essenziale dell'abitazione per ogni nucleo familiare non abiente. L'usufrutto (o altro affetto diritto), che si evinceva, infatti, che si continua ad usare senza ulteriore qualifica, non può che indicare soltanto il titolare, pieno, del rapporto assoluto proprio reale (art. 832 c.c.).

D'altra parte, bisogna tener presente che l'ordinamento sull'edilizia cooperativistica intende soddisfare, in modo permanente, al bisogno essenziale dell'abitazione per ogni nucleo familiare non abiente. L'usufrutto (o altro affetto diritto), che si evinceva, infatti, che si continua ad usare senza ulteriore qualifica, non può che indicare soltanto il titolare, pieno, del rapporto assoluto proprio reale (art. 832 c.c.).

Monete in famiglia
«Vorrei coniare un po' di monete d'oro con la mia moglie, quella di mia moglie, la indicazione del valore e tutto il resto. Mi sorge il sospetto che sia vietato. Lei che ne dice?» (A. M. X.).

Non mi pare che sia vietato. Vietato è porre in circolazione monete in concorrenza con quelle statali. Ma instaurare un «corso familiare» delle monete penso sia lecito. E' un giuoco come un altro (magari un po' costoso), ed è un sistema ingegnoso di tesaurizzazione (magari un po' egoista).

a. g.

dischi nuovi

Musica leggera



Una ventata d'aria fresca in casa «Cetra» portata da un gruppo di giovani e di giovanissimi al loro debutto discografico. Sono pieni di speranze ed il lancio di una etichetta famosa contribuirà certamente alla loro affermazione. Ci sono due ragazze, Lidia Costanzo, siciliana, che ha iniziato la carriera di attrice e che ha studiato come soprano leggero, ed Emanuela Tinti, anconetana, che ha studiato canto e recitazione. La prima ha una voce «soffiata», confidenziale, due piacevoli brani incisi in 45 giri, *Dicono e Quella gente*. La seconda ha una voce più drammatica, anche se sfumata di toni assolutamente moderni: le due canzoni da lei incise, poiché ha una grande estensione di voce, sono anche i debuttanti maschili, Luciano Zanatta e Venuti. Il primo è nato a Latina ed è stato scoperto dal maestro Angelini. Che gli si addicano i moderni ritmi è dimostrato dalla sua interpretazione di *Occhi e di Vieni questa sera*. Il secondo è assai dotato dal punto di vista musicale, poiché ha una grande estensione di voce ed ha una buona cultura musicale, poiché per molti anni ha fatto parte, come suonatore di tromba, delle orchestre Fallabrinio e Van Wood. I motivi incisi da Venuti sono intitolati *Niente è più dolce*, un pezzo di decisa intonazione romantica, e *Jackeline scusami* che è quasi una moderna ballata. Per concludere, la rassegna dei nuovi lanci della «Cetra», il complesso dei «Barimar's». Il nome di Barimar è tutt'altro che nuovo in campo musicale. E' un ottimo suonatore di fisarmonica e direttore d'orchestra, ed appunto in quella qualità ha diretto anche un'orchestra della RAI. Ha già inciso in vari tempi per numerose altre case discografiche. Ora ha inciso in 45 giri, intitolato un «let-kiss», *Canguro Jenka*, ed una piacevole ed orecchiabile canzone estiva, *C'è una barca*.



Anche la «R.F.I.» ha edito un suo disco di «fine estate», riassunto delle canzoni delle spiagge di quest'anno, schierando i suoi migliori artisti: Mina, Gino Giber, Iva Zanicchi, Tony Dallara, Fabrizio Ferretti, cui si aggiungono Memo Remigi, Liana Orfei, i «Giganti» ed Ely Neri. Dodici sono le canzoni presentate: *Un bacio è troppo poco* e *Soli (Mina)*. Gli anni che verranno (Gaber); *Accarezzami amore* (Iva Zanicchi); *Anche gli angeli* (Fabrizio Ferretti) e via di questo passo. Un'antologia della canzone neo-melodica, dell'urlo e dei ritmi moderni, che potranno trattenere piacevolmente anche 45 giri già editi in precedenza con quelle canzoni se li è già consumata a furia di ascoltarli o chi, più distratto, se li era lasciati scappare.



Gino Correlli, un bravo cantante che non ha avuto finora molta fortuna nei «juke boxes» per le sue simpatie jazzistiche, ha inciso due canzoni che, per il garbo dell'interpretazione, meritano di essere segnalate: *Sixteen tons* e *Sincerely*. Buona voce, vivo senso del ritmo, dotato l'accompagnamento del suo complesso. Il disco, a 45 edito dalla «Fox», dovrebbe incontrare anche i gusti del pubblico oltre a quello degli intenditori.

Gioielli classici

Abbiamo notato negli ultimi mesi un miglioramento nella qualità dei dischi stereofonici con una messa in valore della loro caratteristica principale, vale a dire la separazione delle sorgenti sonore. Il microscopio «Amadeo» dedicato al barocco musicale italiano («L'Espresso Barock») è in questo senso un modello: nella sonata a cinque di Albini, ad esempio, è possibile individuare la collocazione dei singoli strumenti, due violini, due viole, violoncello e basso continuo. La buona resa tecnica non deve far passare sotto silenzio l'interesse intrinseco di opere ed autori a torto trascurati. La Sinfonia in la maggiore di Tchaikovsky, la prima facciata, è una tipica ouverture all'italiana e così pure l'introduzione teatrale VI di Locatelli, incisa sul verso del disco insieme con il Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 di Geminiani. E' un concerto istruttivo con non pochi momenti di alta ispirazione.



Il trio cosiddetto «degli spiriti» di Beethoven op. 70 n. 1 ha completamente oscurato l'opera gemella op. 70 n. 2, quasi mai eseguita. In attesa che i dischi si occupino anche di questa pagina, accontentiamoci di riascoltare la prima nell'esecuzione classica di Horszowski-Vegh-Casals («Philips» 25 cm.). E' un'interpretazione omogenea che, pur sostenuta dalla più rigida disciplina quanto a precisione di fraseggio ed equilibrio tra le parti, ottiene risultati ottimi sul piano della poesia.

Se i recital di cantanti lirici sono numerosi, più raro è il caso di un microscopio consacrato al registro di mezzosoprano. Il disco «Ricordi» con dieci arie italiane interpretate da Fiorenza Cossotto, ha quindi un carattere di originalità. Ecco i titoli: *Cavalleria rusticana* («Voi lo sapete o mamma»), *Un ballo in maschera* («Re dell'abissi»), *Barbieri di Silingia* («Una voce poco fa»), *La favorita* («O mio Fernando»), *Nabucco* («Oh, dischiuse il firmamento»), *L'Arlesiana* («Esser madre è un inferno»), *Adriana Lecouvreur* («Acerba voluttà»), *Medea* (aria di Neris), *I Capuleti e i Montecchi* («Deh, tu bell'anima»), *La Gioconda* (Voce di donna o d'angelo).



Caffè concerto



Roberto Leydi ha curato per la «Ricordi» un microscopio fra i più interessanti che siano apparsi in questi ultimi tempi per il suo contenuto assolutamente fuori dell'ordinario, non solo, ma per il valore documentario di ciascun brano inciso. E' infatti una piccola storia del «caffè concerto» che prosperò in Italia per quarant'anni e, pur seguendo la moda parigina del «café chantant», nei modi di presentazione, negli scenari e perfino nel nome imposto alle «vedettes», ebbe sviluppo completamente autonomo. Leydi colloca la storia del «caffè concerto» italiano fra l'inaugurazione del Salone Margherita a Napoli e il successo della rivista «Za-bum», ed osserva che la sua maggior fortuna si ebbe ai tempi di Giolitti. La scelta dei documenti che il disco presenta sono proprio attenti a questo periodo. Parte da Nicola Malacuccia, che fu la prima grande «vedette» nazionale del napoletano Salone Margherita, per concludere con Vittorio De Sica, proprio in una canzone degli spettacoli «Za-bum». Se si pensa a quali difficoltà si va incontro per reperire documenti di qualsiasi genere riferenti a quell'epoca, è facile immaginare quanto lavoro sia costato raggruppare sedici canzoni del tempo, tutte significative, tutti interpretate da artisti di primo piano. Possiamo infatti ascoltare le voci di personaggi che le generazioni d'oggi conoscono a malapena di nome, di cui talvolta non esiste che qualche sbiadita o sfuocata fotografia, e che invece qui possiamo finalmente cogliere come fossero presenti alle loro esibizioni. Parliamo di Elvira Donnarumma, di Bernardo Cantalamessa, di Gennaro Pasquariello, di Gilda Mignone, di Crivell, di Zera, di Enzo Fusco, di Salvati, di Nina De Charny, del favoloso Gabré, di Ines Talamo, di Petrolini (che ascoltiamo nella parodia *Lirica*) della fatalissima Anna Fougez, di Rodolfo De Angelis. Ci sarà certo chi rimarrà perplesso di fronte a registrazioni tutt'altro che perfette. Tuttavia è da tener presente come i dischi da collezione, spesso rarissimi, impiegati per il versamento sul nuovo 33 giri, non fossero in buono stato e c'è anzi, da congratularsi con i tecnici per essere riusciti ad un così difficile lavoro di restauro.

Danze



«Have a good time», augura la copertina di un nuovo 33 giri (80 cm.) della «Polydor» dedicato ai giovanissimi che amano ballare al suono di ritmi moderni, modernamente interpretati. In questo microscopio, che propone motivi famosi e famosissimi, da *Dalla Russia con amore* fino all'anziano *Pomiciana* per giungere fino al motivo dei «Beatles» *She loves you*, si presentano alcuni complessi di chitarre e cantanti all'inglese come i «Fenders», come i «Cyclones» e come «Sir Alec and his boys». Il disco non ha, evidentemente, alcuno scopo di stabilire qualcosa di nuovo, ma semplicemente di divertire. Ed in questo ci riesce ottimamente.

Hi. Fi.

lavoro e previdenza

Una sola assicurazione per i lavoratori domestici?

«Il progresso che ha snellito tante cose, non è stato però benigno con quella parte di burocrazia alla quale pur soggiace una famiglia. Le tasse, i moduli per ogni cosa, le tessere assicurative per le domestiche, ecc., ci fanno non poco «tribolare». Ma almeno per i domestici non è possibile semplificare ed unire la contribuzione assicurativa?» (Un gruppo di donne di casa - Milano).

Almeno per le domestiche sembra che le cose vadano secondo i loro desideri. Infatti un nuovo sistema di pagamento dei contributi per l'assistenza di malattia al personale domestico dovrebbe agevolare le donne, e quindi i lavoratori dell'INAM ed all'INPS.

Alla marca assicurativa per le forme previdenziali ed assistenziali gestite dall'INPS sarebbe abbinata una contromarca INAM, del valore di lire 130. Questa marca verrebbe applicata dal datore di lavoro su una tessera INAM che sarà consegnata ai lavoratori interessati. I domestici, quindi, avrebbero due tessere con marchette: la prima dell'INPS per la pensione, la seconda dell'INAM per la malattia. Il lavoratore o la lavoratrice familiare che avrà applicato sulla sua tessera di marche (contributi) prescritte dalla legge, acquisterà automaticamente il diritto all'assistenza di malattia. Sarà poi necessario soltanto scegliere il medico e farlo annotare sul tesserino che già ora è in possesso degli interessati. Conseguentemente il datore di lavoro e, quindi, anche il gruppo delle donne di casa che ci scrivono da Milano, non dovrebbero più denunciare né la assunzione, né la cessazione dell'attività svolta dal lavoratore presso la propria casa.

E non dovrebbero più preoccuparsi di fare un versamento mensile al conto corrente soltanto per l'assicurazione di malattia. Sarà bastato acquistare la marca abbinata INPS-INAM per essere a posto con la legge.

Gli Istituti interessati si stanno preparando alla pratica attuazione di queste nuove norme e pensiamo che stiano provvedendo anche alla stampa delle nuove «marche».

A cose fatte, saremo più chiari.

Procedimento dell'INPS nelle inadempienze contributive

«Sono in arretrato con i versamenti alla previdenza sociale e specificamente per quanto riguarda gli assegni familiari. Sono stato perciò colpito da iscrizioni ipotecarie su una parte della mia proprietà. E' possibile tutto questo?» (W. S. - Milano).

Sì, è possibile. Infatti per i contributi dovuti alla Cassa assegni familiari l'INPS può avvalersi del particolare procedimento di ingiunzione previsto dall'articolo 84 T.U. appr. con D.P. 30-5-1955, N. 797. In questo caso l'ingiunzione costituisce titolo valido per la iscrizione delle ipoteche sugli immobili del datore di lavoro morto, dopo la scadenza del termine per la opposizione. Cosa possiamo consigliare? Si rivolga all'ufficio legale della sede dell'INPS di Milano e cerchi di ottenere quanto la legge potrà concederle.

g. d. i.

Uno strano messaggio

«Alcune sere fa, mentre stavo ascoltando il disco di musica classica che veniva riprodotto dal mio registratore stereofonico, ho udito chiaramente, frammista alla musica, la voce di un radioamatore che trasmetteva uno dei soliti messaggi. Terminato il disco, a registratore ancora acceso ho udito di nuovo, chiaramente, la stessa voce provenire inequivocabilmente, dall'altoparlante del registratore. Desidererei che mi si spiegasse questo stranissimo fenomeno» (Dottore Paolo Prestipino - Palermo).

Il fenomeno descritto è facilmente spiegabile: l'energia a radiofrequenza emessa dal trasmettitore del vicino radioamatore ha prodotto una forte tensione nei circuiti di ingresso del Suo amplificatore. Questa tensione è stata di ampiezza tale da far funzionare la prima valvola in condizioni di non linearità, cioè come un rivelatore: in altre parole essa si è comportata come la valvola rivelatrice di un radiorecettore che, come è noto, rileva i suoni modulanti le radio onde per mezzo di una caratteristica di amplificazione non lineare. Per eliminare tale disturbo è essenziale conoscere la via attraverso la quale tale segnale è pervenuto alla valvola di ingresso del Suo amplificatore. Questa ricerca richiede una certa dose di pazienza: la radiofrequenza può essere stata convogliata dall'impianto di energia elettrica, da cordoni lasciati inseriti in qualche presa dell'amplificatore, da fili o oggetti metallici posti in vicinanza dell'impianto.

Registrazioni cupe

«Nel mio registratore che all'inizio funzionava benissimo, il suono si presenta ora sordo e le registrazioni di un suono metallico e spezzettato. Ho provato a pulire le testine ed il suono è tornato normale

per qualche giorno; poi di nuovo come prima. Ho fatto cambiare le testine ed il registratore ha funzionato bene per qualche tempo, ma poi sono ricomparsi gli stessi inconvenienti.

«Ho notato poi che, quando il suono è cupo, spingendo il perno di trascinamento contro il nastro, esso diventa normale: ho provato a vedere se questo si fosse allentato, ma mi è parso di no. Desidererei sapere se continuando a pulire le testine, queste si rovinano e come potrei ovviare agli inconvenienti suddetti.

Le registrazioni sono da me effettuate da una radio a MF ed ho notato che, dopo averla fatta riparare essendosi staccata, il fruscio di sottofondo è notevolmente aumentato e diventa assai fastidioso specialmente quando collego il registratore all'amplificatore» (Signor Massimo Salmistrati - Milano).

Riteniamo che l'inconveniente da Lei lamentato sia dovuto al deposito lasciato dal nastro quando scorre davanti alle testine. Le testine si possono pulire tutti i giorni senza per questo alterarle: a questo proposito Le consigliamo di usare il tetracoloro.

La perdita delle note acute può amputarsi sia al deposito di ossido che a disallineamento della testina o alla non perfetta aderenza del nastro alla testina in corrispondenza della fessura. Su alcuni apparecchi è possibile riallineare le testine con apposite regolazioni agendo con saccavite.

Per il rumore di sottofondo di cui Ella si lamenta, pensiamo che possa trattarsi di impianto d'antenna non troppo efficiente per cui La consigliamo di farlo rivedere o di installare una antenna esterna direttiva in modo da convogliare al ricevitore un buon segnale che Le permetterà una ricezione praticamente esente da disturbi o rumori.

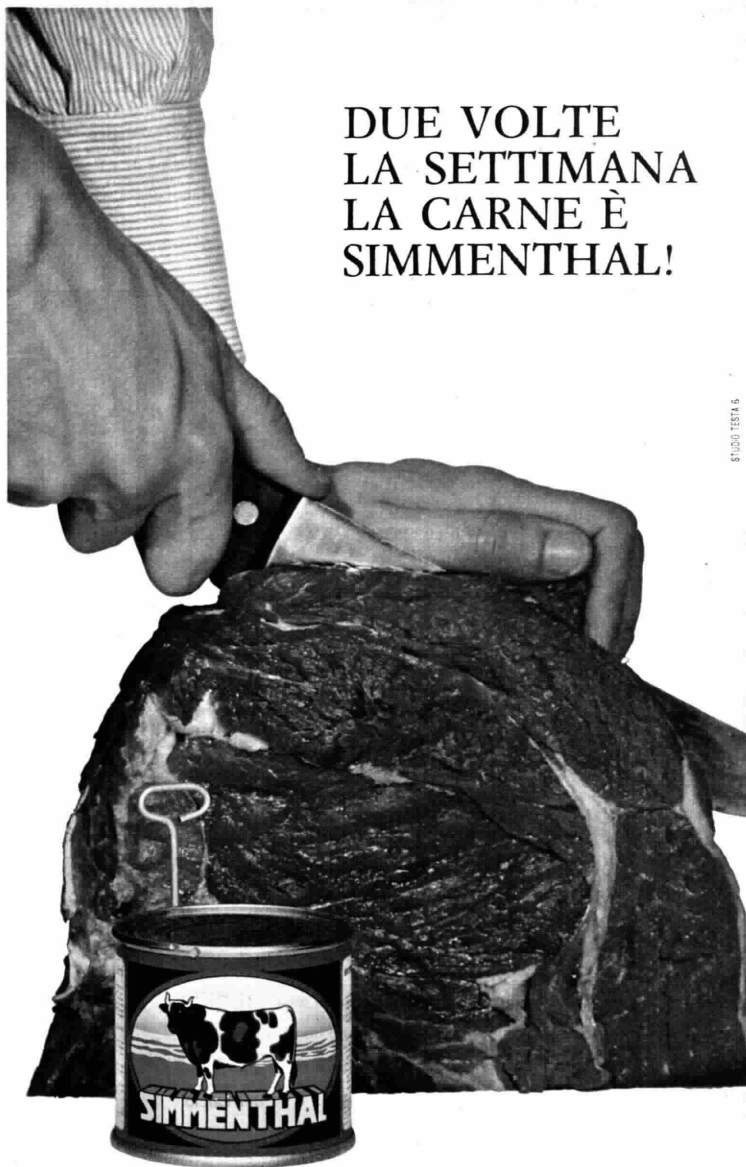
e. c.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO RADIO

PERIODO		AUTORADIO					
		RADIO					
		Nuovo	Rinnovo	Auto con potenza fiscale non sup. a 26 HP		Auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	
da gennaio	a dicembre	2.450	3.400	2.950	2.950	7.450	7.450
	a giugno	1.250	2.200	1.750	1.750	6.250	6.250
	a marzo		1.600		1.150		5.650
da febbraio	a dicembre	2.300		2.800		7.300	
	a giugno	1.050		1.550		6.050	
da marzo	a dicembre	2.090		2.590		7.090	
	a giugno	840		1.340		5.840	
da aprile	a dicembre	1.890	1.900	2.390	1.900	6.890	1.900
	a giugno	630	650	1.130	650	5.630	650
da maggio	a dicembre	1.670		2.170		6.670	
	a giugno	420		920		5.420	
da giugno	a dicembre	1.460		1.960		6.460	
	a giugno	210		710		5.210	
da luglio	a dicembre	1.250	1.250	1.750	1.250	6.250	1.250
	a settembre		650		650		650
da agosto	a dicembre	1.050		1.550		6.050	
	a dicembre	840		1.340		5.840	
da settembre	a dicembre	630	650	1.130	650	5.630	650
	a dicembre	420		920		5.420	
da novembre	a dicembre	210		710		5.210	
	a dicembre						

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento alla televisione vedere il «Radiocorriere» della settimana scorsa o di quella prossima.



GUSTOSA VARIANTE AL MENU DI TUTTI I GIORNI!

Completa della preziosa gelatina del suo brodo concentrato, Simmenthal è nutriente perchè conserva tutte le proteine naturali della carne fresca, appena macellata! Ed è facile da digerire, perchè tutta magra, sceltissima, cotta a puntino dagli esperti cuochi Simmenthal!

SIMMENTHAL



risponde Padre Mariano

Come di consueto Padre Mariano sospende le sue trasmissioni TV per i mesi di luglio, agosto, settembre e le riprenderà con la prima settimana di ottobre. Risponderà tuttavia, anche nei mesi estivi, dalle pagine di « Radiocorriere-TV » alle domande dei lettori. Ricordiamo che le domande (indirizzate a: Casella Postale 400 - Torino) devono essere accompagnate da firma e indirizzo, affinché Padre Mariano possa rispondere privatamente alle questioni che non sono di interesse generale

Il gioco del calcio e i suoi eccessi

« Poiché molti giovani (e tra questi due miei figli, che dovrebbero studiare anziché correre allo stadio!) trasformano la domenica, da giorno del Signore e della famiglia, in giorno della "partita di calcio", dica lei, Padre, qualche parola per dimostrare la vacuità educativa di questo spettacolo: un pallone preso a calci da uomini che vengono oggi, in più, venduti e comprati, come se fossero del bestiame! » (R. M. - Milano).

La domenica è certo — lo dice la parola stessa che viene dal latino *dies dominica* — il giorno del Signore. Deve essere anche per la famiglia una pausa di unione, dalla dispersione della settimana. Perché dunque anzitutto lei, caro signore, non cerca di vivificare intelligentemente questa unione, accompagnando, almeno qualche volta, allo stadio i suoi due ragazzi? Starebbe così tutto il pomeriggio con loro e finirebbe forse per diventare « tifoso » anche lei o... almeno conoscerebbe un po' più da vicino il gioco del calcio, del quale dice tanto male! C'è infatti del giusto in quanto lei scrive, ma anche, mi permetta, del meno giusto e dell'erroneo.

La compra-vendita dei giocatori è senza dubbio cosa umiliante. Con essa la persona umana dei campioni viene abbassata da soggetto di diritti propri ad oggetto di diritti (?) altrui, e questo in un secolo che rivendica la dignità della persona umana! La girandola poi di miliardi (ingaggi, stipendi, totocalcio) nulla ha a che fare con il vero sport. E' una mufia parassitaria che va oscurando il volto dello sport, che dovrebbe essere invece, sempre, luminoso e splendente. E' vero infine che la passione esagerata per il risultato della partita, più che per la correttezza del gioco, fa trascendere e giocatori e spettatori: per molti la domenica non è più il giorno del Signore e della famiglia, ma la giornata della partita, che deve essere vinta, ad ogni costo, dalla squadra del cuore! Sono esagerazioni innegabili. Ma codeste esagerazioni non devono portarci a condannare né il gioco, né lo spettacolo del gioco. Esso deve la sua grande popolarità anche ad eccellenti intrinseche ragioni educative. Eccone alcune: 1) non si è nel chiuso di un'ostreria, di un bar, di un *dancing*, ma all'aria aperta. È quindi una reazione sana e salutare alla vita della settimana che, per moltissimi, è vita al chiuso; 2) si prende a calci un pallone che è però un giocattolo *sui generis*, unico, per la sua natura elastica: rotola, cade, rimbalza, si dona e si sfugge, gioca con il giocatore, ne stuzzica e rideista continuamente l'attenzione, l'attività, l'impegno: è



un semplice pallone, ma proprio per la sua natura attiva, oltre che passiva, è quanto mai utile allo sviluppo psico-fisico della persona umana, di chi gioca e di chi vede il gioco; 3) si prende a calci un pallone, ma sono calci non già dati da insensati, a casaccio, ma con accortezza, bravura, intelligenza: è cioè un gioco e si ammira non solo la plastica virile forza di un calcio ben dato, ma anche lo spirito e l'intelligenza dei giocatori. Sono calci sì, ma che intengono un gioco, sottomesso a regole, che offre uno spettacolo... umano: come nella vita, dall'intreccio del casuale, del fortuito, dell'automatizzato, insieme con il preparato, il premeditato, il voluto, si persegue uno scopo preciso, una meta: la vittoria; 4) questa meta si raggiunge solo a prezzo di concordia e collaborazione, umile e generosa, di tutti i giocatori della squadra, che è tale solo se si è uno per tutti e tutti per uno. Insegna nulla questo, per la vita di ogni giorno? 5) il fatto stesso che, come in ogni gioco, gli avversari non sono nemici, ma compagni di gioco, senza dei quali la partita non si può fare, non è un tacito richiamo, educativo, a interpretare così, come un *fair play* (bel gioco) la inevitabile *struggle for life* (lotta per la vita)? Poesia questa? romanticismo? no, reali apporti educativi, offerti, a chi sa intenderli, dal gioco del calcio. Diciamo quindi male degli eccessi, ma non del gioco del calcio.

lei, esigenza di certezza che diventa come un'ossessione funesta e dannosa. Un po' meno di amor... « proprio » e un po' più di amore... altrui: ecco, in fondo, la ricetta per il geloso.

L'omicidio stradale

« Gli incidenti stradali continuano, anzi aumentano sempre più. I responsabili hanno, oltre che una responsabilità civile e penale, anche una morale e religiosa? fanno peccato? non ho mai sentito parlare di questo peccato nelle prediche in chiesa » (B. S. - Locarno).

Una innegabile lacuna della predicazione di oggi: raramente si istruiscono i fedeli sulla responsabilità grave di chi guida una macchina per le strade. Ogni giorno vengono uccise decine di persone in incidenti stradali nella nostra bella Italia. Di chi la colpa? le risposte sono le più varie, ma tutte evasive, inesatte, incomplete: « il progresso vuole le sue vittime, cresce l'amore e il numero delle macchine, quella strada è impraticabile, quella curva è impossibile, la fretta, il sorpasso, la fatalità... ». Tranne un caso su un milione — mi assicura il dottor Caracciolo, Presidente dell'A.C.I., scomparso recentemente — caso nel quale ci può essere una quasi fatalità che supera ogni previsione e prudenza umana (per esempio un malore improvviso) e quindi non implica alcuna responsabilità morale, nei casi ordinari la vera causa è una *colpevolezza morale* di chi provoca l'incidente, trasgredendo non tanto una (o più di una) severa norma stradale, ma il perentorio comando divino: *non uccidere* (né te, né altri). Il grado di *colpevolezza morale* lo conosce certo soltanto Iddio, ma *colpevolezza morale* minima o massima, c'è, sempre. Purtroppo, quando avviene l'incidente, di tutto si parla — anche da noi sacerdoti — meno che di responsabilità *morale-religiosa* e cioè di peccato, di cui il responsabile deve, se campa, pentirsi e accusarsi in confessione (osservo di passaggio che nessun penitente si accusa mai di aver guidato con imprudenza la macchina! e quanti invece peccano su questo punto!). Nel mondo di oggi — si va ripetendo — si è affievolito il senso del peccato: è vero, e una riprova l'abbiamo nel persistere e nel crescere degli omicidi stradali. Oggi si uccide e ci si uccide con estrema leggerezza. Osservino tutti — almeno i credenti e i praticanti — scrupolosamente e sempre il Codice stradale (è dovere grave!) e lo facciano non per la multa della polizia o per evitare il carcere, ma per una sentita personale esigenza morale e religiosa, per non trasgredire il comandamento divino: *non uccidere!* e gli omicidi stradali (talvolta eufemisticamente chiamati *colposi*), temuti come *colpevoli*, cesseranno del tutto o quasi.

Le monache-chirurgo



700 soggetti, tutti laureati o diplomati, che si prodigano in 45 ospedali. Nel 1964 hanno compiuto più di 20 mila interventi. Centro di informazioni per l'Italia è la loro Casa di Roma (piazza Cimone, 3).

La ricetta per il geloso

« Il mio fidanzato è molto geloso di me, sicché la sua gelosia è per lui e per me un tormento. Egli sostiene che gelosia è segno di vero amore; io dico che è un difetto, di cui deve correggersi. Chi ha ragione? » (L. V. - Ragusa).

La gelosia — e cioè quello stato di cruccio, di dubbio, di ansietà di chi teme che l'amore della persona amata gli sia sottratto da un rivale — non è in sé una cosa cattiva; è molto umana ed è segno di amore sincero e vivo. E un po'... fa anche piacere a chi ne è l'oggetto. Ma, facilmente, eccede. Allora fa soffrire, spesso inutilmente, due

cuori. Anche quando non si tratti di un caso patologico (ce ne sono e vanno curati con speciali terapie) il geloso soffre e fa soffrire. Deve quindi cercare di correggersi, aiutato anche dalla persona amata. Questa deve tenere una condotta che eviti, ovviamente, quanto può creare sospetti e, con serenità, dolcezza, calma, operare quanto può invece creare fiducia e distensione di animo; ma è il geloso che deve correggere se stesso da questa manifestazione — una delle tante! — del suo egoismo. Il geloso infatti è eccessivamente attaccato a se stesso, in quanto ama, più ancora della persona amata, la certezza che vuole avere di essere amato, solo lui da

« C'è un ordine di suore missionarie che esercitano la chirurgia? » (L. S. - Ascoli Piceno).

Sì e sono le *Medical Mission Sisters* (Suore Medico-Missionarie). E' il primo ordine femminile che eserciti esclusivamente la farmacia, la medicina e la chirurgia, in terra di missioni. Comprende attualmente più di

la settimana prossima

risponde il Quartetto Cetra

Posta del « Naturalista »

Cari lettori, se ricordate, iniziavo questa rubrica raccontando il fatterello accadutoomi allo zoo davanti al recinto dell'ippopotamo. Un visitatore si chiedeva « A che cosa serve quello? ». Ed io concludevo: « Ecco come da noi molti considerano gli animali ». Enzo Jemina su *Idea Zoofila*, recentemente lamentava che da noi gli animali vengono valutati prevalentemente da un punto di vista utilitaristico e spiritosamente proponeva la fondazione di un... nuovo partito dei seguaci dell'utile ad oltranza che dovrebbe fregiarsi del motto « A che serve l'ippopotamo? ».

Ecco perché a Giovanni Ramella di Vercelli che mi manda un articolo comparso sulla *Gazzetta del Popolo* dell'11-8-1965 dal titolo « Scoiattoli USA a Stupinigi » rispondo: « Egregio signore, ho letto l'articolo in questione e non posso che dirle: anche questo, come il caso dell'ippopotamo, è una espressione della mentalità corrente: gli animali vengono valutati a seconda dell'utile o del danno che essi ci arrecano. La poesia di un bosco con il canto degli uccelli, o di un prato con il variopinto svolazzare delle farfalle, è considerata roba di altri tempi, che non... serve a nulla, cioè non è utilizzabile sotto nessuna forma pratica! ».

A parte questi fattori... sentimentali, (che a noi sembrano ancora validi) l'articolo sugli scoiattoli tocca un lato ben più importante dei nostri rapporti con gli animali. Riassumo in breve.

Nel 1945 le truppe americane di liberazione avrebbero importato degli scoiattoli grigi orientali dagli Stati Uniti, che si sarebbero (diciamo noi: miracolosamente!) moltiplicati nel parco del castello di Stupinigi. Questi scoiattoli sono quelli che nel Central Park di New York vengono a mangiare le noccioline dalle mani dei passanti, accostandosi senza paura alle persone, perché amati e rispettati. A Stupinigi, invece, secondo l'articolo e secondo l'imbalsamatore Dugone di Torino, divorano nidi di fagiani e pernici, arrecando danni... enormi ai futuri « bersagli viventi » dei cacciatori.

Della « grave » faccenda è stata interessata, dallo stesso Dugone (non si comprende bene, sotto quale veste) addirittura la Direzione dell'Istituto di Storia Naturale di Milano affinché venga svolta, da una commissione di studio, un'inchiesta. L'articolo termina con queste parole: « Simpatichi questi scoiattoli, ma visto che non hanno la brillante « educazione » dei loro colleghi di New York, sarà indispensabile adottare misure energetiche. In parole povere o cambiano carattere e diventano « civili » sopportando la presenza dei nidi di fagiano o devono adattarsi a lasciarsi catturare e finire imbalsamati a dovere nei musei di

Storia Naturale e nei salotti, come oggetti pittoreschi ».

Ora noi ci chiediamo: perché questa « crociata » contro gli scoiattoli di Stupinigi? In Italia, lo abbiamo detto tante volte, il più grazioso roditore dei nostri boschi è quasi scomparso a causa della caccia e della distruzione a cui è soggetto. Vogliamo anche distruggere questi, che, fatto più unico che raro, si sono ambientati nei grandi boschi dell'ex riserva reale? Soltanto perché arrecano qualche trascurabile danno ai cacciatori? Lo scoiattolo è un roditore, lo dice il nome, che si nutre in prevalenza di bacche, noccioline e semi, e saltuariamente insidia le uova degli uccelli, contribuendo a mantenere l'equilibrio naturale e quindi non è da considerare dannoso ma va protetto. Qui sta il punto della questione. I cacciatori, per interessi particolaristici, hanno sentenziato che alcuni animali devono essere considerati nocivi. Un esempio solo dimostrerà che non sempre questa « classificazione » ha le carte in regola. La volpe è considerata nociva e viene a tutto spiano perseguitata e distrutta. Recenti studi svolti da scienziati di chiara fama nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, hanno dimostrato che questo canide è più utile che dannoso, perché mantiene in modo mirabile gli equilibri biologici in natura svolgendo operazioni di pulizia sanitaria e distruggendo perfino gli insetti dannosi. Quindi gli animali cosiddetti « nocivi » dei cacciatori non ci convincono, come non ci convincono gli « interessi » del « naturalista » Dugone, la cui attività principale è quella dell'imbalsamatore.

Siamo invece convinti che il prof. Moltoni, Direttore dell'Istituto di Zoologia di Milano, saprà proteggere questa unica « oasi » di sicurezza dei graziosi e simpatici abitanti dei nostri boschi.

Lucertola casalinga

« Abito al quarto piano di un palazzo al centro della città. Mi è entrata in casa una lucertola di colore grigio chiarissimo che ho pensato molto ad allontanare. Ho molta paura e ribrezzo e temo mi abbia lasciato le uova in casa (così dice l'enciclopedia che ho consultato). Cosa posso fare? » (Carmela Dielle - Napoli).

Cara signora, ho già risposto ad una domanda analoga sul *Radiocorriere-TV* n. 30. Comunque si tranquillizzi, la lucertola in questione è un gecko, assolutamente innocuo ed inoffensivo, anzi utile poiché distrugge mosche, zanzare e tarme. Se l'esemplare da Lei trovato non era una femmina non vi è pericolo di trovare le uova e inoltre questi sauri le depongono molto prima di questa epoca.

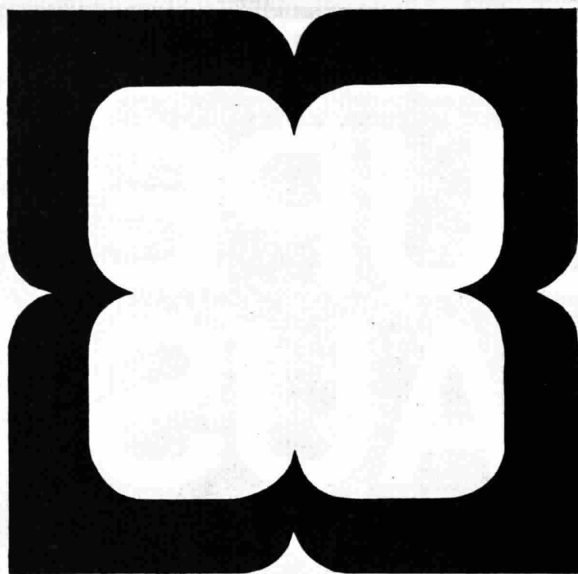
Angelo Boglione

Indirizzare le domande al « Naturalista » - Radiocorriere-TV - corso Bramante 20 - Torino.

L'INSETTICIDA SUPER FAUST NON ADDORMENTA... FULMINA!



DITTA
RUGGERO BENELLI
SUPER IRIDE
PRATO



365 BUONE RAGIONI

La Radiotelevisione Italiana, in occasione della grande campagna di propaganda per la diffusione della radio e della televisione tra gli agricoltori, distribuisce gratuitamente una pubblicazione dedicata alle donne che risiedono nei comuni prevalentemente rurali.



Questa pubblicazione ricca di notizie, suggerimenti e consigli illustra anche le modalità per partecipare al concorso



INVITO ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE

che mette in palio in ogni sorteggio trattori, motocoltivatori, motociclette, macchine da cucire elettriche e un premio finale di 5 milioni in gettoni d'oro per l'acquisto di una casa.



LA PUBBLICAZIONE "365 BUONE RAGIONI" PUÒ ESSERE RITIRATA GRATUITAMENTE PRESSO TUTTI I CONSORZI AGRARI O RICHIESTA ALLE SEDI RAI

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 42 - N. 36 - DAL 5 ALL'11 SETTEMBRE 1965

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

Il Presidente in Sudamerica di Giovanni Salvi	9-10
Concorrono ad Arezzo cantori di dieci Paesi	10
di Leonardo Pinzauti	11
Sette fiamme a Monte Mario di Angelo M. Bor-	12-13
toloni	14-15
A confronto i gusti dei giovani di ieri e di oggi	16-17
di Giovanni Mancini	18-19-20
Andiamo in sala ad ascoltare Toscanini che	20
prova un'opera di m.l.	21
La tromba della fraternità di Emilio Radius	22-23
Tifo alle stelle: inizia il Campionato di calcio	
di Nando Martellini	
Umoristi a congresso di Antonio Donat-Cattin	
Appuntamento con la canzone di G. Lug.	
Il festival della musica contemporanea di Mario	
Labroca	

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: I « mondiali » di ciclismo su strada -	
Si congeda « Chitarra amore mio » - Da Arez-	36-37
zo la Giostra del Saracino	
Lunedì: Fantascienza: « I vampiri dello spazio » -	
Genitori... un mestiere difficile - Shakespeare	40-41
secondo Danny Kaye	
Martedì: « Un albergo tra i monti » di Callen	
Clark Gable: « La chiave della città » - Viaggio	44-45
nella preistoria: il neolitico	
Mercoledì: Perry Mason e l'enigma del taglia-	
carte - Impariamo a mangiare: diete speciali	48-49
Toynbee: le civiltà nella storia	
Giovedì: L'addio al « Rotocalco » - Un concerto	
diretto da Pierluigi Urbini - Avventure sopra	52-53
e sotto i mari	
Venerdì: « Il fiore sotto gli occhi » di F. M. Mar-	
tini - Il « viaggio intorno al cervello » - Can-	56-57
zoni: « Caravella dei successi »	
Sabato: Paul Anka alla « Trottoia » - « Boome-	60-61
rang » con Jack Lemmon - L'Andrea Chénier	

RADIO

Musica-lexicon - Un musico enciclopedico	24
L'orecchio di Dionisio - Il melodramma esce	
dalle Corti	25
Discoteche private - Un matrimonio combinato	26
i poetici « blues » tra cronaca e storia	27

RUBRICHE

Ci scrivono	2
Avvocato, Dischi nuovi, Lavoro	4
Tecnico	5
Risponde Padre Mariano	6
Il naturalista	7
Leggiamo insieme	28
La donna e la casa	30-31-32-33-34-35
Casa nostra - Circolo dei genitori	29
Personalità e scrittura	34
Qui i ragazzi	66-67

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenal, 21 -

Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 69 75 61

Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;

Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90;

Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali

(26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente

postale n. 2/1350 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53

Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2

Telefono 54 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Questa periodica è
controllata dalla



Istituto
Accertamento
Diffusione

Come i radio e i telespettatori potranno seguire il viaggio di Saragat

Il Presidente in Sudamerica

Ai primi giorni di luglio, accogliendo il Presidente del Cile Eduardo Frei all'aeroporto di Ciampino, il capo dello Stato italiano, Giuseppe Saragat, così lo salutava: «Fin dagli inizi della loro storia nazionale, tra il Cile e l'Italia è sorta, maturandosi e arricchendosi nel tempo, una solida amicizia che affonda le sue radici nei legami tradizionali, di ordine spirituale, economico e culturale, che uniscono i due Paesi... Sono certo, signor Presidente, che durante la sua presenza in Italia, ella troverà una nuova conferma allo spirito di amicizia del popolo italiano verso il popolo cileno. Sono certo altresì che la sua visita contribuirà ulteriormente alle già così feconde relazioni fra il Cile e l'Italia». «Le nostre nazioni — gli rispose Frei parlando in italiano — hanno scelto un ordine politico atto a fornire al mondo prove incontestabili del loro deciso amore per la libertà e per il rispetto dei diritti inalienabili delle persone umane. Ho la certezza che l'aperto e cordiale scambio di idee cui oggi diamo inizio ci confermerà nella nostra posizione solidale consentendoci la comune ricerca di nuove formule di positiva cooperazione per il benessere dei nostri popoli e per quella pace sociale nel mondo che è alla base della vera pace tra le nazioni».



Si issano a bordo gli automezzi della RAI che seguiranno il Presidente Saragat nella sua visita all'America latina

Nuovi fermenti

Questo breve dialogo fra i due Capi di Stato riconduce ai termini essenziali il più vasto dialogo che l'Italia intende stabilire con tutte le nazioni dell'America latina, allo scopo anche di favorire un inserimento più costruttivo, una presenza solidale e non prevaricatrice della vecchia Europa nei confronti del Nuovo Continente. Da qualche anno, in molti Paesi dell'America latina, si agitano nuovi fermenti, nel tentativo di superare strutture sociali e politiche che si sono rese inadeguate per il progresso e con le forme più avanzate della civiltà occidentale. Ed è proprio attraverso l'azione politica dell'uomo forse più interessante dell'America latina, Eduardo Frei, che gli inarrestabili fermenti che muovono quasi tutti i Paesi del continente sudamericano verso più autentiche conquiste economico-sociali, sono stati concretamente portati alla luce, con una visione non immobilitica, né demagogica, certamente cristiana della realtà. Se da un lato è da combattere l'ancoramento a posizioni di cieca conservazione, dall'altro lato è da evi-

tare il pericolo di soluzioni castriche.

In questo grande continente, che va dal confine meridionale degli Stati Uniti fino alle porte dell'Antartide con una popolazione di circa 230 milioni di abitanti, ogni Paese ha problemi particolari seppure esigenze comuni. La loro storia è quella di una lunga lotta condotta attraverso i secoli per liberarsi dal peso di un retaggio feudale e muoversi sulla via del progresso industriale. Ma per vincere la resistenza, da un lato, di una ossificata condizione agricola-coloniale e, dall'altro, i vincoli tenaci di una oligarchia fondiaria, si è dovuta fare fin dal secolo scorso molta strada e non si può dire che certe situazioni siano risolte, oggi.

Attraverso tentativi di vario genere, i popoli dell'America latina hanno cercato di risolvere, ora nell'ambito di pacifiche riforme, ora ricorrendo ai metodi rivoluzionari, i gravi problemi economico-sociali che li affliggono. Per questo essi hanno bisogno di un aiuto esterno, che non può essere fornito da un solo Paese, sia pure grande, ricco e geograficamente vicino.

Ecco allora che deve farsi sentire, in appoggio a quel-

la nordamericana, la presenza e l'aiuto di tutta l'Europa, e in particolare dell'Italia, di un Paese cioè legato da evidenti affinità, per lunga tradizione amico di quei popoli, ai quali ha fornito milioni di suoi concittadini che a più riprese hanno varcato l'oceano per creare vaste e laboriose comunità e per partecipare attivamente alla vita produttiva di quei Paesi.

Importante missione

Il nostro ministro degli Esteri, onorevole Amintore Fanfani, esaminando in una delle più autorevoli sedi della Comunità Europea, l'UEO, i rapporti tra l'Europa e l'America latina, dichiarava infatti il 29 giugno: «La presenza politica, economica e culturale dell'Europa nell'America latina deve essere elemento equilibratore e non deve porsi come sostitutiva e concorrenziale della presenza degli Stati Uniti. Nessun nostro atto deve, né lo potrebbe, rinnegare la nostra amicizia e l'alleanza con gli Stati Uniti d'America. La presenza europea nell'America latina deve conservare l'originaria caratteristica e indipendenza che la rendono gra-

data ai Paesi latino-americani... In questo quadro non manca un elemento positivo rappresentato dalle strette affinità culturali e psicologiche dei popoli dell'America latina con i popoli europei. Queste affinità e propensioni possono agevolare una più attiva politica di collaborazione dei Paesi europei nei riguardi dei Paesi di quel settore».

E' nello spirito di questa importante «missione» europea che il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, aderendo all'invito rivolto dal Presidente del Brasile, Humberto De Alencar Castello Branco, del Presidente del Consiglio nazionale di governo dell'Uruguay, Washington Beltran, del Presidente dell'Argentina, Arturo Umberto Illia, del Presidente del Cile, Eduardo Frei e del Presidente del Venezuela, Raoul Leoni, si reca in visita di Stato in Brasile, Uruguay, Argentina, Cile, Venezuela, dal 10 al 23 settembre.

In occasione di questo viaggio — dice il comunicato ufficiale — il Capo dello Stato sosterrà anche a Lima dove sarà ospite del Presidente del Perù, Fernando Belaunde Terry. Lo accompa-

gna il ministro degli Esteri, Fanfani.

Il nostro Presidente della Repubblica dovrà svolgere un intenso programma di lavoro a contatto con i maggiori e più qualificati rappresentanti della politica sudamericana. Sarà il lavoro condotto da un uomo che ha sempre dimostrato, durante lunghi anni di infaticabile attività diplomatica, una profonda sensibilità per le questioni più vive della politica internazionale associata ad una corretta visione dei valori della democrazia e della libertà. Si tratterà, per Saragat e Fanfani, di svolgere un delicato lavoro politico e protocollare insieme, allo scopo di favorire quella cosiddetta politica di «terza via», che è stata più volte invocata dagli stessi Paesi ospitanti; si tratterà di incoraggiare e di aprire la strada ad una maggiore presenza dell'Europa nel dialogo a volte difficile tra i Paesi sudamericani e gli Stati Uniti. Ma c'è di più: anche i rapporti tra gli stessi Paesi dell'America latina sono resi difficili da una visione non sempre uguale che quei Paesi hanno dei rapporti tra l'Europa e il loro continente. Uno dei coefficienti principali della

azione che i nostri due rappresentanti intendono svolgere durante questo viaggio, è proprio quello di armonizzare esigenze diverse e contrasti che non sono insanabili. Il viaggio offrirà anche l'occasione di significativi incontri con le comunità italiane. L'Italia è già presente in quel continente con la sua gente, quella già assimilata e quella di recente immigrazione: dal milione di connazionali che vivono in Argentina, ai 260 mila in Brasile, ai 150 mila in Venezuela. Attraverso le parole del nostro Presidente essi sapranno che l'Italia è orgogliosa del contributo che hanno dato al progresso civile di quelle nazioni nelle quali vivono e lavorano. Anche attraverso di loro, il dialogo tra l'Europa e l'America latina può certamente passare.

La Radiotelevisione Italiana, considerata l'importanza che assume in questo particolare momento il viaggio del Presidente della Repubblica e del ministro degli Esteri, ha predisposto un piano organizzativo di notevole impegno. Giornalisti, registi, ingegneri organizzatori, tecnici vari, montatori, cineoperatori, cameramen, elettricisti, fotografi, ecc., seguiranno il viaggio, suddivisi in gruppi operativi, alternandosi in modo da coprire un'area geografica molto vasta. E' stato studiato anche un preciso piano di trasferimenti, tenendo conto delle distanze che si devono coprire e del complesso programma che si deve svolgere in un numero abbastanza limitato di giorni.

Radio e televisione

La direzione dei servizi giornalistici ha messo a punto, in collaborazione con i settori tecnici, un piano molto accurato per l'invio dal Sud America e l'arrivo in Italia dei numerosi servizi sul viaggio del Presidente che saranno messi in onda o nelle normali edizioni del Telegiornale o in altre collocazioni speciali. I servizi giungeranno alla RAI in diversi modi, registrati su nastri videomagnetici, o in pellicole da sviluppare o sviluppate e montate sul posto. Sarà anche assicurato un servizio autonomo per la trasmissione di telefono mediante apposite attrezzature trasmettenti portatili. Sono stati anche predisposti collegamenti diretti nel periodo in cui il Presidente navigherà a bordo dell'incrociatore «Andrea Doria» per trasferirsi da Santos a Montevideo. Per almeno otto ore giornaliere i nostri studi radiofonici e televisivi saranno in collegamento con gli inviati del Telegiornale ovunque si trovino, per la diffusione o la registrazione di radiocronache, la trasmissione di telefoto o anche per normali comunicazioni di servizio. Il vasto piano operativo è stato predisposto e preparato durante accurati sopralluoghi effettuati qualche settimana

fa nei Paesi dei quali sarà ospite il Capo dello Stato italiano.

La RAI ha anche predisposto l'invio di oltre 150 copie di materiale filmato che tratta aspetti e problemi dell'Italia di oggi, perché sia diffuso dalle numerose reti televisive sudamericane durante il viaggio.

Gli organismi radiofonici e televisivi del Sud America hanno dato alla iniziativa italiana la più ampia collaborazione, insieme con l'ufficio da qualche mese istituito dalla RAI a Montevideo e che inizierà in futuro la diffusione dei programmi radiotelevisivi italiani in quel continente.

Sforzo organizzativo

Uno sforzo organizzativo notevole, questo, della Radiotelevisione Italiana, che ha inteso dare giustamente rilievo al viaggio che il Presidente della Repubblica e il Ministro degli Esteri compiono tra i Paesi amici del Sud America. Non è soltanto una questione di prestigio, che muove un impegno così consistente: è anche il dovere di informare ampiamente l'opinione pubblica italiana sull'importanza di questo viaggio e sui problemi che esso apre all'Italia e all'Europa.

In questo senso acquistano maggiore significato, oggi, le parole che Eduardo Frei pronunciò ai primi giorni di luglio durante un ricevimento al Campidoglio: «Abbiamo bisogno del vostro appoggio e di quello di tutta l'Europa per fare, con i nostri mezzi e sotto la spinta delle nostre esigenze, le realizzazioni senza le quali la democrazia e la libertà non potranno esistere nel nostro mondo. Crediamo di avere diritto di ottenere la vostra ampia comprensione e il vostro appoggio, malgrado la distanza e la differenza, perché in questa terra e sotto questo cielo nessuno può rifiutarsi all'appello di uomini che lottano, ai confini del mondo, per instaurare i valori umani che qui sono già nati alla storia».

E' appunto l'obiettivo al quale si rivolge tutta l'azione politica del nostro governo e che il Presidente Saragat, con autorevole apporto personale, trasferisce al di là dell'oceano. E' un'opera — come ebbe a dire il Presidente del Consiglio Moro, sempre in occasione della visita di Frei a Roma — che «s'impone inoltre alla nostra attenzione per le premesse ideali che la illuminano, grazie alle quali, per l'insegnamento antico e sempre nuovo del messaggio cristiano, gli uomini si riconoscono eguali e solidali».

Giovanni Salvi

Il primo servizio speciale per il viaggio del Presidente Saragat nell'America Latina va in onda giovedì 9 settembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo. Altri servizi sono predisposti per la radio.

Alla radio il Concorso polifonico internazionale

Concorrono ad Arezzo cantori di dieci Paesi

Alla fine di agosto, ormai da tredici anni, la città di Arezzo cambia aspetto: da ogni parte di Europa, anche dai più piccoli centri, si danno convegno nella illustre città toscana i cantori che partecipano al Concorso polifonico internazionale «Guido di Arezzo», e centinaia di giovani (giunti in pullman e in treno, in costumi tipici o nei severi abiti che la tradizione concertistica assegna ai musicisti) si alternano per quattro o cinque giorni sul palcoscenico del Teatro Petrarca per eseguire, davanti ad una giuria internazionale, le composizioni corali — i «pezzi d'obbligo» — e quelli di «libera scelta» — che mostreranno le loro attitudini musicali e interpretative.

Quadro suggestivo

Accade così, in questi giorni di gara, che il pubblico (sempre numerosissimo, in qualsiasi ora del giorno) ha la possibilità non soltanto di un confronto immediato, e quasi «sportivo», delle doti canore dei singoli complessi, ma prende contatto con un patrimonio di opere che dai grandi capolavori del polifonismo rinascimentale giunge fino ai contemporanei, e che inoltre dà anche un quadro suggestivo delle musiche popolari di molti paesi.

Ad Arezzo, insomma, la pratica corale sta diventando una tradizione che ha profonde radici nella cittadina; ed è anzi la passione con cui questa città partecipa al «Polifonico» (come si dice ad Arezzo) una delle caratteristiche più confortevoli nel costume musi-

cale italiano di questo dopoguerra. Che il Concorso aretino non sia poi una stravaganza di carattere turistico, o il frutto di un «hobby», lo dimostrano molti fatti, fra i quali non ha certo poca importanza l'agonismo che ha suscitato fra i migliori complessi corali del nostro Paese. Basta ricordare della prima edizione del 1953; limitata ai cori italiani, la manifestazione sembrò il per il tentativo di far rivivere, con mezzi modesti, la passione delle vecchie società corali che erano andate disperse con la guerra e che si ricostituivano faticosamente all'ombra di una canonica o di una società operaia; ma l'anno dopo il concorso si estese anche ai paesi stranieri: e la delusione — bisogna riconoscerlo — fu grande, perché anche il pubblico che con tanta passione aveva applaudito, dodici mesi prima, i più bravi dei cori italiani, si accorse di quanto la nostra pratica polifonica fosse restata indietro rispetto a quella di molti cori stranieri, e soprattutto di certi complessi tedeschi.

Eppure fu proprio quella coraggiosa presa di contatto, e la delusione che ne nacque, ad accendere di nuova passione non soltanto gli organizzatori del Concorso ma gli stessi complessi italiani che vi avevano preso parte. E il risultato, lentamente (perché non si può imbastire da un giorno all'altro una tradizione perduta, in un Paese dove soltanto da pochi anni l'insegnamento musicale è benignamente ospitato nella scuola) si fece subito vedere: mentre dall'estero (dall'Inghilterra e dalla Francia, dalla Germania come dai paesi dell'Oriente eu-

ropeo) si avvicinavano ad Arezzo splendidi complessi corali, quelli italiani che tentavano, di anno in anno, il confronto, apparivano come trasformati: sempre più perfetti, armonici, musicali, e non ricordavano più il «dilettantismo» delle vecchie società corali (quelle che cantavano soltanto «Va pensiero...» e i cori della «Cavalleria rusticana», e che, se eseguivano Palestrina, sembrava che cantassero lo «Zitti, zitti...» del *Rigoletto* di Verdi) ma l'impegno severo di autentici professionisti della musica.

Solo dilettanti

Ma si badi bene (e questo è un altro dei lati positivi del Concorso di Arezzo): i cori che partecipano alle gare debbono essere formati esclusivamente da dilettanti, nel senso che sono costituiti da persone che non percepiscono stipendio e cantano, appunto, per diletto; ma è proprio da questo confronto di «dilettanti» che nasce un confronto di civiltà e di cultura, non misurabile col metro delle benemerite accademiche ma nella vivacità stessa di un contatto immediato fra le aristocrazie popolari (potremmo dire) delle singole nazioni. Per questo il Concorso di Arezzo ha assunto tanto prestigio.

Quest'anno la manifestazione si è svolta dal 26 al 29 agosto: vi erano iscritti trentatré complessi, dei quali quattordici italiani e diciannove stranieri (giunti da Spagna, Grecia, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Francia, Svizzera, Bulgaria, Germania occidentale e Ungheria). I cori erano stati divisi in quattro categorie, la prima formata da cori misti, la seconda da cori maschili, la terza da cori femminili, la quarta da cori misti che svolgono programmi di musica popolare. Una quinta categoria, alla quale partecipano cantori scelti anche complessi di altre categorie, era destinata al solo canto gregoriano: che ad Arezzo è di casa, non fosse altro per il ricordo di Guido Monaco, che ebbe tanta importanza nella corretta diffusione e valorizzazione artistica dell'antico patrimonio del canto cristiano, gettando le basi tecniche della musica moderna.

Leonardo Pinzauti



L'«Ensemble Vocal Philippe Caillard» di Parigi diretto dal maestro Philippe Caillard e vincitore nel '64 del XII Concorso Polifonico Internazionale per la prima categoria

Il concerto finale del Concorso Polifonico Guido di Arezzo va in onda domenica 5 settembre, alle ore 21,20 sul Programma Nazionale radiofonico.



Un'immagine dell'ultima sessione del Concilio Ecumenico: i Padri Conciliari attraversano Piazza San Pietro per entrare nella Basilica Vaticana

Sette fiamme a Monte Mario

Saranno accese da Padri Conciliari di sette differenti Paesi dinanzi alla grande statua della Madonna «Regina Mundi» che domina Roma - Un mutilatino dell'opera di Don Orione reciterà una preghiera - Paolo VI pronuncerà un messaggio

Sette lampade arderanno dinanzi alla grande statua della Madonna di Monte Mario a Roma. Rimarranno accese per tutto il tempo in cui durerà la quarta e ultima Sessione del Concilio Ecumenico Vaticano II; sette fiamme di fede e speranza dei fedeli di tutto il mondo per la felice riuscita del Concilio. L'iniziativa è stata promossa da *Sorella Radio* — la rubrica radiofonica dedicata ai malati — in collaborazione con l'opera «Don Orione». Ciò ha offerto lo spunto per una trasmissione che andrà in onda l'11 settembre alle ore 15.50.

Sorella Radio si collegherà per ascoltare le voci degli alunni, degli assistiti e dei sacerdoti che recheranno preghiere per il Concilio dalle case dell'opera Don Orione sparse in Europa, nel Sud e Nord America, in Africa, in Asia e in Australia. Per rappresentare visibilmente questo spirito universale che unisce nella preghiera, attraverso le onde radio, tutti i cattolici del mondo, saranno i padri conciliari di sette

Paesi differenti ad accendere le lampade votive, mentre il coro delle voci bianche diretto da Renata Cortigioni intonerà alcuni mottetti. Poi, un mutilatino di Don Orione reciterà una preghiera, per tutti.

Crociata di fede

Il rito ha lo scopo di favorire una crociata di fede per il buon esito del Concilio e per la pace universale. La trasmissione, che durerà oltre un'ora, verrà registrata il 10 settembre sulla sommità di Monte Mario ai piedi della grande statua dorata di Maria Santissima Regina Mundi, che domina la città in un abbraccio ideale.

La terza sessione del Concilio Ecumenico Vaticano II si era chiusa il 21 novembre del 1964 e fu Paolo VI a scegliere quel giorno, che ricorda la presentazione di Maria al Tempio, per ringraziare la Madonna dell'assistenza data ai padri componenti la grande assise ecumenica. *Sorella Radio* nel dar vita

a questa iniziativa, ha voluto che le preghiere di milioni di fedeli per la felice conclusione del Concilio, e la solenne cerimonia che le accompagna, fossero ancora un nuovo atto di speranza rivolto all'immagine di Maria.

Anche la scelta fatta dal direttore di *Sorella Radio*, dottor Virgilio Fucile, nel chiedere la collaborazione dell'Opera Don Orione ha un suo preciso motivo: Don Orione, il protettore dell'umanità sofferente, aveva una sconfinata devozione per il Papa come pastore e come Capo della Chiesa universale.

Quando il mutilatino dell'opera Don Orione, dinanzi a migliaia di fedeli convenuti per la manifestazione religiosa, rivolgerà su Monte Mario la sua preghiera alla Madonna, attraverso le sue semplici parole di bimbo, sarà l'intera umanità a pregare affinché il Concilio si chiuda nella speranza che porti un'era d'amore e di pace in un'epoca in cui la ricchezza dello spirito sem-

bra aver abbandonato l'animo umano.

Preghiera comune

Il Papa, in un discorso a Castel Gandolfo, ha ricordato recentemente che l'assemblea conciliare opera per la restaurazione della vita cristiana: «E per nostra fortuna e nostra edificazione — ha detto Paolo VI — noi vediamo spesso anime desiderose di questa interezza spirituale a cui la vocazione cristiana ci destina. Un bisogno di assoluta sincerità, un'esigenza di logica vissuta, un coraggio sprezzante del rispetto umano, delle viltà convenzionali, dei ripieghi vili e indolenti... è il vento dello spirito? «*Spiritus ubi vult spirat*»».

Come ha detto il Papa, l'uomo sente ancora sempre più vivo il bisogno di liberarsi dalle sofferenze passate e presenti, dallo sgomento e dalla solitudine, dalle paure e dalle incertezze. In fondo, al di là delle discussioni e dell'approfondimento della dottrina cristiana,

il Concilio è qualcosa di più: è la dimostrazione che la Chiesa non intende trascurare il suo impegno terreno. Le sofferenze, l'angoscia, le gioie dell'uomo sono le sofferenze, l'angoscia, le gioie della Chiesa. Quali e quanti problemi, infatti, oltre quelli teologici, sono stati affrontati nelle sessioni del Concilio? Tanti: la fame, la miseria, il razzismo, il matrimonio, ad esempio.

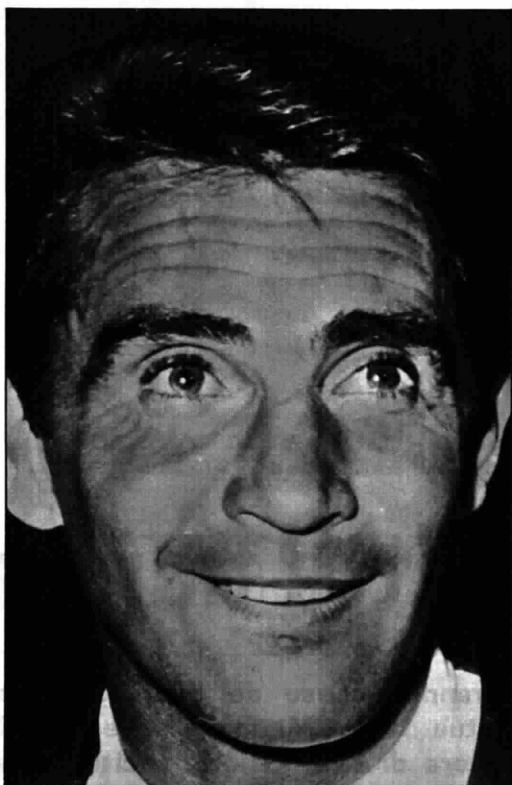
L'11 settembre, attraverso *Sorella Radio*, tutti i cattolici del mondo pregheranno, insieme a Paolo VI che per l'occasione pronuncerà un messaggio, perché il mondo diventi veramente il Regno del Signore e che tutti gli uomini in ogni continente, sentano, una volta per sempre, che l'amore non ha colore, né casta, né ideologia politica: è amore e basta.

Angelo M. Bortoloni

La trasmissione di Sorella Radio va in onda sabato 11 settembre, alle ore 15.50 sul Programma Nazionale radiofonico.

Presentiamo «La prova del nove» edizione 1965 di «Canzonissima»:

A confronto i gusti dei



Il presentatore di «La prova del nove», la trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno 1965, sarà Johnny Dorelli. Molto probabilmente parteciperanno

In questi ultimi tempi sono state dette e scritte molte inesattezze sulla formula e sull'organizzazione dell'edizione 1965 di «Canzonissima», che quest'anno si chiamerà «La prova del nove». Siamo perciò particolarmente lieti di pubblicare, sull'argomento, un articolo del dott. Giovanni Mancini, Direttore della produzione di musica leggera, rivista e varietà per il Programma Nazionale ed il Secondo Programma televisivo

Sta per levarsi il sipario sulla nuova trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno.

E' tradizione che questi popolari programmi, destinati a suscitare la partecipazione diretta del pubblico, siano, in linea di massima, imperniati sulla «materia canzone». E' quella che meglio si presta a suscitare l'interesse di vastissimi strati di pubblico.

Se la canzone, tuttavia, è condimento essenziale di quasi tutti i programmi di varietà e rivista, in uno spettacolo

come questo che ci accingiamo a varare essa deve anche assumere un ruolo di protagonista e si deve presentare al pubblico sotto una determinata luce. Ecco perché tutte le trasmissioni collegate a un referendum popolare, devono proporre al pubblico un tema ben preciso che possa indurre milioni di spettatori a esprimere una opinione: la massa delle opinioni, poi, elaborate e classificate secondo il metodo statistico, potranno fornire adeguate indicazioni e utili suggerimenti a coloro che hanno il non facile compito di mantenere in funzione la «fabbrica dello spettacolo».

Disorientamento

Che cosa si propone, dunque, la «Prova del nove»? Se fossimo i presentatori dello spettacolo esordiremmo dicendo: «Signore e signori, nel mondo della musica leggera ormai non ci si capisce più nulla...». Si assiste, infatti, da qualche anno a questa parte a un fenomeno

curioso che testimonia, da un lato, dell'ansia di ricerca di compositori, autori, cantanti e, dall'altro, del conseguente disorientamento del pubblico, che cerca di tenere dietro alle nuove e spesso contrastanti mode che vivono purtroppo lo «spazio di un mattino».

Ecco gli urlatori, che con le loro intemperanze canore, fanno capovolgere e affondare la navicella canzonettistica che navigava da anni sulle acque tranquille del sentimentalismo e delle romantiche. Ecco i ritmi del Sud America partire all'assalto dei tranquilli movimenti di fox-trot o di be-guine per poi essere a loro volta distrutti dalle frenesie del rock n' roll e del twist, un ritmo, quest'ultimo, che sembra sia stato ispirato dai movimenti abituali dei lustrascarpe americani nell'esercizio delle loro funzioni.

Che dire, poi, del fenomeno degli zizzeruti «scarafaggi», sia anglosassoni e sia nostrani, i quali con le loro scarse simpatie per la gram-

matica e per il sapone, con la grinta di «rivoluzionari», tra «ye ye» balbettati a ogni «viva» e con le loro chio-me alla «bebé» si tradiscono come protesi alla disperata ricerca di una infanzia perduta? Un tema, questo, da approfondire sul piano psicanalitico.

Un «referendum»

Dunque, la prossima trasmissione, abbinata alla Lotteria di Capodanno, vorrebbe assumere il carattere di un referendum inteso a interpretare e a capire in qualche modo i gusti del pubblico di oggi. Che cosa vuole, insomma, il pubblico di oggi dalla musica leggera? Quali dischi vuol comprare? Quali cantanti preferirebbe ascoltare? Su quali ritmi desidererebbe ballare?

Per raggiungere lo scopo abbiamo puntualizzato il tema del referendum su otto argomenti principali: 1) *Radio-TV*; 2) *Cinema*; 3) *Teatro*; 4) *Le canzoni dei Canta-*

tori; 5) *Canzoni di casa nostra*; 6) *Canzoni per ballare*; 7) *Le grandi canzoni d'amore*; 8) *Canzoni dei bambini*.

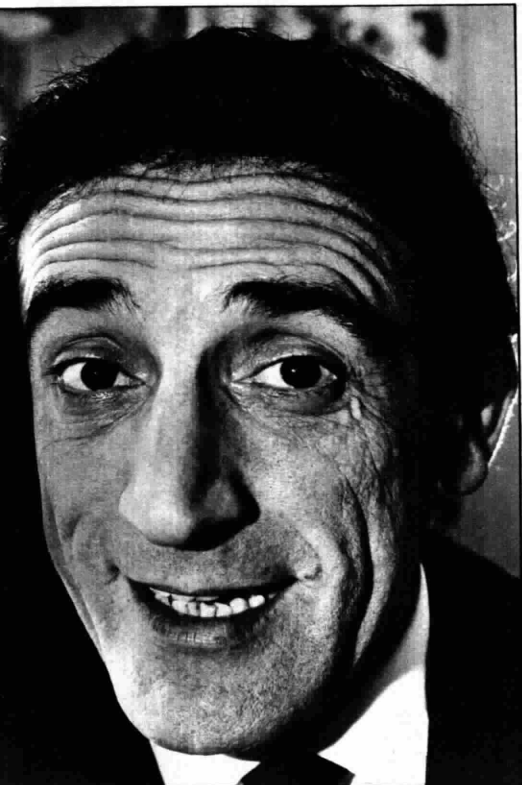
Premesso che ogni uomo e donna s'interessano, con speciale fervore, alle canzoni del periodo più verde della propria verde età, abbiamo attribuito a ogni argomento due gruppi di quattro canzoni: il primo raccoglie le melodie particolarmente gradite ai giovani degli anni anteriori al 1940 e le altre quattro particolarmente rappresentative dei gusti dei giovani negli anni posteriori alla suddetta data.

Il referendum, dunque, assume, in un certo senso, l'aspetto di un garbato confronto tra i gusti dei «giovani di ieri» e quelli dei «giovani di oggi».

Insomma: «giovani di ieri» contro «giovani di oggi». Ed ecco in che modo: al termine di ciascuna trasmissione gli spettatori saranno invitati a segnalare, sull'apposita cartolina abbinata alla Lotteria di Capo-

il nuovo varietà TV è un grande referendum sulla musica leggera

giovani di ieri e di oggi



anche, nella qualità di ospiti fissi, Walter Chiari e Arnoldo Foà

danno, la canzone più gradita delle otto trasmesse.

Per ciascuna serata saranno effettuate due classifiche: una relativa alle canzoni ante-1940 e l'altra relativa a quelle post-1940. Al termine del primo girone di otto trasmissioni saranno ammesse al secondo girone di quattro trasmissioni, le trentadue rimaste in gara. Queste saranno riproposte al pubblico, sempre in gruppi di otto per serata, secondo l'ordine della loro apparizione nel primo ciclo. Anche durante il secondo girone, il pubblico segnerà, con la solita cartolina, il titolo della canzone maggiormente gradita al termine di ogni serata.

La "finalissima"

Saranno così ammesse alla trasmissione finale, che verrà irradiata il 22 dicembre, otto canzoni soltanto (4 melodie vincitrici del gruppo ante-1940 e 4 melodie vincitrici del gruppo post-1940), le quali saranno

oggetto di ulteriore votazione.

Sia la selezione, via via effettuata durante il corso dei tredici programmi, e sia la classifica effettuata sulle otto canzoni finaliste, ci rivelerà, dunque, in qualche modo, l'orientamento dei nostri telespettatori.

Si tratta, insomma, di una piccola operazione che dovrà essere, appunto, verificata dal pubblico, proprio come si fa in aritmetica quando, con la prova del nove, si controlla l'esattezza di un prodotto.

Per questo, infatti, abbiamo intitolato il programma «La prova del nove».

Come vuole la consuetudine, anche «La prova del nove» si avvarrà della collaborazione dei migliori cantanti, sia italiani e sia stranieri. Presentatore del programma sarà una delle figure rivelatisi più gradite al pubblico: Johnny Dorelli. Molto probabilmente parteciperanno alla trasmissione, quali ospiti fissi, Walter Chiari e Arnoldo Foà.

Giovanni Mancini

Le sessantaquattro canzoni in gara

RADIO-TV

Tulipan
C'è una casetta piccina...
Silenzioso slow
C'è una chiesetta

Due note
Amore fermati
Da-da-um-pa
L'appuntamento

CINEMA

La canzone dell'amore
Permette un ballo?
Ma l'amore no
Ba... ba... baciami piccina

Fontana di Trevi
Ti guarderò nel cuore
Le riffi
Cantando sotto la pioggia

TEATRO

Creola
La ballata di Mack
Fox della luna
Swanee

Vorrei danzar con te
Roma non fa' la stupida stasera
Maria
Merci beaucoup

LE CANZONI DEI CANTAUTORI

Il primo amore
Canti nuovi
Luna marinara
Il valzer della povera gente

Tu si' 'na cosa grande
Senza fine
Doce doce
Come sinfonia

CANZONI DI CASA NOSTRA

Vola vola vola
Ciuri ciuri

Madonina
Desesperada

Te vojo ben (Eterno ritornello)
'Na voce, 'na chitarra e 'o poco
'e luna
Vecchia Roma
Ciao Turin

CANTANDO BALLANDO

A Media Luz
Lola
Guancia a guancia
Rumba delle noccioline

Guarda come dondolo
Datemi un martello
Rico vacilon
Lasclati baciare con il letkiss

LE GRANDI CANZONI D'AMORE

Dove e quando
L'uomo che amo
Notte e giorno
Non dimenticar... (le mie parole)

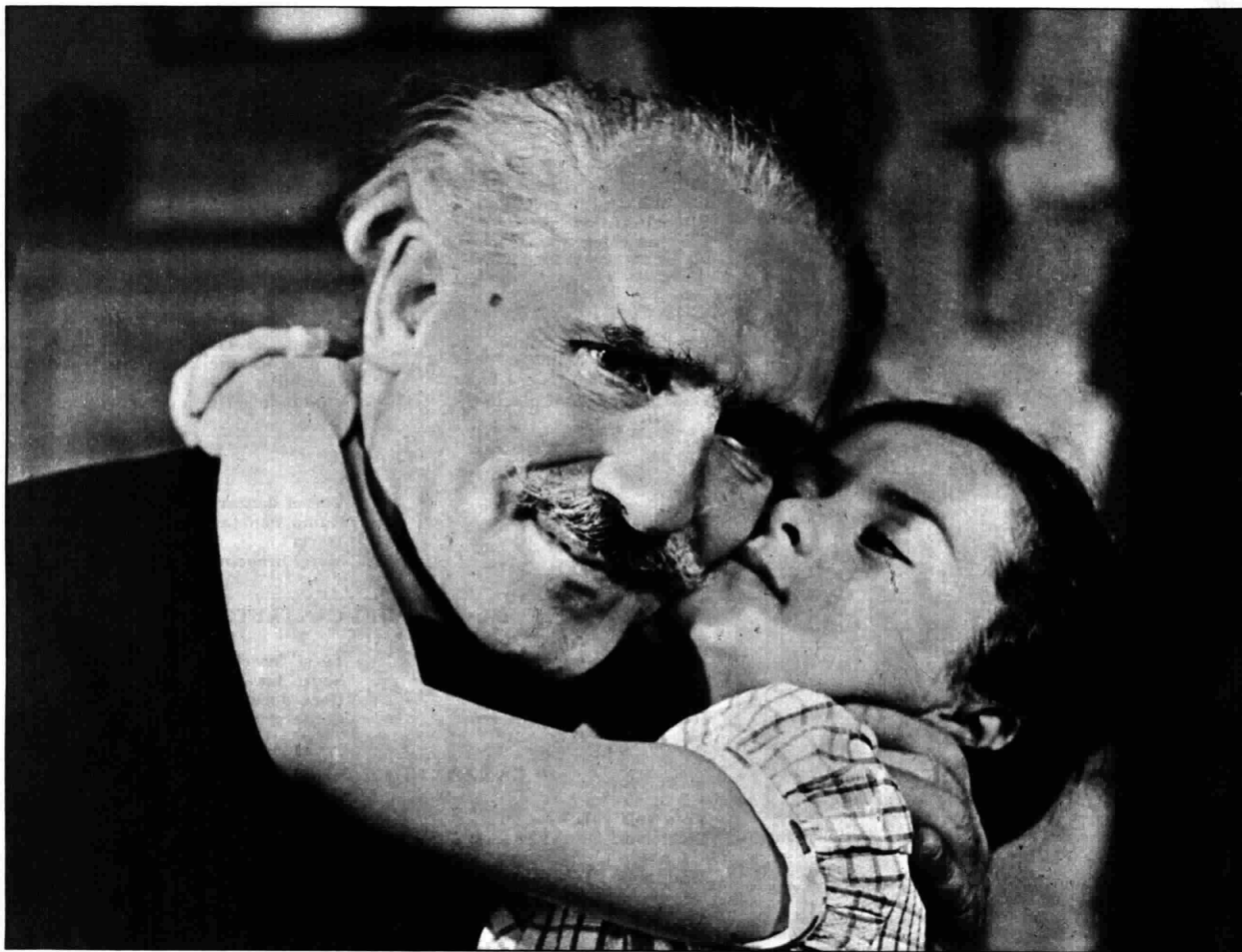
E se domani
Io che amo solo te
Una lacrima sul viso
Non son degno di te

I BAMBINI

Hei hei
Chi ha paura del lupo cattivo
Voglio fischiettar
Girotondo

Caccia al tesoro
Dagli una spinta
Viva la pappa col pomodoro
Supercalifragilistic

Si conclude il ciclo radiofonico dedicato al Maestro con una Andiamo in sala ad ascoltare



Toscanini abbraccia la nipotina Sonia. Siamo nel 1940, a Riverdale, nella casetta del sobborgo di New York che accolse il Maestro in America e lo riparò negli anni dell'esilio e nell'ora della morte. Toscanini, in questa istantanea, appare felice nella sua intimità familiare e disarmato: un'immagine che lascia comprendere il bisogno di comunicazione che l'orchestra ed il pubblico hanno potuto soltanto intuire dietro la maschera del direttore implacabile

Chi ha esperienza di cose musicali sa che esiste un pubblico numeroso che preme non già alle porte principali dei teatri e delle sale da concerti ma a quelle di servizio, quasi sempre sporche e disadorne, attraverso le quali entrano ed escono gli artisti, gli orchestrali, i coristi, i ballerini, i tecnici.

E' un pubblico curioso e indiscreto che vuole assistere alla gestazione del concerto o dello spettacolo lirico per offrirsi gli imprevisti infiniti della preparazione: l'errore degli esecutori, le interruzioni, le osservazioni, le battute pittoresche del direttore e del regista, la reazione del divo e della diva, le scenate a volte dram-

matiche, gli episodi dove la comicità involontaria è più stuzzicante di quella prevista; che è come cogliere, in una casa privata, i tormenti della padrona di casa per la preparazione di un pranzo o di un ricevimento; assistere durante un'operazione chirurgica all'ansia degli operatori e degli assistenti, carpire in una fabbrica il segreto formarsi dei nuovi piani di lavorazione, seguire in un cantiere il nascere di una casa. E' il fascino che suscita quanto è dietro la facciata, la scoperta dei fili invisibili che muovono le marionette, delle abilità che sono raccolte per tutti nei recinti gelosi del segreto; è la gioia di essere al corrente di quanto gli altri ignorano, di

considerarsi qualche cosa di più e di diverso da quelli che comprano il biglietto per cogliere solo il frutto dei sudori, delle arrabbiate, degli imprevisti della preparazione.

Non voleva nessuno

E' naturale che quanti dirigono teatri e istituzioni di concerti cerchino tenere lontani i curiosi importuni, e alle porte di servizio è affisso il cartello che consacra il divieto d'ingresso agli estranei; ma qualche estraneo c'è sempre che riesce a intrufolarsi e questo estraneo è quasi sempre un amico, un parente, un allievo del direttore d'orchestra: e

in molti casi è facile scoprire che in presenza dell'invitato il direttore calmo diventa agitato, il direttore gentile sgraziato, il direttore corretto sboccato: e nascono così le prove che l'estraneo considera interessanti e pittoresche e che invece sono tra le più squallide e inutili, perché ridotte soltanto all'esibizione vanitosa del maestro.

Toscanini alle prove non voleva nessuno e qualche intruso che fosse entrato in teatro doveva celarsi con estrema cautela perché nessuno lo scoprisse: e difatti aneddotica delle prove toscanniane è ricordata quasi esclusivamente da quanti ad esse parteciparono e non già da quanti ad esse assistero-

no, ché i curiosi furono sempre allontanati nel momento del lavoro più delicato. Tuttavia i nuovi mezzi di registrazione e di divulgazione offerti alla musica servirono anche a fissare sul nastro magnetico e sul disco i momenti segreti nei quali l'interpretazione nasce magicamente dalla pagina scritta: e in tal modo i microfoni sono diventati indiscreti come gli apparecchi fotografici che tentano di carpire della vita degli uomini quanto non vuole o non deve apparire agli occhi di tutti.

Naturalmente cotesti microfoni non erano collocati con la cattiva intenzione di cogliere i momenti piccanti o semplicemente pittoreschi delle prove, ma per consen-

trasmissione (la quarantottesima) di eccezionale interesse

Toscanini che prova un'opera



Arturo Toscanini, nel 1946, mentre dirige l'orchestra negli studi radiofonici della «N.B.C.» a New York. Quelle trasmissioni, che andavano in onda la domenica pomeriggio, erano seguite da venti milioni di radioascoltatori. I cronometristi delle stazioni della radio americana rilevarono allora un dato curioso, testimone dello scrupolo del Maestro: le repliche dei pezzi diretti da Toscanini variavano, da una volta all'altra, al massimo di uno o due secondi

tire ai tecnici di provare a loro volta le posizioni più adatte per raccogliere le sonorità più fedelmente possibile. Fatto sì e che, alla morte del Maestro, fu scoperto un materiale prezioso, la documentazione viva cioè di come Toscanini raggiungeva la sua perfezione. Riuniti i frammenti che si riferivano a una sola prova è stato possibile raccogliere in montaggi fedeli il film sonoro di alcune ore dello studio e della preparazione, della vita più intima, cioè, di Arturo Toscanini. A chiusura di questo ciclo che in quarantotto trasmissioni ha presentato al pubblico tutte le musiche che Toscanini ha diretto per le trasmissioni

radiofoniche e l'incisione dei dischi, viene rivelato agli ascoltatori il momento segreto nel quale l'opera viene preparata per apparire perfetta. Alcuni esempi, naturalmente, ma i più significativi e rappresentativi. Noi che avemmo la fortuna di assistere tante volte alle prove del maestro siamo stati colpiti dall'ascolto che ci riporta a giorni così vivi ancora nella nostra memoria. Gli ascoltatori, e specialmente i musicisti tra essi, comprenderanno come fosse appassionato e minuzioso il lavoro di Toscanini. Le sonorità graduate nelle sfumature più sottili, gli accenti ritmici, misurati e sicuri, l'equilibrio tra i suoni componenti l'ope-

ra mirabilmente raggiunto; e la parola del Maestro interrompe il corso della musica perché il difetto non si accompagni ad essa fino ad alterarne il carattere, perché esso carattere appaia nella sua evidenza, chiaro e comprensibile; tutti vedranno come man mano l'informe si definisce e la certezza si afferma sul dubbio.

Ore estenuanti

I brani presentati sono tra i più salienti e significativi tratti da prove lunghe ed estenuanti. Le interruzioni sono ora bonarie e pazienti, ora secche e taglienti; a volte la voce si fa aspra; a vol-

te dolente: tutti avvertiranno da quanta sofferenza sono nate le esecuzioni mirabili.

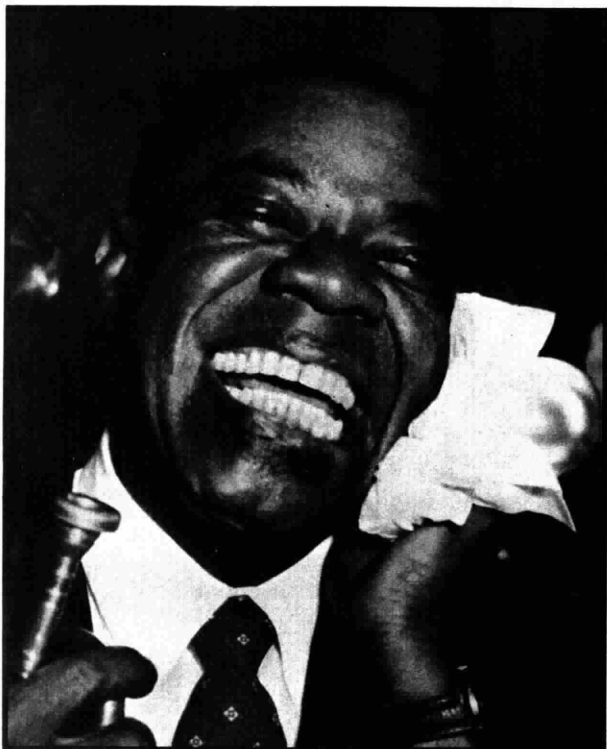
Ecco per esempio la prova del primo episodio di *La mer* di Debussy e tutti comprenderanno quanta fatica è stata necessaria per raggiungere il risultato; la prova d'orchestra di un atto di *Traviata*; e non soltanto, anche qui, le osservazioni, ma il dominio della sua voce che canta le parti dei personaggi, quella voce scura e aspra dove vibrano le intenzioni che il cantante dovrà fare sue; di *Morte e trasfigurazione* di Strauss, dello *Scherzo della Jata Mab* di Berlioz.

Un intero programma, cioè, attraverso il quale sarà più

facile comprendere come la grande arte del Maestro nasceva dalla fatica e dal tormento. E quanti degli ascoltatori hanno seguito fino qui l'arte di Toscanini, troveranno in questa ultima trasmissione la chiave segreta di essa e ricorderanno con affetto più vivo il Maestro che li ha condotti con lunghissimo cammino alla conoscenza profonda delle grandi opere della musica.

m. 1.

La puntata finale del ciclo Arte di Toscanini va in onda domenica 5 settembre, alle ore 17,30, sul Programma Nazionale radiofonico.



Alcuni atteggiamenti di Louis Armstrong durante un concerto. Una serata di Armstrong è qualche cosa di non descrivibile. La sua tromba, più che dominare, improvvisa lo spazio sonoro; la sua voce commenta, varia, integra tante prodezze. Grazie soprattutto a lui il jazz uscì dall'età dell'improvvisazione anonima e divenne popolare ovunque. Il suo nome è per tanti addirittura sinonimo di jazz. Tanti conoscono il jazz soltanto perché conoscono Armstrong

Alla televisione, una mezz'ora con Louis Armstrong, il «re del jazz»

La tromba della fraternità

Quando si pensa ad Armstrong, si vede prima di tutto la sua possente bocca da maschera del nostro secolo, simbolo ormai di una farsa, di una commedia, di un dramma musicali caratteristici e, si potrebbe ben dire, storici. Armstrong è anche un mimo la cui plasticità rimarrà nel ricordo delle genti come qualche cosa di leggendario, nonostante la documentazione di cui esse disporranno.

Egli è soprattutto una forza: lo sa chiunque lo abbia visto e sentito riempire di sé un teatro, o un'arena, o una piazza. Una nera forza che dicevano volentieri selvaggia, tutta istintiva; e che in realtà è stata sempre accompagnata da un pronto autototale controllo e da una misura segreta, insomma da un'arte di rigore e di buon senso eccezionali.

Un lucido delirio

Una serata di Armstrong è qualche cosa di non descrivibile. La tromba di Louis, più che dominare, improvvisa lo spazio sonoro; la voce di Louis commenta, varia, integra tante prodezze; la persona di Louis disegna nell'aria quadri simultanei, di un franco e in fondo bonario futurismo. Rauche dolcezze sorprendono il pubblico; brevi soliloqui intensi sembrano escluderlo dallo spettacolo; appelli repentini ve lo riammettono, ve lo coinvolgono di nuovo. Al «gran chiasso» succedono pause calde, silenzi ronzanti di selva. Tra breve Louis si riscatterà: si è già riscatenato. La sua tromba si fa largo tra gli altri strumenti come una scure nella bosaglia.

Armstrong, un lucido delirio, l'anima di un buon gigante negro, più ampi orizzonti; e una disciplina da grande artigiano.

Grazie soprattutto a lui, il jazz uscì dall'età dell'improvvisazione anonima e divenne popolare dovunque. Il suo nome è per tanti addirittura sinonimo di jazz. Tanti conoscono il jazz perché conoscono Armstrong.

Le prime tappe

La cornetta, tutti lo sanno, imparò a suonarla a undici anni (era nato nel 1900) in un riformatorio. Quattro anni dopo costituì il suo primo complesso, precisamente un sestetto; e poi andò a suonare con un altro complesso sui battenti del Mississippi: bei tempi, la grande guerra era finita, il jazz varcava già l'oceano, il mondo vibrava dei nuovi ritmi; e il jazz faceva paura ai vinti e ai vincitori: strano effetto del lungo conflitto mondiale.



Louis Armstrong fra i trombettisti italiani Nunzio Rotondo e Nini Rosso. Armstrong ha ammiratori in tutto il mondo anche fra i professionisti, che continuano a guardare a lui come ad una guida nel campo della musica leggera

Le prime tappe del viaggio musicale di Armstrong furono New Orleans, Chicago, New York. Louis si era sposato; famoso anche il nome di sua moglie, Lil Hardin la pianista. Per i benpensanti dell'arte, Armstrong era ancora un numero pittoresco, di quelli che si vanno a vedere quando si è bevuto molto. Hai mai sentito Armstrong? Beh, questa sera lo sentirai. In Europa, alcuni ne avevano semplicemente sentito parlare. Egli non vi aveva ancora ammiratori, se non qualche discifilo. I primi dischi di Armstrong risalgono al '26-'30. Armstrong e gli Hot-Five, quintetto oggi da buongustai; Armstrong e gli Hot-Seven.

La fama di Armstrong in America ribolliva come olio in padella. L'America non le bastava più. Nel 1932 Louis fece il suo primo viaggio di conquista musicale in Europa; e vi tornò l'anno dopo per un giro più lungo e più complesso. Con formazioni che diventarono popolari di colpo. Nel vecchio continente, chi ne era entusiasta e chi ne era sgomento. In complesso fu un fenomeno di

trapianto paragonabile a quello di certe lussureggianti piante esotiche. Si aveva quasi l'impressione che Louis fosse sbarcato in Europa insieme con Cristoforo Colombo di ritorno dalla sua prima impresa con indigeni di colore, pappagalles, scimmiette, tuberi commestibili, davvero mangiabili. Le turbe accorrevano a vedere, a sentire, ad assaggiare.

Il canto del gallo cosmico

Bisogna dire che Louis seppe non soltanto affascinare, ma anche convincere, persuaderlo, acquistarsene la simpatia e l'affetto. Il nostro grande fratello nero. La tromba della fraternità dei popoli, della nuova alleanza universale. Non la sua sola faccia, ma tutta la sua persona sprizzava gaiezza, solidarietà nella gioia e nel dolore, rapida comprensione, fondamentale saggezza, bontà, generosità. Egli non era stato addomesticato: aveva addomesticato se stesso. Era un bell'esempio di autoinser-

zione nella civiltà. In cambio, dalle antiche genti civili non chiedeva che estro, un po' di fantasia libera, freschezza di intenzioni; e un uragano di applausi, o di fischi di approvazione anch'essi. Già, si fischia per approvare, ogni gente ha le sue abitudini. I cinesi in quel non si vestono di bianco? Che mondo, quello, ragazzi: pareva tutto fresco di creazione.

Louis alzava la tromba; poi faceva per portarsela alle labbra. Un'immensa attesa dei suoi trilli d'acciaio, del suo canto del gallo cosmico, il gallo delle favole antiche e di Leopardi. Invece scoppiava una risata fuori del tempo, tanto era soverchiante. Mitraglia di risa bianche e nere. L'anima di Louis traboccava; il teatro, o l'arena, o la piazza se ne colmava. Nessuno si domandava perché Louis ridesse tanto; ci si domanda perché si è follemente felici o così pieni di vita?

I sapienti della critica scoprono, prima o poi, che quella nel suo genere era arte, che quella era pure musica. Un'arte, una musica che

spazzavano via certo non i modelli classici, i capolavori della civiltà, ma le opere commerciali e convenzionali; e misero in rivoluzione la musica leggera. Dove era passato Armstrong, non cresceva più l'erba della piccola melodia sentimentale, dei ritmi fatui; e rimaneva quel che meritava di rimanere; che è stato un po' la funzione di tutto il jazz.

Un ciclone americano giunse in Europa; con Armstrong che insegnava il modo di prevenire o di rimediare ai danni gravi. Perché egli è uno di quei rari rivoluzionari che pensano subito a ristabilire l'ordine con umanità. E' stato perfino un babau che non aveva il coraggio di spaventare i bambini; e per non spaventarli si levava presto la maschera. Un negro moderno col cuore dello zio Tom.

Emilio Radius

La trasmissione musicale dedicata a Louis Armstrong va in onda domenica 5 settembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Anche quest'anno le folle degli sportivi potranno seguire le imprese dei Tifo alle stelle: inizia il

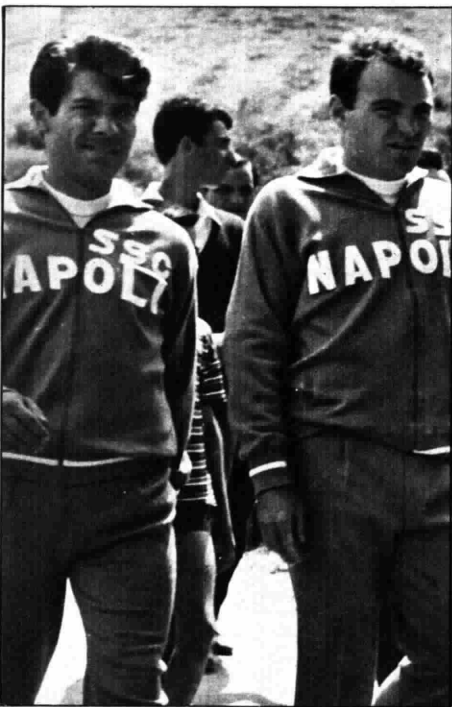
RADIO E TELEVISIONE PER IL CAMPIONATO

Per la ripresa del campionato di calcio radio e televisione hanno già predisposto i loro piani di cronache dirette, documentazioni filmate, informazioni e commenti che daranno vita alle popolari rubriche già collaudate dal successo negli anni passati e ad altre trasmissioni radiofoniche nuove di zecca.

Per la Televisione, ogni domenica, alle 19.20 circa, sul Programma Nazionale, torneranno puntualmente le consuete cronache registrate di un tempo di un grande incontro di serie A. Nella Domenica Sportiva delle 22.15 circa, sempre sul Programma Nazionale, sarà trasmessa la documentazione, filmata o in registrazione video-magnetica, delle partite di serie A e delle più significative della serie B. La pagina sportiva dei vari Telegiornali riassumerà invece brevemente, in altri orari, le vicende del campionato.

Per la Radio, al centro dell'intera serie dei servizi giornalistici predisposti, figura ancora la rubrica Tutto il calcio minuto per minuto che, con la sua alternanza di notizie dallo studio centrale e «carrellate» sui principali campi di gioco, permetterà di seguire, in perfetto sincronismo con gli spettatori sugli spalti, le fasi del torneo.

Altre rubriche degne di segnalazione sono: Anteprema sport (delle ore 12 sul Secondo Programma domenicale) con le ultime notizie prima dell'inizio degli incontri; Ultimo minuto (durante la rubrica Musica e Sport del pomeriggio) con le immediate impressioni dopo-partita delle varie Tribune Stampa; Domenica Sport (alle 19.30 sul Nazionale) con cronache, commenti e interviste, e per concludere, La Giornata Sportiva (in onda alle 21.40 circa sul Secondo Programma) che riassumerà risultati e valutazioni del campionato di calcio e degli altri più significativi avvenimenti agonistici. Alle 23, poi, sempre sul Nazionale, Questo campionato di calcio, commenti di Eugenio Danese.



Attraverso una clamorosa campagna acquisti, il Napoli si è assicurato Sivorì e Altafini, due assi di fama internazionale, che permettono alla squadra partenopea di presentarsi quest'anno come la grande incognita del torneo

Ritorna il campionato, la festa più importante del nostro sport più praticato. Il campionato riprende le fila della nostra vita invernale e le riordina secondo un piano ormai collaudato da lustri. L'estate è passata con i viaggi, il mare, la tintarella. Ora torniamo al nostro ritmo invernale che, fino a maggio sarà scandito dalla partita domenicale, dalle considerazioni del lunedì, dalla schedina del sabato sera, dall'ansia per la partita successiva.

Molta attesa

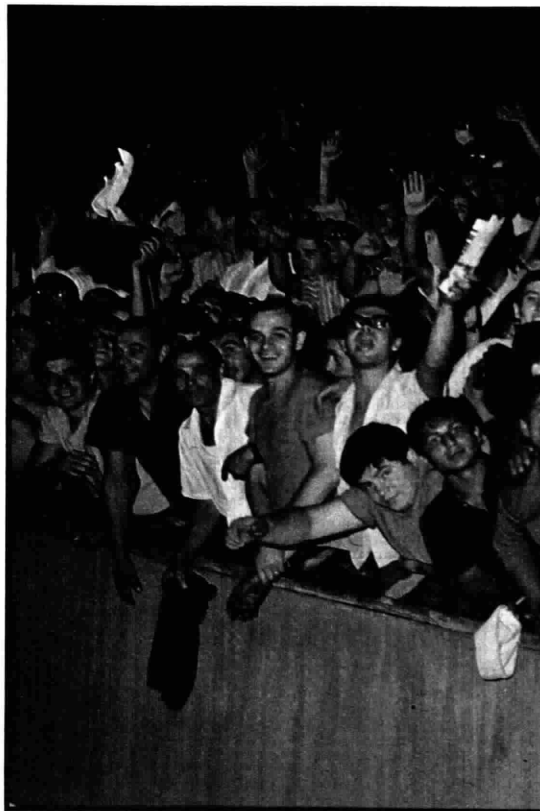
Sarà un bel campionato? Gli sportivi, col loro intuito, hanno già detto di sì. Le campagne abbonamenti delle varie società hanno dato esiti insperati. Il Napoli ha raggiunto 800 milioni, la Roma e l'Inter il mezzo miliardo. Quasi tutte le altre sono su livelli superiori allo scorso anno. I tifosi hanno quindi fame di calcio, e malgrado le delusioni patite in passato e di recente, non chiedono altro che di tornare ad affollare gli stadi. In questo autunno più ancora che in altri momenti. Perché? Probabilmente per tre motivi.

1) Per i sintomi di riorganizzazione dell'ambiente.

2) Per l'interesse che scende dall'avanzato processo di un nuovo orientamento tecnico.

3) Per le novità che ci attendono.

Il mondo del calcio, non è un mistero, era (e forse è tuttora) sull'orlo del fallimento. I mecenati avevano profuso tesori favolosi in cambio solo di una vacua pubblicità o seguendo smodate passioni. La congiuntura aveva arrestato questa prodigalità in maniera troppo brusca. I mecenati, da troppo prodighi, si sono fatti di colpo troppo avari. E il foot-ball di casa nostra ha avuto danni da entrambi i fenomeni. Il cambiamento di rotta ha prodotto ovviamente degli sbandamenti di tutto il sistema. Ma ora, per la prima volta, un certo riordinamento sembra far sperare in una non impossibile normalizzazione. I giocatori hanno capito che debbono limitare le loro richieste, i dirigenti scelgono la valorizzazione di elementi locali piuttosto che lanciarsi in acquisti da mille e una notte. La stessa campagna acquisti, pur avendo raggiunto la cifra non indifferente di sei miliardi nominali, è stata quasi completamente dominata dallo scambio degli



Il tifo degli sportivi napoletani per la squadra del cuore si è

atleti fra le società. Il liquido si è visto raramente, con le eccezioni clamorose del Napoli e del Milan. Società notoriamente avventurose come la Roma, hanno ridimensionato sogni e bilancio, iniziando la rinascita con criteri essenzialmente economici. Insomma, il pubblico ha sentito che il movimento franoso verso il caos finanziario è stato per lo meno arrestato, e quindi torna allo stadio con rinnovata fiducia.

La «fluidificazione»

Il catenaccio è stata la piaga degli ultimi dieci anni. La tattica di nove allenatori su dieci era quella di non subire gol. Lo 0 a 0 di partenza andava bene. Tanto meglio se poi si poteva segnare e vincere. Le cause di questo sono molto semplici ed è inutile ricordarle in questa sede. Il gioco ne era uscito mortificato, il pubbli-

co veniva troppo spesso privato della gioia e dello scopo del gioco del calcio: il gol. Ora è in atto la «fluidificazione»: novità tecnica che consiste nella trasformazione rapida di difensori in attaccanti. Questa tattica dà un movimento nuovo alla squadra, una concezione dinamica della partita e la possibilità di vedere una maggior mole di attacchi. Lo spettacolo ne guadagnerà, ed anche questo il pubblico lo ha avvertito in questa vigilia del campionato.

In questa stagione potrà essere sostituito il portiere. A parte le risultanze pratiche che ne scenderanno, la misura non può che essere apprezzata, in quanto impedisce ad una squadra fortunata di marmaldeggiare ai danni di un'altra rimasta col portiere infortunato. Lo spettatore che paga, avrà quindi assicurato lo spettacolo per tutti i novanta minuti. Ricordiamo inoltre che questa

campioni e della squadra del cuore attraverso la radio e la televisione

Campionato di calcio



espresso in modo pittoresco già durante l'incontro amichevole Napoli-Milan che si è svolto in uno stadio gremito all'inverosimile in ogni ordine di posti



L'« Inter », che ha conquistato il titolo di campione del mondo e lo scudetto nella scorsa stagione, resta, sulla carta, la squadra più forte del campionato. Vedremo se gli uomini di Herrera, che qui appaiono durante un allenamento a San Pellegrino, riusciranno a « tenere » il ritmo dell'anno passato

è una interessante annata di transizione, in quanto dal prossimo campionato, verrà attuata una riduzione della serie A a sedici squadre e verrà sdoppiata la B in due gironi. Vari motivi di attrazione, insomma, si sovrappongono e si sommano.

Chi vincerà questo campionato? Tutti i critici sono concordi: l'Inter. In effetti la squadra campione d'Italia, d'Europa e del Mondo non ha modificato una pedina della sua inquadatura, mentre tutte le sue avversarie dirette sono alle prese con problemi di ambientamento. La Juventus ha i tifosi irrequieti per la partenza di Sivori e non sa quale potrà essere il rendimento dei nuovi centravanti Bericelli II o Traspadini. Il Milan deve «ricostruire» uomini che vengono da stagioni deludenti come Angelillo e Sormani. Il Torino deve scegliere i ruoli per Schuetz, Moschino ed Orlando oltre che disciplinare il centrocampo. La Fiorentina parte con una squadra di giovanissimi, bravi, ma inesperti. Il Bologna segue la direzione suadente di Scipigno dopo aver rifiutato quella più rigida di Bernardini. Insomma, ad un primo esame, la distanza fra l'Inter e le inseguitrici dello scorso campionato, sembra notevolmente aumentata. Tuttavia non ce ne vogliano i tifosi di parte neroazzurra, noi ci auguriamo un campionato combattuto fino all'ultima giornata.

La «Coppa Rimet»

C'è poi la stagione importantissima della nazionale, lanciata alla conquista di un posto nelle finali d'Inghilterra della Coppa Rimet dell'estate prossima. Avremo la Polonia in ottobre a Roma, la Scozia in dicembre a Napoli e, in mezzo, il viaggio a Glasgow per incontrare la nazionale del non dimenticato Law. Poi, a primavera, andremo a far visita alla Francia a Parigi, speriamo di già col passaporto in regola per la Gran Bretagna. Un campionato e una stagione con i fiocchi, per concludere. Le telecamere e i microfoni sono pronte per portare nelle vostre case l'eco di avvenimenti certamente di notevole livello.

Prepariamoci a vivere questo campionato prendendo ad esempio il Napoli. Con uno sforzo immane, la società partenopea ha ricostruito la squadra dopo amare delusioni di tre lustri. La passione dei tifosi ha stretto dirigenti e giocatori in un abbraccio caloroso. Napoli vuole tornare ad occupare il posto che gli compete nella scala dei valori calcistici nazionali. Scopriamo nell'entusiasmo di Napoli la volontà di tutto l'ambiente del calcio italiano che, malgrado le difficoltà di varia natura che lo hanno colpito, non vuole morire, ma innalzarsi su nuove basi più sane e reali.

Nando Martellini

A Tolentino la «Terza Biennale dell'Umoreismo nell'Arte» Umoristi a congresso

Nel massimo dizionario inglese, quello di Oxford, si legge alla voce «Umoreismo» la seguente definizione: «Facoltà di percepire ciò che è ridicolo e divertente, o di esprimerlo in discorso, in scritto, o in altra composizione...». Per il Panzini la stessa parola è invece definita così nel suo *Dizionario moderno*: «La speciale disposizione che un'alta intelligenza ha nel penetrare facilmente, sottilmente, insino al fondo occulto delle cose, vedere le fronde e le radici, la scena e il retroscena...». Ciò premesso ci chiediamo: hanno il senso dell'umorismo gli italiani?

Per quanto esistano radici remotissime, autentiche testimonianze in grado di dimostrare una indiscussa vocazione allo «humour» da parte degli italiani (Orazio, Luciano, Boccaccio, il Parini, il Belli e Pirandello potrebbero da soli costituire i punti di riferimento sufficientemente evocativi di una congenialità italiana all'umo-

risimo), ciononostante nel nostro Paese esso costituisce un motivo di equivoco ed è considerato da molti con diffidenza: materia troppo incorporea, evanescente — dicono i benpensanti — per essere presa in considerazione.

In realtà oggi in Italia, e ciò, purtroppo, in contrasto con una ricca tradizione di opere e di cultura, sono pochi coloro che posseggono la facoltà di muoversi con arguzia e con spirito, che sappiano vedere cioè che «nell'apparenza è comico», ma che «al fondo può essere tragico, e viceversa».

Valvola di sicurezza

L'umorismo è soprattutto una valvola di sicurezza che agisce contro ogni forma di eccesso (uccide più il ridicolo della spada) che riporta a proporzioni umane e quindi accettabili quei fatti che il fanatismo, il preconcetto, la prepotenza, le dit-

ture hanno snaturato goffamente e incivilmente.

Ben vengano dunque tutte quelle manifestazioni intese ad avvalorare la funzione sociale culturale e critica dell'umorismo.

Un elogio particolare va rivolto oggi agli organizzatori della terza Biennale dell'Umoreismo nell'Arte in programma dal 5 settembre a Tolentino, considerata tra le più importanti rassegne in questo settore e una delle maggiori in Europa.

Nelle trascorse edizioni la TV ha dedicato ampie cronache, diffuse in alcune rubriche culturali, ed anche quest'anno il pubblico potrà seguire tale avvenimento per il quale la televisione ha previsto alcuni servizi.

Nella Biennale di quest'anno, cui prendono parte artisti in rappresentanza di diciotto nazioni, sono state inserite, oltre alle mostre rievocative dei pittori Pullini e Ratalanga, due «personali» di grande rilievo: uno di Giuseppe Novello, il noto umori-

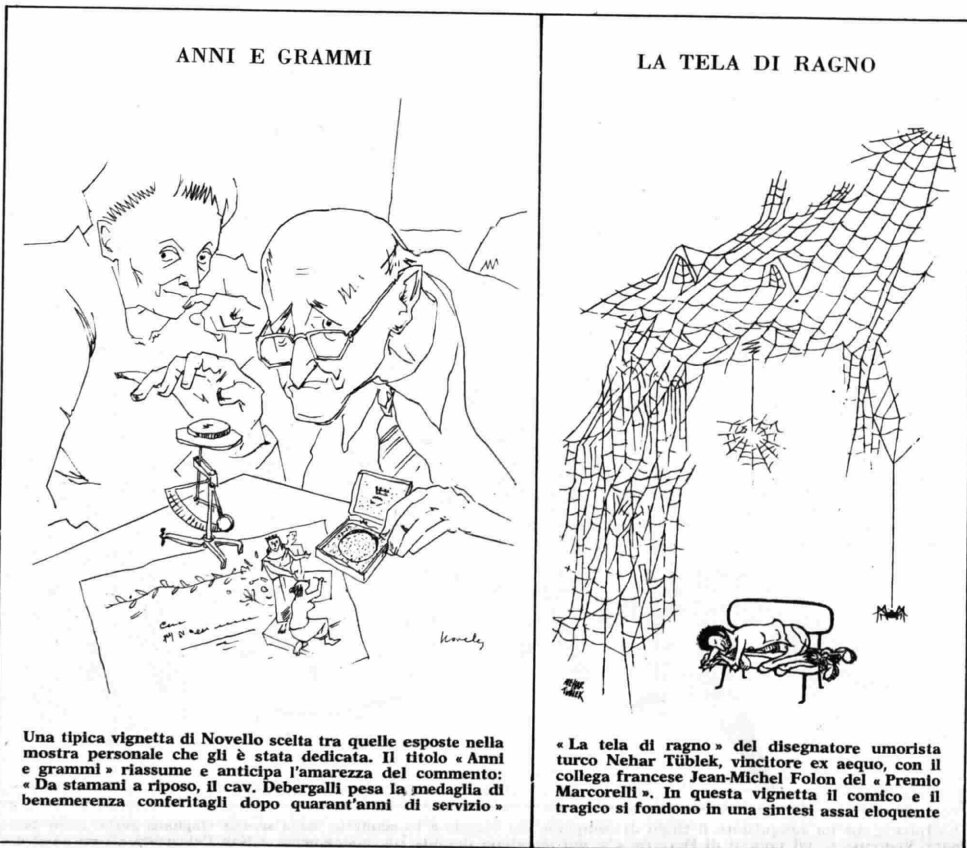
sta, autore del famoso *Il signore di buona famiglia* e di altre raccolte di disegni satirici largamente apprezzati; la seconda ospita le tavole del più celebre caricaturista inglese, Ronald Searle. In alcune sale sono raccolte le opere dei maggiori disegnatori-umoristi italiani, da Enrico Sacchetti a Mino Maccari. Compare inoltre una serie disegnata e commentata sul tema «Dante e la caricatura».

L'umorismo nero

Uno speciale settore della mostra dedicata a «L'umorismo nero» completa la singolare rassegna.

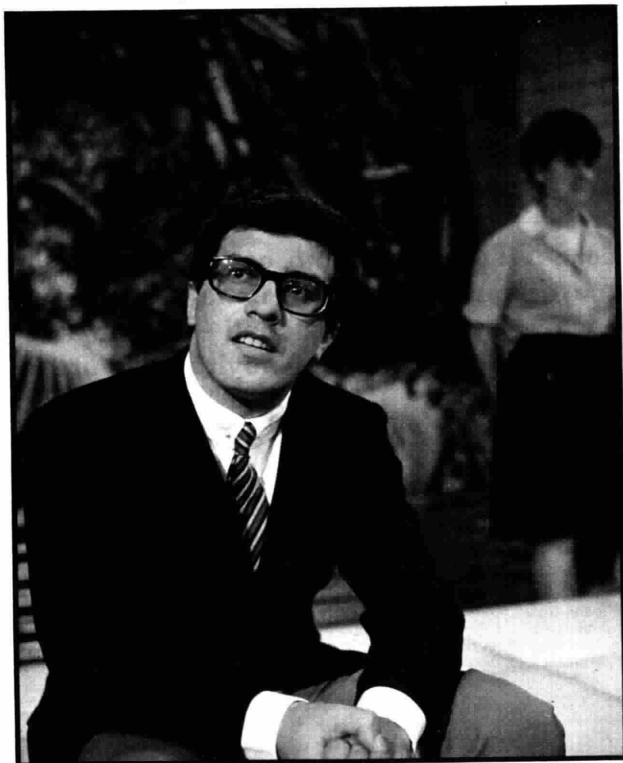
Nella giornata di Ferragosto si è riunita la giuria del «Premio Marcorelli», composta da Bruno Molajoli, Mino Maccari, Gaio Fratini e Luigi Mari, che ha assegnato agli umoristi Folon (Francia) e Nehar Tüblek (Turchia), ex aequo, il mezzo milione di lire in palio.

Antonio Donat-Cattin



Una tipica vignetta di Novello scelta tra quelle esposte nella mostra personale che gli è stata dedicata. Il titolo «Anni e grammi» riassume e anticipa l'amarrezza del commento: «Da stamani a riposo, il cav. Debergalli pesa la medaglia di benemeranza conferitagli dopo quarant'anni di servizio»

«La tela di ragno» del disegnatore umorista turco Nehar Tüblek, vincitore ex aequo, con il collega francese Jean-Michel Folon del «Premio Marcorelli». In questa vignetta il comico e il tragico si fondono in una sintesi assai eloquente



Le quattro puntate del nuovo «show» si aprono con Bruno Martino (a destra). Seguiranno Peppino di Capri (a sinistra), Henghel Gualdi e Fred Bongusto

Quattro assi della musica leggera alla televisione con i loro complessi

Appuntamento con la canzone

C'è il boom dei complessi; un fenomeno che dilaga nel mondo della musica leggera. La nuova moda è cominciata un anno fa o poco più. Iniziatori, gli «scarafaggi» d'Inghilterra, cioè i «Beatles». I quali, nonostante i pareri discordi degli esteti della canzonetta, hanno senza dubbio lanciato un nuovo genere musicale. Suonato, appunto, da un complesso, da una formazione tutto sommato inedita. Sempre chitarre, contrabbassi, organi, ma elettronici, con grossi amplificatori e altoparlanti, così si sentono le note entrare nelle orecchie, fin quasi a rompere i timpani. E complessini, *beatles-style* si sono moltiplicati in tutto il mondo, come funghi dopo la pioggia. In ogni locale dove si balla, adesso, ce n'è uno; quattro o cinque giovanotti, eccentrici in tutto, che s'agitano e si dimenano coi loro strumenti musicali; e cantano, emettendo grida, ululati, gorgheggi.

Tutti son rimasti contagiati dal nuovo corso musicale. Anche i vecchi leaders, quei pochi che da anni, dominano sulle anguste peda-

ne dei night nazionali. Bruno Martino, per esempio: il prototipo, forse, dei «pianisti verticali», di quelli cioè che cantano e suonano al pianoforte, ma sempre stando in piedi. Era il re del *cheek-to-cheek*: cantava e suonava col suo complesso, canzoni moderne, d'accordo, ma sempre, di genere romantico-sentimentale. E Henghel Gualdi, il clarinetista, noto come il Benny Goodman italiano. Ancora, Peppino di Capri e Fred Bongusto. Hanno cambiato genere anch'essi. Soprattutto Bruno Martino: di questi tempi suona in un «night» famoso della Versilia; lui è di gran lunga il più anziano fra i nuovi componenti del suo complesso che sono tutti giovanottini nel bel mezzo dell'età verde.

Quattro «leaders»

Adesso li vedremo alla TV questi quattro leaders famosi. Va in onda, a partire da questa settimana, un programma in quattro puntate, ciascuna dedicata, rispettivamente, appunto a Martino, Gualdi, Peppino di Capri e

Fred Bongusto. E' uno show personale di quarantacinque minuti: la storia di ciascuno di essi, in parole e musica. Musica soprattutto: è chiaro che ognuno dei quattro leaders eseguirà i brani più popolari del suo repertorio, di ieri e di oggi. Ancora: ognuno avrà una partner-presentatrice su misura. Paola Penzi, l'ex valletta di Mike Bongiorno, per Bruno Martino; Renata Mauro, la cantante-soubrette, per Henghel Gualdi; Lilly Lembo, per Peppino di Capri; Lilian Terry, l'apprezzata cantante di jazz, per Fred Bongusto.

E' giusto che sia proprio Bruno Martino ad inaugurare la serie. Non perché sia più bravo degli altri, ma per diritto d'anzianità. Bruno Martino — diciamo la verità — non appartiene né alla penultima né all'ultima generazione di cantanti-leaders e, fra i suoi colleghi di questo programma televisivo, è certamente quello che da maggior tempo ha raggiunto il successo.

Tutto incominciò a Roma, in una cantina, durante l'occupazione tedesca. Bruno Martino era impiegato in un

ministero, quando un amico lo iniziò al jazz. Sapeva già suonare il piano e si sentì conquistato da quella musica, per lui completamente inedita. Così, di lì a qualche tempo, si ritrovò a strimpellare in una cantina con l'orchestra 0/13, diretta da Piero Morgan, ch'era allora il nome d'arte di Piero Piccioni.

Solisti di fama

Con l'arrivo degli americani, le cose cambiano: l'orchestra può uscire alla luce del sole e viene addirittura invitata ad esibirsi alla radio. Oramai, Bruno Martino ha deciso di abbandonare il suo impiego al ministero per dedicarsi soltanto alla musica. Ma in Italia di jazz non si campava nemmeno allora.

Così, un certo giorno, Martino, col suo piano e il suo complesso, parte alla conquista di Milano. Ha con sé alcuni solisti che oggi sono famosi: Pisano, Cerri, Valdambri, Valenti, Messina e Brighetti. Oramai il jazz è soltanto un ricordo del passato, un hobby personale. Ha optato decisamente per la mu-

sica da ballo e la canzone, e con questa musica raggiunge il successo più vasto. Con una canzone, soprattutto, diventa popolarissimo. *Odio l'estate* di due anni fa. E la sua ascesa continua adesso, con un'altra canzone bene azzeccata, *Baciami per domani*.

Ha fatto molta strada, Bruno Martino, anche se il personaggio, lo dicono tutti, è rimasto lo stesso: vagamente sornione e un'aria un po' alla buona, fra il timido e lo svagato. La sua evoluzione musicale, del resto, rivela, tutto sommato, una buona dose di coerenza. L'abbiamo detto, adesso suona con un complesso di giovanissimi. Ma non certo, quella *musica da ring* che dilaga. E non manca mai, ogni sera, di ritornare al passato, eseguendo i *cheek-to-cheek* di cinque o dieci anni fa.

g. lug.

Gli Appuntamenti con Bruno Martino, Peppino di Capri, Henghel Gualdi e Fred Bongusto andranno in onda prossimamente alla televisione.

Bando di concorso per altro 1° flauto con obbligo del 2° e 3° presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— ALTRO 1° FLAUTO CON OBBLIGO DEL 2° E 3° presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 25 settembre 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, via del Babuino 9, Roma, ove in ogni caso dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Concorso per Artista del Coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— SOPRANO

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 25 settembre 1965.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, via del Babuino 9, Roma, ove in ogni caso dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

POSTE E TELECOMUNICAZIONI

E' uscito il nuovo numero della rassegna «Poste e telecomunicazioni». Il fascicolo, in vendita nelle edicole al prezzo di lire 600, reca fra l'altro un articolo sull'unificazione delle tariffe postali nei paesi del MEU. Della proposta del ministro Russo e del Congresso dell'U.P.U. si occupa, da Vienna, il Direttore della Rivista, Genta, mentre sono ampiamente trattati il nuovo servizio aeropostale italiano e i necessari collegamenti europei. Per le pagine tecniche, si riferisce sulla automazione del servizio Telex e sulle ricerche e sulle realizzazioni, nel campo delle telecomunicazioni, presentate dall'Italia alla XI Mostra Elettronica Internazionale. La rubrica «Mondo P.T.» ospita questa volta un articolo del vice-ministro Ivan Koklov, sulla rete televisiva dell'URSS. Per gli studi amministrativi e i servizi a danaro nelle P.T.T., Giovanni Fontana sostiene i vantaggi di una semplificazione delle tariffe di Bancoposta. Fra gli argomenti di cronaca e attualità, è tra l'altro descritto il Convitto «Vittorio Locchi», nella sua vita quotidiana e nella sua opera educativa. Per i servizi speciali di «Genti e Paesi», vengono tra l'altro descritti i primi servizi di Posta, presso i Greci e i Romani, duemila anni fa. La filatelia ha, come al solito, largo posto; al panorama delle nuove emissioni seguono le curiosità e un articolo sul francobollo, «cittadino del mondo».

Le consuete rubriche, informazioni e notizie dall'Italia e dall'estero, 200 fotografie, un inserto colorato, e vari disegni completano il fascicolo.

Concorso per l'ammissione all'Accademia d'Arte Drammatica

E' aperto il concorso per l'ammissione a tre posti di allievo regista e venti posti di allievo attore nell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica «Silvio D'Amico» in Roma, per il nuovo anno accademico 1965-66. Il termine per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 25 settembre p.v. Per conoscere i programmi d'esame e le altre norme, rivolgersi alla Segreteria dell'Accademia, Roma, via Quattro Fontane n. 20.

Mercoledì il Terzo Programma

Il festival della

Quattro concerti sinfonici, uno corale, quattro da camera, uno di musiche elettroniche e uno spettacolo di danze indiane tradizionali - I capolavori della musica moderna e molte novità assolute di ogni stile e tendenza - Direttori e solisti celebri

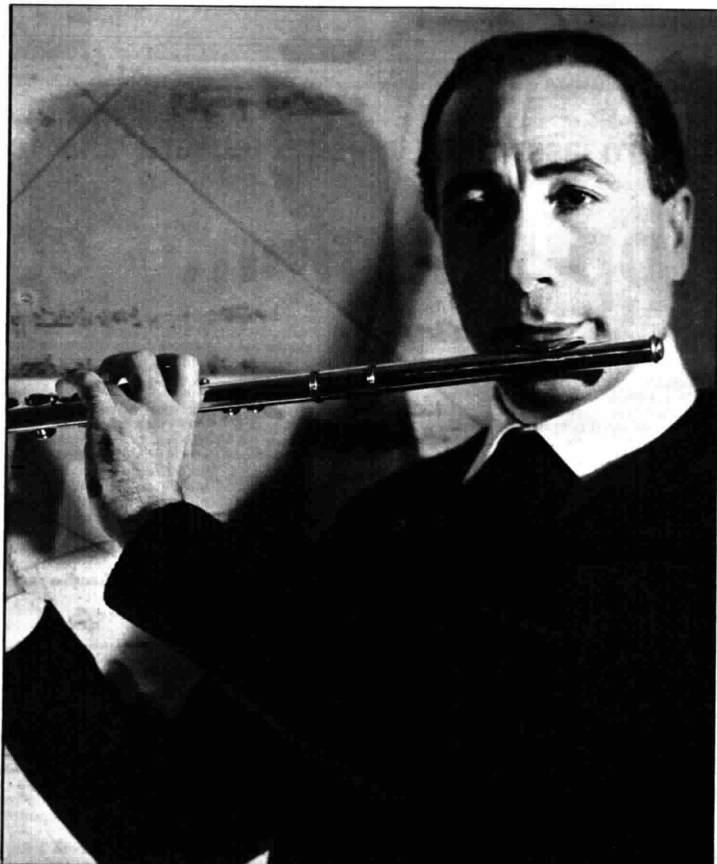
Nel settembre del 1925

Venezia ebbe il suo primo Festival di musica moderna, quello della Società Internazionale di musica contemporanea; cinque concerti da camera nel Teatro La Fenice, che suscitavano discussioni e polemiche a non finire; è perciò da quarant'anni che Venezia svolge una attività dedicata alla divulgazio-

ne delle nuove espressioni musicali.

A quei tempi la parola «Festival» aveva corso limitato che eravamo lontani dalla enorme quantità di Festival che oggi hanno luogo durante tutto l'anno in tutte le parti del mondo. Questa parola che esprime una promessa tanto festosa e leggera fu destinata a raccogliere fin da

quegli anni lontani i tormenti della produzione contemporanea, ad esporre le espressioni più ardue, a imporre idee in un mondo restio ad accoglierle; la festosa parola ha qualificato un campo di battaglia ogni anno impegnato a contenere scontri violenti con il risultato che, per lo meno, è stato possibile conoscere quanto si faceva e si



Severino Gazzelloni, affermatosi ormai fra i più grandi virtuosi di flauto del nostro tempo, presenterà a Venezia, come solista, parecchie delle novità assolute in cartellone

trasmette l'inaugurazione della XXVIII rassegna di Venezia

musica contemporanea

fa nel campo della musica e cosa in esso si pensa. Quarant'anni è una bella età, e sarebbe stato opportuno che per ragioni celebrative il XXVIII Festival della Biennale avesse realizzato un bilancio vivo di tanti anni di lavoro, avesse portato a meditare sulle tappe raggiunte, a riflettere sulla vitalità delle opere e sulla volubilità della fama.

Il cartellone

Invece proprio quest'anno le difficoltà finanziarie hanno impedito non solo la compilazione di un grande e vasto programma, ma anche la tempestiva formulazione di un piano sia pure ridotto nel tempo e nell'impegno. Grande peccato, perciò, perché in questo momento è necessario che conoscenza e maturazione di giudizio si seguano rapidamente per impedire gli ingorghi pericolosi non solo nel traffico viario ma anche in quello musicale.

Tuttavia anche se annunciato con ritardo il XXVIII Festival di musica della Biennale conserva il carattere e l'importanza degli anni scorsi, si mantiene, cioè, al livello ordinario.

Dieci concerti e uno spettacolo di balli tradizionali indiani avranno luogo in otto giorni tra l'8 e il 15 settembre: periodo ristretto che permetterà perciò alla critica di seguire la quasi totalità delle manifestazioni. Quattro concerti sinfonici, uno corale, quattro da camera, uno di musica elettronica e uno spettacolo di danze indiane; quarantasette composizioni in tutto, delle quali diciotto italiane; questo per quanto riguarda l'impianto statistico; estesa varietà per quanto riguarda gli stili e le tendenze.

Le "Noces" di Strawinsky

Anche quest'anno uno spazio considerevole è dato alle musiche contemporanee che sono entrate oramai nel corso dei repertori normali; è il caso delle «Noces» di Strawinsky eseguite dal Complesso della Filarmonica Romana, opera che, del resto, non compare di sovente in pubblico, dei *Cori di Michelangelo* del giovane di Dalla-piccola, del *Nonsense* di Petrassi, del *Trio d'archi* di Webern, della sinfonia di Ives 4 luglio, del *Concerto per pianoforte e orchestra* di Ravel che si avvarrà della interpretazione di Arturo Benedetti Michelangeli, di *Integrale* opera sinfonica di Edgard Varèse, della *Seconda Sonata* per piano di Boulez nonché del *Concerto dell'«Albatro»* di Ghedini e del-



Arturo Benedetti Michelangeli partecipa al Festival di Venezia con uno dei capolavori della musica moderna: il «Concerto per pianoforte e orchestra» di Ravel che è fra le più stupende interpretazioni del grande pianista bresciano

la *Kammermusik n. 1* di Hindemith che costituiscono doveroso omaggio alla memoria dei due musicisti recentemente scomparsi.

Novità assolute sono il *Secondo concerto per violino e orchestra* di Gian Francesco Malipiero, eseguito da Riccardo Brengola, *Movimenti* di Bortolotti, *Diamante* di Luis Iturrizaga, *Mixage* di Paolo Renosto, *Gesto* di Herber Brun, N. 3 di De Pablo, *Kada IV* di Fukushima, *Pezzo per flauto solo* di Milko Kelemen tutti presentati dal flautista Severino Gazzelloni, il *Trittico concertato per violoncello e orchestra* di Ferenc Farkas, *Esercizi* di Ivan Vidor, *Divertimento II* di Donatoni, *Empedokles Lied* di Marcello Panni, *Aulodia per oboe d'amore e chitarra* di Bruno Maderna, *Frammenti* di Wisniewski, eseguiti da Lothar Faber, *Opus 6* per pianoforte di Ernesto Rubin, *Sonata per pianoforte* di Pezzati, interpretati da Pedro

Espinosa, nonché il *Terzo concerto* di Angelo Paccagnini che sarà diretto da Nino Sanzogni. Nuove per l'Italia verranno presentate musiche di Krenek, Riccardo Malipiero, Alois Hába, Silvano Busotti, di Castiglioni, Vlad, Kucerc, Kelterborn, Huber, Cerepin; esecuzione da segnalare quella del recente *VII concerto per orchestra* di Petrassi che è stato presentato soltanto a Bologna.

Musica elettronica

Speciale importanza avrà il concerto di musiche elettroniche presentato dalla Radio di Colonia non solo perché contiene, oltre le prime esecuzioni in Italia di composizioni di Eritsch e di von Biele, *Mikrofonie I* di Stockhausen anche essa nuova per l'Italia: in detto concerto nella musica elettronica interviene l'esecutore in quanto qualche strumento aggiunge la sua sonorità vi-

a a quella già registrata, e in quanto i microfoni e i potenziometri sono azionati da musicisti come risorse di uno strumento che ha bisogno dell'intervento umano per rivivere nella esecuzione; e questa è, di certo, cosa molto importante.

E' anche da aggiungere che in questo Festival appaiono per la prima volta giovani compositori che applicano alcuni aspetti del linguaggio nuovo a concetti costruttivi; essi tendono a dare figura-zione ai suoni, una logica narrativa al loro comporsi. Le punte più avanzate sono presenti nelle musiche di Busotti, di Donatoni e di altri, mentre Castiglioni apporta il regalo prezioso di una musicalità viva, estrosa e soprattutto necessaria.

Si può dire in sostanza di questo Festival che pur presentando, e lo abbiamo già detto, espressioni tra le più spinte, ha raccolto generalmente la musica che è segnata sul pentagramma, in

modo da risultare accessibile a tutti. Perché sulla pentagramma può essere definito e concluso non soltanto qualsiasi concerto musicale, ma anche moltissime espressioni sonore.

Gli esecutori sono tra i maggiori: i direttori d'orchestra Nino Sanzogni, Ettore Gracis, Daniele Paris, Edmund de Stoutz, i pianisti Arturo Benedetti Michelangeli, Pedro Espinosa, Alfons Kontarski, il violoncellista Gaspar Cassadó, il violinista Riccardo Brengola, il Trio Santoliquido, i già nominati Riccardo Brengola, l'orchestra della Fenice, naturalmente, l'orchestra da Camera di Zurigo, il Nonetto Boemo, il coro e gli strumentisti della Accademia Filarmonica Romana.

Mario Labroca

Il concerto inaugurale sarà trasmesso mercoledì 8 settembre alle ore 21,30 sul Terzo Programma radiofonico.

Musica - lexicon

Háry János, il millantatore

Zoltan Kodaly è, dopo Béla Bartók, la più importante e significativa personalità della moderna musica ungherese. Di un anno più giovane di Bartók (è nato nel 1882), e, come Bartók, eminente etnomusicologo, si è dedicato allo studio della musica popolare e del folclore balcanico, di cui molte delle sue composizioni rivelano il segno. Egli ha raccolto centinaia di melodie popolari ungheresi e dei paesi confinanti, rivelandone e valorizzandone l'originalità e l'autentica forza espressiva. Un aspetto della sua arte — in cui questi elementi del canto popolare sono strutturati in forme moderne, basate su una armonizzazione varia ed elegante e su una polifonia veste strumentale — possiamo ritrovarlo nel suo *Háry János*. Com'è noto, si tratta di un « *Liederspiel* » — rappresentazione mista di musiche popolari e recitazione — di cui generalmente si esegue la suite orchestrale, ordinata dallo stesso Kodaly con i brani più caratteristici della sua musica di scena.

Háry János è il nome del protagonista di una leggenda poetica dell'Ungheria Garay, un personaggio assai popolare del folclore magiaro e che ha una certa analogia con Don Chisciotte, ma più ancora con il famoso Till Eulenspiegel delle Fiandre, celebrato musicalmente da Strauss. E' un personaggio picaresco, millantatore e bugiardo, ma che per primo crede nella verità delle sue assurde invenzioni. L'opera narra le sue mirabolanti avventure alla Corte di Vienna, dove la figlia dell'imperatore e moglie di Napoleone, Maria Luisa, si è innamorata di lui. Di qui gelosie, guerre e trionfo militare del nostro eroe, che, con un magnifico gesto di generosità, restituisce alla fine la moglie al vinto Napoleone e ritorna al villaggio natio per sposare la fidanzata Lisa. La prima rappresentazione di *Háry János* ebbe luogo a Budapest nel 1926. La suite orchestrale, piena di grazia e di brio caricaturale, consta di sei pezzi: Preludio; Carillon viennese; Canto; Battaglia e sconfitta di Napoleone; Intermezzo; Ingresso della Corte imperiale.

c.

La suite orchestrale *Háry János* viene trasmessa venerdì alle 21 sul Nazionale.

Musiche di Alessandro Marcello nell'ultimo concerto di Capodimonte

UN MUSICO ENCICLOPEDICO

Martedì pomeriggio va in onda l'ultimo concerto dell'Ottavo Luglio Musicale a Capodimonte, di questa nobile iniziativa di offrire gratuitamente ai turisti le più intime gioie estetiche in quello stesso suggestivo parco in cui Carlo III aveva fondato la celebre fabbrica di porcellane (attiva dal 1743 al 1805).

E non solo ai turisti o ai napoletani, che numerosissimi e d'ogni età e d'ogni ceto hanno risposto con entusiasmo all'eccezionale invito, ma anche ai radioascoltatori si è presentata l'occasione di manifestazioni concertistiche il cui programma si è distinto, come nelle precedenti edizioni, per un felice comune denominatore. Il Terzo Luglio del 1960 — come si può ricordare — fu dedicato a Beethoven, il Quarto al violino, il Quinto agli strumenti a fiato (« Omaggio a Pan ») ed alla Sinfonia settecentesca, il Sesto a Bach, a Vivaldi ed alla Serenata (da Mozart a Stravinski), il Settimo alla geniale famiglia dei Bach nonché alla Suite di danza (dal Ballet de Cour ad oggi).

«Concerto con l'eco»

La costante di quest'anno è stata invece data da un ben delineato *excursus* nella storia del « Concerto grosso », il cui effetto — lo ha affermato il Tovey — si potrebbe definire come « l'opposizione di una soggettività (concertino) all'impersonale orchestra ». Gregori, Torelli, Manfredini, Geminiani, Vivaldi, Locatelli e Corelli sono stati gli autori diligentemente scelti per rappresentare la stupenda invenzione mediterranea dello « sforzo concertato ». E s'aggiunge in quest'ultimo concerto, affidato alla direzione di Luigi Colonna, il veneziano Alessandro Marcello, fratello maggiore del famoso Benedetto, con il *Concerto ottavo in la maggiore* e con il *Concerto decimo con l'eco* (a cura di Ettore Gracis). Torna così alla ribalta quell'enciclopedico Alessandro Marcello, che aveva studiato il violino con Tartini e che non si distinse soltanto come eccellente compositore: narrano infatti i biografi la sua bravura nella pittura, nel disegno, nell'incisione, nella costruzione di strumenti meccanici, nella matematica e nelle lingue.

Altra pregevole costante di questa ormai famosa rassegna partenopea: una composizione orchestrale di un contemporaneo italiano. Dopo Pettrassi, Casella, Dallapiccola, Gargiulo, Ghedini, G. F. Malipiero e Zaffred ecc. nella presente trasmissione

ne Ildebrando Pizzetti con i *Tre Preludi per « Edipo Re »*, una partitura giovanile del 1904. Ma un altro preciso motivo d'interesse dell'ottava edizione dei concerti estivi a Capodimonte è stato dato dalla partecipazione di giovani solisti, vincitori di concorsi nazionali e internazionali.

Il pianista Franco Medori (2° Premio Città di Treviso 1964) è ora l'interprete del *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73*, per pianoforte e orchestra di Beethoven. Medori è nato a Roma vent'anni fa. Non è più quel bambino prodigio simile ad un putto botticelliano, di cui parlavano tutti i giornali. Prima dei dieci anni, sorretto da una forte, innata musicalità dirigeva già orchestre e suonava il pianoforte e l'organo, facendo scrivere ai critici: « ...Purtroppo, su coteste fanciulli-prodigio incombe il pericolo che, col crescere degli anni, le loro eccezionali virtù vadano man mano decrescendo fino a scendere sotto la mediocrità ». A quattro anni suonava a orecchio ed il suo maggior divertimento era di riprodurre con esattezza la musica che ascoltava alla radio. Pochi anni dopo assumeva la direzione di un quartetto costituito fra ragazzi. Fu a questo punto

che i genitori, impressionati dall'ingegno precoce del loro bambino, lo affidarono all'Arduni, lo stesso maestro che, per qualche tempo, aveva curato l'educazione musicale di Pierino Gamba.

Franco Medori
suona Beethoven

Medori ha conservato la musicalità d'allora e s'impone oggi come un autentico maestro. Uscito nell'anno accademico 1963 dalla scuola di Emma Contestabile al Conservatorio « Santa Cecilia », di Roma con il massimo dei voti e la lode, desidera ancora raggiungere altre e più perfette mete musicali. Ama ripetere che gli preme soprattutto di essere « musicista » più che « pianista », più interprete che mero virtuoso della tastiera.

Il concerto si conclude con *Le Ebridi (La grotta di Fingal), Ouverture di Mendelssohn*. La meravigliosa grotta naturale nell'isola di Staffa (Scozia) con i suoi simmetrici pilastri di basalto, che rammentano le cattedre d'un enorme organo, aveva affascinato ed ispirato il compositore nel 1829. L'*Ouverture* fu eseguita nella sua forma definitiva a Londra nel 1833, cambiata però nel-



Il maestro Luigi Colonna che dirige il concerto sinfonico di Capodimonte

la parte centrale, nelle cui battute Mendelssohn si lamentava d'aver fatto, prima, più del contrappunto che descritto « onde, gabbiani e odor di pesce ».

Luigi Falt

L'ultimo concerto di Capodimonte, diretto da Luigi Colonna, viene trasmesso martedì alle 17,25 sul Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA

13,30, Rete Tre - Per i « fans » del flauto il *Concerto per flauto e orchestra* di Pettrassi nell'ineguagliabile interpretazione di Severino Gazzelloni. Ancora in programma, sotto la direzione di Nino Sanzogni, la *Prima Sinfonia* di Scriabin e altre musiche di Mozart e Richard Strauss.

LUNEDÌ

12,55, Rete Tre - Un'ora con Karol Szymanowski (1883-1937), il più celebre compositore polacco dopo Chopin. Tra l'altro la *Sonata in re minore op. 9*, per violino e pianoforte affidata ad un interprete d'eccezione il violinista russo Oistrakh.

MARTEDÌ

14, Rete Tre - Un recital da non perdere: il pianista Wladimir Horowitz in alcune celeberrime pagine di Clementi, Beethoven, Chopin e Mussorgski.

MERCOLEDÌ

13,55, Rete Tre - Il *Primo Concerto per pianoforte e orchestra* di Beethoven, il *Secondo* di Brahms ed il *Terzo* di Prokofiev con la partecipazione del grande pianista Emil Gilels.

15,45, Rete Tre - Un'autentica gemma dell'arte religiosa moderna: il *Transitus animae*, oratorio di Lorenzo Perosi, scritto nel 1907. Canta il mezzosoprano Bianca Maria Casoni; dirige Francesco Mander.

GIOVEDÌ

22,15, Progr. Naz. - Prima trasmissione dedicata ai premiati al XVII Concorso Pianistico Internazionale « Busoni » di Bolzano.

VENERDÌ

13, Rete Tre - Per gli appassionati di musica vivaldiana il *Concerto « Per la SS. Assunzione di Maria Vergine »*, la *Salve Regina*, il *Concerto in mi minore per fagotto, archi e cembalo* e il *Concerto grosso n. 8 in la minore da « L'Estro armonico »*, op. 111.

SABATO

14,55, Rete Tre - Un'indimenticabile interpretazione di Bruno Walter (« un postino della musica » come amava autodefinirsi); la *Quarta Sinfonia* di Brahms (Orchestra Filarmonica di New York), che ha vinto nel 1956 il « Grand-Prix du Disque » (Disco Philips).

15,40, Rete Tre - Concerto dedicato a Boris Blacher (Cina, di genitori tedeschi-estoni, 3 gennaio 1903). Vera Little canta *Cinque Negro Spirituals* e Sergiu Celibidache dirige le *Variazioni su un tema di Paganini*, op. 26.

L'orecchio di Dionisio

Haydn operista

Haydn è conosciuto come il creatore del sinfonismo moderno o meglio come colui che dette forma definitiva alle invenzioni della scuola strumentale italiana preparando la strada alle espressioni di Mozart e di Beethoven; Haydn è celebre per i suoi quartetti, che scrisse in numero grande; ed è rimasto famoso anche per Le Stagioni, per La Creazione, per Le Sette parole, ecc. Eppure Haydn scrisse anche una ventina di opere liriche; ma in questo campo la sua produzione è stata considerata di assai minore importanza. E c'è stato chi è andato anche oltre, in questo giudizio limitativo: Massimo Mila, ad esempio, attribuisce alla « irrimediabile pigrizia mentale degli storici » il fatto che si metta sullo stesso piano la genialità di Haydn sinfonista e quella di Haydn compositore dei celebri oratori come Le Stagioni e La Creazione.

Forse, chissà, anche Haydn sarebbe d'accordo con coloro che lo amano soprattutto come sinfonista e creatore di quartetti; difatti nel 1787, in una celebre lettera al suo editore viennese che gli aveva proposto di scrivere un'opera, Haydn rifiutò dicendo che « si può fare buona figura difficilmente dopo il grande Mozart ». Sta di fatto, però, che i musicologi, nella loro incessante ricerca di settori della storia da illuminare di nuova luce, hanno da qualche tempo rivolto l'attenzione anche all'opera operista, non fosse altro trovando che molti dei libretti di cui il compositore si servì meritavano di essere osservati attentamente, perché frutto di poeti e letterati da non sottovalutare, come Goldoni e Metastasio. Fra queste opere « riusmate » figurano ora anche Le pescatrici, un'opera buffa in tre atti, rappresentata in occasione di una festa a Esterhaz, nel 1770, e che pare sia fra quelle che ebbero « consenso maggiore » fra i contemporanei. In realtà nemmeno i fautori di Haydn sinfonista possono restare insensibili al fascino di tanta scorrevolezza musicale, un po' simmetrica, un po' accademica, ma che vibra ancora inquieta della genialità di un grande creatore.

Landino

L'opera Le pescatrici di Haydn, viene trasmessa domenica alle 21,20 sul Terzo Programma.

Clara Petrella nella «Didone» del seicentista Francesco Cavalli

IL MELODRAMMA ESCE DALLE CORTI

Francesco Cavalli — uno fra i maggiori compositori della Scuola Veneziana — nacque a Crema nel febbraio 1602. Era figlio di un povero organista, che fu il suo primo maestro, il quale si chiamava Giambattista Caletti-Bruni. Il piccolo Francesco entrò presto fra i ragazzi del coro della Cattedrale, e si fece notare per le sue qualità musicali. Il patrizio Federico Cavalli, podestà di Crema, ne fu impressionato e, sapendo in quali difficoltà si dibatteva il povero organista della Cattedrale per far vivere la famiglia, gli chiese di condurre con sé Francesco a Venezia per fargli compiere degli studi musicali completi. L'organista accettò, e fu così che Francesco, il quale doveva più tardi adottare il nome del suo benefattore, a quindici anni si trovò a Venezia, a far parte del coro della Cappella di S. Marco, sotto la guida di un maestro che si chiamava Claudio Monteverdi. E fu il vecchio e glorioso Monteverdi che insegnò al giovane i segreti della composizione e dell'organo.

Nel 1640, Cavalli vinse il concorso indetto per il posto di secondo organista a S. Marco: (fu in questa occasione che adottò il nome del patrizio che lo aveva aiutato); venticinque anni dopo fu nominato primo organista, e nel 1668 Maestro di Cappella della Basilica, posto che occupò sino alla morte, avvenuta otto anni dopo, nel 1676. La sua fu una vita semplice, tranquilla, laboriosa e serena.

A Parigi per le nozze di Re Solo

L'unico grande avvenimento fu l'esser chiamato a Parigi nel 1660 (già sessantenne dunque, quando era considerato il più grande operista del suo tempo), dal cardinal Mazarino, per comporre e dirigere un'opera per le feste nuziali di Luigi XIV. Giunto a Parigi, Cavalli fece rappresentare il suo *Serse*, mentre componeva l'opera destinata alle feste nuziali. L'opera fu *Ercole amante*, ma non poté essere rappresentata che dopo la morte di Mazarino, nel 1662. Dopo le rappresentazioni parigine, Cavalli ritornò a Venezia che non abbandonò più.

Compose numerose composizioni religiose che non tutte ci sono pervenute; ma la gloria gli venne soprattutto dalle opere teatrali. Esordì nel 1639 con *Le nozze di Peleo* e di *Teti* che furono accolte con entusiasmo; due anni dopo, la *Didone*, accolta trionfalmente, faceva di lui uno fra gli operisti più ricercati in Italia. Scrisse

ben 42 opere teatrali che ci sono state conservate quasi tutte. Dotato di una ricchezza d'invenzione poco comune, non guardava tanto per il sottile alla qualità dei libretti (fra quelli che musicò ce ne sono anche molti che, per noi, sono ridicoli o insopportabili) che erano per lui poco più che un pretesto; purché gli desse modo di scrivere arie o di descrivere visioni e luoghi pittoreschi e impressionanti, qualunque libretto andava bene per lui.

Un musicista di tendenze popolari

Era un temperamento di artista soprattutto drammatico e pittorresco; il drammaturgo afferrava immediatamente la situazione e la traduceva musicalmente spesso con grande efficacia; al suo gusto pittoresco piacevano le scene spettacolose, sorprendenti che gli davano modo di creare le sue *Sinfonie di caccia*, *Sinfonie di guerra*, *Sinfonie navali*, *Concili Infernali* ed altri episodi strumentali che hanno la vivacità evocativa e la ricchezza di colore dei pittori veneziani del suo tempo.

Cavalli, come ha detto R. Rolland, è un artista autentico, ma di tendenze popolari. Padrone di tutti i segreti della sua arte (non per nulla fu l'allievo prediletto di Monteverdi), non si preoccupa mai unicamente della pura bellezza musicale. Vuole che la sua musica sia anzitutto umana ed espressiva:

che trovi una rispondenza immediata nell'ascoltatore. E alle scene drammatiche alterna le scene comiche (anche se talvolta i rapporti fra le stesse siano quasi inesistenti): moltiplica le arie, le canzonette, i lamenti (ne scrisse di bellissimi, che possono sostenere il paragone con quello famoso di Purcell), i duetti, i terzetti... tutte forme semplici e chiare che possono essere immediatamente comprese.

I suoi recitativi talvolta sono un po' frettolosi, ma spesso (nelle scene drammatiche specialmente) hanno una bellezza espressiva che ricorda Monteverdi. Non ha nulla però di un innovatore o di un rivoluzionario: accetta il linguaggio musicale che gli ha insegnato il suo maestro e che è quello della sua epoca; più che per le novità tecniche egli s'impone con la forza, con la franchezza espressiva, con il suo stile che non appartiene che a lui.

Scrivere per comunicare al suo pubblico qualcosa, e immediatamente servito da una facilità d'invenzione stupefacente. Naturalmente la sua produzione mostra anche i difetti di queste sue qualità; la facilità inventiva talvolta si accompagna con un *laissez aller* veramente deplorevole. Ma è per le sue qualità che si ama un artista, non per i suoi difetti (inevitabili).

La *Didone*, resta una fra le sue opere migliori ed è costruita su un libretto veramente eccellente (soprattutto se lasciamo andare gli interventi mitologici, la creazione del rivale di Enea nell'amore per Didone, e il lin-

guaggio ora pomposo ora eccessivamente familiare dell'epoca) di G. Francesco Busenello. Riassumere l'argomento ci sembra superfluo: tanto più che, a parte gli interventi deplorati più sopra, segue il racconto di Virgilio.

I personaggi

I personaggi e le situazioni sono ben disegnati e il dramma è indubbiamente efficace. La musica di Cavalli colpisce veramente i personaggi con una forza e un'efficacia sorprendenti (basta vedere come son delineate Ecuba e Cassandra, il cui intervento è poco più che episodico); rende le situazioni drammatiche con forza e verità; gli episodi pittoreschi (l'arrivo delle navi di Enea, la Caccia ecc.), danno luogo a episodi strumentali indovinatissimi e che impressionano ancora.

E' un'opera creata quando il musicista si preoccupa se non proprio del dramma come unità, almeno della situazione drammatica — che in Cavalli si alterna con scene comiche talvolta —; non siamo ancora all'opera trionfo del « bel canto », anche se questo occhieggia qua e là; siamo ancora nel periodo della musica e del canto « espressivi », forma d'arte di cui Francesco Cavalli, nelle sue opere più riuscite, resta uno dei grandi maestri.

Domenico de' Paoli

La *Didone* di Francesco Cavalli va in onda mercoledì alle 21,25 sul Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

LUNEDI'

21,15, Progr. Naz. - Al consueto concerto lirico del lunedì partecipa il soprano Francesca Como in brani di Giuseppe Verdi, Amilcare Ponchielli e Umberto Giordano; il baritono Renato Bruson in pagine di Verdi, Rossini e Giordano. L'orchestra diretta da Danilo Belardinelli esegue inoltre il *Fidelio*, « Ouverture » di Beethoven, il « Preludio I e II » e « Marcia Trionfale » dal *Contrabbasso* di Valentino Bucchi e l'« Ouverture » del *Tannhäuser* di Wagner.

13,55, Rete Tre - La *Fiera delle meraviglie* di Vieri Tosatti, rappresentata la prima volta al Teatro dell'Opera di Roma il 30 gennaio 1963 sotto la direzione di Carlo Franci. Davanti al palcoscenico d'un teatrino si svolge un'assemblea di dirigenti, funzionari e cantanti fra cui Macrópulos (impresario del teatro). Dopo la prova d'un atto lirico di estrema banalità, Gabriel (uno straniero desideroso di esperienze) non nasconde il proprio sgomento per le solite cavatine e arie. Gabriel, amico di Selena, viene condotto nel regno della *trascendenza* dove vivono tre misteriosi signori. Una statua meccanica si illumina e risuona paurosamente. Una mostruosa compagine di rumori. Gabriel fugge: « Dove troverò un accento di poesia? ». Macrópulos dà il via alla musica nel suo teatrino, ma i tre signori si insinuano con la loro macchina rumoreggiante. Un uragano spazza via ogni cosa. Gabriel e Selena sono accusati di fomentare ribellioni e disordini. Li salva Kittenknöt (consulente), che, su un pallone aerostatico, li fa dirigere verso sconosciuti approdi.

VENERDI'

14, Rete Tre - Un'eccellente edizione de *Lo Zar Saltan* di Rimski-Korsakov, opera in un prologo e 4 atti rappresentata a Mosca nel 1900. L'orchestra e il Coro sono del Teatro Bolscoi dell'URSS. Interpreta la parte dello « Zar Saltan » Ivan Petrov.

Discoteche private

LA COLLEZIONE
DI UN GENERALE
EMILIANO

L'incontro di questa settimana ci porta ancora una volta a Roma, in casa del generale Fernando Menozzi, il quale nel corso del programma dedicato alla sua raccolta, presenterà le seguenti incisioni discografiche:

— Francesco Merli, tenore - « Nessun dorma » dall'opera « Turandot » di Giacomo Puccini - Columbia D 12718

— Nazareno De Angelis, basso - « Addio di Wotan » da « La Walkiria » di Riccardo Wagner - Columbia GQX 10208

— Giuseppe De Luca, baritono; Enrico Caruso, tenore - « Il segreto fu dunque svelato » dall'opera « La forza del destino » di G. Verdi - Victrola 8006 B

— Gina Cigna, soprano - « Casta Diva » dall'opera « Norma » di Vincenzo Bellini - Columbia GQX 10663

— Gino Penno, tenore - « Meco all'altar di Venere » dall'opera « Norma » di Vincenzo Bellini - Decca LW 5111

Nato a Reggio Emilia, fin da giovanissimo il generale Fernando Menozzi frequenta il teatro d'opera della sua città, attratto da questa forma d'arte per la quale ha sempre nutrito grande passione.

Ma all'entusiasmo puro e semplice egli unisce, altresì, una preparazione ed una competenza notevoli, che gli derivano dagli studi di canto seguiti con passione per vari anni.

Tutti fattori, questi, che concorrono a fare della sua non vasta discoteca una raccolta sceltissima per qualità delle voci in essa rappresentate. Quelle scelte a far parte della trasmissione oltre tutto vogliono anche essere, per la maggior parte, un omaggio ad artisti che il generale Menozzi conosce personalmente ed ai quali fu legato da vincoli di sincera amicizia.

Sono tutti nomi degnissimi — alcuni addirittura celeberrimi — impegnati in brani che rivelano al massimo le qualità canore ed interpretative di ciascuno, e che (come nel caso del duetto Caruso-De Luca, oggi non più eseguito in teatro) costituiscono anche curiosità discografica di un certo interesse.

Per quanto limitata a sole cinque incisioni, tuttavia la scelta effettuata, per questa nuova trasmissione di « Discoteche private » rivela un sicuro gusto artistico ed offre una nuova occasione di diletto per gli appassionati della lirica.

g. m.

Discoteche private, a cura di Gastone Mannozi, va in onda sul Programma Nazionale ogni venerdì alle ore 17,25.

Musica classica e musica leggera alle prese in « Adele, cameriera fedele »

UN MATRIMONIO COMBINATO



Bice Valori (la cameriera fanatica delle canzoni) e Renato Turi (il professore amante della musica classica) sono i protagonisti della popolare trasmissione che ogni sabato mattina li trova impegnati a difendere i loro idoli

Lo sposalizio tra la musica classica e la musica leggera ha sempre creato per i programmisti della Radio problemi non minori, se pur meno rischiosi, di quelli che assillavano Don Abbondio per le nozze tra Renzo e Lucia. Gli indici di gradimento parlano chiaro: la maggioranza vuole musica leggera; la musica classica è gradita solo ad una « élite ».

Ma vien fatto di chiedersi se, abbinando le due forme musicali, non sia possibile avvicinare la massa alla cosiddetta musica seria. A questa domanda si è cercato di rispondere con un programma che avesse i requisiti necessari per portare, sia pure gradatamente, il grosso pubblico all'apprezzamento di brani classici. Si son fatti molti tentativi, ma nessuno è sembrato completamente riuscito: il difficile era la scoperta di una formula che giustificasse questo avvicinamento. Finalmente si è pensato ad un varietà musicale imperniato su due personaggi tipici che simboleggiassero rispettivamente i cultori della musica classica e quelli della musica leggera.

Mozart e i Beatles

Il primo è un professore di chimica che adora Beethoven, Bach e Mozart, di cui possiede una vasta rappresentanza nella sua nutrita discoteca « seria ». Il secondo personaggio è Adele, la domestica del professore, la quale passerebbe la giornata a leggere fotoromanzi e ad ascoltare i Beatles e i loro rumorosi epigoni. Il professore sa tutto su Brahms e Scriabin, Adele conosce in-

particolarmente nei riguardi della domestica: Adele infatti si accorge che, dopo tutto, certa musica classica è molto più comprensibile di quanto essa non credesse. Si tratta di un problema di abitudine e di preparazione, che il professore, novello Pigmaleone, pazientemente affronta nei riguardi della sua fedele cameriera.

D'altra parte egli stesso si accorge che anche fra le canzoni ce ne sono di piacevoli.

e Renato Turi con la creazione di due personaggi ben caratterizzati, credibili e, a loro modo, comici. Il particolare dialetto di Adele in contrasto alla lingua un tantino retorica del professore dà luogo a quella situazione d'urto e di contrasto indispensabile in qualunque forma di spettacolo, visivo o auditivo che sia. In mezzo al dialogo, che ha un contrappunto ora svagato, ora serio, s'intpongono i brani musicali i quali trovano nel testo la loro giustificazione.

Lo sposalizio tra musica classica e musica leggera, sia pure attraverso molte difficoltà e nei limiti consentiti dalla diversità dei due generi, è così stato realizzato in maniera accettabile. Il programma non vuole creare polemiche sui loro rispettivi valori, ma si propone solo di offrire agli appassionati di canzoni qualche cosa di più valevole e duraturo. E può darsi che qualcuno, come la nostra Adele, cameriera fedele, abbia scoperto una nuova fonte di piacevole ascolto nelle pagine immortali dei grandi musicisti.

r. n.

Adele, cameriera fedele va in onda ogni sabato alle ore 9,35 sul Secondo Programma

ALTRE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E MUSICA LEGGERA

DOMENICA 13,45, Sec. Progr. - *Pensione Carletto*: un multiforme Dapporto, bagnino, cameriere, proprietario e cuoco, in una pensione balneare alle prese con malcapitati clienti.

21,50, Sec. Progr. - *Musica per i vostri sogni*: fa tutto Fred Bongusto: canta, recita e presenta i suoi cantanti preferiti.

LUNEDÌ 13,25, Progr. Naz. - *Nuove leve*: una passerella per i « giovani leoni » della musica leggera. Sfilano oggi: Roby Lukas, Laura Brissa, Claudio-Rick e Roger, Rosetta Fucci e Leopoldo.

9,35, Sec. Progr. - *Via, non drammatizziamo*: distensivo varietà musicale presentato da Liliana Feldman e Daniele Piombi all'insegna dell'« a tutto c'è rimedio ».

MARTEDÌ 20, Sec. Progr. - *Serata con Carlo Donida*: omaggio radiofonico in onore di un fortunato autore di canzoni, le cui composizioni più conosciute vengono passate in rassegna in un'ora di spettacolo.

MERCOLEDÌ 20, Sec. Progr. - *Concerto di musica leggera*: esecuzioni di alto livello suddivise in tre rubriche: « Canzoni senza parole », « I molti volti di una canzone » e « Recital ». Darà vita a quest'ultima rubrica un concerto di Joan Baez.

GIOVEDÌ 13,25, Progr. Naz. - *Musiche dal palcoscenico e dallo schermo*: segnaliamo oggi: Melina Mercouri in *Master Chief* dal film *Topkapi*; Duke Ellington in *Jolly Holiday*, dal film *Mary Poppins*; Marisa Del Frate in *Anche se tu, sigla de La trottola*; Fred Bongusto in *O cielo ce manna sti 'ccose* dal film *Matrimonio all'italiana*.

VENERDÌ 9,35, Sec. Progr. - *La storia del fascino*: breve antologia delle dive di ieri e di oggi. L'odierna puntata è dedicata a Greer Garson della quale parlerà, tra gli altri, il regista Carlo Lizzani.

17,45, Sec. Progr. - *L'era dello swing*: Renzo Nissim rievoca i protagonisti e le musiche più significative della « swing era » attraverso testimonianze e ricordi personali.

SABATO 20, Sec. Progr. - *Impariamo che cosa è il jazz*: note canzoni rielaborate in chiave jazzistica da Nunzio Rotondo. Presenta Renato Tagliani.

Un nuovo ciclo di trasmissioni di carattere letterario-musicale sul Terzo Programma

I POETICI «BLUES» TRA CRONACA E STORIA



La grande cantante negra Mahalia Jackson. « Il blues — ha detto la celebre interprete — non potrà mai morire perché simboleggia, oltre al dolore, la speranza del riscatto, che sono sentimenti eterni dell'umana natura »

Jean Cocteau ha giustamente affermato che il « blues » rappresenta la unica vera radice della poesia popolare del nostro secolo. Una radice, si può aggiungere, ancora fertile e viva. Ma che cos'è esattamente? La sua definizione è difficile perché ci troviamo di fronte a un'espressione musicale e poetica che ha origine in una complessa fenomenologia.

Molto approssimativamente si può dire che è la conseguenza di sentimenti che derivano da uno stato d'anima, d'angoscia, d'inquietudine o, più vagamente, d'infelicità; condizioni, queste, a loro volta causate da situazioni diverse che vanno dalla mancanza di libertà alla gelosia per la donna amata, dalla nostalgia per il proprio paese alla pietà per un moribondo ricoverato in un ospedale. Il lavoro, le inondazioni, gli incendi, la prigionia, la discriminazione razziale, la costruzione di una nuova ferrovia, il fanatismo religioso: tutto questo e altro ancora si trova nei testi poetici del « blues ». Esso è un po' il crogiuolo in cui ribollono i fermenti di un popolo non rassegnato ad una sorte spesso inumana e crudele, il mezzo di difesa verso sé stessi, lo scatto istintivo di passioni e aspirazioni lungamente repressi.

La definizione più ovvia,

che identifica il « blues » con la musica folcloristica dei negri d'America, lascia insoddisfatti. Più immaginosa, anche se meno ortodossa, quella del famoso cantante negro Leadbelly, il cui vero nome era Huddie Ledbetter, un vecchio piantatore di cotone della Louisiana, scoperto da uno studioso di folclore americano in una prigione di Dallas e portato alla fama nel 1935 dopo la sua liberazione.

Definizione del blues

Leadbelly per definire il « blues » ha detto: « Tutti siamo soggetti al « blues » senza sapere ciò che sia. Quando ti rigiri nel letto e non puoi dormire, hai il « blues »; quando ti alzi la mattina e non ti riesce di parlare con nessuno e tutti ti sembrano nemici, hai il « blues »; quando sei a tavola e non hai appetito e dici Dio abbi pietà di me che non riesco a mangiare, hai il « blues » ».

Come la maggior parte delle espressioni d'arte, il « blues » è dunque figlio dell'infelicità; anche quando ha un ritmo vivace e allegro, questo non fa che nascondere un fondo di tristezza. « Se mi vedete ridere, rido solo per non piangere » affermano le parole di una vecchia canzone negra. Quanto alla data di nascita, im-

possibile determinarla; si sa, tuttavia, che si cantava prima della emancipazione, cioè oltre un secolo fa. Per il musicologo il « blues » nasce dall'incontro della musica pentatonale dei negri dell'Africa con quella a sette note dei bianchi d'America. I negri non conoscevano il 3° e il 7° grado. Di fronte a questa novità, rimangono in uno stato d'incertezza, che porta all'abbassamento di un semitono, con la nascita delle cosiddette « note blu », che rimangono anche oggi una delle caratteristiche costanti del jazz.

Nessuno dubita infatti che il « blues » ha servito e serve di base a gran parte della musica popolare moderna: dal *Rhythm and Blues* di Ray Charles alle fragorose e vacue esecuzioni dei Beatles.

E' insomma la formula musicale più saccheggiata nel nostro secolo.

La formula più saccheggiata

Per il sociologo è ancora qualcosa d'altro: rappresenta la conseguenza di un urto, di una incompatibilità, di una situazione d'ingiustizia, la risultante di un « complesso » che trova sfogo da una parte nei « work songs », canti di lavoro, dall'altra negli « spirituals » e « gospel songs », che rappresentano il rifugio istintivo nella Provvidenza di Dio.

« Il « blues » — mi disse una volta la grande cantante di « gospel songs » Mahalia Jackson, — non potrà mai morire, perché simboleggia,

oltre al dolore, la speranza del riscatto, che sono sentimenti eterni dell'umana natura ». La analisi di questo fenomeno poetico fatta da Walter Mauro e Christian Livorness, trascende il campo musicale per inserirsi in quello letterario e sociologico, sotto il contrappunto di grandi esecutori del passato quali Ma Rainey (la madre del « blues »), Blind Lemon Jefferson, Big Bill Broonzy, Bessie Smith e tanti altri. La storia del popolo negro d'America è scritta in gran parte dal « blues ».

Renzo Nissim

Il ciclo di trasmissioni I « blues » tra cronaca e storia va in onda il giovedì alle ore 21,50 sul Terzo Programma

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

DOMENICA 15,45, Progr. Naz. - *Il racconto del Nazionale*: « La lunga via d'uscita » di Francis Scott Fitzgerald. Una « short story » esemplare dello scrittore americano degli anni venti, appartenente alla generazione bruciata.

LUNEDI'

17,45, Sec. Progr. - *Marco Visconti*, romanzo di Tommaso Grossi. Adattamento di Alfio Valdarnini. 5ª puntata (giovedì la sesta puntata).

21,50, Terzo Progr. - *La Beat Generation* a cura di Claudio Gori. La quinta trasmissione ha per titolo: « La nuova comunità ».

22,45, Terzo Progr. - « Orsa minore »: *I dattilografi*. Un atto di Murray Schisgal, traduzione di Ettore Capriolo, con Alberto Lionello, Paola Manoni, Giuseppe Chinnici. Regia di Giorgio Bandini. I pensieri e i sentimenti di due dattilografi costretti alla monotonia di una vita di ufficio.

MARTEDI'

18,55, Terzo Progr. - *Vita culturale*: Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano. Autore del testo Giuseppe Talamo.

20,25, Progr. Naz. - *Il Revisore*, di Nicolaj Gogol. Compagnia del Teatro Stabile di Genova. Regia di Virginio Puecher.

MERCOLEDI'

21,20, Terzo Progr. - *Ritratti di scrittori*: « Vincenzo Cardarelli » a cura di Libero Bigiaretti. Uno degli esponenti più rappresentativi e insieme isolati e originali della cultura italiana nel periodo fra le due guerre.

GIOVEDI'

21, Progr. Naz. - *Chiamami bugiardo*, radiodramma di John Mortimer. La storia dell'amore di un impiegatuccio d'agenzia che, con le sue innocue ma continue bugie, minaccia di far naufragare il suo romanzo d'amore.

22,45, Terzo Progr. - *Testimoni e interpreti del nostro tempo*: George Bernard Shaw. Nel panorama inglese G. B. Shaw ha costituito il simbolo della ribellione contro il vecchio ordine e contro il moderno conformismo.

VENERDI'

18,10, Progr. Naz. - *Una serata in famiglia*, tragedia in un atto di Ardengo Soffici, con Pina Cei, Franco Graziosi, Rina Centa, Jonny Tamassia. La breve sconcertante storia della preparazione psicologica a un suicidio.

20,25, Progr. Naz. - *Storie di spionaggio*: Richard Sorge. Il più ambiguo, abile e clamoroso « caso » di spionaggio della seconda guerra mondiale.

21,20, Terzo Progr. - *Eleonora d'Arborea*, racconto drammatico di Giuseppe Dessì, con la Compagnia di prosa di Torino della RAI. Regia di Giacomo Colli. Le vicende che portarono l'eroina sarda a lottare contro gli aragonesi nel XIV secolo e a dare alla Sardegna la sua prima costituzione.

SABATO

19, Progr. Naz. - *Orientamenti critici*: « La neutralità italiana: luglio e agosto 1914 », a cura di Brunello Vigizzi. Una revisione, attraverso gli ultimi apporti della storiografia, dell'atteggiamento italiano allo scoppio del primo conflitto mondiale.

20,25, Progr. Naz. - *Lupi e agnelli*, radiodramma di Nicola Manzari. Un gangster viene ricondotto dal caso al suo paese nativo, dove i ricordi della sua fanciullezza gli fanno riconquistare la sua dignità d'uomo.

22,15, Terzo Progr. - *La narrativa italiana e la Resistenza* a cura di Giorgio Pullini. Dopo aver considerato la Resistenza come cronaca e come problema morale, l'odierna trasmissione la vede nella angolazione particolare di « sfondo » alla vicenda umana narrata dallo scrittore.

leggiamao insieme

Il vizio e la virtù

Il nuovo romanzo di Bonaventura Tecchi, edito da Bompiani, s'intitola *Gli onesti*. Il titolo contiene una sfumatura d'ironia, di rimprovero, di critica: una sfumatura, cioè quel tono pensoso e non violento, inquieto, dubitativo e non assiomatico che è nella natura morale del Tecchi e nell'ispirazione fedele della sua arte. Chi può dirsi onesto? Che cosa è l'onestà allo stato puro? Può esistere realmente? E per onestà, o vita virtuosa, s'intende obbedienza ai propri doveri, moralità ineccepibile, rispetto, comprensione, generosità verso il prossimo e le sue necessità: ma è sufficiente tutto questo? Aiuta di più nella vita il rigore moralistico o il sorriso dell'affetto, che implica indulgenza senza diventare corvinità? L'onestà non ha bisogno per completarsi, per non essere arcigna, arida, allontana, di un dono di grazia, di lieta disinvoltura, di umana simpatia?

Filippo e Renzo Ippoliti sono fratelli: Filippo serio, Renzo scioperato, il primo integro e pudico, il secondo allegro peccatore. Ma Filippo, che è largo del suo con gli altri, pur nella sua misera di uomo di affari, sa essere generoso, d'animo e di mezzi, col fratello che si è perduto? Sì, soltanto dopo molti anni, e c'è voluto, per Filippo, l'esperienza personale della colpa, del peccato, per sentirsi l'anima sciolta a un più ricco bene, a un rapporto di sentimenti più spontaneo e largo e vivo. Questo il tema, sottile, del nuovo, umbratile racconto di Tecchi. Un racconto che può sembrare un po' troppo schematico, con tratti convenzionali, con una forzatura sentimentale; può sembrare che Tecchi lo cavi da una sua storia privata come un « esempio » e lo vada appena colorando di tenui colorazioni, inteso ad arrivare al succo della sua favola morale, che è quel che dicevo: che il vizio e la virtù, il bene e il male hanno qualcosa da scambiarsi nella vita, e forse ha più da imparare la virtù, proprio perché è quella che si ammantava e predica di più e si propone a modello.

Il romanzo di Tecchi è questo, in breve. In un paese del centro Italia, vicino a un lago, « in un paesaggio di tufo e di crete, di aspetto piuttosto aspro e tendente perfino all'orrido (a noi pare di indovinarlo, e alla fantasia di Tecchi deve dire molto), in una casa signorile e ricca vivono un padre, attivo amministratore delle cose sue, severo, autoritario e distaccato, una madre timida, inquietta, sarente, e due fratelli dissimili fra loro (quasi rappresentanti di mondi antite-

lici, come i due giovani amici del romanzo omonimo di Tecchi). Il padre muore presto; la grossa eredità pesa sulla moglie inesperta. Dei figli, il primo, Filippo, va in collegio e ci resta (con molto scarsi contatti con la famiglia) fino alla licenza liceale, l'altro, Renzo, è di sua natura un bello e simpatico discolo, abile, aggraziato (la madre soffre di prediligergli), un discolo che diventerà anche un vizioso (il corso della sua perdizione ci pare un po' precoce e sbrigativo).

Filippo ama Renzo, ne sente il fascino; i ricordi, nella sua vita di collegio, sono sempre rivolti al legame, di giochi, d'invenzioni bizzarre, che lo unisce al fratello. Ma quando Renzo, giocatore e un po' imbroglione, chiede la separazione di beni famigliari e ne sciupa presto il frutto e poi scompare in America, Filippo non riesce a perdonarlo: per lui è un fratello morto.

E si getta accanitamente

al lavoro. Passano gli anni — la vicenda si svolge tra la fine del secolo e il primo dopoguerra — e qual è il risultato della vita di Filippo?

« Tutta la sua vita era stata uno sforzo costante, accanito, di buona volontà, di pacata ed equilibrata intelligenza, per ricostruire il patrimonio della sua famiglia affermando così la sua personalità, la propria forza, ma insieme inseguendo un'idea di bene: di essere utile, anche nell'operare per sé, al suo paese, alla regione in cui viveva, ai contadini, agli operai, di prodigarsi senza posa per aiutare gli altri, specie per chi più aveva bisogno... E in questo ideale, nelle condizioni sociali in cui il mondo ancora in quegli anni si trovava, si può dire che era riuscito. Ma perché non era felice? Che cosa mancava alla sua solitudine, poiché neppure il bene compiuto gli teneva compagnia, gli dava un po' di serenità? Perché aveva continuamente l'impres-

sione di non suscitare simpatia?

« Gli mancava nell'operare, nel far il bene, la grazia, il sorriso, quasi la naturalezza del dono... Ecco che cosa gli mancava. Glielo aveva detto una donna, che gli aveva voluto bene e che adesso non c'era più ».

Ed ecco un segreto: Filippo ha avuto una relazione per anni con una signora maritata a un ubriaccone e madre di tre figli. Questa donna lo ha spesso dolcemente rimproverato: « Non sai sorridere, Filippo, neppure quando sei felice ». Ora, quando il fratello Renzo ritorna all'improvviso dall'America, disinvolto come al solito e per nulla mutato nel carattere e nelle abitudini, e si rivolge a lui per un estremo aiuto economico, Filippo quasi di colpo si sente riaperto all'antico affetto e alla generosità. Per la prima volta intuisce che dalla leggerezza e disinvoltura del fratello poteva venirgli un po' di grazia e dal suo peccato con la donna (che ora è morta) un sentimento più ampio e generoso della vita.

Questa evoluzione di sen-

timento e di coscienza è più detta che rappresentata, ma mi sembra giusto insistere sul carattere quasi di successo « esempio » morale che ha questo racconto. Che è poi bello e gentile e vivace in molte parti (e di così limpida e cordiale scrittura!); in certi ricordi dell'infanzia, nella gita sul lago, nell'incontro con lo zio un po' matto e un po' filibustiere, nella comparsa, di un umorismo che dà nel grottesco, di una ex suora esperta di pettegolezzi, e, in particolare, nell'ansietà e nella confusione dell'anima della madre di Filippo e Renzo.

Gli onesti (leggo che « questo racconto lungo è stato scritto nel biennio 1957-58 ») reca per epigrafe il motto di « un antico poeta orientale »: « quale è la cosa più difficile in questo mondo? E' rendere simpatica l'onestà ». Troppo poco dice l'epigrafe: nella riflessione di Tecchi l'onestà non è resa simpatica, cioè accattivante e perciò anche praticamente efficace, ma è essa stessa simpatia, cioè calore, trasporto, luce umana e benefica, non moralismo, ma piena moralità.

Franco Antonicelli

Terron, il teatro libertino

Libertinismo, libertino son parole che all'orecchio di molti hanno un gatto suono dissipato e godereccio. Vecchio libertino: ed ecco evocata l'immagine di un vigoroso sessantenne carico di soldi e ostinatamente incline ai piaceri materiali della vita. Una condotta libertina: la gente perbene la esecra e non la pratica. Un libro libertino: che non si veda mai fra le mani di una gentile fanciulla.

Il vocabolo ha però un altro, più nobile e — purtroppo — men noto significato: sta ad indicare quel movimento di emancipazione dello spirito che, nel Settecento, preparò il terreno all'opera degli illuministi. I libertini di quel gran secolo erano sotto ogni rispetto degnissime persone che — a differenza della maggioranza dei

contemporanei — rivendicavano il diritto di pensare con la propria testa: eran detti, perciò, anche « spiriti forti ». E, tutto sommato, non godevano di molta popolarità. Proprio per questo vizio, o virtù, che avevano di voler pensare e criticare e scegliere in proprio.

Carlo Terron medico, critico e commediografo è di costoro l'epigono e l'erede: uno degli ultimi, crediamo. Libertina, cioè libera e spregiudicata e quindi personissima, è tutta la sua opera. E' un uomo senza miti e, di ciò gli sia data gran lode, privo di ogni rispetto. L'ammiriamo e gli diventiamo amici il giorno in cui, in apertura di un articolo su una delle più ferrate glorie d'Italia, scrisse: « ...quest'Alfieri, sempre fra i piedi... » o qualcosa di molto simile, comun-

que una forte e definitiva traduzione italiana del leggendario « qui nous délivrera des Grecs et des Romains ».

Ora Terron ha raccolto quattro dei suoi atti unici in un volume intitolato per l'appunto Il teatro libertino (Torino, Dell'Albero editore, 1500 lire) dove, preceduti da un breve saggio di Carlo Maria Pensa cui l'affetto non fa velo all'acume, sono a disposizione del lettore avveduto quattro opere esemplari di quest'Autore e fra le sue più provocanti: L'amica della tigre, La sposa cristiana, Due volte Amelia e Le piume. Tutte rappresentate, l'ultima — Le piume — al Festival dei due Mondi di Spoleto proprio nel giugno di quest'anno; tutte con largo seguito di lusinghieri strascichi polemici. In effetti, Terron non è commediografo che si

liquidi con generica e non impegnativa benevolenza: o va o rompe. O piace e stimola e diverte nella sua maniera amara, raffinata ed insolente o irrita fino alla collera, al rifiuto irragionevole di chi si sente da lui offeso nei suoi più sacri sentimenti.

Il teatro di Terron è teatro di battaglia: per l'intelligenza e la ragione contro la stupidità e l'istinto (quando, come talvolta accade, l'istinto è stupido). Non può essere quindi un teatro di tutto riposo, di quelli destinati a cullare pigre platee in cerca di svaghi digestivi. Graffia e morde, eccita alla discussione. Quando ha suscitato una bella baruffa in sala è sicuro d'aver fatto centro. Non è, il Cielo gliene renda merito, il teatro del « vogliamo bene ». Uomo intelligente, Terron è anche cattivo. Non ama indiscriminatamente il suo prossimo: odia gli stupidi. E lo dice.

Questi quattro atti unici sono il ritratto dell'Autore, lucidi e spietati come lui; « cattivi »; ma di vertenti alla lettura come alla recitazione e, in fondo, non così negativi come a prima vista potrebbero apparire. Perché c'è in queste pagine un'apassionata adesione all'avventura di vivere, non c'è rifiuto né disprezzo ma — ripeto con Carlo Maria Pensa — « ...amore per la vita, per le divine stravaganze e le umane concupiscenze che essa, da sempre, sanamente comporta ».

g. c.

I libri della settimana

Storia. Corelli Barnett: « I generali delle sciabole ». L'A. che al suo attivo un brillante volume sul generale Montgomery, pubblicato con il titolo di « I generali del deserto », ha illustrato in questo suo secondo volume l'importanza che hanno avuto i caratteri individuali dei comandanti supremi delle parti contendenti durante la Prima guerra mondiale. Particolarmente interessanti i ritratti di Moltke, l'ammiraglio sir John Jellicoe, Beatty, Pétain, Ludendorff. L'A. spiega come la definitiva sconfitta dei tedeschi sia nata dalle battaglie non combattute sui campi ma nell'interno dei

quartieri generali. (Ed. Longanesi, 560 pagine, 42 cartine e numerose illustrazioni, 3000 lire).

Racconti. Autori diversi: « L'arte di amare ». Un « divertissement » in dodici diverse prospettive che ruota intorno all'argomento dell'amore. Il volume è costituito da una serie di racconti dovuti ad autori italiani contemporanei oggi molto seguiti dal pubblico: Bevilacqua, Tadini, Bianciardi, Soavi, Parise, Gramigna, Quintavalle, Dacia Maraini, Pini, Compagnone, Sala e Leda Muccini. (Sugar editore, 256 pagine, 1200 lire).

Saggi. Emel Esin e Haluk Doganbey: « La Mecca e Medina, città sante dell'Islam ». Le due favolose città arabe sono illustrate, per la prima volta, con grande abbondanza di rare immagini. I due autori, infatti, hanno potuto operare nei luoghi santi dell'Islam grazie a un particolare permesso delle autorità dell'Arabia Saudita. Il risultato del loro viaggio, consegnato a questo volume, costituisce l'autentica rivelazione di un mondo ricco di squisite bellezze (si vedano le accurate riproduzioni delle miniature turche ed islamiche) e nobilitato da complesse, spesso dolorose, vicende storiche. (Ed. De Agostini, 222 pagine).

La paura scolastica

Page 10 of 10

**Un consiglio
confidenziale
dal Dott. Nico, lo speziale**

(ritagliate e conservate)

1) ... So truccare bene la bocca ma son più importanti il candore dei denti e l'alito...

Jole D. B. (anni 31) - Faenza

Le signore dedicano oggi particolare cura alla scelta del dentifricio, anzi fanno uso di due tipi di dentifricio quando hanno l'abitudine di fumare. Provi la « Pasta del Capitano » (in farmacia L. 300) e vedrà che bei denti bianchi! Si abituò poi a sciacqui frequenti con l'« Elisir del Capitano », il dentifricio liquido, che lava la bocca dai veleni del fumo e la rende fresca e amabile.

2) ... Amo i saponi profumatisimi e costosi ma la mia pelle si irrita...

Cristina J. (anni 28) - Bari

Un sapone raffinato è tale se il suo aroma è sottile e delicato. Una scelta sicura si chiama « Sapone di Cupra Perviso » (in farmacia L. 600). Non irrita, è purissimo, studiato apposta per le pelli sensibili e delicate delle donne e dei bimbi.

3) ... Rughe, grinze, zampe d'oca denunciano l'età ed io vorrei conservare il più a lungo possibile giovanile il mio volto come lo è il mio carattere...

Elisa B. (anni 42) - Messina

Affidi la salute della tua pelle ad una crema a base di cera vergine d'api venduta in farmacia, la « Cera di Cupra ». Le rughe sono sconfitte, sino a scomparire. Provi! Avrà la gioia di vedere rifiorire vellutata la sua carnagione e di conservarla a lungo bella e giovane.

4) ... Zoe, mia moglie è una fanatica. Pare che io non mi lavi abbastanza. Mica è vero. Sono le cosiddette estremità sudare, il loro odore davvero spiacevole. Ma che posso farci?

Guerrino P. - Albano

Una spruzzatina di polvere sui piedi e nelle scarpe consente di essere in perfetto ordine tutto il giorno. Chiedi in farmacia 100 gr. di « Esatimodore del Dott. Ciccarelli » a L. 400. Avrà piedi asciutti, senza più cattivi odori.

5) ... Litigo col fidanzato perché gli piacciono le passeggiate mentre io ho piedi sempre stanchi.

Fosca A. (anni 23) - Prato

Prima di uscire massaggi piedi e caviglie con il « Balsamo Riposo » (in farmacia a L. 400). Un fresco ristoro le darà piedi riposati e... ritornerà il sereno.

6) ... Non proibisco il trucco a mia figlia solo che sotto la cipria si notano pori otturati, brufolotti. Manca una pulizia adeguata...

Enrica B. - Cremona

Le regali due prodotti di bellezza che curano anche la salute della pelle. In farmacia ogni flacone da gr. 200 costa L. 1000. Il « Latte di Cupra » ha azione penetrante, asporta le impurità annidate nei pori anche da tempo. Il « Tónico di Cupra » rassoda, toglie l'untuosità, evita i pori dilatati, rifinisce la toletta, che risulta perfetta e ben curata. I prodotti di bellezza sono sempre graditi alle donne.

Dott. NICO
chimico-farmacista

**Se il callifugo Ciccarelli
usar non vuoi perdi i denari
e i calli restan tuoi**

la donna & la casa
MODA

Maria Rosa, sedici

Ogni ragazza, è naturale, cerca lo stile adatto a sé. Maria Rosa, una genovesina di appena sedici anni che sta muovendo i primi passi nel mondo della canzone, non si contenta di cercarlo davanti allo specchio: ha messo il suo problema in musica, lo ha inciso su un disco, ed ora ne fa partecipi gli ascoltatori della

radio, della TV e dei « juke-box ».

Maria Rosa ha un faccino fresco e pulito, senza neppure un filo di rossetto sulle labbra o un segno di matita sulle palpebre. L'unico particolare che le interessa è la frangia che scende liscia e compatta fin sulle sopracciglia, secondo la moda che piace tanto

alle sedicenni e tanto poco alle loro mamme.

Di sé non dice nulla, non per timidezza (la madre che l'accompagna dovunque e che vorrebbe — senza successo — farle scoprire un po' la fronte, assicura che « la bambina » non è davvero timida): forse perché crede nell'incomunicabilità, o semplicemente perché non le va



Il tailleur è la tenuta ideale per i primi giorni di scuola. Questo, in tweed fantasia bicolore, è di linea quasi classica. Lo rendono « diverso » l'allacciatura alta e le originali tasche applicate. (L. 22.000)

anni: «Lo stile adatto a me»

di parlare. Cosa comprensibile, in fondo, dato che la sua unica passione è il canto.

Ha esordito in modo piuttosto inconsueto, chiedendo improvvisamente di esibirsi in un locale della riviera ligure dove cantava Henry Wright. Dopo averla ascoltata, il cantante decise di aiutarla. Adesso è uscito il suo primo disco: Lo stile adatto

a me, appunto, in cui si narra di una ragazza indecisa se inguainarsi in abiti tipo eroina di James Bond o se scegliere qualcosa di più pratico per conquistare il suo principe azzurro. Cantando e cercando, Maria Rosa ha voluto misurare anche alcuni capi della collezione «Cori junior» creati apposta per chi ha meno di

vent'anni e il giusto desiderio di una linea disinvolta ma elegante, nuova ma non troppo eccentrica. E sembra che abbia finalmente trovato quello che cercava, tanto è vero che ora consiglia alcuni modelli alle sue coetanee.

cl. rs.

(I modelli Cori sono in vendita presso i Centri della Confezione Marus ed i migliori negozi di abbigliamento in tutta Italia).



Soprabito in tweed di lana mélange di stile militare. La fodera scozzese è uguale all'abito diritto, trattenuto in vita da una cintura in pelle, con collo e maniche lavorati in maglia. (L. 44.000 il completo; L. 26.000 il solo soprabito)

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette

che **Lisa Biondi**

ha preparato per voi
(dal 30 al 4 settembre)

Buon appetito con Milkana

PATATE RIPIENE DI BESCIA-MELLA — Pelate 6-8 patate grosse e lunghe, tagliatele a metà nel senso della lunghezza, togliete un po' di polpa nel mezzo con un coltellino o meglio con la punta di un pelapatate, poi pareggiatele sul fondo per farle stare ben ritte. Dopo averle lessate per 5 minuti, scolatele e lasciatele raffreddare su un telo. Intanto preparate una besciamella soda con 50 gr. di burro o margarina vegetale, con 50 gr. di farina e, un quarto di litro di latte. Toglietela dal fuoco, aggiungete sale e noce moscata. 2 formaggi MILKANA GOLD e 100 gr. di prosciutto cotto tagliato a dadini, infine 1 tuorlo d'uovo. Riempite le patate con il composto, disponetele in una tortiera, o pirofila unta e fatele cuocere in forno moderato per 30-40 minuti.

Sapori con Calvé

UOVA SODE CON MAIONESE ROSATA — Fate rassodare alcune uova poi scuotatele e tagliatele a metà. Disponetele in un piatto fondo con la parte ricurva rivolta verso l'alto. Coprite maionese CALVÉ mescolata con qualche cucchiaino di Tomato Ketchup e di panna montata.

POMODORI RIPIENI DI FAGIOLINI — Tagliate a metà alcuni dei pomodori rotondi, toglietene i semi e parte della polpa, salateli e capovolgeteli per farne uscire l'acqua, poi asciugateli. Tagliate a pezzettini dei fagiolini freddi lessati e mescolateli con abbondante maionese CALVÉ. Suddivideteli nei pomodori svuotati. Coprigli con prezzemolo tritato e serviteli su foglie d'insalata.

FETTINE DI VITELLO CON SALSINA — Per 2 ore tenete 300 gr. di vitello cotto, tagliato a fette sottili, in una marinata composta di 3 cucchiaini di olio, 2 di aceto, sale e pepe. Intanto preparate una salsina mescolando insieme 4 cucchiaini di maionese CALVÉ, 1 cucchiaino di senape, 2 cucchiaini di aceto, 3 filetti di acciuga e qualche capperi tritati. Spicciolate le fette di carne, disponetele sul piatto da portata e prima di servire copritele con la salsa preparata.

A tavola con Gradina

SPAGHETTI CON SALSA ALLE ACCIUGHE — In 60 gr. di margarina GRADINA fate lessare lentamente imbiandire uno spicchio di aglio pestato poi toglietelo. Aggiungete 50 gr. di filetti di acciughe pestate, 300 gr. di pomodori pelati, acciogliati e tritati e sale se necessario. Lasciate cuocere per 10-15 minuti poi versate la salsa su 400 gr. di spaghetti lessati nel frattempo; unite del prezzemolo tritato, mescolate e servite subito.

BRACIOLE DI MANZO CON FAGIOLI — In acqua salata lessate dei fagioli freschi o secchi precedentemente ammollati. A parte, in margarina GRADINA, fate rosolare su fuoco vivo delle braciole di manzo o di maiale. Unitevi della salsa di pomodoro diluita in un po' di brodo ed ultimate la cottura. Togliete le braciole tenendole al caldo; nel sugo rimasto fate insaporire i fagioli lessati e scolati. Poco prima di servire rimettete le braciole nella casseruola e lasciate scaldare tutto bene.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

MODA



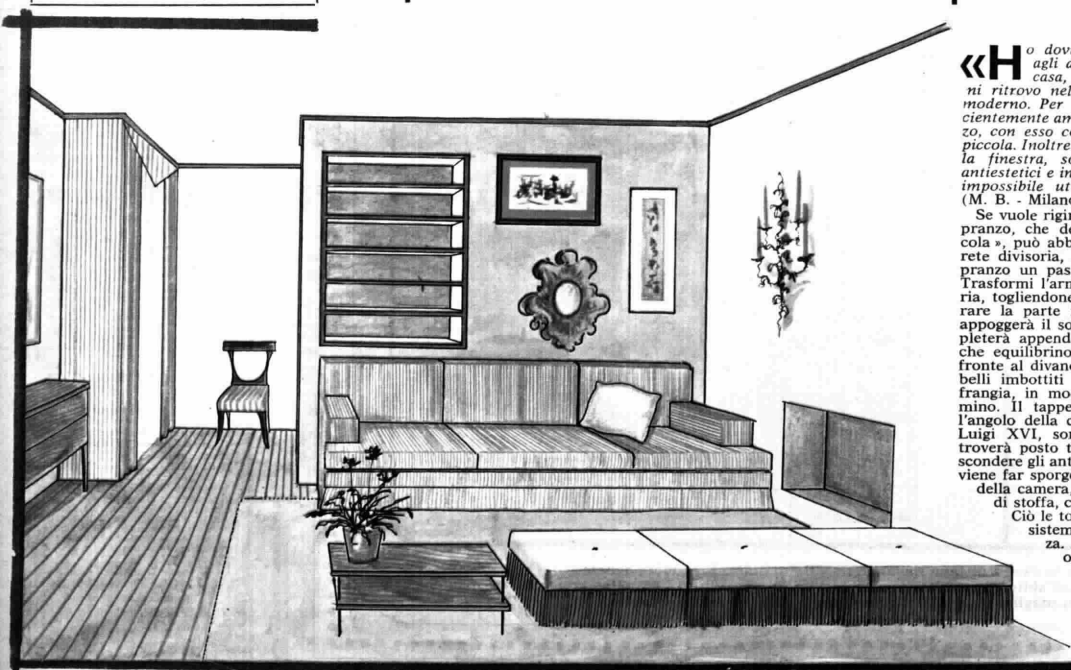
❁ Nel guardaroba di una ragazza moderna quest'anno è di rigore almeno una « allacciatura zip », cioè a cerniera. Questo completo sportivo di cerniere ne ha addirittura due, una sul soprabito in cavallery twill e una sulla casacchina realizzata in maglia a coste e tessuto scozzese (L. 44.000 il completo; L. 24.000 il solo soprabito)



❁ Soprabito in shetland di lana con motivo di corpino tagliato e tasche a soffiuto. Si indossa su una gonna dello stesso tessuto ed un maglioncino a coste. (L. 37.500 il completo; L. 26.000 il soprabito)

ARREDARE

Il problema dell'adattamento dopo un trasloco



«**H**o dovuto traslocare: e, abituata agli ambienti vasti della vecchia casa, recentemente lasciata, non mi ritrovo nel mio nuovo appartamento moderno. Per esempio, il salotto è sufficientemente ampio: ma la camera da pranzo, con esso comunicante, è ridicolmente piccola. Inoltre i termosifoni, piazzati sotto la finestra, sono degli enormi cassoni antiestetici e ingombranti, che mi rendono impossibile utilizzare le vecchie tende» (M. B. - Milano).

Se vuole rigirarsi meglio nella stanza da pranzo, che definisce « ridicolmente piccola », può abbattere una porzione di parete divisoria, creando così tra salotto e pranzo un passaggio di circa due metri. Trasformi l'armadio a muro in una libreria, togliendone le porte e facendone murare la parte inferiore. A questa parete appoggerà il sofà all'americana, e la completerà appendendovi quadri e miniature che equilibrino il vano della libreria. Di fronte al divano, sistemi una serie di sgabelli imbottiti e decorati con una lunga frangia, in modo da fiancheggiare il camino. Il tappeto moderno le delimiterà l'angolo della conversazione. Il mobiletto Luigi XVI, sormontato dalla specchiera troverà posto tra le due finestre. Per nascondere gli antiestetici termosifoni le conviene far sporgere le tende verso l'interno della camera, creando quasi dei cassoni di stoffa, come si faceva anticamente.

Ciò le toglierà un po' di luce ma le sistemerà esteticamente la stanza. Ad aggiungere una nota di originalità, lasci la parete del camino completamente nuda, abbellita esclusivamente da una grande « applique » di ferro battuto con candele colorate.

Achille Molteni

L'epilessia e i suoi problemi medico-sociali

Dalla prima conversazione: « Meccanismo e diagnosi » tenuta dal prof. Giuseppe Gomirato, Direttore dell'Istituto di Neurologia dell'Università di Pavia, trasmessa alla radio, sul Programma Nazionale, lunedì 30 agosto alle ore 17.55

Gli antichi chiamavano l'epilessia « male sacro » perché colpisce l'uomo in un organo sacro come il cervello. La forma più tipica dell'epilessia è un improvviso accesso di convulsioni durante il quale il paziente perde la coscienza: è detto anche « grande male » o « attacco maggiore ». Talvolta è preceduto da prodromi, sempre uguali prima d'ogni attacco, e che durano alcune ore o qualche giorno: malessere, sonnità, mal di capo, irrequietezza, depressione dell'umore. L'attacco dura un minuto o poco più, ed è seguito in genere da un sonno profondo.

L'attacco jacksoniano (dal nome di Jackson, un celebre studioso dell'epilessia) è caratterizzato invece da scosse muscolari non estese a tutto il corpo, e dalla coscienza conservata. Esso ha inizio più frequentemente nel viso, nella mano, nel piede, poi la scarica convulsiva si diffonde a zone vicine. Altri tipi d'accesso epilettico consistono

no nella rotazione del capo e degli occhi, nella flessione del collo e del tronco in avanti, nella sospensione improvvisa della parola, nella sensazione brusca d'un odore sgradevole, in crisi di confusione mentale. Questa grande varietà di manifestazioni dipende dalla diversa localizzazione del processo morboso nell'una o nell'altra zona del cervello.

Il « piccolo male »

Vi è poi il « piccolo male », nel quale si ha una breve sospensione della coscienza, o « assenza ». Il paziente interrompe per un istante l'attività che stava svolgendo, ha lo sguardo fisso nel vuoto, può lasciar cadere qualunque cosa abbia in mano, poi subito si riprende; se mangia cessa per un attimo di masticare o rimane con la posata a mezzo fra il piatto e la bocca, se sta parlando tace improvvisamente, se sta camminando s'arresta, se è al volante di un'automobile può uscire di strada con conseguenze gravissime. Tali assenze possono comparire più volte in una giornata, oppure essere molto rare, fino a una o due in un anno.

La psichiatria moderna ha esteso grandemente il qua-

dro dell'epilessia introducendovi gli « equivalenti epilettici », i quali sono contraddistinti da obnubilamento della coscienza, da movimenti e azioni che possono sembrare coscienti alle altre persone e invece sono automatici, e da amnesia. Per esempio se il paziente sta camminando può continuare a camminare, senza meta, ma evitando normalmente ostacoli e pericoli, può salire su un mezzo di trasporto e andare molto lontano, ritornando alla consapevolezza in un luogo completamente sconosciuto, senza ricordarsi di ciò che ha fatto. In questo stato può commettere anche atti gravi come rubare o assassinare, e un certo numero di delitti inesplicabili, privi d'un valido motivo, possono essere spiegati mediante gli equivalenti epilettici. Naturalmente in queste condizioni l'epilettico non può essere considerato responsabile delle sue azioni.

A questo punto sarà naturale domandarsi quale sia il criterio per giudicare che tutte queste varie manifestazioni sono di natura epilettica. Il neurologo possiede un mezzo che gli permette di riunire sotto questa unica denominazione sinto-

mi così disparati. Questo mezzo è l'elettroencefalogramma, che presenta alcune modificazioni tipiche. Perciò la diagnosi d'epilessia, un tempo difficile in quanto basata su descrizioni dei familiari spesso imprecise, ora presenta nella maggior parte dei casi pochissime difficoltà.

« A volte però — ha osservato il prof. Gomirato — in epilettici che presentano le manifestazioni critiche molto di rado, e in alcune forme di epilessia generalizzata, l'elettroencefalogramma può risultare persino d'aspetto normale ».

« Per affinare, in questi casi, le possibilità diagnostiche sono stati condotti alcuni artifici cosiddetti delle tecniche d'attivazione — ha continuato il prof. Gomirato —. Era noto da molto tempo che l'inspirazione forzata prolungata per qualche minuto poteva scatenare, in soggetti epilettici, la manifestazione critica, cioè l'attacco epilettico; inoltre alcuni farmaci usati in clinica umana, come stimolanti cardiodiuretici e del respiro, avevano spesso provocato crisi convulsive. Pertanto gli epilettologi si valgono ora sia di queste sostanze sia dell'inspirazione forzata per

provocare la sola comparsa di attività elettroencefalografica anormale in quegli epilettici che altrimenti presentano un tracciato normale ».

Le cause

Le cause dell'epilessia possono essere molteplici, cosicché in sostanza si deve dire che l'epilessia non è una malattia ben definibile ma piuttosto un sintomo di un'altezza del cervello, la quale dà segno di sé con l'una o con l'altra delle manifestazioni sopradette. L'epilessia può derivare da intossicazioni della madre durante la gravidanza, da un trauma del cervello durante il parto; può avere inizio anche in qualsiasi periodo della vita, in persone prima di allora normali, in seguito a malattie infettive, encefaliti, tumori, disturbi circolatori cerebrali, lesioni di vario genere che lasciano cicatrici nel cervello. Ma talvolta non si ravvisa una causa evidente e allora si parla di epilessia essenziale, denominazione che indica la nostra ancora imprecisa conoscenza della vera natura di alcune forme d'epilessia.

Dottor Benassisi

ATTENZIONE!!

**NON SI TRATTA DEL SOLITO FILM DI IMITAZIONE.
VEDRETE UN GRANDE FILM DI AVVENTURE DEL
FAMOSO AGENTE SEGRETO:**

**OSS
117**

**FURIA
a BAHIA**

**RITMI TREPIDANTI... MAGIA DEI TROPICI...
AMORI ESOTICI... SUSPENSE... LOTTE... AZIONI VIOLENTE...**

UNA ESCLUSIVITÀ DA. MA. FILM - DISTRIBUZIONE PARAMOUNT FILMS

personalità e scrittura

soprattutto se mi

voce: chit tac del mondo

Maria Cristina C. — Quale sarà stato il movente della loro unione coniugale? Non certo una grande affinità di carattere, di abitudini, di mentalità. E non si può dire che la convivenza abbia modificato il loro modo di pensare e di agire, l'uno e l'altro mantenendo tuttora l'impronta ben delineata della propria natura, con scarsi punti d'incontro che mai sconvolga da un ordine prestabilito di cose astratte e concrete, divenute regola della sua vita. Lei è una donna buona e generosa ma non molto fornita di criteri positivi e sempre nel rischio di abbandonarsi mollemente agli impulsi incontrollati dell'animo. Il marito ama possedere, e spendere in giusta misura; la moglie ha uno scarso senso del risparmio, sempre mossa da slanci altruistici e di larghezza d'idee. Se l'uno è propenso a seguire una linea di condotta confacente a sistemazioni definitive, l'altra è soggetta agli effetti emotivi transitori che rendono sempre precaria la stabilità. Lui sa economizzare le forze fisiche e morali, impegnandosi non oltre le esigenze del proprio «io» conservatore; lei può sottoporsi ad eccessi di stanchezza per troppo voler dare di sé coll'euforia che poi degenera in depressione improvvisa.

una spogliata opw ata —

Amleto — Per aiutarla a chiarire i suoi dubbi vorrei chiedere: «possiamo forse dire che la natura che ci circonda non rimane sempre la stessa, pur nei suoi aspetti diversi, transitori, secondo che piova o splenda il sole, che si presenti brulla o fiorita, che abbia i colori del mattino o della sera?». Anche la natura umana, stimolata dalle circostanze, assume forme varie senza mutare i suoi elementi fondamentali. Nel suo caso i fenomeni di variabilità sono dovuti essenzialmente ad una sensibilità interiore particolare, indifesa talvolta contro gli influssi assillanti dell'«io» e del mondo esterno. Lei non possiede quel genere di tempra fisica e morale che rende l'uomo sufficientemente corazzato per resistere agli attacchi del nemico. Ha però tutto, in sé, per esplicare nobilmente la propria esistenza e, malgrado i contrasti, non mancherà agli scopi prestabiliti. Si convinca che non è qualche menzogna, o caparbieta, od impulsività, o freddezza, o repulsa, o errore momentaneo che incida sostanzialmente sull'essenza del suo animo delicato, della sua intelligenza raffinata, del suo carattere attento ed equilibrato, e su tutte le qualità di gusto, di stile, di tatto, di lealtà, moralità, volontà di bene e sentimento che la distinguono.

ato subito a una greca

Maria Pina — Cosa mai non frulla in una testolina di quindicenne? Persino il sospetto che l'avviso in calce alla mia rubrica abbia movente speculativo «per acquistare abbonati». Ciò malgrado si rivolge a noi «con fiducia» ed io spero che vorrà esserci un poco amica dopo aver ottenuto il responso. Che fa questa Maria Pina? Studia? Lavora? Non dimostra una volontà ferrea, motivo per cui esiste sempre un margine di disacco nei risultati tra il mediocre e l'ottimum. Va «su» colla fantasia trovando più comodo sognare e sperare che imporsi doveri gravosi non confacenti alla sua natura instabile. Il caratterino lascia un po' a desiderare, non accetta che a metà l'aspirazione dei maggiori; lei considerare certo faticosa ed irritante l'ingerenza altrui nel suo modo di vivere che, per essere scarsamente impegnato, può benissimo suscitare qualche rimostranza. E' ancora molto nel vago, nell'indeterminato, nell'emotività e nelle contraddizioni della fase formativa. Lasci che il suo essere si apra alla fiducia, all'entusiasmo, alla spontaneità, e si eserciti a rendere più fermo il carattere. Vedrà quanto si ottiene a proprio vantaggio valorizzando l'intelligenza e riconoscendo i difetti che ne guastano il rendimento.

uesto giornale il carattere

Armando — Lei non è pessimista «ma semplicemente difficile da convincere per istintive difese interiori a nuovi influssi d'idee e di cognizioni. Ma il fervore giovanile vince poi, sempre, le resistenze, inducendola a mettersi nella condizione di «rendersi conto» di qualsiasi cosa, potendo più su di lei la curiosità che l'ostinazione. Non mi dice come impiega i suoi 21 anni, rigogliosi di forze ancora prevalentemente grezze ma perfezionabili. Studia? Lavora? Dalla scrittura è evidente che non manca d'intelligenza ma che essa abbisogna di molta levigatura per liberarsi di sostanze eterogenee ingombranti. Mente, carattere ed animo subiscono gli effetti di una complessità fisiopsichica tra il materiale e lo spirituale che un po' tende all'alto ed ancor più tende in basso per esigenze sensuali e attaccamento al concreto. Tipo passionale tendente ed in tal caso senza molta distinzione di gusto e di valore; tuttavia si tratta di esperienze transitorie che non compromettono l'equilibrio. Non rivela speciali tendenze intellettuali, può dare invece buona prova nel campo del lavoro sopportando anche le fatiche e le ridezze.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

la donna & la casa CUCINA

Angela Cavo consiglia l'antipasto di limoni

Abbiamo raggiunto Angela Cavo nel suo nuovo appartamento, un attico nel centro di Roma: cento e più scalini da salire e un grande terrazzo tutto per lei, dove la giovane attrice si diletta a fare del giardinaggio. La casa, per ora, è tutta da ammobiliare; c'è solo un lettino, una libreria, un frigorifero, una cucina, un tavolo in formica azzurra e un frullatore. Il resto verrà a poco a poco.

Angela Cavo ha debuttato in televisione nel 1959 in *Fuenteovejuna* di Lope de Vega, con Arnoldo Foà. Proveniva dall'Accademia d'Arte Drammatica «Silvio D'Amico». Da allora, ha



preso parte a oltre cento trasmissioni. Ha lavorato nei romanzi sceneggiati: *I camaleonti*, *Delitto e castigo* e *Rosella*. Nelle commedie *Cavalcata a mare* di Syngel, *Invito al castello* di Anouilh, *Mariana Pineda* di Garcia Lorca. L'ultimo romanzo al quale ha preso parte è *Resurrezione*

diretto da Enriquez ed ha terminato ora di registrare *La dama di fiori*, il romanzo sceneggiato di Casacci e Ciambricco nella quale sostiene la parte di un giornalista in vacanza.

Ecco la ricetta che Angela Cavo consiglia per queste ultime calde giornate d'estate.



LA RICETTA

Si prendono cinque limoni (possibilmente sorrentini, piuttosto grandicelli), due scatolette di accugine in salsa piccante, una mozzarella o un ovulo, 25 grammi di burro, 10 olive nere di Grecia. Si tagliano i limoni in proporzione di un terzo, si svuotano con un cucchiaino della polpa e del succo che vengono versati nel bicchiere di un frullatore, dopo aver tolto tutti i semi. Indi si aggiungono il contenuto delle scatolette di accugine in salsa piccante, la mo-

zarella tagliata a piccoli dadi, il burro, cinque olive alle quali si è tolto il nocciolo. Si frulla per due o tre minuti, versando poi il composto nei cinque limoni svuotati. Al centro, si decora con una oliva nera tagliata a metà. Si ricoprono poi i limoni con i loro stessi coperchietti. Prima di servire, mettere il piatto nel frigorifero (meglio, nel freezer), per circa due ore. E' un delicato antipasto, molto appetitoso, che anche le nostre lettrici certamente apprezzeranno.

9 domande a Graziella Antonioli a Mariolina Cannuli e a Rosanna Vaudetti

1. Pensa che la bellezza sia indispensabile per raggiungere il successo, oppure pensa che sia preferibile puntare sulla personalità?
2. Per diventare il personaggio che è, ha cercato di rimanere il più possibile fedele al suo tipo, oppure ha cercato di cambiarsi?
3. C'è in lei qualche difetto estetico che è riuscita ad eliminare con opportuni accorgi-

- menti, oppure è riuscita a sfruttare qualche difetto per creare il suo tipo?
4. Come cura la sua bellezza? Punta più sulle cure preventive o sul trucco?
5. Le annunciatrici sono considerate maestre nell'arte del trucco. Vuoi dirci come si trucca lei?
6. Ha l'abitudine di fare ginnastica? Quali esercizi e perché?

7. Pratica qualche sport? Per passione o perché giova all'armonia del corpo?
8. Segue qualche dieta particolare? Se sì, ci vuol dare qualche ricetta?
9. Ha qualche particolare suggerimento da dare alle nostre lettrici in fatto di bellezza?



Graziella Antonioli



Mariolina Cannuli



Rosanna Vaudetti

1. Ritengo che la bellezza possa influire notevolmente, ma deve essere unita ad una buona dose di volontà e intelligenza.
2. Ho cercato di rimanere il più fedele possibile al mio tipo « iniziale ».
3. No.
4. Non ho l'abitudine di truccarmi pesantemente neppure per apparire sul teleschermi; sono molto scrupolosa nel togliere il trucco con crema detergente e tonico.
5. Devo fare una distinzione. Quando esco per conto mio sottolineo il trucco degli occhi e passo un velo di rossetto sulle labbra, niente altro. Quando invece devo annunciare oppure ho una serata particolare procedo così. Innanzitutto stendo la crema idratante, poi il fondo tinta piuttosto leggero, quindi l'ombretto in polvere verde, segno con un rigo nero la palpebra superiore e quella inferiore con uno grigio, passo il mascara nero sulle ciglia. Infine disegno le labbra con la matita e passo due rossetti, uno più chiaro e l'altro più scuro. Non uso cipria e non ritocco le sopracciglia.
6. Sì, mi piace, ho sempre avuto molta passione e sono orgogliosa delle medaglie ricevute durante i tornei scolastici. Faccio flessioni, piegamenti, rotazioni.
7. Pratico il tennis, lo sci, il pattinaggio, l'equitazione per pura passione.
8. No.
9. L'essere il più naturali possibile anche se siete truccate.

1. « Una bellezza senza personalità è come un fiore senza profumo; una personalità senza bellezza è un'astrazione: è solo profumo » (Anonimo cinese del V secolo d. C.).
2. Non mi reputo un personaggio, ma semplicemente una persona; la fedeltà al « tipo iniziale » è condizionata spesso dal risultato ottenuto dal parrucchiere prima, da me dopo!
3. Ho difetti, e di conseguenza complessi. Se sfruttassi i miei difetti dovrei sfruttare anche i miei complessi. Ammesso che questo fosse possibile, sarebbe un po' triste, non vi pare?
4. Dovrei « puntare » su entrambe. Ma non ho una buona mira...
5. Molto imbarazzante, questa domanda. Perché qualcuno non viene ad assistere al mio trucco, così, poi, me lo racconta?
6. Sì, se per ginnastica intende accudire ad una figlia, alla casa, a mio marito, al mio lavoro, alle commissioni, agli amici, ecc. ecc.
7. Ho già risposto: accudisco ad una figlia, alla casa, a mio marito, ecc. ecc.
8. Sì, ma non credo sia opportuno suggerirla... dati i risultati!
9. Frequentare solo amiche brutte.

1. La personalità è senz'altro più importante, ma la bellezza aiuta molto.
2. Ho cercato di rimanere il più possibile me stessa, scegliendo il trucco che mi sta meglio. Ho chiarito un po' i capelli per esigenze televisive.
3. I miei capelli sono ondulati naturalmente e lo cerco di renderli più lisci tenendoli ben tesi su una spazzola e passandoli con il phon, senza bagnarli.
4. Uso abitualmente latte e tonico per stuccarmi e una crema grassa per nutrire la pelle. Sono convinta che se ci si cura con dei buoni prodotti non è più necessario truccarsi molto.
5. D'estate non mi trucco perché sono abbronzata. D'inverno invece uso un fondo tinta. Gli occhi li trucco sempre, sottolineandoli con il pennello e scurendo le ciglia con il mascara.
6. No.
7. Quando andavo a scuola ero campionessa di corsa per 100 metri nel mio istituto. Ho disputato anche dei campionati regionali. Adesso pratico soltanto un po' di tennis e di nuoto.
8. No, ma ho l'abitudine di bere latte pasteggiando.
9. Trovo che lo yoghurt è un'ottima maschera di bellezza.

DAMIER

L'avvento di una nuova linea



7838



8273



7427

- DAMIER - un quadrante bello come un'opera d'architetto
- DAMIER - dalle linee pure e armoniose
- DAMIER - un orologio - non come gli altri -
- DAMIER - rispecchia il mondo contemporaneo
- DAMIER - creazione esclusiva di Girard-Perregaux
- DAMIER - coronamento di 174 anni d'arte orologiaia

Mod. 7838 Damier automatico
Calendario, 39 rubini Gyrotroni
acciaio L. 49.400
oro 18 K. L. 132.900

Mod. 8273
Damier per signora
acciaio L. 26.600
oro 18 K. L. 68.700

Mod. 7427
Damier per uomo
acciaio L. 26.600
oro 18 K. L. 66.700

GIRARD-PERREGAUX

Supremazia dal 1791



ritorna
in
CAROSELLO
per
ricordarvi
la
colonia

Pino Silvestre
VIDAL

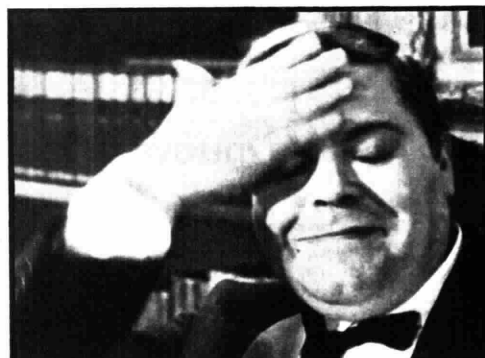


UN PROFUMO
GIOVANE
PER
ESSERE
GIOVANI

Chiedete saggi gratuiti de

«LA GRANDE PROMESSA»

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)



BUAZZELLI presenta
questa sera in Arcobaleno

APEROL
l'aperitivo poco alcolico

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11,45 Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma

SANTA MESSA

Pomeriggio sportivo

(Prima parte)

16,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

SPAGNA: Lasarte
CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO

Gara individuale su strada per professionisti
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini

17,30 SEGNALE ORARIO GIROTTONDO

(Bertelli - Pavesini - Alimenti - Sasso - Caramelle Tris + 1)

STORIA DI UN COW-BOY DA RODEO

Un programma realizzato da Kent MacKenzie
Prod.: United Artists

Pomeriggio sportivo

(Seconda parte)

18 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

INCONTRO ESAGONALE DI NUOTO

Telecronista Nico Sapiro

Pomeriggio alla TV

19,20 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO



Enza Sampò è la presentatrice del servizio speciale a cura di Pietro Pintus dedicato alla XXVI Rassegna Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (ore 21,30)

Ribalta accesa

20,05 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Lavatrici Zerowatt - Biscotti Bovolone - Confezioni Abital - Chlorodont - Simmenthal - Bonomelli Espresso)

SEGNALE ORARIO

ARCOBALENO

(Aperol - Dash - Cucine Triplex - Tenimenti di Fontanafredda - Gradina - Televisioni Voxson)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Amaretto di Saronno - (2) Vidal Profumi - (3) Pastine Buitoni - (4) Cera Johnson-Pronto - (5) Lavatrici Castor

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arces Film - 2) Unionfilm - 3) Produzione Montagnana - 4) Recta Film - 5) Paul Film

21 — MEZZ'ORA CON

LOUIS ARMSTRONG

Regia di Bernard Rubin
Prod.: «Television Graphics»

21,30

MOSTRA DEL CINEMA

Servizio dalla XXVI Rassegna Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

a cura di Pietro Pintus
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Stefano Canzio

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

della notte

I «MONDIALI»

nazionale - eurovisione: ore 16,15

Nel pomeriggio, alle 16,15, spettacolo d'eccezione per gli sportivi. Oggi infatti si disputerà sul circuito «bis» di Lasarte in Spagna la corsa su strada riservata ai professionisti. Il terreno di gara, di km. 19,100, verrà percorso quattordici volte per un totale di 267 chilometri e quattrocento metri. E' un confronto atterississimo nel quale la nostra squadra si presenta purtroppo incompleta dopo la drammatica corsa preparatoria di Robbiano che ci ha privato del nostro numero uno, Gimondi, di Taccone e di Mealli. Mentre rimane dubbia la partecipazione di Adorni, tutte le nostre speranze piovono su Motta e Dancelli. Gli azzurri dovranno impegnarsi a fondo contro rivali agguerritissimi — segnatamente gli spagnoli — ai quali non dovranno essere concesse né iniziative né vantaggio. Oltre agli ospiti, gli azzurri si troveranno di fronte antagonisti durissimi tra cui fanno spicco i nomi di Van Loy, forte di tre gregari, di Janssen, quest'anno in gran forma, di Pouliodor sempre pronto alla lotta, e del grande Anquetil che lo scorso anno fallì la prova per un banale errore di valutazione, sbaglio di cui oggi terrà certamente conto.

SI CONGEDA



Una gara ad alto livello tra Franco Cerri (nella foto) e Mario Gangi concluderà la trasmissione «Chitarra, amore mio»

DA AREZZO

secondo: ore 21,15

«Si invitano i cavalieri della città e del contado a condursi in piazza e combattere, lancia e coraggio, contro il re Saracino». In piazza Grande intanto, sullo sfondo dell'abside di Santa Maria della Pieve e delle Logge del Vasari dove le sentinelle medioevali delle torri dei Lappoli e del Cofani vigilano immobili sulla storia mil-

5 SETTEMBRE

DI CICLISMO SU STRADA



Dopo l'incidente nella corsa preparatoria di Robbiano, Dancelli (nella foto) è con Molta la nostra maggior speranza per i campionati mondiali su strada professionisti

«CHITARRA, AMORE MIO»

secondo: ore 22,15

L'ultimo appuntamento con «Chitarra, amore mio» è per stasera. La trasmissione che ha in Franco Cerri e Mario Gangi gli interpreti fuoriclasse del popolarissimo strumento, sta per congedarsi dagli appassionati di questo particolare genere musicale. Per sette settimane abbiamo visto e ascoltato chitarre di ogni genere: chitarre classiche, chitarre jazz, chitarre popolari, finte chitarre. Il festival delle «sei corde» di cui avremo alle 22,15 a completamento dell'arco-baleto sonoro — la serata conclusiva, l'ottava, si ripresenterà come in tutte le puntate precedenti con i suoi protagonisti ormai familiari. Rivedremo il presentatore di tutti gli incontri, Arnoldo Foà, che ha saputo accendere anche nei profani un interesse vivo verso uno strumento così semplice, ma che affidato a interpreti particolari è capace di rivelare armonie insospettite. Come in tutte le puntate precedenti si incaricheranno di dare il via alla trasmissione Franco Cerri e Mario Gangi. L'uno con

Embraceable You di Gershwin, l'altro con Menina Flor di Bonfà. Dopo uno sguardo alla «vetrina» delle curiosità, dove è esposto un Gigi Proietti sorprendente imitatore di chitarristi napoletani, western, andalusi, ecc., ammireremo Italo Taio prodursi, quale «finta chitarra», nella serenata di Mefistofele dal Faust di Gounod, e quindi Franco Cerri con l'orchestra in variazioni di bravura su un brano di Jobim, Corcovado, entrato ormai nel libro d'oro della bossa nova. Il calore del flamenco ritorna negli accenti di E' vero di Garcia Lorca ridestati da Arnoldo Foà, nonché negli accordi della chitarra prestigiosa di Montoya e nel ritmo cadenzato dai danzatori di Rafael De Cordova, capaci di esprimere temi e sentimenti della loro terra attraverso eccitanti e sempre nuovi effetti coreografici. Con un'ultima «gara» ad alto livello si congedano infine Mario Gangi e Franco Cerri, e così pure Arnoldo Foà, che intende mostrarci — vedremo con quali risultati — il profitto cavato dalle «lezioni» di chitarra paziente-mente impartitegli dal maestro Simonetti.



Mario Gangi che appare in «Chitarra amore mio»

LA GIOSTRA DEL SARACINO

lenaria della città, si svolgerà oggi la giostra del Saracino. Questa manifestazione, che sarà trasmessa stasera, si affianca agli antichi tornei cavallereschi della Toscana, dell'Umbria e delle Marche. Dopo la benedizione dei cavalli e degli armati sul sagrato del Duomo, il corteo, preceduto dagli sbandieratori, entra nella piazza. Il capitano di campo dà inizio al torneo. I cavalieri dei

quartieri di Porta Sant'Andrea, Porta Santo Spirito, Porta Crucifera e di Porta del Foro, si lanceranno a cavallo, lancia in resta, contro lo scudo del fantoccio che rappresenta il re Saracino, per cogliere la vittoria. L'avvenimento si ripete ogni anno dal XVI secolo, riannodando così il clima trecentesco rimasto però intatto nelle architetture e nei monumenti aretini.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Aspro - Caffè Bourbon Lux sapone - Margarina Folia d'oro)

21,15 AREZZO: GIOSTRA DEL SARACINO

Ripresa televisiva di Guido Gianni

(Cronaca registrata)

22,15

CHITARRA AMORE MIO

con Franco Cerri e Mario Gangi

Testi di Leone Mancini

Presenta Arnoldo Foà

Orchestra diretta da Enrico Simonetti

Scene di Giuliano Tullio

Regia di Raffaele Meloni

programmi svizzeri

16,15 In Eurovisione da San Sebastian: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU STRADA. Cronaca diretta. Categoria professionisti

17,15-17,30 In Eurovisione da Amsterdam: PARATA DEI FIORI IL GIARDINO D'EUROPA. Ripresa diretta. Commento di Joyce Patteini

18 DOMENICA SPORT. Primi risultati

20 TELEGIORNALE

20,15 LA DOMENICA SPORTIVA. Rifflessi filmati dei principali avvenimenti sportivi nazionali e cantonali

20,40 L'OMBRA DEL DIABLO. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Teresa Wright, Joseph Cotten, Mac Donald Carey. Regia di Alfred Hitchcock

22,30 INFORMAZIONE NOTTE. Ultima notizie e replica del Telegiornale

NON MISURI PIÙ ALLA CIECA...

USI LA BILANCIA DEKA

Tenete sempre una bilancia Deka a portata... di peso! Vi sarà utile per controllare la spesa di ogni giorno, per misurare senza sprechi le giuste dosi a pranzo e a cena. Si... si risparmia più in fretta con Deka, la regina delle bilance!



Il piatto supplementare pesaneonati L. 1.200

4 modelli a partire da L. 2.950

DEKA TILL - TORINO

in vendita nei migliori negozi



Clinex liquido pulisce radicalmente qualsiasi tipo di dentiera. Tinte risplendenti - senso di freschezza! Nelle farmacie.

CLINEX

CASCINA (Pisa)

Visitate le mostre permanenti del mobilio



Le più complete rassegne del Mobile Artigiano

300 Ditte Riunite presentano la migliore produzione in ogni stile

RADIO

5 settembre

DOMENICA

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 * Musiche del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.15 * Musiche del mattino
Seconda parte

7.35 (Motta)
Ritrattini a matita

7.40 Culto evangelico

8 — Segn. or. - Giorn. radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'A.N.S.A. - Frev. tempo - Boll. meteor.

8.30 Vita nei campi

9 — * Musica sacra

J. S. Bach: *Quattro Corali*; a) In Dich hab' ich gehofft, Herr; b) Gott, der Vater, wohn' uns bei; c) Ach, bleib bei uns, Herr Jesu Christ; d) Alle Menschen, müssen sterben (org. Meinert Boekel); Palestina: *Vos qui reliquistis omnia* (Antifona) (Coro The Renaissance Singers dir. da Michael Howard)

9.30 SANTA MESSA

in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Florino Tagliareri

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

E tu biondina...
Rivista di Carlo Farò, con Lauro Gazzolo - Regia di Dino De Palma

11.10 (Gradina)

Passaggiate nel tempo

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta
La ribellione delle adolecenti

11.50 Parla il programmatista

* Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Botton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio

- Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)

* VOCI CONTRO VOCI

Laus: *Margherita*; Santercole Del Prete: *Due tipi come noi*; Herman: *Hello Dolly*; Beretta-Leva-Reverber: *Sono un simpatico*; Aber-Pallavicini-Hatch: *Ciao ciao*; De Simone-Capostati: *Quando sarai più grande*; Clark-Calmerio-Ballan: *Se te ne vai*; Ripp: *Creola*; Wert-müller-Enriquez: *Tu non sei Madame Curie*; Caprioli-Carpi: *Liberati di me*

14 — * Musica fantastica

Wagner: *Il Vascillo fantasma*; Ouverture; Puccini: *La Fanciulla del West*; «Che faranno i vecchi miei»; Strauss: *Il Cavaliere della rosa*; Valzer

14.30 Avventura a Montecarlo

Un programma con il Quartetto Cetra

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Frev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Cori da tutto il mondo

Un programma musicale a cura di Enzo Bonagura

15.45 Il racconto del Nazionale

La lunga via d'uscita di F. Scott Fitzgerald

16 — CARNET D'ESTATE

Appunti di stagione redatti da Pippo Baudo

16.30 (Stock)

Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B a cura di Roberto Bortoluzzi

17.30 ARTE DI TOSCANINI

a cura di Mario Labroca

Quarantottesima ed ultima trasmissione

Il concertatore

Brani da: *La Mer* di Debussy; *la Traviata* di Verdi; *la Bohème* di Puccini; *Morte e trasfigurazione* di Strauss; *Giulietta e Romeo* di Berlioz e da registri durante le prove

Orch. e Coro della National Broadcasting Corporation

Maestro del Coro Robert Shaw

Interventi di Anita Colombo, Gawronka Frassati, Enrica Minetti, Elsa Respinghi, Herbert Graf e Gianandrea Gavazzeni raccolti da Virgilio Boccardi

19.30 DOMENICA SPORT

Risultati, cronache, commenti e interviste

19.45 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Giro del mondo con le canzoni

21.20 Concerto finale del «XIII Concorso Polifonico Internazionale Guido d'Arezzo»

(Regist. effett. il 29 agosto 1965 dal Teatro Petrarca di Arezzo)

22.20 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Gianfranco Nelli

22.35 Musica da ballo

23 Segn. or. - Giorn. radio

- Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

Ippica: *dall'Ippodromo di Tor di Valle* - «Premio Roma»

Radiocronaca di Alberto Giubilo

Frev. tempo - Boll. meteor.

I programmi di domani - Buonanotte

9 — (Omo)

Il giornale delle donne

Settimanale di note e notizie, a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Abbiamo trasmesso

Prima parte

Tra le ore 9,50 e le ore 10,10

Da San Sebastiano: Campionati mondiali di ciclismo

Partenza della prova su strada per professionisti

Radiocronaca di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti

10.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (TV Illustrazione Sorrisi e Canzoni)

Abbiamo trasmesso

Seconda parte

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

12 — Anteprima sport

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi

12.10-12.30 (Dash)

I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali

L'APPUNTAMENTO

DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)

Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10' (Coca-Cola)

Tris d'assi

20' (Galbani)

Si fa per ridere

25' (Palmolive)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

13.45 (Mira Lanza)

PENSIONE CARLETTO

Radio-vacanze al mare con Carlo D'Amico - Testi di Nelli e D'Onofrio - Complesso diretto da Elvio Monti

Realizzazione di Carlo Di Stefano

14 — 1° Quiz per le concorrenti del «Volante d'oro»

UN PO' PIU' PIANO

Motivi e consigli di stagione di Massimo Ventriglia

14.30 * Voci del mondo

Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di Pia Moretti

15 — 2° Quiz per le concorrenti del «Volante d'oro»

Cosìmi Di Ceglie e il suo complesso

15.15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

15.45 IL CLACSON

Musiche e notizie per gli automobilisti, di Piero Accolti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI

Tra le ore 16 e le ore 17

Da San Sebastiano: Campionati mondiali di ciclismo

Arrivo della prova su strada per professionisti

Radiocronaca di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti

16.30 Canzoni di casa nostra

17 — (Castor Lavatrics)

MUSICA E SPORT

Nel corso del programma

Nuoto: *Dallo Stadio del Nuoto in Roma: Incontro sei Nazioni*

Radiocronaca di Baldo Moro

Motociclismo: *Monza: Gran Premio Motociclistico delle Nazioni*

Radiocronaca di Nuccio Pullo

Ultimo minuto:

Panoramica dai campi di

gara a cura di Enrico Ameri e Paolo Valenti

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

Campionati mondiali di ciclismo

Servizio speciale di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti

19.50 Zig-Zag

20 — Incontro con l'opera

a cura di Franco Soprano

Ottava trasmissione

21 — Archi in parata

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 La giornata sportiva

21.50 Fred Bongusto presenta

MUSICA PER I VOSTRI SOGNI

22 — POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Dellei - Regia di Arturo Zanini

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

(Stazioni a M. F. del Terzo Programma)

9.30 Antologia di interpreti

Direttore Franz Litschauer:

Ottorino Respighi: *Gli uccelli*, suite per piccola orchestra:

Preludio (da Bernardino Pasquini) - La colomba (da Jacques de Gaillet) - La gallina (da Jean-Philippe Rameau) - L'usignolo (da Antonio Vivaldi)

(XVII sec.) - Il cucù (da Bernardino Pasquini) (Orch. da Camera dell'Opera di Vienna)

Mezzosoprano Myriam Pirazzini:

Christoph Willibald Gluck: *Alceste*: «Divinità inferna» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Mario Figliera);

Gascano Donizetti: *La Favorita*: «O mio Fernando» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Luciano Biondini);

Modesto Mussorgski: *La Kovenscina*: Canzone di Marta (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Mario Figliera);

Quartetto Loewenguth

Alfred Loewenguth e Maurice Furer, vcl.; Roger Roche, v.l.a.;

Pierre Basseux, vc.; Franz Joseph Haydn: *Quartetto in re sol maggiore* op. 64 n. 5 «L'aldilà»;

Allegro moderato - Adagio cantabile - Minuetto (Adipietro) - Finale (Vivace)

Basso Otto Edelmann:

Richard Wagner: *La Walkiria*: Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco (Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Georg Solti)

Pianista Ludwig Opfman:

Franz Liszt: *San Francesco* d'Assisi predica agli uccelli, da «Due Leggende»; Studio di ottave

Soprano Renata Scottò:

Gioacchino Rossini: *Quattro Arie*, dalle «Solres muscales»;

L'invito (Bolero) - La pastorella delle Alpi - La gioia in gondola - La danza (Tarantella napoletana) (pp. Antonio Beltrami)

Violonista Jascha Heifetz:

Peter Iljic Ciaikovski: *Serenata malinconica*, in si bemolle minore op. 26 per violino e orchestra (Orch. Filarmonica di Los Angeles dir. da Alfred Wallenstein);

Pablo de Sarasate: *Zingaresca* op. 20 n. 1, per violino e orchestra (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da William Steinberg)

Tenore Jussi Björling:

Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: «O Paradiso» (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da Renato Cellini);

Francesco Cilea: *L'Artista*: «E' la solita storia del pastore» (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Alberto Erede);

Gius. Verdi: *Aida*: «Celeste Aida» (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Jonel Perlea)

Zingaresca op. 20 n. 1, per violino e orchestra (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da William Steinberg)

Tenore Jussi Björling:

Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: «O Paradiso» (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da Renato Cellini);

Francesco Cilea: *L'Artista*: «E' la solita storia del pastore» (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Alberto Erede);

Gius. Verdi: *Aida*: «Celeste Aida» (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Jonel Perlea)

Zingaresca op. 20 n. 1, per violino e orchestra (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da William Steinberg)

Tenore Jussi Björling:

Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: «O Paradiso» (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da Renato Cellini);

Francesco Cilea: *L'Artista*: «E' la solita storia del pastore» (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Alberto Erede);

Gius. Verdi: *Aida*: «Celeste Aida» (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Jonel Perlea)

Zingaresca op. 20 n. 1, per violino e orchestra (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da William Steinberg)

Tenore Jussi Björling:

Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: «O Paradiso» (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da Renato Cellini);

Francesco Cilea: *L'Artista*: «E' la solita storia del pastore» (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Alberto Erede);

Gius. Verdi: *Aida*: «Celeste Aida» (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Jonel Perlea)

Zingaresca op. 20 n. 1, per violino e orchestra (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da William Steinberg)

Tenore Jussi Björling:

Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: «O Paradiso» (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da Renato Cellini);

Francesco Cilea: *L'Artista*: «E' la solita storia del pastore» (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Alberto Erede);

Gius. Verdi: *Aida*: «Celeste Aida» (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Jonel Perlea)

Zingaresca op. 20 n. 1, per violino e orchestra (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da William Steinberg)

Tenore Jussi Björling:

Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: «O Paradiso» (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da Renato Cellini);

Francesco Cilea: *L'Artista*: «E' la solita storia del pastore» (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Alberto Erede);

Gius. Verdi: *Aida*: «Celeste Aida» (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Jonel Perlea)

Zingaresca op. 20 n. 1, per violino e orchestra (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da William Steinberg)

Tenore Jussi Björling:

Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: «O Paradiso» (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da Renato Cellini);

Francesco Cilea: *L'Artista*: «E' la solita storia del pastore» (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Alberto Erede);

Gius. Verdi: *Aida*: «Celeste Aida» (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Jonel Perlea)

Zingaresca op. 20 n. 1, per violino e orchestra (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da William Steinberg)

Tenore Jussi Björling:

Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: «O Paradiso» (Orch. Sinf. RCA Victor dir. da Renato Cellini);

Francesco Cilea: *L*

op. 120 (pf. André Kdusti); Béla Bartók (1881-1945): Sonata n. 2 per violino e pianoforte (1923) (Wolfgang Schneiderhan, pl. Carl Seeman, pf.).

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Francesco Manfredini
Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro - Grave - Allegro (sol. E. Perrotta - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Dean Dixon)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 LE PESCATRICI

Dramma giocoso per musica in tre atti di Carlo Goldoni
Revisione di Robbins Landon
Musica di Franz Joseph Haydn

Euridia Ruzsa Pospis
Lindoro Ugo Trama
Lesbina Maddalena Bonifacio
Burlotto Umberto Grilli
Nerina Adriano Martino
Frisellino Giacomo Arzuffi
Mastrieco Carlos Feller

Direttore Alberto Erede
Orch. da camera e Coro Olandesi

(Registrazione effettuata dalla Radio Olandese in occasione del «Festival d'Olanda 1965»)

Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 945 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calitri (103,9 Mc/s) e Napoli (103,9 Mc/s) e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Musica, dolce musica - 24 Luna park: breve giostra di motivi - 0,36 Panoramica nel

mondo del jazz - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare: un programma di canzoni - 2,06 Musiche di Renato Carosone - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Complessi caratteristici - 4,06 Cantata Ornella Vanoni - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Musica distensiva - 5,36 Archi in vacanza - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 64-65 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOLISE

12.30-13.30 Vecchie e nuove musiche (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e staz. MF II della Regione).

CALABRIA

12.30-12.45 Musica leggera (Stazioni MF II della Regione)

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7,7-10 International and Sport News - 7,10-7,35 Music for relaxed listening - 7,35-8 Religious program (Napoli 3).

SARDEGNA

8.30 Settimanale degli agricoltori a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Costellazione sarda - 12,05 Girottoni di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Chi che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Casaraga (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e staz. MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione

11,05 (20,05) Un'ora con Hector Berlioz

Romeo e Giulietta: sinfonia drammatica op. 17, da Shakespeare, per soli, coro e orchestra - Parte II - mospr. R. Elias, ten. C. Valletti, b. G. Tozzi, Orch. Sinf. di Boston e Coro del Conservatorio del New England, dir. C. Münch, M° del Coro L. Cooke de Varon - La Mort de Cléopâtre, scena lirica su testo di P. A. Vieljeux, per soprano e orchestra - sol. A. Aubrey Luchini, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

12,05 (21,05) Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica Columbia

W. A. MOZART: Sinfonia in do maggiore K. 425 «Di Linz» - Serenata in sol minore K. 525 «Eine kleine Nachtmusik»; F. SCHUBERT: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore - dir. B. Walter, A. SCHÖENBERG: Cinque Pezzi op. 16, dir. R. Craft; I. STRAWINSKY: Petruska, suite dal balletto - dir. l'Autore

14,05 (23,05) Musiche cameristiche di Muzio Clementi

Sonata in sol minore per flauto e pianoforte - fl. M. Debois, pf. C. Ivaldi - Sei Valzer in forma di Rondò - pf. L. De Barberis - Sonata in sol minore op. 50 n. 3 - La Didone abbandonata - pf. L. De Barberis

14,45-15 (23,45-24) Rapsodie

G. FAHL: Rapsodia per orchestra - Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney

15,30-16,30 Musica sinfonica in radiostereofonia

A. ROUSSSE: Concertino op. 57 per violoncello e orchestra - vc. G. Tarantini, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; C. FRANCK: Sinfonia in re minore - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Mander

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Giovanni Comelli - 9,45 Incontri dello Spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orch. d'archi - 11,10-11,25 Motivi popolari triestini. Complesso tipico di Elio Bondiani (Trieste 1).

12 I programmi della settimana, indi Giradisio (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 e staz. MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione bilingue e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 Musica richiesta - 14,14-30 «El calcio» - Giornale di borsa parlato e cantato di Lina Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno IV - n. 10 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache e i risultati della domenica sportiva - Trieste 1, Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.C.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con breve omelia di Mons. Florino Tagliarini - 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Ucraino - 11,50 Nasa nedelja s Kristusom - 14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,15 Weekly Concert of Sacred Music - 19,33 Orizzonti Cristiani: «Cronache del Regno di Dio», rubrica missionaria a cura di P. Vittorino C. Vanzini - 20,15 Parole Pontifiche - 20,30 Discografia di musica religiosa del Sacro Cuore - 21 Santo Rosario - 21,15 Trasmissioni estere - 21,45 Cristo in vanguardia programma missionario - 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

dal 5 all'11 settembre
dal 12 al 18 settembre
dal 19 al 25 settembre
dal 26 settembre al 2 ottobre

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE
(Kc/s 863 - m. 348;
Kc/s 1277 - m. 235)

16 «Les Linottes», operette in 3 atti (secondo Georges Courteline), di R. Dieudonné e C. A. Carpentier, musica di Edouard Mathé, diretta da Marcel Carlier - 17,42 Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barcai con i solisti: Vasso Devuzy, pianoforte e Holga Erdeli, arpa - 19,45 «Les Saisons» - Haydn: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra - Debussy: Danze per arpa e strumenti - 9 corde - Sciaïstakovic: Suite per orchestra - 19,30 Notiziario - 19,40 Dischi - 20 Vacanze nell'America Latina: Venezuela, di Marcel Niedercang e Luiz Gaytan - 21 La serata di Parigi: Sophie Dorothee de Zell, Direzione artistica di Christian-Jaque, realizzazione di Jean-Michel Pontnamier - 22,15 Dischi - 23,15 Dischi classici richiesti.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s 971 - m. 309)

15 Musica leggera e popolare - 16,05 Musica da ballo e canzoni di successo di ieri e ieri l'altro - 16,45 Altra musica da ballo - 18 Un capolavoro - Beethoven: Sinfonia n. 8 in re maggiore, op. 93 (Radiochorus sinfonica diretta da Hans Knappertsbusch) - 19 Notiziario - 19,30 Balli dell'Inghilterra - 20 Dada Deutsche Funkausstellung di Stoccarda - 19,45 Serata per i giovani - 20,15 Scenari, conversazioni, danze e cabaret, a cura di Gerlach Fiedler - 22 Notiziario - 22,30 Serata di danze - 23 Dischi per concorsi - 0,15 Jazz e musica simile - 1,05 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI
(Kc/s 557 - m. 539)

15,15 Sport e musica - 17,15 «La rüga», di Sergio Maspoli - 18,15 Johannes Brahms: Sonata n. 3 per violino e pianoforte in re minore, eseguita da Henryk Szeryng e Arthur Rubinstein - 18,40 La giornata del 19. Hector Berlioz: «Il corsaro» op. 21, ouverture - 19,15 Notiziario e Giornale sonoro della domenica - 20 Passerella di canzoni presentate da Giovanni Bertini - 20,30 Carol o l'irraggiungibile - tre atti di William Somerset Maugham, traduzione di Olga De Valhild - 21,15 Melodie e ritmi - 22,30 Notiziario - 22,40 Rilleggiare la Divina Commedia - 23-23,15 Musiche di fine giornata.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Musica, dolce musica

7,45 (13,45-19,45) Luna park: breve giostra di motivi

8,15 (14,15-20,15) Panoramica nel mondo del jazz

Jones: Whisper not; Rodgers: My funny Valentine; Gershwin-Gershwin: How long has this been going on; Gershwin-Gumpert; Siegel: My kinda love; Bocage-Piron: Papa's gone good bye

8,30 (14,39-20,39) Melodie moderne

9,03 (15,03-21,03) Cantare è un poco sognare

9,27 (15,27-21,27) Musiche di Carlo Donida
Donida: Ricorda; Mogol-Donida: Uno dei tanti - Puntini lontani; Pincini-Donida: Crulline bella; Mogol-Donida: Abbracciami forte - Romanticamente amore - Quando piangi - Come sempre

9,51 (15,51-21,51) Canzoni napoletane

10,15 (16,15-22,15) Firmamento musicale
Laudon-Wittstatt: Pepe; Chiosso-Dorelli: Vitti del Mar; Prado: Ramocambo - 4; Verde-Cantora: Chiamate i miei amici - 5; Pincini: Sulla carrozella; Marotta-Buonafede: O ritrattello; Sunshine-Morales: Dame el burrito - Rossi-Ortolani: Puntualità; Mescoli: Madlen, bon bon

10,39 (16,39-22,39) Complessi caratteristici

11,03 (17,03-23,03) Canta Claudio Villa

11,27 (17,27-23,27) Musica senza passaporto
Galt-Mac Dermott: African twist; Allen-Merlett: Twist italiano; Gold: Exodus; Abbate-Arnica: Carmen Ramona; Berlin: Always; Laticci-Leoni: Let's gonna rock; Giraud: Sous le ciel de Paris; Wilmet-Belchier: Hab' ein blaues Himmelzelt; Dinicu: Hora staccato

11,51 (17,51-23,51) Musica distensiva

12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza

12,39 (18,39-0,39) Concertino

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO n. 2

I pronostici di

Lilly Lembo

Atalanta - Fiorentina	x	
Bologna - Cagliari	1	x
Brescia - Catania	x	
Juventus - Foggia	1	x
L. R. Vicenza - Roma	x	1 2
Lazio - Milan	2	
Napoli - Spal	1	
Sampdoria - Torino	2	x
Catanzaro - Padova	2	x
Lecco - Genoa	2	1
Livorno - Palermo	2	
Pesaro - Verona	1	2 x
Reggina - Messina	x	

SERIE B

(I GIORNALI)

Alessandria - Monza		
Mantova - Pro Patria		
Novara - Venezia		
Reggina - Pisa		
Trani - Modena		

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione dell'8-8-1965

Sorteio 13-8-1965

Soluzione del quiz: Peter O' Toole.

Vince un apparecchio radio a MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Emma Pesce, corso Buenos Aires, 56 - Milano.

Vincino una fornitura «Omo» per sei mesi:

Fausta Baldassarri, via O. Flacco, 49 - Pesaro; Veronica Ritravato, via Entella, 57/2 - Chiavari (Genova).

«Mostra mercato della radio e della televisione ad Agropoli (Salerno)»

Gli otto apparecchi radio a MF sorteggiati giornalmente fra tutti i visitatori nel periodo 27-8/4-7, sono stati assegnati a:

Angelo Spinelli, via G. Mazzini - Agropoli; Italia Passero, via Plave, 166 - Agropoli; Domenico Guarino, via Europa pal. Del Regno - Agropoli; Mariarosaria Magna, via S. Pio X, 46 - Agropoli; Gerardo Benivento, via Filippo Patella, 31 - Agropoli; Ines Serafino, piazza Roma, 1 c/o Sarnicola - Agropoli; Gerardo Russo, via Flavio Gioia, 6 - Agropoli; Immacolata Guerco, via F. Patella, 31 - Agropoli.

FILODIFFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereofonici a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con le riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente.

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche operistiche

K. SMATITZ: Sinfonia concertante in fa maggiore per sei strumenti solisti e orchestra - Orch. Sinf. di Vienna, dir. H. Swoboda

8,30 (17,30) Sonate moderne

E. KREMER: Sonata per viola e pianoforte - J. M. Mann - pf. Y. Menuhin; A. Copland: Sonata per pianoforte - pf. N. Lee

9 (18) Musiche operistiche: canta Maria Callas

G. ROSSINI: La Cenerentola; «Naquai all'alfano» - Guglielmo Tell; «Selva opaca» - Semiramide; «Bel raggio lusinghier»; Donzetti: La Fidia; del l'agguistino; «Convien partir» - Lucrezia Borgia; «Com'è bello» - L'Elisir d'amore; «Prendi, per me sei libero» - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Padova, N. Rescigno; V. Bellini: Il Pirata; «Col sorriso d'innocenza» e Finale dell'opera - Orch. e Coro Philharmonia di Londra, dir. N. Rescigno

10 (19) Complessi per pianoforte e archi
J. BRAHMS: Quartetto in do minore op. 60 - pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, v.la G. Giannina, vc. R. Menichini; A. Copland: Quintetto in fa minore - pf. C. Curzon, Quartetto Filarmico di Vienna: vl. V. Boskowsky, O. Strasser, v.la R. Streng, vc. E. Brebec

QUESTA SERA IN CAROSELLO

il marchio
PURA LANA
VERGINE



presenta

"un amico fidato"



"TARTARINO"

presentato da



lavo più bianco... e così delicatamente!

TV

LUNEDÌ 6

NAZIONALE

10,30-12,10 Per la sola zona di Milano, in occasione della 31ª Mostra Nazionale Radio e Televisione, della 2ª Esposizione Europea Elettrodomestici e del 3º Salone Internazionale Componenti elettronici:
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO
(Tè Star - Sirca-Davit - Formaggio Dofocrem - Lievito Bertolini)

La TV dei ragazzi

Ragazzi e campioni in
INVITO ALLO SPORT
Programma a cura di Bruno Beneck
Presenta Rolly Marchi con Ray Martino
Collaborazione di Arnaldo Ramadori
Regia di Giuseppe Recchia
Sesto incontro

19,25 SOUVENIR DI «NAPOLI CONTRO TUTTI»

Note, curiosità e ricordi
Presentano Anna Maria Gambineri e Maria Pia Fusco
Orchestra diretta da Gianni Ferrio - Coreografie di Gino Landi - Scene di Cesarini da Senigallia - Costumi di Danilo Donati - Regia di Piero Turchetti

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Salmoiraghi - Alimenti Sas - Dixan - Linetti Profumi - Merendina Urrà Saitua - Caffè Caramba)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Alemania - Polenta Valsugana - Lavatrici - C.G.E. - Stock 84 - Rasoi Remington - Fazzoletti Perofil)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

della sera
CAROSELLO
(1) Fratelli Fabbri Editori - (2) Amaro Cora - (3) Omo - (4) Ragù Althea - (5) Segretariato Internazionale Lana
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Camera Uno - 3) Film-Iris - 4) Recta Film - 5) Roberto Gavioli

21 — GENITORI... UN MESTIERE DIFFICILE

I bambini fino a sei anni: la sorpresa e il mistero dell'infanzia

Un programma di Giuseppe Fina
Terza puntata

21,45 DANNY KAYE SHOW
con José Ferrer, Red Norvo e il suo quintetto, Paul Weston e la sua orchestra
Regia di Robert Scheerer
Prodotto da Perry Lafferty
Prod.: Dena Pictures

22,30 VENEZIA: CHIUSURA DELLA XXVI MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA
Telecronista Lello Bersani
Ripresa televisiva di Osvaldo Prandoni

Al termine:
TELEGIORNALE
della notte

FANTASCIENZA:



Brian Donlevy è il protagonista del film di stasera

GENITORI...

nazionale: ore 21

Tra le tante ragioni che impediscono alla famiglia moderna di tessere le proprie relazioni sociali come le famiglie del secolo scorso, oltre all'urbanesimo e al ritmo di lavoro, ci sono anche i figli. La metropoli ha alterato il modo di vivere del cittadino, il lavoro industriale costringe le famiglie ad orari impossibili, ma spesso sono i figli che costringono i genitori a rinunciare alla loro vita di relazione. Il che non ha benefici effetti sui nostri bambini. Quando il marito e la moglie diventano esclusivamente padre e madre, si modifica il loro carattere, la famiglia diventa una specie di prigione

SHAKESPEARE

nazionale: ore 21,45

G. Bernard Shaw disse di lui: «E' mille volte più espressivo di Eleonora Duse». Rubinstein: «Per me è superiore a Charlie Chaplin». Oppure ebbe a dire Winston Churchill: «E' una vera fortuna che non faccia l'uomo politico; sarebbe un avversario troppo pericoloso. Ho visto come tratta il pubblico; neanche lo so trattarlo così». Effettivamente Danny Kaye, più che un attore, un cantante, un ballerino, un mimo, è un «entertainer», vocabolo in traducibile inglese che significa, pressappoco, uno che di mestiere intrattiene il pubblico. La sua comicità non ha barriere di lingua. Anche per questo all'età di cinquant'anni per conto dell'UNICEF, una sezione dell'ONU, si reca a bordo del suo «Jet» nei paesi più lontani per



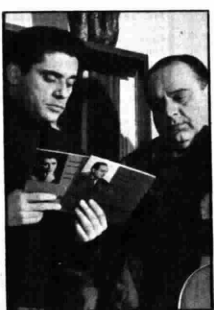
La puntata di questa sera dell'inchiesta «Genitori... un mestiere difficile» affronta il problema dell'infanzia, sorprendente e misterioso. La trasmissione va in onda alle 21

6 settembre LUNEDÌ

IN NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
Al termine: (Motta)
Ritrattini a matita
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. Domenica sport
8.30 (Palmolive)
* Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
* Interradio
9.05 Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori.
9.10 Pagine di musica
Rossini: La Cenerentola. Sinfonia (Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. da Mario Rosati; Casella: La Giara: Suite dal balletto; a) Preludio, b) Danza Siciliana, c) La storia della ragazza rapita dai pirati, d) Danza di Nela, e) Brindisi, f) Danza generale, g) Finale (ten. Eugenio Fernandi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Nino Sanzognò)
9.40 Mario Tedeschi: Viaggio fra quattro pareti
9.45 (Dietbera)
* Canzoni, canzoni
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
Verdi: Aida; «Ritorna vincitore»; Puccini: Madama Butterfly; «Amore o grillo»; Ponchielli: La Gioconda; Danza delle ore
10.30 L'altalena
Settimanale delle vacanze per gli alunni del I ciclo della Scuola Elementare Regia di Nini Perno
11 — (Milkana)
Passeggiate nel tempo
11.15 (Salcim Brill)
Itinerari Italiani
11.30 Wolfgang Amadeus Mozart
Divertimento in re maggiore K. 136; Allegro - Andante - Presto (Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. da Rudolf Baumgartner)
11.45 (Formaggiato Prealpino)
Musica per archi
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Ar-roni)
Gli amici delle 12
12.20 * Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
12.55 (Rosso Antico)
Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
13.25 (Tè Vittoria)
* NUOVE LEVE
13.55-14 Giorno per giorno
14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl I. - Calanissetta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. Campionati mondiali di ciclismo su pista
Servizio speciale di Sandro Ciotti

- 15.15** Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
15.30 (Bluebell)
Album discografico
15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i ragazzi
La banda del gufo rosso
Romanzo di Italo Fasan e Benito Ilforte - Prima puntata - Regia di Ugo Amodeo
16.30 Dimitri Sciostakovic
Sonata op. 40 per violoncello e pianoforte; a) Moderato, b) Moderato con moto, c) Largo, d) Allegretto (Duo Omar-Gualtiero Caprioglio)
17 — Segn. or. - Giorn. radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Ribalta d'oltreoceano
17.55 Vi parla un medico
Giuseppe Gomitto: L'epilessia e i suoi problemi medico-sociali
II - La terapia
18.05 Panorama italiano
18.45 Come, quando e perché cantiamo
Note di folklore musicale italiano, a cura di Giorgio Nataletti
19.05 Itinerari musicali
Un programma a cura di Dino De Palma
19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
20.25 Harry Belafonte canta le Antille
(Replica del Secondo Progr.)
21.15 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da DANILO BELARDINELLI
con la partecipazione del soprano Francesca Cruson e del baritono Renato Bruson
Beethoven: Fidelio; Overture Verdi: 1) Un ballo in maschera; «Eri tu», 2) Aida; «Cieli azzurri», 3) Otello; «Credo», 4) Nabucco; «Anch'io dischiuse»; Eucchi; Il contrabbasso; Preludio scena I e II e marcia trionfale; Rossini: Il Barbiere di Sigiola; «Cavatina atto I»; Ponchielli:



Il Duo Caprioglio (Gualtiero, piano; Omar, violoncello) che alle 16.30 sul Nazionale esegue la sonata op. 40 di Sciostakovic

La Gioconda: «Suleidjo»; Giordano: Andrea Chénier; 1) «Sessant'anni», 2) «La mamma morta»; Wagner: Tannhäuser: Ouverture
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
22.30 Da Venezia - Cerimonia della Premiazione e Chiusura della XXVI Mostra In-

ternazionale d'arte Cinematografica
Radiocronaca di Nino Vasson
23 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

S SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 — * Musiche del mattino
8.25 Nuovo viaggio
Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto
8.50 (Soc. Grey)
b) Allegretto ma non troppo
9 — (Invernizzi)
c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
— VIA, NON DRAMMATIZZIAMO
Piccola scuola dell'ottimismo
Testi di Franco Maccagnata
Presentano Liliana Feldman e Daniele Pilimi
Regia di Pino Gilioli
— DISCO VOLANTE
Incontri e musiche all'aeroporto, di Mario Salinelli
Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
* Canzoni nuove
11 — Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
VETRINA DI UN DISCO
PER L'ESTATE
— Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Omo)
Appunti di viaggio
11.40 (Mira Lanza)
* Il portacanzone
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
* Crescendo di voci
12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario
03 (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista
10 (Falqui)
Tre tastiere
20 (Galbani)
Si fa per ridere
25 (Palmolive)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
45 (Simmenthal)
La chiave del successo

- 50** (Dash)
Il disco del giorno
55 (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi
14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano
14.45 (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale
15 — Bari - Servizio speciale sulla XXIX Fiera del Levante, di Gustavo del Gado
15.15 (R.I.F. Record)
Selezione discografica
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
I concerti del concertista
D. Scarlatti: Sonata in si maggiore (clav. Elvira Giordani Sartori); Paganini: Capriccio in la minore op. 1 n. 24 (vl. Michael Robin); Chopin: Scherzo in si minore op. 20 (pf. Arthur Rubinstein); Liszt: Sogno d'amore (vl. Aldo Ferraresi)
16 — (Henkel Italiana)
* Rapsodia
— Sentimentali ma non troppo
— Sempre in voga
— I favoriti
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Allegre fisarmoniche
16.50 Concerto operistico
Soprano Suzanne Danco - Tenore Miro Picchi
Mozart: Le Nozze di Figaro; Overture; Cherubini: Gli Abencerraggi; «Alfin ecco sorge l'aurora»; Rossini: Il Barbiere di Sigiola; «Una voce poco fa»; Wagner: La Walkiria; «Cede il verno»; Mozart: Così fan tutte; «Per più ben mio perdona»; Verdi: I due Foscari; «Dal più remoto asil»; Gluck: Alceste; «Divinità infernali»; Cilea: Gloria; «Pur dolente son io»
Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Carlo Felice Cillario
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
Radiosolo
MARCO VISCONTI
Romanzo di Tomaso Grossi
Riduzione e adattamento di Alfio Valdarnini
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Quinta puntata
Marco Visconti Gino Mayara
Conte Oldrado Del Balzo
Giulio Oppi
Ottorino Visconti
Nanni Bertorelli
Contessa Ermelinda
Anna Caravaggi
Il Garbagnate Angelo Alessio
Azzzone Visconti
Ignazio Bonazzi
Un giudice di gara
Alberto Marché
Il Pelagruso Franco Alpreste
Lodrisio Visconti
Vigilio Gottardi
Il curato di Limonta
Renzo Lori
Lupo di Limonta
Checco Rissone

- Un banditore Paolo Faggi
Voce dell'Autore Elvio Ronza
ed inoltre: Aurelio Fenoglio,
Giovanni Moretti, Gianni
Diotallevi
Regia di Enrico Colosimo
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
Mario Marazzan - Storia del Teatro: Il Romanticismo e l'800. Federico Schiller
18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario
Radiosera
Campionati mondiali di ciclismo su pista
Servizio speciale di Sandro Ciotti
19.50 Zig-Zag
20 — DI FACCIA E DI PRO-FILO
Divagazioni della sera di Maurizio Costanzo
Presentano Carlo Del Pogio e Arnoldo Turi
Regia di Federico Sanguigni
21 — Le grandi orchestre di musica leggera
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musiche popolari italiane
22 — L'angolo del jazz
I grandi arrangiatori
Fletcher Henderson e Duke Ellington
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
3 RETE TRE
10 — Johann Sebastian Bach
Grande Messa in si minore per soli, coro e orchestra; Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus e Benedictus - Agnus Dei
Lucia Udovich, sopr.; Anna Reynolds, mezz.; Marga Hoffmann, contr.; Herbert Handl, ten.; Heinz Rehfuss, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Fernando Previtali - M° del Coro Giulio Bertoldi
11.55 Sonate moderne
Leos Janacek: Sonata per violino e pianoforte; Con moto - Ballata - Allegretto - Adagio (André Gerler, vl.; Diane Andersen, pf.); Darius Milhaud: Sonatina per flauto e pianoforte (Jean-Pierre Rampal, fl.; Robert Veyron, coracel, pf.)
12.25 Sinfonie di Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93: Allegro vivace e con brio - Allegro scherzando - Minuetto - Allegro vivace (Orchestra Sinf. della NBC di New York dir. da Arturo Toscanini)
12.55 Un'ora con Karol Szymanowski
Variazioni su un tema polacco in si minore op. 10 (pf. Lusa De Sabbata); Canti del Muez-zin Jolie, op. 42, su testi di Jaroslav Iwaszkiewicz (Petr Munteanu, ten.; Antonio Beltrami, pf.); Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte - Allegro moderato - Andantino tranquillo e dolce - Allegro molto, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Jampolski, pf.)
13.55 LA FIERA DELLE MERAVIGLIE
Dramma musicale in tre atti
Testo e musica di Vieri Tosatti
Gabriel Fernando Ferrari
Selena Renata Mattioli
Comm. Macropulos
Paolo Montarsolo
Sig. Huttertotten
Vito De Taranto
Dott. Kittenknecht
Ferdinando Lidoni
Prof. Lillis Manlio Rocchi
Il Soprano Vera Montanari
Il Tenore Mario Binci
Il Baritono Giovanni Cimminelli
Il Taglialegna
Franco Ventriglia
Il Signore truce
Valerio Degli Abbatini
Il Signore allampanato
Weier Maestoni
Il Signore indifferente
Gianni Diotallevi

Seguite questa sera
sulla rubrica
INTERMEZZO
la presentazione
dei nuovi bruciatori

RIELLO

Silenziosi - pratici - sicuri
per tutti gli impianti
di riscaldamento

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

LE MIGLIORI MARCHE RADIO

da tavolo e portatili, radiofonografi
autoradio, fonovaligie, registratori
GARANZIA 5 ANNI
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

AMICI DELLA PELLE

CREMA GLICEMILLE - la
crema per la pelle dal delizioso
"bouquet", di rapida penetra-
zione, particolarmente adatta
per scropolature, arrossamenti,
ecc. ottima come antioscurante,
ideale per mantenere belle le
mani.

SAPONE GLICEMILLE - il
sapone che dura di più, ricco
di schiuma cremosa gradevol-
mente profumata, adatto an-
che per la pelle delicata dei
bambini.

GLICEMILLE



SONO PRODOTTI RUMIANCA

TV MARTEDÌ 7

NAZIONALE

**11-12,30 BARI: INAUGURA-
ZIONE DELLA 29ª FIE-
RA DEL LEVANTE**
Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Giu-
seppe Sibilla

**18,30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO**
(Caramelle Tris + 1 - Ber-
telli - Crackers soda Pavese
- Alimenti Sasso)

La TV dei ragazzi

- a) **CONCERTINO**
Fantasie di musiche e pu-
pazzi
Presenta Gianna Lucchini
Animazioni di Federico
Giolli
Regia di Enzo Convalli
- b) **IL PRODE ETTORRE**
Spettacolo di cartoni ani-
mati
Distr.: C.B.S.
— Il primo telefono
— Il sogno di Bombo
— Il portaordini di Washing-
ton
— Una visita importante
— Alla scoperta del nuovo
mondo
- c) **ROBINSON CRUSOE**
dal romanzo di Daniel De
Foe - Protagonista Robert
Hoffmann
Regia di Jean Sacha
Coproduzione FLF - Ultra
Film
Prima puntata

Ribalta accesa

**20 — TELEGIORNALE
SPORT**
TIC-TAC
(Lavatrici Sital - Ferrero)

Industria Dolciaria - For-
maggi Galbani - Spic & Span
- Dentifricio Squibb - Socie-
tà del Plasmom)

**SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE**

ARCOBALENO
(Monti Confezioni - Cado-
nett - Telefunken - Calze
Malerba - Persil 3 - Coca-
Cola)

PREVISIONI DEL TEMPO

**20,30
TELEGIORNALE**
della sera

CAROSSELLO
(1) Maurocappè - (2) Pasta
Barilla - (3) Produttori Nec-
chi - (4) Perugia - (5) Bic
I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Massimo Sa-
raceni - 2) Produzione Gi-
gante - 3) Roberto Gavioli -
4) Delfa Film - 5) Slogan
Film

**21 — UN RE A HOLLY-
WOOD**

Rassegna retrospettiva de-
dicata a Clark Gable
a cura di Gian Luigi Rondi
con la partecipazione di
Ursula Andress

LA CHIAVE DELLA CITTA'

Film - Regia di George
Sidney
Prod.: M.G.M.
Int.: Clark Gable, Loretta
Young, Frank Morgan

**22,40 VIAGGIO NELLA
PREISTORIA**

Un programma di Paolo
Graziosi e Alberto Ciat-
tini
Quinta puntata
Le grandi scoperte del
Neolitico

**23,10
TELEGIORNALE**
della notte

«UN ALBERGO

secondo: ore 21,15

Laura, una donna piacente, dal-
l'aria un po' triste e svagata,
viene accompagnata dal padre
in un grazioso alberghetto fra
i monti, dove potrà distendere
i nervi, e godersi un meritato
riposo.

In realtà, l'albergo si rivela
meno accogliente di quel che
prometteva l'aspetto. Tutti, è
vero, sono molto gentili. Ma
tutti si dimostrano anche as-
sai fermi nel respingere le ri-
chieste di Laura: per ottenere
una stanza da sola, per metter-
si in comunicazione col padre,
e finalmente, quando ne matura
la decisione, per abbandonare
l'albergo.

Quello che più infastidisce Lau-
ra, è proprio la sua compagna
di stanza: l'intrigante e pette-
gola Susan, sempre pronta a im-
mischiarsi dei suoi problemi e
delle sue angosce, quasi che
provasse un divertimento sot-
tile nel provocarla.

In questa schermaglia gratuita-
mente perversa, Susan arriva

CLARK GABLE:



Loretta Young che vedre-
mo al fianco di Clark
Gable nel film delle ore 21

VIAGGIO NELLA

nazionale: ore 22,40

Grandi superfici di roccia, del-
le pareti dei rifugi scelti nel-
l'età mesolitica dai Boscimani,
risultano ancor oggi decorati
con pitture che riproducono,
soprattutto, scene di caccia e
di animali. La vita di questo
popolo che nella nostra epoca
si comporta come quanti han-
no vissuto nell'ultimo periodo
dell'età della pietra, viene il-
lustrata in tutti i suoi aspetti
nell'ultima puntata del *Viag-
gio nella preistoria*.

Come i loro progenitori, i Bo-
scimani accendono il fuoco con
il violento attrito di due bac-
chette di legno e del fuoco si



Ursula Andress presenta questa sera, per la «retrospetti-
va» dedicata a Clark Gable, il film «La chiave della città»

SETTEMBRE

TRA I MONTI» DI CALLEN

a sfiorare i sentimenti più segreti di Laura: come, ad esempio, la simpatia e l'interesse che prova per Eric, direttore di quell'albergo, un uomo che ispira fiducia solamente a guardarlo.

Il giuoco, portato alle conseguenze estreme, e cioè fino all'esasperazione di Laura, sboccia nel dramma. La ragazza non tollera che la sua strana compagna si sostituisca a lei nel colloquio con Eric, nella maniera più aggressiva e sfrontata.

L'esplosione del dramma, a sua volta, chiarisce il mistero che sta alla base della vicenda: l'albergo è in realtà una clinica per la terapia di alcune forme morbose, collegate ad oscuri stati d'angoscia; e Laura è una paziente bisognosa di molte cure. Aggredendo Susan, Laura ha posto le mani sopra se stessa, sopra l'immagine deformata della sua propria coscienza in crisi. Ora, che ha riconosciuto l'estraneità, intraprende il cammino che dovrà condurla alla guarigione.



Luciano Alberici sarà Eric Stone nella commedia «Un albergo tra i monti»

«LA CHIAVE DELLA CITTÀ»

nazionale: ore 21

Steve Fisk, un ex scaricatore di porto che è riuscito, con furberia e tenacia, ad arrampicarsi socialmente tanto da diventare sindaco della propria città, conosce a San Francisco, durante un convegno di studi, una giovane e avvenente collega. Dotati entrambi di un temperamento impetuoso, essi hanno, nel corso di una seduta, una vivace discussione. Steve, che non è rimasto insensibile al fascino del sindaco in gonnella, per chiudere l'incidente invita Clarissa — tale è il nome della donna — a passare la serata in un locale notturno. Qui, però, sono coinvolti in una rissa. Condotti al comando di polizia sono subito rilasciati, ma la sera seguente, per un equivoco, subiscono un altro controllo. I giornali non tardano ad impadronirsi dell'episodio e ad inscenare uno scandalo. Clarissa non se ne preoccupa molto, tutta occupata, com'è, a sostenere una difficile schermaglia d'amore con Steve, ma questi ha invece fretta di tornare in città dove gli avversari politici hanno predisposto un piano per rovesciarlo. Clarissa, ormai innamorata di Steve, lo segue, pronta ad affrontare insieme a lui una lotta che si preannuncia senza esclusione di colpi. E' quasi superfluo aggiungere che il battagliero sindaco riuscirà, alla fine, a sgominare gli avversari e a coronare il suo sogno d'amore.

La chiave della città («Key to the City», 1950) è stato diretto con sufficiente scaltrezza da George Sidney. Figlio d'arte, iniziò a lavorare nel cinema a sette anni accanto a Tom Mix; da grande, come regista, ha legato il suo nome ad alcuni dei più famosi «musicals» («Bellezze al bagno», «Due marinai e una ragazza», «Anna prendi il fucile», «Show Boat», ecc.). Tra gli attori, accanto a Clark Gable e Loretta Young, gli spettatori avranno la sorpresa di vedere, in una partecina, Raymond Burr, l'invincibile Perry Mason.

PREISTORIA: IL NEOLITICO

servono anche per un loro vizio: il fumo. Raccolte le foglie di tabacco, essi le introducono in pipe rudimentali, fatte di un lungo osso tratto quasi sempre dall'ala di uno struzzo. Il fumo viene ispirato profondamente e tenuto nei polmoni il più a lungo possibile prima di essere espirato.

La caccia è il loro unico mezzo di vita e gli stregoni, nel predirlo il futuro, si preoccupano generalmente di stabilire chi sarà il boscaiolo che ucciderà, con le acute frecce avvelenate, il primo animale nella prossima caccia.

La caccia preferita è quella allo struzzo che, per i boscaioli, è un po' come il maiale per

i popoli europei. Ne viene usata la carne, le ossa e perfino i gusci delle uova. Il sangue dello struzzo, secondo i Boscaioli, possiede speciali virtù: rende più forti e più sani. Fanno perciò una vera e propria cura ricostituente bevendo sangue di struzzo o inoculandosi lo stesso sulla schiena.

L'avvento della civiltà agricola costituisce la parte finale di questo viaggio a ritroso nel tempo. Seimila anni fa, gli uomini sono passati dalla caccia all'economia agricola e pastorale. Hanno compreso, infatti, che è più utile catturare la preda e mantenerla in vita piuttosto che ucciderla.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Riello Bruciatori - Carabelle Toujours - Aiaz vetri - Brodo Novo)

21,15

UN ALBERGO TRA I MONTI

di Harold Callen
Riduzione televisiva in due tempi e traduzione di Renzo Nissim

Personaggi ed interpreti:
Eric Stone Luciano Alberici
Laura Stark

Adriana Vianello
Fred Stark Guido Lazzarini
Susan Maria Fiore

Il portiere Loris Gafforio
Slim Antonio Venturi

Barbara Nais Lago
Bill Lansing Carlo Cataneo

Una signora di mezza età Anty Ramazzini
Un signore di mezza età

Gino Rumor
Una signora con cappellone

Luisa Aluigi
Un giovane Claudio Sora

Una giovane Monica Coffer
Scene di Mario Sertoli
Regia di Silverio Blasi



Maria Fiore è tra gli interpreti della commedia in programma alle 21,15

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA
19,30 DISEGNI ANIMATI
19,40 L'AVVENTURA DEL CIELO. La storia dell'aviazione attraverso il cinema. Documenti raccolti dal J. J. Sirks.

IV episodio: I MARINAI DEL CIELO
19,55 TELESPOT
20,00 TELEGIORNALE
20,15 TELESPOT
20,20 IL REGIONALE
20,40 TELESPOT

20,45 I BALZONI SUL CANAL GRANDE. Tre atti di Alfredo Testoni. Personaggi ed interpreti: Don Alessio Battistella, Raniero Gonnella; Giuseppe Cornetti, Alfonso Casoli; Lucile Cornetti, sua moglie, Olga Peytrignet; Berta e Renata, loro figlie, Vittoria Rafael e Mariangela Wolf; Don Tavernari, Serafino Peytrignet; Giorgio Castelli, Rodolfo Traversa; Edvige Testi, Maria Pia Arcangeli; Conte Bartolomei, Pier Paolo Porta; Dionisio Cornetti, Sandro Rossi; Mathilde, sua moglie, Marga Pratest; Casimiro, Alberto Rieca; Alberto Terzi, Otto Guidi; Radeconda, Carme Tumlati; Il tappezziere, Luigi De Michel; Teresa, Maria Baruscotti. Regia teatrale, Raniero Gonnella. Regia televisiva Sergio Cenni. Una produzione realizzata dalla TSI in collaborazione con l'Associazione dei Telegiornali della Svizzera Italiana (ATSI).

22,40 INFORMAZIONE NOTTE.



QUESTA SERA CANTA LEI

— Mina! Con la sua classe, la sua voce, la sua simpatia, in Carosello presentata dalla Barilla. Il successo incontra il successo: due nomi che tutto il pubblico conosce e apprezza vi danno appuntamento per questa sera davanti al video.



N NAZIONALE

Narciso Yepes); Joaquín Turina: *Sonata in re minore* op. 10 n. 1 (chit. Laurindo Almeida)

13 Un'ora con Georg Fried-

rich Haendel - *Musica per i reali fuochi d'artificio*: Ouverture (Larghetto, Allegro) - Bourrée - La Réjouissance (Allegretto) - Minuet - I - Minuetto (Andante, Filarmonica Olandese dir. da Willem van Otterloo); *Sonata a tre in re maggiore* op. 5 n. 2 per due violini e basso continuo: Adagio, Allegro - Musette, Allegro, Musette - Marcia - Gavotta (Gloriosa di Vito e Yehudi Menuhin, pl.); John Shimbourn, vc.; George Malcolm, clavi.; Od. per l'anniversario della Regina Anna («Ode alla pace»), per soli, coro e orchestra (Jutta Vulpus, sopr.; Gertraud Prentzow, contr.; Günther Loib, bs. - Orch. e Coro della Radio di Berlino dir. da Helmut Koch)

14 Recital del pianista Wladimir Horowitz

Muzio Clementi: *Sonata in fa minore* op. 26 n. 2, 2. - *Concerto allegro*, con espressione - Lento e patetico - Presto; Ludwig van Beethoven: *Sonata in la minore* op. 10 n. 3, *Andante appassionato*; Allegro assai - Andante con moto - Allegro ma non troppo; Frédéric Chopin: *Sinfonia in re minore* op. 53 «Eroica», *Improvviso in la minore* op. 29, *Valzer in la minore* op. 34 n. 2, *Scherzo in si minore* op. 10 n. 3, *Mazurka in si minore* op. 24 n. 4, *Balletto in sol minore* op. 24 n. 3, *Modesto Mussorgski*: *Quadri di una esposizione*: *Passeggiata* - *Gnomus* - *Passaggiata* - *Il vecchio castello* - *Passaggiata* - *Tulleries* - *Bydlo* - *Passaggiata* - *Balletto di pulcini* nei loro giardini - *Samuel Tchaikovsky*: *Schmelye* - *Il mercato di Limoges* - *Catacombe* - *La capanna di Baba Yaga* - *La grande porta di Kiev*

15.50 Richard Strauss

Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Lorin Maazel)

16.25 Momenti musicali

Fidèle (Poulenc): *Tel jour, telle nuit* su testi di Paul Eluard, per voce e pianoforte: *Bonne journée* - *Une ruine*, coquille vive - *Le front comme un drapeau perdu* - *Une roulotte couverte en tulles* - *A toutes brèves* - *Une herbe pauvre* - *Je n'ai envie que de l'aimé* - *Figure de force brûlante et farouche* - *Nous avons fait la nuit* (Nadine Sautereau, sopr.; Antonio Beltrami, contr.); *Quatre liets*: *Entr'acte*, per flauto e chitarra (Martin Ruderman, fl.; Laurin Almeida, chit.); *Claude Debussy*: *«a Estampes»*: *Jardins sous la pluie* (pf. Walter Gieseking); *Camille Saint-Saëns*: *Bondé* copriccioso op. 28, per violino e pianoforte (Zino Francescatti, vl.; Richard Wotthach, pf.)

17 Place de l'Etoile

Istantanea dalla Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 Una vocazione perduta

Inversione di Ugo Leon-

17.45 Igor Stravinsky

Dances concertantes per orchestra da camera: *Marche introduction* - *Pas d'action* - *Thème varié* - *Pas de deux* - *Marche concertante* (Orch. da Camera RCA Victor dir. dall'Autore)

18.05 Corso di lingua spagnola

a cura di J. Granados (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Studi politici a cura di Roberto Guiducci

18.45 Cesare Brero

Concerto grosso n. 2 per archi - *Allegro* - *Lento* - poco mosso, *temo I* - *Allegro* (Orch. e A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. da Franco Gallini)

18.55 Vita culturale

L'istituto per la Storia del Risorgimento Italiano a cura di Giuseppe Talamo

19.15 Panorama delle Idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 Concerto di ogni sera

Carl Philipp Emanuel Bach (1741-1798): *Concerto doppio in mi bemolle maggiore* per cembalo, fortepiano e orchestra: *Allegro molto* - *Larghetto* - *Presto* (L. Stadelmann al cembalo); Fritz Neumeier, *Torjapiano* - *Complesso Schola Cantorum Basiliensis* dir. da August Wenzinger; Benjamin Britten (1913): *Prelude e Fugue* (a 18 parti per orchestra d'archi) (Orch. da camera di Losanna dir. da Victor de Sarzens); William Turner Walton (1902): *Concerto per violino e orchestra* (1939): *Andante tranquillo* - *Presto capriccioso alla napoletana* - *Vivace* (sol. Zino Francescatti); *Orch. Sinf. di Filadelfia* dir. da Eugene Ormandy

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Liszt

Waldesrauschen (pf. Armando Renzi); *Fantasia ungherese* per pianoforte e orchestra (sol. Nikita Magaloff - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

21 Il Giornale del Terzo

12.10 L'opera di Dimitri Sciostakov

a cura di Luigi Pestalozza

Prima trasmissione

22.15 L'eremita

Racconto di Cesare Pavese

Lettura

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Nell'McKay: *Fantasy* on a Quasi Theme; Camargo Guarnieri: *Variazioni sobre un tema nordestino*, per pianoforte e orchestra (sol. Yara Berch. Orch. Philharmonia Eastman dir. da Howard Hanson)

(Registrazione effettuata dalla National American Union of Washington in occasione del II Festival Musicale Inter-Americano)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11,25 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica

(Registrazione effettuata alla Sala Colonna della Casa del Soviet)

10.05 (19.05) Complessi per archi

A. Roussel: *Quartetto in re maggiore* op. 45 - *Quartetto Loewenguth* di Parigi: v.l. A. Loewenguth e M. Fuéri, v.l.a. R. Rogie, vc. P. Basseaux; P. Hindemith: *Quartetto in do maggiore* op. 16 - *Quartetto Koekert*: v.l. R. Koekert e W. Buchner, v.l.a. O. Riedl, vc. J. Men

11 (12) Un'ora con Ludwig van Beethoven

Sonata in do minore op. 13 «Patetica» per pianoforte - pf. I. Nat - *Cantata per la morte dell'imperatore Giuseppe II* per soli coro e orchestra - sopr. M. T. Pedone e L. Udovitch, m. G. Fiorini, ten. A. Noble, bs. J. Loomis, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia, M° del coro N. Antonelli

12 (21) Concerto dei solisti di Zagabria

diretti da Antonio Janigro

A. Vivaldi: *Concerto in la maggiore* per archi e clavicembalo - clavi. H. Tachezi - *Concerto in sol minore* per fagotto, archi e clavicembalo - fg. R. Klepac, clavi. H. Tachezi -

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: *Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s, 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s, 660 pari a m. 49-50 e su kc/s, 9515 pari a m. 31,33.*

22,45 Concerto di apertura 23,15 I dischi del collezionista - 24 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 0,36 Successi e novità musicali - 1,08 Colonna sonora - 1,36 Divagazioni musicali - 2,06 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 2,36 Fantasia cromatica - 3,06 Complessi d'archi - 3,36 Marechiaro: un programma di melodie napoletane - 4,06 Musica per tutte le ore - 4,36 Orchestre e musica - 5,06 Musica operettistica - 5,36 Voci alla ribalta - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori: Brighella, Lino Savarini (Pesara 2) - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione.

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7,7-10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences: Italian Customs, traditions and Monuments: Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Complesso «I Twisters» - 12,25 Motivi e canzoni di ieri - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

1.40 Zazzettino sardo - 14,20 Parata d'Orchestra - 14,30 Selezione da opere (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni napoletane - 19,45 Zazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Zazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Zazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Zazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Zazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Zazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

10,25-10,27 I programmi del pomeriggio - Ind. Girasole (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache della settimana e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Il Zazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 Ribalta minima - Da «Scenari della commedia dell'arte», a cura di Anna Maria Famà - Le donne gelose - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Personaggi e interpreti: Pantalone: Giorgio Valleria; Brighella: Lino Savarini; Arlecchino: Mimmo Lo Vecchio; Colombina: Lidia Braccio; Giannina: Maria D'Amico; Anzalone: Furani - Regia di Ugo Modico

14,10 Giovani concertisti: fagottista Guerrino Cesar - Eugene Bozza: «Burlata per fagotto e pianoforte»; Paul Pierre: «Tema con variazioni» per fagotto e pianoforte; Paul Hindemith: «Sonata per fagotto e pianoforte» - Magnifica pianoforte: Livia Romanelli d'Andrea - 14,30-14,55 Orchestra diretta da Carlo Pifferi: Trieste 1, Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia

Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Colonna sonora: Musica da film e da teatro - 15 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19,30 Zazzettino - 19,45-20 Il Zazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Topic of the Week, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - L'avvenire della Musica Sacra - a cura di P. Lopez Calo - Silografia - Pensieri della sera - 20.15 Regard sur les missions, 20.45 Heimal and Weltmission, 21.30. Notiziario, 21.45. Trasmissioni estere, 21.45. La Repubblica del Papa, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

19.30 Notiziario, 19.40 Dischi, 20. Orchestra da camera dell'O.R.T.F., diretta da Eugene Bigot (solisti: Jacques Lancelotti, Jean-Claude Defaffay, sassofono; Raffi Petrossian, pianoforte). Pancare Royer: *Zeide*, 21,30 Notiziario, 22. Saint-Saëns: *Concerto n. 4* in do minore per pianoforte e orchestra; Jean-Rivier: *Concerto per clarinetto e orchestra*; G. Samazeuilh: *Cantabile*; e *Capriccio*; P. M. Dubois: *Concerto per sassofono contralto e orchestra*, 21,14 Dischi, 21,40 Improvviso, 22. Organ di Harold Prother, 22,40 Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

19. Notiziario, 19.35 Canzoni e danze, 20.30 Quasi incredibile, ma vero, considerazioni cabarettistiche di Heino Müller, 21. Musica da ballo, 21,30 Notiziario, 22. Organ di Harold Prother, 22,40 Dischi.

SVIZZERA

MONTECENERI

19. Successi italiani con l'orchestra di P. Koch, 19,15 Notiziario, 19,45 Voci in coro, 20. Il mondo dell'antepa, 20,30 Interpretazioni della di Ad. Notizario (Nap de Klijn, violino; Alize Haksch, pianoforte). Mozart: *Sonata in fa maggiore*, K. 13; *Sonata in mi bemolle maggiore*, K. 547; *Concerto per pianoforte*, K. 595; *Concerto per violino*, K. 219. Melodie e ritmi, 22.10 Rassegna la Divina Commedia.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione dal 12 al 18 settembre dal 19 al 25 settembre dal 26 settembre al 2 ottobre

Concerto in sol maggiore per due mandolini, archi e continuo - v.l. A. Ganoci e F. Pavilnek, organo pieno e H. Tachezi *Concerto in do maggiore* «Per la S.S. Assunzione di Maria Vergine» per violino, archi e due cori e due clavicembali; v.l. S. Jelka, clavi. H. Tachezi e D. Thune; W. A. Mozart: *Divertimento in mi bemolle maggiore* K. 137; P. HINDEMITH: *Trauermusik*; M. KELENMER: *Quattro improvvisazioni concertanti* 13,15-15 (22,25-24).

E. Egan, Il coro di Gerzonio oratorio op. 38 per soli, coro e orchestra

Gerzonio L'Angelo G. Shacklock

Il Prete L'Angelo dell'Agonia M. Noussowsky

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. J. Barbirolli, M° del Coro N. Antonelli

15.30-16.30 Musica leggera in radiostereofonia

Motivi dall'Opera da tre soldi di K. Weill interpretati dal complesso di A. Previn

Cantano R. Coulet, L. Horne, il duo Al Hirt-Anton Margret ed il complesso vocale Monro Santamaría

«5 Continenti in musica» con l'orch. International Pop All Stars, dir. H. Frekin

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) I dischi del collezionista 7,45 (13,45-19,45) Arcobaleno: Voci orchestre e solisti nel mondo della musica leggera 8,15 (14,15-20,15) Successi e novità musicali Bardotti-Paoli: Lei sta con te; Meccia: Chiodo scaccia chiodo; Cardile: L'amore è partito;

Bardotti-Dossena-Anderson: Canta insieme a me; Fidenico: Ciò che rimane alla fine di un amore; Ognibene: Quando vedrete il mio caro amore; Tenco: Mi sono innamorato di te; Verde-Canfora: Il ballo del mattone; Bertola-Lossa: Ancora... ancora

8,39 (14,39-20,39) Colonna sonora

9,03 (15,03-21,03) Divagazioni musicali

9,27 (15,27-21,27) Made in Italy: Canzoni italiane all'estero

Kaye-Renis: Uno per tutte; Rouzaud-Ortolani: Free you; Russo-Di Capua: Maria Maria; Bader-Mercati: L'uomo leale; 21. Cosetta Rinaldi; Gannon-Spotti: Per tutta la vita; Boursolle-Granata: Marina; Giacobetti-Savona: Sole, pizza e amore; Byl-Rascel: Il mondo cambia

9,51 (15,51-21,51) Fantasia cromatica

Goodwin: Lingerin' lovers; Bonicatti-Latessa: Devo imparare; Perkins-Parish: Stars fell on Alabama; Danpa-Fulton: Paris in the rain; Gershwin: Somebody loves me; Del Prete-Vandayke: Resterò da sola; Duke: April in Paris

10,15 (16,15-22,15) Complessi d'archi

10,39 (16,39-22,39) Marechiaro: Un programma di melodie napoletane

Mazzocco: Mare verde; Califano-Gambardella: Nini Trabucchi; Bongusto-Trovajoli: Cielu cu me; L'ultima cosa; Della Gatta-Albano: L'amore non se tene; Galdieri-Bonavolenta: Serenatella a 'na cumpagna e s'adda; Marotta-Bugada: O destino; De Crescenzo-Ricciardi: Maria ye ye

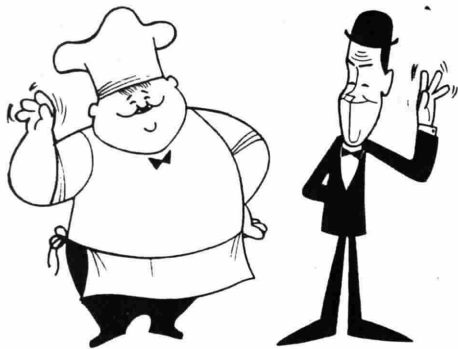
11,03 (17,03-23,03) Musica per tutte le ore

11,27 (17,27-23,27) Orchestra e musica

11,51 (17,51-23,51) Musica operettistica

12,15 (18,15-01,15) Voci alla ribalta

12,39 (18,39-01,39) Concertino



Questa sera in Carosello

OLIO DANTE

È in vendita
il secondo volume di
Juana Granados

CORSO PRATICO DI LINGUA SPAGNOLA

Lezioni XLVI - LXXX
Lire 1200

Per richieste dirette
rivolgersi alla



edizioni rai
radiotelevisione italiana
via arsenale, 21 - torino
(c.e.p. 2/37800)

OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e
per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

LA MATERNITÀ NON DIPENDE PIÙ DAL CASO

Oggi centinaia di migliaia di donne in tutto
il mondo concepiscono esattamente, grazie
al C. D. INDICATOR, i pochi giorni di ogni
mese favorevoli all'inizio di una maternità.
Basato su un metodo approvato dalla
Chiesa e raccomandato dai medici di 56
Paesi, il C. D. INDICATOR è indispensabile
per una vita coniugale armoniosa e felice.
Chiedete il nostro opuscolo gratuito
(opere riservate) e saprete ciò che ogni
donna e uomo oggi debbono conoscere.
Unire 2 francobolli da Lire 30.

Inviatemi il vostro opuscolo gratuito sul
C. D. INDICATOR

Nome _____
Indirizzo _____
Spedite a: C. D. INDICATOR Dep. RC 13
VIA BRAGADINO N.8 - MILANO

CAROSELLO

Movii

Per tenerlo su di tono
gli han mandato un pacco-dono.
E' una bomba! Esploderà?
Questa sera si vedrà.

Cronistoria dell'inchiesta

E' scomparso Rubinet, il re dei cotechini. Rapimento, delitto o fuga? Il capo della polizia
affida l'inchiesta all'ispettore Brami che si affretta a conoscere gli avvenimenti congiunti del
delitto. E anche quest'uomo, che gli arriva, secco e imballato, direttamente a casa, correto
da una bomba. Ma chi lo ha ucciso?

TV MERCOLEDÌ

NAZIONALE

10.30-12.15 Per le sole zone
di Milano e di Bari, in oc-
casione della 31ª Mostra
Nazionale Radio e Televi-
sione, della 2ª Esposizione
Europea Elettrodomestici
e del 3º Salone Internazio-
nale Componenti elettro-
nici

e in occasione della 29ª
Fiera del Levante
**PROGRAMMA CINEMA-
TOGRAFICO**

15.30-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti
televise europee
SPAGNA: Anoeta

**CAMPIONATI MONDIALI
DI CICLISMO**
Gare su pista per dilettanti

Telecronisti Adriano De
Zan e Nando Martellini

18.30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Lievit Bertolini - Tè Star -
Sirca - Danit - Formaggio
Dojocrem)

La Tv dei ragazzi

DIVIETO DI PESCA

di Giorgio Buridan
dalle novelle «I due ami-
ci» e «L'avventura di Guy
de Maupassant»
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Signor Morisset Carlo Bagno
Signor Sauvage Gian Campi
Un cameriere

Adolfo Fenoglio
Sergente Schnaffs
Ferruccio De Ceresa
Soldato Muller

Mario Bardella
Ufficiale prussiano
Gualtiero Rizzi

Primo cameriere
Santo Versace
Capitano francese
Ettore Conti

Sergente francese
Alfredo Piano
Scene di Davide Negro
Costumi di Rita Passeri
Regia di Alda Grimaldi

19.15 GLI AEROSTATI DEL LE ALPI

Una singolare passeggiata
in pallone nell'imponente
scenario delle Alpi sviz-
zere e italiane
Un documentario di Brian
Branson

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Orlano - Monda Knorr -
Pirelli - Lavatrici Philips -
Doria Biscotti - Confezioni
Lubiam)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Industria Italiana Birra -
Aiaz ondata blu - Locatelli -
Prodotti Pfaff - Alberto
VO 5 - Perugia)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Cibalgina - (2) Olio
Dante - (3) Movii - (4)
Prodotti Mellin - (5) Ve-
tril

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) P.C.T. - 2)
Roberto Gavioli - 3) Gene-
ral Film - 4) Vision Film -
5) Roberto Gavioli

21 —

HOLIDAY ON ICE

Spettacolo musicale su
ghiaccio

Presenta Renato Tagliani
Ripresa televisiva di Alda
Grimaldi

(Ripresa effettuata dal Pa-
lazzetto dello Sport in To-
rino)

21.55 INCONTRI

**Arnold Toynbee: Le civil-
tà nella storia**

a cura di Pio De Berti
Gambini

Interviste di Sergio Tel-
mon
Regia di Giuseppe Sibilla

22.45 ZANZIBAR, L'ISOLA DELLE SPEZIE

Un documentario di Fer-
nand Gigon

23 —

TELEGIORNALE

della notte

PERRY MASON



Nuovo incontro con Ray-
mond Burr nella parte del-
l'avvocato del diavolo

IMPARIAMO A

secondo: ore 22,05

E' una credenza abbastanza dif-
fusa in qualche regione italia-
na che le donne in attesa di un
figlio debbano mangiare per
due: per sé e per il bambino
che portano in grembo. Natu-
ralmente, non è vero. La terza
puntata di *Impariamo a man-
giare*, dedicata alle diete spe-
ciali, a proposito delle mamme
in attesa, sfa molti luoghi co-
muni, indicando quale sia la
dieta migliore per le gestanti.
E' vero infatti che la donna
in attesa di un figlio ha una
responsabilità doppia. Secondo
il professor Eugenio Maurizio,
intervistato da Giordano Rep-
posi, nei primi tre mesi di gra-
vidanza, sarà bene che la fu-

TOYNBEE: LE

nazionale: ore 21,55

Arnold Toynbee, inglese: «sto-
to definito «lo storico più di-
scusso del secolo». Nato a Lon-
dra nel 1889, s'è conquistato
una vastissima fama di stu-
dioso geniale, tanto da essere
chiamato a partecipare come
esperto, per il suo Paese, alle
conferenze per la pace che con-
clusero le due guerre mondiali.
Indicato come «l'ultimo degli
intellettuali vittoriani», Toyn-
bee ha una concezione religiosa
della storia che, secondo i cri-
tici, anche se a volte opinabile
ha costituito un grande ap-
porto alla scienza storiografica
moderna. Tra le sue opere più
note sono da ricordare i diversi
saggi pubblicati annualmente
dal 1936 sotto il titolo *Uno stu-
dio di storia*, ed il saggio *Sul
declino delle civiltà*, pubbli-
cato nel 1948, e frutto delle
esperienze del secondo con-
flitto mondiale e del dopoguerra.
Molti volumi inoltre ha de-
dicato al Medio Oriente, dei cui
problemi Toynbee è un espe-
rito. La sua vastissima cultura
è stata in gran parte favorita
dai continui viaggi, che l'han-
no portato ad approfondire la
conoscenza dei Paesi africani
ed asiatici, europei ed america-
ni. Recentemente è stato anche
in Italia, nel Mezzogiorno, per
scrivere *L'eredità di Annibale*.



Ritorna «Holiday on ice», lo spettacolo di danze e di
luci presentato dalla famosa compagnia americana di cui
fan parte i maggiori specialisti del pattinaggio su ghiaccio.
Il programma viene trasmesso alle 21 di questa sera

8 SETTEMBRE

E L'ENIGMA DEL TAGLIACARTE

secondo: ore 21,15

Perry Mason e il suo aiutante Paul Drake debbono risolvere un complicato caso i cui ingredienti sono: ammanchi in una grossa società, manomissione di libri contabili ed un omicidio. Il presidente della Società «Veroplastica» Bruce, viene accusato dal genero, direttore amministrativo, di aver fatto dei pessimi investimenti e di aver sottratto dalle casse dell'industria una rilevante somma di denaro. Bruce controbatte immediatamente e nel medesimo tempo, però, progetta di fuggire in Brasile con la sua amante Ross, che dirige l'ufficio legale della società. I due non vogliono andarsene a mani vuote: pensano infatti di impossessarsi di titoli appartenenti alla ditta per un valore di 200.000 dollari. Il piano della fuga è architettato in modo da far cadere la responsabilità del trafugamento dei titoli sul genero di Bruce. Ma le cose si complicano e diventano sempre più ingarbugliate. Bruce muore, assassinato con un tagliacarte. Apparentemente tutte le prove sono contro il genero (il tagliacarte è suo ed ha cercato di nascondersi), il quale non ha altra via che quella di ricorrere a Perry Mason che, del resto, è già al corrente delle confuse vicende contabili relative alla società di cui il morto era presidente. Chi è il colpevole? Perry Mason, con l'aiuto del fedelissimo Paul Drake, raccoglie notizie, elementi, da portare davanti alla Corte al fine di sbrogliare l'intricatissima matassa e assicurare alla giustizia il responsabile.

MANGIARE: DIETE SPECIALI

tura madre segua una dieta particolarmente ricca di vitamina D. Per gli altri due trimestri invece dovrà seguire un'alimentazione assolutamente regolare, curando di eliminare soltanto i grassi e i cibi piccanti notoriamente dannosi tanto alla mamma quanto al nascituro. Soprattutto si raccomanda molta carne, frutta e verdura, quest'ultima in quanto ricca di calcio e di ferro, elementi indispensabili per lo sviluppo del bambino. E' vero anche che la gestante deve gradualmente crescere di peso. In proposito c'è una regola che dovrebbe essere seguita con scrupolosità: durante i primi tre mesi, cioè, la futura madre deve aumentare il proprio peso

di circa mezzo chilogrammo al mese; nel secondo trimestre di un chilo al mese e negli ultimi tre mesi di due chilogrammi ogni trenta giorni. In tutto cioè l'aumento di peso dovrebbe aggirarsi intorno ai dieci-undici chili. Tra gli altri suggerimenti che *Impariamo a mangiare*, l'inchiesta realizzata da Siro Marcellini, rivolge alle madri, vi sono quelli dedicati allo svezzamento e all'alimentazione del bambino nell'età evolutiva. Le altre diete speciali illustrate dalla puntata di questa sera sono quella suggerita ai ragazzi in età scolastica, quella seguita da quanti praticano con assiduità una disciplina sportiva, e la dieta più idonea per gli automobilisti.

CIVILTÀ NELLA STORIA



Lo storico inglese Arnold Toynbee (a sinistra) durante l'intervista con l'inviato della TV italiana Sergio Telmon

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Cotechino Bellentani -
Vicks Vaporub - Vecchia
Romagna Buton - Rex)

21,15

PERRY MASON

Il tagliacarte

Racconto sceneggiato - Regia di Arthur Marks
Distrib.: C.B.S.

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, William Talman, Wesley Lau, Richard Anderson

22,05 IMPARIAMO A MANGIARE

Un programma di Giordano Repossi

Realizzazione di Siro Marcellini

III - Diete speciali

22,35 QUINDICI MINUTI CON IVA ZANICCHI

Presenta Daniele Piombi



Alla cantante Iva Zanicchi è dedicato il breve «show» musicale delle ore 22,35

programmi svizzeri

15.30 In Emissioni da San Sebastiano CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO. ST. PISTA. Inseguimento dilettanti, semi-finale. Velocità dilettanti, finale; 1ª prova. Velocità dilettanti, finale; 2ª prova. Inseguimento dilettanti, finale. Cronaca diretta dal Volodrom di Anversa.

19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo.

19.30 IL PRIMA: VIAGGIARE. La mostra internazionale del traffico di Monaco di Baviera. Documentario realizzato dalla TV lussemburghese. Redazione a cura del servizio attualità della TSI.

19.55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20.15 TELESPOT

20.20 MUSEO SOTTOMARINO. Documentario della serie «Avventure»

20.40 TELESPOT

20.45 BUCKLEY (2). Telefilm in versione italiana della serie «Il padre della sposa», interpretato da Leon Ames, Ruth Warrick, Myrna Fahey, Burt Metcalfe. Regia di Flechter Markle. Una produzione MGM.

21.10 MERIDIANA. Mensile d'informazione culturale a cura di Sergio Gemi

22.10 INFORMAZIONE NOTTE. Ultima notizia e seconda edizione del Telegiornale

questa sera
in Arcobaleno

UGO TOGNAZZI

nel programma
offerto
dall'Industria
Italiana
della Birra



QUESTA SERA IN TV

Miranda Martino
una voce
inconfondibile
presenta
Bucaneve Doria
un biscotto
inconfondibile



Doria

Mercedes Brignone
vi ricorda
i famosi biscotti
della nonna



RADIO

settembre

MERCOLEDÌ

N

NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
 Al termine: (Motta)
Ritrattini a matita
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
 * Interradio
9.05 Massimo Alberini: A tavola col gastronomo
9.10 Pagine di musica
 Vivadi (a cura di Gian Francesco Malpiero): Concerto in do maggiore per mandolino, archi e cembalo F. V. n. 1 (Tomo III): a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Sol. Giuseppe Anedda - Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI, dir. da Massimo Pradella); Senda: Concerto in sol minore per clavicembalo e archi: a) Allegro non troppo, b) Andante, c) Presto (Sol. Gabriella Gentili Verona - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Franco Carraro)
9.40 Angelo Boglione: Le divagazioni del naturalista
9.45 (Dietberga)
 * Canzoni, canzoni
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
 Verdi: Il Trovatore; «Mira di acerbe lagrime»; Mascagni: Cavalleria rusticana; «Tu qui, Santuzza»; Puccini: Turandot: «Io una casa nell'Honan»
10.30 Vita all'aperto
 Settimanale delle vacanze per gli alunni del II ciclo della Scuola Elementare
 Regia di Nini Perno
11 — (Milkana)
 Passeggiate nel tempo
11.15 (Salcim Brilli)
 Itinerari italiani
11.30 Ottorino Respighi
 Il tramonto, per soprano e orchestra (sol. Irmgard Seefried - Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. da Rudolf Baumgartner)
11.45 (Formaggino Prealpino)
 Musica per archi
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arigoni)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Rosso Antico)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni tempo
 Campionati mondiali di ciclismo su pista
 Servizio speciale di Sandro Ciotti
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
13.25 (Zig-Zag)
13.25 (Industria Italiana Birra)
 * I LOGGIST DELLA MUSICA LEGGERA
13.55-14 Giorno per giorno
14-14.55 Trasmissioni regionali
 14 a Gazzettini regionali per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 a Gazzettini regionale per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
15.30 (C.G.D. e C.G.D. internazionale)
 Parata di successi
15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i piccoli
 Le fiabe del cielo
 Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Regia di Ugo Amodeo
16.30 Rassegna di giovani concertisti
 Violoncellista Rocco Filippini
 J. S. Bach: Sonata in sol maggiore per violoncello e piano: a) Adagio ma non troppo, b) Allegro ma non troppo, c) Andante quasi lento, d) Allegro moderato; Faure: Elégie; De Falla: a) El piano moruno, b) Canción, c) Palo
 Al pianoforte Antonio Beltrami
17 — Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Poesia italiana nella musica europea
 a cura di Guido Baggiani
 VIII - Metastasio, Gluck e Mozart
18 — Bellusguardio
 Nuovi romanzi di fantascienza a cura di Nanni Saba e Luigi Silori
18.15 Tasteria
18.35 Una cartolina da Napoli
 Album di melodie famose scelte e illustrate da Giovanni Sarno
 A Marechiaro c'è una finestra
 Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Ariani
19.05 Tre voci, tre canzoni
19.15 Il giornale di bordo
 Il mare, le navi, gli uomini del mare
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
 Il paese del bel canto
20.25 La lirica alla radio
 DIDONE
 Opera in tre atti di Giovanni Francesco Busenello - Rielaborazione di Riccardo Nielsen - Musica di FRANCESCO CAVALLI
 Irda Ortensia Beggiato
 Didone Clara Petrella
 Enea Francesco Albanese
 Anclise Giorgio Giorgetti
 Ascanio Renato Ongaro
 Creusa Laura Lodi
 Jarba Italo Tajo
 Annina Mafalda Masini
 Cassandra Irma Bozi Lucra
 Pirro Walter Brunelli
 Corebo Renato Cloni
 Acate Enza Vianori
 Mercurio Bianca Maria Casoni
 Venere Irma Bozi Lucra
 Amore Renata Ongaro
 Damigella Giuliana Tosi
 Dami. Rina Corsi
 gelle Bianca Maria Casoni
 Caeclatrice Rina Corsi
 Dea ca. Walter Brunelli
 clatori Giorgio Giorgetti
 Un vecchio Giuliano Ferretti
 Direttore Alfredo Simonetto

Orch. e Coro di Milano della RAI
 Maestro del Coro Roberto Benaglio
 Negli intervalli:
 1) * Letture poetiche
 Divina Commedia: Purgatorio - Canto XXIII
 Presentazione di Natalino

Sapegno - Lettura di Achille Millo
 2) L'Epic di Ceccherini
 Conversazione di Vittorio Vettori
 Al termine
 (ore 23.10 circa):
 Giornale radio - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

Arpad Fischer e Franco Brocanti
 Realizzazione di Enzo De Pasquale
22.10 (Camomilla Sogni d'Oro)
 Musica nella sera
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

S SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 — * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Soc. Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 — (Invernizzi)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 — SETTEMARI
 Settimanale di cronache di stagione di Lianella Carel e Antonio Lubrano
 — MUSIC-HALL
 Un programma musicale a cura di Giorgio Zinzi
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 * Canzoni nuove
11 — Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
 — Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Omo)
 Appuntati di viaggio
11.40 (Mira Lanza)
 * Il portacanzone
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 * Tema in brio
12-12.15 Trasmissioni regionali
 12.20 a Gazzettini regionali per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 a Gazzettini regionali per: Molise, Veneto e Liguria
 (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 a Gazzettini regionali per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13
13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarinotto ottimista
 10' (Vidal Profumi)
 Tre successi di ieri
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 — Media delle valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Dash)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
 — Listino Borsa di Milano

- 14.45** (Vis Radio)
 Dischi in vetrina
15 — Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
15.15 (Dischi Carosello)
 Motivi scelti per voi
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi:
 Direttore Eugène Ormandy
 Suppé: Poeta e contadino; Ouverture; Sibelius: Valzer triste op. 14; Wälder: Pioggia di diamanti, valzer op. 160
 Orch. Sinf. di Filadelfia
16 — (Henkel Italiana)
 * Rapsodia
 — Spensieratamente
 — Un po' di nostalgia
 — Giro di valzer
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Riondini
16.38 Canzoni italiane
17 — La bancarella del disco
 a cura di Lea Calabresi
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosolotto
ROTOCALCO MUSICALE
 a cura di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Mario Marazzan - Storia del Teatro: Il Romanticismo e l'800, Wolfgang Goethe
18.50 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19,30 Segnale orario
 Radiosera
 Campionati mondiali di ciclismo su pista
 Servizio speciale di Sandro Ciotti
19.50 Zig-Zag
20 — Concerto di musica leggera
 Partecipano le orchestre di Court Basie, Pino Calvi, Franck Pourcel, Edmundo Ros, Lester Lenin; i cantanti Bessie Smith, Ella Fitzgerald, Joan Baez, Golden Gate Quartet; i complessi di Dizzy Gillespie, Noro Morici e del solista di tromba Louis Armstrong
 — Canzoni senza parole
 Gibson: I can't stop loving you; Donaghy: Motivo d'amore; Popp: Le chant de Malory; Loewe: I could have danced all night
 — I molti volti di una canzone
 William C. Handy: St. Louis blues
 — Recital
 Joan Baez in concerto
21 — Passa per le edicole la
 inchiesta di Ennio Mastrostefano
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Una voce nella sera
 Doris Day
21.50 A COME BELLISSIMA
 Piccoli appunti di estetica di

3 RETE TRE

- 10** — Musiche pianistiche
 Franz Schubert: Sonata in si bemolle maggiore op. postuma; Molto moderato - Andante sostenuto - Scherzo e Trio - Allegro ma non troppo (pf. Arthur Schnabel); Claude Debussy: Deux Arabesques: In mi maggiore - In sol maggiore (pf. Rudolf Firkušný); J. S. Bach: Inuti dal Libro I: Danseuse de Delphes - Voiles - Le vent dans la plaine - Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir - Les collines d'Anacapri - Des pas sur la neige (pf. Friedrich Gulda)
11 — Quartetti per archi
 Giovanni Battista Viotti: Quartetto in si bemolle maggiore: Larghetto, Tempo giusto - Andante - Minuetto - Allegretto (Quartetto Baker: Israel Baker, Arnold Belnick, v.l.; Alexander Nieman, v.l.a; Armand Kaproff, v.c.); Franz Joseph Haydn: Quartetto in do maggiore op. 76 n. 3 «Imperatore»: Allegro - Poco adagio, cantabile - Minuetto (Quartetto Koetter: Rudolph Koetter, Willy Buchner, v.l.; Oscar Riedl, v.l.a; Josef Merz, v.c.)
11.50 Dalle Radio estere: Registrazione della Radio svizzera
 Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in sol maggiore K. 453 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegretto (sol. Lodovico Lessona - Orch. della Radio di Beromünster dir. da Mario Rossi); Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 «Italiana»: Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Presto (Saltarello) (Orch. della Radio di Beromünster dir. da Mario Rossi)
12.55 Un'ora con Manuel De Falla
 Siela Canciones populares españolas (Traser, di Ernest Halfter): El piano moruno - Seguidilla murciana - Asturias - Jota - Nana - Cancion - Polo (msop. Teresa Berganza - Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. da Ernest Halfter); Quattro pezzi popolari spagnoli, per pianoforte: Aragonesa - Cubana - Montañesa - Andaluza (pf. Leopoldo Querol); Psyché (msop. testo di Jean Aubry, per voce, flauto, arpa, violino, viola e violoncello) (Angelica Tuccari, sopr.; Jean-Claude Mass, fl.; Maria Antonietta Carena arpa; Giuseppe Prencipe, vl.; Giovanni Leone, v.l.a; Giacinto Ramia, vc.); Homage to Suite A Enrique Fernandez Arbos (Fanfara) - A Claude Debussy «Elegia de la guitarra» - A Paul Dukas «Quattro pezzi per liuto» - A Maurice Strakosky «Méditerranée» (Orch. della Radio-diffusione Française dir. da Ernest Halfter)
13.55 Concerto sinfonico: suite Emil Gilels
 Ludwig van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra: Allegro con moto - Largo - Rondo (Allegro - scherzando) (Orch. Filarm. di Leningrado dir. da Kurt Sanderling); Johannes Brahms: Concerto n. 3 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso (Orch. Sinf. di Chicago dir. da Fritz Reiner); Sergei Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra: Andante, Allegro - Andantino - Tema con variazioni - Allegro ma non troppo (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. da Kyrill Kondraschin)
15.45 Lorenzo Perosi
 Transitus animae, oratorio per mezzosoprano, coro e orchestra (msop. Bianca Maria Ca-

soni - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Francesco Mander - M° del Coro Ruggiero Maghin

16.30 Musica da camera
Ernest Bloch: Quintetto per pianoforte e archi: Agitato - Andante mistico - Allegro energico (Quintetto Chigliano: Enrico Lorenzini, pf.; Riccardo Brengola, Mario Benvenuti, vli.; Giovanni Leone, v.a.; Lino Filippini, vc.)

17 Università Internazionale
Le Guglielmo Marconi (da New York)
Cyrus Gordon: *I Greci e gli Ebrei*

17.10 Nikolai Rimski-Korsakov
Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra: Introduzione, allegretto quasi polacca - Andante mosso - Allegro (sol. Paul Badura-Skoda - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Arturo Basile) *Shéhérazade*, suite op. 35: Il mare e la nave di Sindbad - Il racconto del principe Kalmuk - Il giorno del principe e la giovane principessa - Festa a Bagdad, il mare, la nave s'infrange, conclusione (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. da Ernest Ansermet)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura inglese
a cura di Masolino D'Amico

18.45 Benedetto Marcello
Sinfonia X, basso, coro, archi e organo (Luia Ribacchi, contr.; Ivo Vinco, bs. - Orchestra Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Antonio Pedrotti - M° del Coro Nino Antonellini)

19 Bibliografia ragionate
Alessandro Manzoni
a cura di Alessandro Bonasanti

19.30 *Concerto di ogni sera
Johannes Brahms (1833-1897): *Requiem* in si minore op. 79 n. 1 (pf. Wilhelm Backhaus); César Franck (1822-1890): *Quintetto in fa minore* per pianoforte e archi; Molto moderato, quasi lento - Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro con fuoco (Mario Dell'Poni, pf.; Quartetto di Zagabria: Zlatko Balija, Pepi Kilić, vli.; Dusan Starčević, v.a.; Fred Kiefer, vc.); Claude Debussy (1862-1918): *Requiem n. 1* per clarinetto e pianoforte (Reginald Kell, clar.; Joel Rosen, pf.)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Richard Wagner
Cinque *Poemi* per voce e orchestra (Strument. di Felix Mottl): L'Angelo - Rimani tranquillo - Nella serra - Dolori - Sogni (sopr. Grace Hoffman - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferdinand Leitner)

21 Il Giornale del Terzo
21.20 Ritratti di scrittori
di Libero Bigliaretti
Vincenzo Cardarelli

21.30 Dal Teatro «La Fenice»
di Venezia
Inaugurazione del XXVIII Festival Internazionale di Musica Contemporanea
CONCERTO SINFONICO
diretto da Nino Sanzogni con la partecipazione del soprano francese Jeanne Rousseau, del Trio Santoliquido, Pelliccia, Amfiteatroff, della voce recitante Lamberto Puggelli

Paul Hindemith
Kammermusik op. 24 n. 1, per piccola orchestra: Molto pre-
sto e feroce. Moderatamente mosso - Quartetto (molto lento e con espressione) - Finale 1921 (vivaissimo)

Angelo Paccagnini
Trio Concerto per soprano e orchestra: Allegretto - Lento - Rapido
(Prima esecuzione assoluta)

Charles Ives
Il 4 luglio: Sinfonia Festiva
Giorgio Federico Ghedini

Concerto dell'Albatro (da «Moby Dick» di Hermann Melville - traduzione Italiana di Cesare Pavese) per violino, violoncello, pianoforte e voce recitante: Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Allegro vivace - Andante-Allegro con agitazione - Largo

Orch. del Teatro «La Fenice» di Venezia

Nell'intervallo
Radiocronaca della serata
inaugurale di Nino Vascò e Virgilio Boccardi

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,3 Mc/s) - Napoli (183,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s, 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s, 6000 pari a m. 49,50 e su kc/s, 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Panoramica musicale - 24 Fuochi d'artificio: 30 minuti di musica brillante - 0,36 Musica per orchestra - 1,06 Folclore in musica - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Fogli d'album - 2,36 Due voci e un'orchestra - 3,06 Mosaico: programma di musica varia - 3,36 Melodie senza età - 4,06 Musica leggera e jazz - 4,36 Complessi vocali - 5,06 Sinfonia d'archi - 5,36 Incantesimo musicale - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 *Vecchie e nuove musiche*, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aveia 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 *Musiche richieste* (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «God morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences: Italian Customs, Traditions and Monuments: Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12,20 Costellazione sarda - 12,25 Musiche e canzoni da films - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 *Gazzettino sardo* - 14,15 Canzoni tratte dal repertorio di Gigliola Cinquetti e Fer Bonagusto - 14,35 Natale Romano e i suoi solisti (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Salvatore Bili alla fisarmonica - 19,45 *Gazzettino sardo* (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,05-12,20 I programmi del pomeriggio - Ind. Gradiscope (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

tere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13,15 «El Caico» - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno IV - n. 10 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 13,40 *Pagine scelte da «Otello»* - Drama lirico in quattro atti di Arrigo Boito - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Personaggi ed interpreti: Otello: James Mc Cracken; Jago: Antonio Boyer; Cassio: Gian Luigi Colman; Rodrigo: Raimondo Botteghelli; Montano: Claudio Lombardi; Un araldo: Ono Mucchiutti; Desdemona: Ilva Ligabue; Emilia: Rosa Laghezza - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Maestro del Coro, Gianluigi registrazione effettuata dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste il 6 aprile 1962) - 14,30-14,55 *Pasterella* di cantori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 *L'ora della Venezia Giulia*
Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 *Motivi di successo* con il complesso di Franco Russo - 15 *Arti, lettere e spettacolo* - 15,30 *Parla il n. 15* - 15,30 *Musica richiesta* (Venezia 3).

19,30 Segnarimonte - 19,45-20 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 *Trasmissioni estere*. 19,15 *Vital Christian Doctrine*. 19,33 *Orizzonti Cristiani*. Notiziario: «Lo Spirito Divino» - Seconda lettura per la esatta applicazione della Costituzione sulla Sacra Liturgia, di Basilio Frison - *Silografia - Pensiero della sera*. 20,15 *Marien wans l'Eglise*. 20,45 *Sie fragen wir antworten*. 21 *Santo Rosario*. 21,45 *Trasmissioni estere*. 21,45 *Estudios y colaboraciones*. 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione dal 5 all'11 settembre, dal 12 al 18 settembre e dal 19 al 25 settembre dal 26 settembre al 2 ottobre

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (M7).
16 *MAREL: Introduzione e Allegro* per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi - arpa O. Ellis, Strumentisti del «Melos Ensemble»

8,10 (17,10) *Antologia musicale: Settecento tedesco*

G. F. HANDEL: *Musica per i reali fuochi d'artificio* - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. E. van Beinum; J. S. BACH: «36 of ich meine Tobak-Pfeife», aria, sopr. M. Guillemau, clavi. F. Neumeier; J. STAMATI: *Concerto in si bemolle maggiore* per clarinetto, arpa e continuo - cl. J. Michaels, clavi. I. Heller, Orch. da Camera, Monaco, dir. C. Gorvin; G. P. TELEMAN: «Die Hoffnung ist mein Leben», cantata - bar. D. Fischer-Dieskau, vl. H. Heller, clavi. E. Picht-Axenfeld; L. MOZART: *Concerto in re maggiore* per tromba e orchestra - sol. A. Scherbaum, Orch. da Camera della Radio della Sarre, dir. K. Ristenpart; J. C. BACH: *Dalle Sette Canzonette italiane* - sopr. J. Vyvyan e E. Morrison, clavi. D. Dart; J. J. QUANTZ: *Sonata a tre in do minore* per flauto, oboe e clavicembalo - fl. J. P. Rampal, oboe P. Fieret, clavi. R. Veyron-Lacroix; J. B. HASS: *Armistice* - sol. G. G. G. coll'arpa - sopr. M. Siemeling, clavi. H. Friederich Hartig, vc. E. Finke; C. CANNAIC: *Sinfonia pastorale in fa maggiore* - Orch. Archiv-Production dir. W. Hofmann; C. W. GLUCK: *Ifigenia in Aulide: Aria di Agamennone* - B. Christoff, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; K. STAMATI: *Duetto n. 1 in do maggiore* - sol. B. Giurana, vl. A. MOZART: *Il flauto magico: «Ah, lo so, più m'avanza»* (Aria di Famina) - sopr. E. Schwarzkopf, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; C. F. B. BACH: *Concerto in sol maggiore* per clavicembalo e orchestra - sol. H. Elmsen, Orch. da Camera del Mainz P. Fieret; F. HAYDN: *Sinfonia n. 100 in sol maggiore: «Mittler»* - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. K. Münchinger

11 (12) *Un'ora con Ferruccio Busoni*
Concerto in re maggiore op. 35 a) per violino e orchestra - sol. A. Pelliccia, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Pedrotti - Turin, dir. A. Pedrotti - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

12 (21) *Recital del pianista Friedrich Gulda e del suo Complesso Jazz*

L. VAN BEEHOFEN: *Sonata in si bemolle maggiore op. 81 a)* «Les adieux»; C. DEBUSSY: *Pour le piano*; R. SCHUMANN: *Concertino Volume 1*; M. RAVEL: *Sonatina - Valses nobles*; J. F. GUILLAUME: *Vienna discussion*, *Scrubby*, *Dark glow*; J. GILLESPIE: *Night in Tunisia*; P. GUNAS: *Dado* - pf. F. Gulda, trombone J. Cleveland, tr. I. Suleman, sax contr. P. Woods, sax ten. S. Powell, cb. A. Bell, batteria N. Stabulas

13,50 (22,50) *Musica sinfonica*

J. BRAHMS: *Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a)* - Orch. Filarmonica di Londra, dir. I. Markevitch; R. STRAUSS: *Così parlò Zarathustra*, poema sinfonico op. 30 - Orch. Filarmonica di Londra, dir. L. Maazel

14,00-15 (23,40-24)

S. PAVLOVIC: *Cinque Melodie op. 35 bis* - vl. A. Pelliccia, pf. S. Cafaro

15,30-16,30 *Musica sinfonica in radiostereofonia*

B. SMEETANA: *Moldava*, Poema sinfonico - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Bortolotti; J. BRAHMS: *Concerto in re maggiore op. 77* per violino e orchestra - sol. G. de Vito, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13,19) *Panoramica musicale*
7,45 (13,45-19,45) *Fuochi d'artificio*: trenta minuti di musica brillante

esteri

FRANCIA
FRANCE-CULTURE

18 *Musica di tutti i tempi interpretata da Colette Desfrères e Betsy Julia*. 19,09 *Colloquio con Pierre Algram* (9.30 di Georges Charbonnier). 19,30 *Notiziario*. 20 *Dischi*. 20,45 «Il processo a Louis XVI», dramma di Julien Mureau 22,23 *Dischi*. 22,30 *Dal Festival di Aix-en-Provence* Concerto du Domaine Musical con la partecipazione del Trio de cordes français (Gérard Jarry, Serge Collet, Michel Tournes), e del pianista Claude Helffer e del clarinetista Guy Duplex). A. Schoenberg: *Tristana* cord. op. 16. Amyl Epigramme: A. Berg: *Pieces op. 5* per clarinetto e pianoforte; Stravinsky: *Pezzi per clarinetto e pianoforte*; A. Webern: *Trio a corde*.

GERMANIA
AMBURG

16,05 *Recital del cantante Hermann Prey*: «piano» Sebastian Peshko. Franz Schubert: *Dalla «Winterreise»* (viaggio d'inverno) di Müller, op. 89; G. K. Bach: *Der Linderbaum*. Frühlingslied; Hugo Wolf: *Dal «Italienisches Liederbuch»* (Heyse) Und willst du deinen Lieben sterben sehen; Nun lass uns Frieden schliessen, Verschwiegene Liebe e Heimweh (Eichendorff). 17,05 Gerhard Gregor all'organo suona il nuovo dramma musicale «Show Boat» di Kern. 17,30 *Musica da films*. 19 *Notiziario*.

SVIZZERA
MONTECENERI

16 Il giornale delle 16. 16,10 *Tà* danzante e canzonette. 17 *La voce dell'America*. 17,30 *Interpretazioni del pianista Vladimir Horowitz*. Musorgsky: *Quadri di un'esposizione*. 18 «Ciao», amichevole saluto musicale di Benito di Giurini. 18,30 *Selezione dall'opera* «La principessa dei dollari». 18,45 *Appuntamento con la cultura*. 19 *Chitarre hawaiane*. 19,15 *Notiziario*. 19,45 *Musica leggera francese*. 20 *I classici del sorriso*, a cura di Gustavo Valli: «Buy de Mappesant». 20,40 *Interpreti allo specchio*, a cura di Gabriele de Agostini. 21,40 *Melodie e ritmi*. 22,10 *Rileggiamo la Divina Commedia*. 22,30 *Notiziario*. 22,35 *Buona notte*. 23,23,15 *Musiche di fine giornata*

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Palermo
Palermo - Cagliari - Trieste

8,15 (14,15-20,15) *Musica per orchestra*

8,39 (14,39-20,39) *Folklore in musica*

9,03 (15,03-21,03) *Cavalcata della canzone*
Pace-Cattini: *Canzonetta romantica*; Pincini-Marini: *Bella bionda*; Calabrese-Isola: *Amare non è così facile*; Muscetta-Gaberi: *E giro giro*; Mogol-Donida: *Amore mio*; Modugno: *Che me importa a me*; Pallavicini-Soffici: *Bu giungla*; Mecchia-Fontana-Pes: *La notte che son partito*; Prandoni: *Mi piace la gente*

9,27 (15,27-21,27) *Fogli d'album*

Rodgers: *Blue Moon*; Etrusco: *Coeur Sourire*; Dominique: *Madrid*; Bianco: *Leopolda*; La: *La comparsa*; Fidenco: *Goccia di mare*; Manlio D'Esposito: *Anema e core*; Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Cittamachea de Trastevere*; Di Lazzaro: *Chitarra romana*

9,51 (15,51-21,51) *Due voci e un'orchestra*: Orrella Vanoni, Nico Fidenco e Giorgio Fabor

10,15 (16,15-22,15) *Mosaico*: programma di musica varia

10,39 (16,39-22,39) *Melodie senza età*
Carmichael: *Stardust*; Padilla: *Il relicario*; Bixio: *Il lontano tritono*; Walli: *September song*; Lecuna: *Tubi*; Kern: *Smoke gets in your eyes*; Kosma: *Les feuiltes mortes*; Marchetti: *Fascination*

11,03 (17,03-23,03) *Musica leggera e jazz*

11,27 (17,27-23,27) *Complessi vocali*

11,51 (17,51-23,51) *Sinfonia d'archi*

12,15 (18,15-01,15) *Incantesimo musicale*
Carle: *Sunrise serenade*; Rulli: *Appassionatamente*; Stole: *Charlot*; Camis: *Applaudimento*; Godard: *Bucche di cioccolato*; Douchamps: *Blue theme*; Cini: *Summertime in Venice*

12,39 (18,39-03,39) *Concertino*

Il premio «Vita di Pubblicitario» 1965 ad Aldo Rezzara

Si è riunita a Milano, presieduta dal presidente della Federazione Italiana della Pubblicità comm. Dino Villani, la Giuria del Premio «Vita di Pubblicitario», costituita dai professionisti ed organizzatori della pubblicità, già insigniti del medesimo premio, istituito dalla F.I.P. dal 1950. Il Premio, inteso a segnalare una attività, che abbia contribuito alla valorizzazione della pubblicità ed alla sua elevazione e che possa considerarsi esemplare, è stato assegnato, per il 1965, al comm. Aldo Rezzara, di Milano, presidente della Pubblicità Stampa S.p.A., con la seguente motivazione: «Da alcuni decenni si è dedicato alla pubblicità, perorando con intelligenza e tenacia l'arduo «iter» che lo ha portato dalla iniziale attività di agente produttore alla costituzione di una importante azienda nel settore della pubblicità stampa. Egli ha costantemente integrato la sua intensa attività professionale con la più viva partecipazione alle organizzazioni pubblicitarie, alla Federazione Italiana Pubblicità, che lo ebbe nel 1947 fra i fondatori, all'Associazione Pubblicità Stampa, della quale è vice presidente dal 1951, anno della sua costituzione, ed, in sede internazionale, alla Sezione Pubblicità Stampa della Comunità Europea delle Organizzazioni di Pubblicitari. Gli spetta il merito di aver creato, nel 1952, insieme al compianto fratello Bruno, quel Premio Rezzara, che si è qualificato fra i più importanti del nostro Paese per l'autorità della Giuria e delle personalità alle quali il Premio è stato assegnato. Aldo Rezzara, durante la sua «vita di pubblicitario», ha recato, con le sue molteplici iniziative e con la sua costante collaborazione alla risoluzione dei più importanti problemi della pubblicità italiana, un contributo che merita di essere segnalato ed additato ad esempio».

La solenne consegna del Premio avrà luogo nel prossimo ottobre al Circolo della Stampa, di Milano.

In settembre il Convegno di studio: «Gli elettrodomestici fattore di progresso»

Il Gruppo Elettrodomestici dell'ANIE (Associazione Nazionale Industrie Elettrotecniche ed Elettroniche) ha deciso nell'ultima riunione di organizzare a Milano nei giorni 7 e 8 settembre durante la II Esposizione Europea degli Elettrodomestici un Convegno di studio sul tema:

«Gli elettrodomestici fattore di progresso».

Il Convegno intende approfondire la serie di problemi, di viva attualità, che si collegano alla diffusione in ogni ceto sociale degli apparecchi di elettrificazione domestica, per la refrigerazione, conservazione e preparazione dei cibi, per la lavatura dei tessuti e delle stoviglie e per la pulizia degli arredi, pareti e pavimenti e insomma per tutta la serie di lavori domestici che impegnano la donna nella condotta della casa.

La diffusione degli elettrodomestici infine fa sorgere tutta un'altra serie di problemi che riguardano l'automatismo nel funzionamento, la sicurezza nell'impiego, la garanzia della qualità ponendo in pieno rilievo appunto, «la tutela del consumatore».

I temi di studio sono affidati a docenti universitari ed esperti di chiara fama: la relazione introduttiva riguarderà gli aspetti economici della produzione e della distribuzione e sarà svolta dal ch.mo Prof. Luigi Guatri, della Università di Parma; altri relatori saranno l'Arch. Marco Zanuso, lo psicologo Prof. Giancarlo Trentini, l'Ing. Luigi Ventrella (dell'Istituto Italiano del Marchio di Qualità) l'Ing. Giacomo Paleari del C.E.I. (Comitato Elettrotecnico Italiano), il Prof. Furio Bosello dell'Università di Bologna e il Dott. Augusto Morello.

E' la prima volta che in Italia questo settore produttivo il cui sviluppo imponente si è verificato negli ultimi anni, viene studiato prospettando un panorama completo di tutti i suoi aspetti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Giorgio Lanzillo - tel. 70.34.60 - 70.60.09
Milano - Via Podgora 14.

TV

GIOVEDÌ

NAZIONALE

10,30-12,10 Per le sole zone di Milano e di Bari, in occasione della 31ª Mostra Nazionale Radio e Televisione, della 2ª Esposizione Europea Elettrodomestici e del 3º Salone Internazionale Componenti elettronici
e in occasione della 29ª Fiera del Levante
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

15,30-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
SPAGNA: Anoeta
CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO
Gare su pista per professionisti

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini

18,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Alimentis Sasso - Caramelle Tris + 1 - Bertelli - Pavesini)

La TV dei ragazzi

a) **LA STATUA INCANTATA**
dal «Pentamerone» di Giambattista Basile
Riduzione televisiva di Raoul Maria De Angelis
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Carlotta

Giusti Raspani Dandolo
La comare Edda Valente
Vardiello Toni Fusaro
Un popolano Franco Vaccaro
La ragazza Isa Crescenzi
Un tiratore Franco Fassio
Prima coppia Ivana Erbetta
Seconda coppia Piera Cravegnani
coppia Alberto Pozzo
Un compratore

Giovanni Moretti
Il limonaro Luigi Angelillo
Una compratrice Elena Magoia
Roberto Franco Alpestre
Il guardiano

Franco Sportelli
Primo ozioso Santo Versace
Secondo ozioso Piero Robba
Primo gendarme

Guido Marchi
Secondo gendarme

Giovanni Moretti
Scene di Davide Negro
Costumi di Rita Passeri
Musiche originali di Roberto Goltre - Regia di Italo Alfaro

b) **ROBINSON CRUSOE**
dal romanzo di Daniel Defoe - Protagonista Robert Hoffmann
Regia di Jean Sacha
Coproduzione F.L.F. - Ultra Film
Seconda puntata

c) **INCISIONE E RIPRODUZIONE DEL SUONO**
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Confezioni Tetratex - Tele-

visori Ultravox - Amaro Giuliani - Caffè Hag - Aiaz ondata blu - Carne di maiale magro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Pizza Catari - Resoldor - Signal - Moplen - Anonima Petroli Italiana - Vecchia Romagna Buton)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Lavagna Indesit - (2) Alemagna - (3) Confezioni Marzotto - (4) Talco Paghieri - (5) Doppio brodo Star

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Unionfilm - 3) P.C.T. - 4) Art Film - 5) Slogan Film

21 —

IL VIAGGIO DEL PRESIDENTE SARAGAT NELL'AMERICA LATINA

Servizio di Franco Catucci

21,50 PENELOPE

a cura di Ottavio Jemma con la collaborazione di Gian Domenico Giagni e Luciana Giambuzzi
Presenta Margherita Guzzinati
Realizzazione di Paolo Gazzara

22,35 CONCERTO SINFONICO

diretto da Pierluigi Urbini
Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni, Ouverture; Sergei Prokofiev: Sinfonia classica op. 25: a) Allegro, b) Larghetto, c) Gavotta, d) Finale (molto vivace)
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

23 —

TELEGIORNALE

della notte



Margherita Guzzinati presenta la rubrica femminile «Penelope» che viene trasmessa alle 21,50

L'ADDIO AL

secondo: ore 21,15

Il Rotocalco è giunto alla sua ultima edizione. Roberto Murolo, Youkari Ito e Juliette Greco saranno gli ospiti cantanti di questo numero d'addio. La Greco interpreterà la canzone *Je suis comme je suis*. Un pittore vivente di grande fama, Marc Chagall, ha offerto lo spunto per il «quadro vivente» di Miranda Martino. «Non abbiamo fatto alcun torto al grande espressionista di Vitebsk», dichiarano i realizzatori di Rotocalco. «Ma dobbiamo scusarci con lui se i suoi leggendari colori non potranno essere riprodotti che in bianco e nero. Però ci sarà quel tanto di sognato e di romantico che caratterizza le opere chagalliane».

Chi sarà l'oggetto dell'ultima intervista volante di Agostino? Il «reporter» ci prega di non rivelarlo: sarà una sorpresa. Altri personaggi famosi ed al-

UN CONCERTO



Il maestro Pierluigi Urbini che dirige il concerto

AVVENTURE

secondo: ore 22,35

Si chiamava Terry Lentz ed era arrivato a Malta dalla lontana California per partecipare ai Campionati mondiali di caccia subacquea, con una gran volontà di vincere. Ora, con la coppa di campione del mondo tra le braccia, mentre la banda della Guardia suona l'inno del suo Paese, rivede le fasi della sua avventura. Un mare azzurrissimo, il Mediterraneo, aveva fatto da sfondo alla competizione: l'isola di Malta era stata cornice per una romantica avventura con Josephine, giovane studentessa di Sliema. Eppoi tanti amici di tutte le parti del mondo, gli italiani come sempre allegri e burleschi, gli spagnoli, i brasiliani, gli jugoslavi, e infine i belgi e i maltesi. Così tra un allenamento e una commessura, tra una partita di caccia e un tè con la bella Josephine era corso veloce il tempo a Malta. Ora tutto finiva. Era arrivata l'ora della partenza, «l'ora degli addii».

«ROTOCARLO»

tre impreviste avventure saranno rievocati da Nini Tiraboschi (Miranda Martino) mentre essa sfoglia l'album dei suoi ricordi giovanili attraverso i cinque continenti. Le Barry Sisters si esibiranno in due canzoni: *Bei mir bist du schön* e nella tipica melodia statunitense *Bill Bailey*. Poi ritornerà alla ribalta Miranda Martino, questa volta nelle vesti di se stessa, per cantarci *Il pinguino innamorato*.

La «tirata» del prof. Bombetti (Dapporto) questa volta sarà dedicata alla *Morte d'Ermenegildo* del Manzoni. Sarà questo l'ultimo massacro poetico dell'irrefrenabile professore. Sarà poi lo stesso Carletto Dapporto a darci in versi il suo saluto finale: «Ai suoi sostenitori e ai telespettatori - rimasti ad ascoltarlo - s'inchina il *Rotocarlo*». Dopodiché, cappello e bastone, lascerà per sempre gli uffici del suo originale ed imprevedibile periodico.



Juliette Greco che appare stasera nel «Rotocarlo»

DIRETTO DA PIERLUIGI URBINI

nazionale: ore 22,35

Due brani musicali notissimi a tutti i cultori di musica, nel concerto di questa sera, affidato a Pierluigi Urbini.

La «Overture» dal *Don Giovanni* di Mozart (1787) fu composta, dicono alcuni biografi mozartiani, alla vigilia della prova generale e forse addirittura la notte precedente la prima rappresentazione, cioè fra il 28 e il 29 ottobre '87. Inutile dire che l'urgenza non alterò la scrittura sovrana del musicista. L'entrata del «Commendatore», e la fanfara del «festino» sono annunciati nell'introduzione dell'opera e testimoniano la capitale importanza dell'ultima scena che segna la sfida estrema di Don Giovanni alle potenze celesti e illumina il punto centrale del dramma, la scelta consapevole del libertino che rinnega il bene anche in punto di morte, mentre il suo servo Leporello trema di terrore per l'apparizione tremenda del «Commendatore».

Altro brano, la Sinfonia «classica» di Sergej Prokofiev (1891-1953). Si tratta di un'opera scritta nello stile di Haydn, ma senza imitazioni caricaturali o contraffazioni di modi. La «classica», brano musicale ineccepibile, dice un critico francese, è tal quale l'avrebbe scritta il compositore viennese, se fosse vissuto nel nostro secolo. E' del 1917 e Prokofiev vi lavorò durante un'estate solitaria, nei pressi di Leningrado.

Pierluigi Urbini, a cui il concerto è affidato, è un giovane direttore d'orchestra che ha maturato la sua arte, in continuo impegno, affinando giorno per giorno le qualità native. La sua carriera incominciò un giorno in cui fu chiamato a sostituire un artista straniero, a Catania. Da allora ha diretto e dirige nei maggiori teatri italiani, alla Rai, e all'estero.

SOPRA E SOTTO I MARI



Avventure sopra e sotto i mari: una sequenza subacquea che vedremo nella puntata «Una cernia per Josephine»

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Chlorodont - Sali Andrews - Caffettiera Girmi Espresso - Ferrero Industria Dolciaria)

21.15

IL ROTOCARLO

con Carlo Dapporto e Miranda Martino

Testi di Gianfranco D'Onofrio e Silvano Nelli

Coreografie di Gisa Geert

Scenari di Sergio Palmieri

Costumi di Corrado Colabucci

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Delegato alla produzione Giuseppe Costa

Regia di Mario Landi

22.10 IL MONDO DI HOLLYWOOD

a cura di Francesco Bolzoni

I giorni di Al Capone

Testo di Ludovico Alesandrini

Realizzazione di Jack Haley

22.35 AVVENTURE SOPRA E SOTTO I MARI

VIII - Una cernia per Josephine

Regia di Victor de Sanctis



Miranda Martino, la «soubrette» de «Il rotocarlo»

programmi svizzeri

15.30 In Eurovisione da San Sebastian: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA. Velocità professionisti (quarti di finale), 1ª prova. Inseguimento professionisti (eliminatorie). Velocità femminile (quarti di finale), 2ª prova. Velocità professionisti (quarti di finale), 3ª prova. Cronaca diretta dal Velodromo di Anversa.

19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo.

19.30 GARA AD OSTACOLI. Telefilm in versione italiana della serie «Il magnifico King».

19.55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20.15 TELESPOT

20.20 Spedizione nell'Oceano Indiano: SULLE COSTE MALESI. Documentario di vita sottomarina realizzato da Hans Hass.

20.40 TELESPOT

20.45 JULIETTE GRECO. Ritratto musicale realizzato da Michael Pfeiffer.

21.05 «Telemondo» presenta: CARAIBI INQUETI. Alla scoperta di Haiti. Documentario di Alberto Pandolfi. Presenta: Joyce Patfield. A cura di Marco Elaser e Grytzko Masdoni.

21.55 JAZZ CLUB. Jam session con Henri Chais.

22.15 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e seconda edizione del Telegiornale.

UN NUOVO MODO DI RICORDARE

col nuovo registratore PHILIPS a controllo automatico: durante la registrazione il volume della voce o del suono viene automaticamente livellato senza interventi manuali. Una riproduzione perfetta ottenuta anche da persone inesperte.

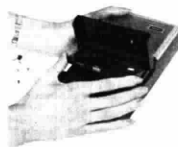
EL 3552

1 velocità - 2 piste - nuova linea estetica - dimensioni ridotte - razionalità d'impiego. L. 58.000



EL 3301

portatile, a batteria -



completamente transistorizzato - 1 velocità - 2 piste - speciale caricatore con 90 mt. di nastro - telecomando nel microfono - completo di astuccio con tracolla. L. 54.000

EL 3586

portatile, a batteria -



completamente transistorizzato - 1 velocità - 2 piste - speciale caricatore con 90 mt. di nastro - telecomando nel microfono - completo di astuccio con tracolla. L. 62.000

FIDATEVI DI PHILIPS

IN NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
 Al termine:
 (Motta)
 Ritratti a matita
8 — Segn. or. - Giorn. radio
 Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
 Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi)
 * Interradio
9.05 Edoardo Caldera: Alle origini delle cose
9.10 * Fogli d'albun
 Vitali: Ciaccona (Henryk Sze-
 ring, vl.; Charles Reher, pf.);
 Granados: Due Danze spagnole, n. 5 in mi minore; n. 10 in sol maggiore (chit. Andrés Segovia); Liszt: Rapsodia ungherese n. 12 in do diessi minore (pf. Arthur Rubinstein)
9.40 La fiera delle vanità
 Maria Pezzi: Pratica ed elegante la scarpa
9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
 * Canzoni, canzoni
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 (Novo Liebig)
 Antologia operistica
 Verdi: Aida; « Gloria all'Egitto »; Catalani: Lorelei; Danza delle Ondine; Wagner: Lohengrin; « Treulich geführt »; Berlioz: I Troiani; Marcia
10.30 Transistor
 Settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
 Regia di Ugo Amodeo
11 — (Gradina)
 Passeggiare nel tempo
11.15 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
11.30 Franz Joseph Haydn
 Sonata in do maggiore op. 48: Andante con espressione - Rond. - Presto (pf. Arthur Balz)
11.45 (Sagra Idriz)
 Musica per archi
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti e Roberts)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Bulton)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Sali Andreas)
 * MUSICHE DAL PALCO-SCENICO E DALLO SCHERMO
13.55-14 Giorno per giorno
 14-14.55 Trasmissioni regionali
 14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor.
 Campionati mondiali di ciclismo su pista

Servizio speciale di Sandro Ciotti
15.15 Taccuino musicale
 Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo
15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)
 I nostri successi
15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i ragazzi
 Le storie incantate della Tavola rotonda
 narrate ai ragazzi da Gladys Engely
 IX - Il lungo sonno di Artù
 Regia di Massimo Scaglione
16.30 Il topo in discoteca
 a cura di Domenico De Paoli
17 — Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17.25 Da Napoli con amore...
 Canta Roberto Murolo
18 — La comunità umana
18.10 Musiche di giovani compositori italiani
 De Santis: Musica notturna per orchestra; Babbini: Suite: a) Introduzione, b) Editation, c) Marcetta, d) Finale; Peroni: Due Liriche, per baritono e orchestra: a) I frati, b) L'ubriaco (sol. Glandemond Alunio); Mazza: Lagorai, Impresione per archi (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Pietro Argento)
18.50 Piccolo concerto
 Orchestra diretta da Carlo Esposito
19.10 * Musica da ballo
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio
 Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
21 — CHIAMAMI BUGIARDO
 Radiodramma di John Mortimer
 Traduzione di Amleto Miccozzi
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI
 Sammy Noles Adolfo Geri
 Martha Heinz
 Maria Teresa Angelé
 Harold Phemling
 Giorgio Piamonti
 La padrona della pensione
 Nella Bonora
 L'uomo della panchina
 Tino Erlor
 L'Americano
 Corrado De Cristoforo
 La ragazza finlandese
 Renata Negri
 Il dottor Bowker Lucio Rama
 La cameriera del bar
 Grazia Radicchi
 La pensionante
 Wanda Pasquini
 Il primo pensionante
 Antonio Guidi
 Il secondo pensionante
 Angelo Zanobini
 Il bevitore solitario
 Franco Luzzi
 Regia di Anton Giulio Majano
22.15 Concerto dei premiati al XVII Concorso pianistico internazionale « Ferruccio Busoni »
 Prima trasmissione
 (Registraz. effetti: il 4-9-1965 dalla Sala del Conservatorio « Claudio Monteverdi » di Bolzano)
23 Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor.
 I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 — *Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
 CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Soc. Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 — (Pizza Catari)
 Scherzo a danza
9.15 (Motta)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 — VIVERE MEGLIO
 Consigli sorridenti per una vita più serena di Marcello Coscia
 Realizzazione di Dino De Palma
 — Allegri motivi
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 * Canzoni nuove
11 — Il mondo di lei
11.05 (Miscela Leone)
 Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Milkana)
 Appunti di viaggio
11.40 (Mira Lanza)
 * Il portacanzoni
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 * Itinerario romantico
 12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 « Gazzettini regionali » per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata, rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarin ottimista
 10' (Brillante Cubana)
 Specchio a tre luci
 20' (Galbani)
 Si fa per perdere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Media delle valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Dash)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Listino Borsa di Milano
14.45 (Phonocolor)
 Novità discografiche
15 — Momento musicale
15.15 Ruote motonazionali
 Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
 Rassegna di cantanti lirici: Tenore Walter Gullino

Mozart: Don Giovanni: « Il mio tesoro »; Cimarosa: Il matrimonio segreto: « Pria che spunti in ciel l'aurora »; Pergolesi: Lo frate 'nnamurato: « Mi palpita il core » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Pietro Argento)
16 — (Henkel Italiana)
 * Rapsodia
 — Cantano in italiano
 — Sempre insieme
 — In cerca di novità
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 ABBRONZIAMOCI IN FRETTA
 Divagazioni al sole di Jurgens e Colonnelli - Regia di Maurizio Jurgens
17.15 Cantiamo insieme
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radioslotto
 MARCO VISCONTI
 Romanzo di Tomaso Grossi
 Riduzione e adattamento di Alfio Valdarnini
 Compagnia di prosa di Torino della RAI
 Sesta puntata
 Ottorino Visconti
 Nanni Bertorelli
 Contessina Bice Olga Fagnano
 Lupo di Limonta
 Checco Rissone
 Lodrisio Visconti
 Valerio Gattardi
 Il Pelagrua Franco Alpreste
 Un messo Franco Rittà
 Conte Odrardo Del Balzo
 Giulio Oppi
 Contessa Ermelinda
 Anna Caravaggi
 Lauretta Anna Mazzamuro
 Il Tremacoldo
 Franco Passatore
 Voce dell'Autore Elvio Ronza
 ed inoltre: Gennaro Diotajuti, Paolo Faggi, Giovanni Morretti, Adolfo Fenoglio, Angelo Alessio
 Regia di Enrico Colosimo
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Filippo Caccioppo - Come funziona l'organismo umano. Le articolazioni e la funzione dei nervi. Il cervello
18.50 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario
 Rassegna
 Campionati mondiali di ciclismo su pista
 Servizio speciale di Sandro Ciotti
19.50 Zig-Zag
20 — Tempo di danza
 a cura di Edoardo Micucci
20.30 * Parata d'orchestre
21 — Divagazioni sul teatro lirico
 a cura di Mario Rinaldi
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 (Camomilla Sogni d'Oro)
 Musica nella sera
22.15 L'angolo del jazz
 Jazz di oggi
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Sonate del Settecento
 Benedetto Marcello: Sonata n. 10 in la minore per flauto in re minore - Largo - Allegro - Largo - Giga e Minuetto (Arrigo Tassinari, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo; Johann Sebastian Bach: Sonata n. 2 in re maggiore per

vioncello e clavicembalo; Adagio - Allegro - Andante - Allegro (Robert Bex, vc.; Almé van de Wiele, clav.)
10.30 Musiche concertanti
 Jacques Ibert: Sinfonia concertante per oboe e orchestra d'archi; Allegro con moto - Adagio ma non troppo - Allegro brillante; oboe: « Gagliardi » - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)
10.55 Pagine da opere di Giacomo Puccini
 Madame Butterfly: « Bimba dagli occhi pieni di malia » e Finale atto I (Anna Moffo, soprano; Cesare Valletti, ten. - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Erich Leinsdorf); La fanciulla del West: « Laggiù, nel Soledad » (Teatrino Tebaldi, sopr.; Cornell Macneil bar. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Franco Capuana); Mamma Lucia: « Intermesso atto 3° » (Orch. del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gino Maronuzzi); b) « Sola, perduta, abbandonata » (sopr. Maria Callas; Orch. Philharmonia di Londra diretta da Tullio Serafin); Turandot: « Signore, ascolta » e Finale atto I (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Nicola Zaccaria, bar. - Mario Carlin e Renato Ercolani, ten.); Fernando Corena, basso - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Rondo Erede); La Bohème: « Sono andati », Duetto e Finale dell'opera (Licia Albanese Poppo, sopr.; Beniamino Gil, ten.; Afro Poli e Aristide Baracchi, bar.; Duilio Baronti, basso - Orch. del Teatro alla Scala di Milano diretta da Umberto Berretttoni); Tosca: « Tre sbirri, una carozza », Scena del « Te Deum » (Renata Tebaldi, sopr.; Piero Di Palma, ten.; Enzo Mascherini, bar.; Fernando Corena, basso - Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Alberto Erede)
12 — Complessi per pianoforte e archi
 Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 16 per pianoforte e archi; Grave, Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondò (Quartetto Vioti: Luciano Giarebilla, pf.; Virgilio Brun, vl.; Carlo Pozzi, violon.; Giuseppe Petrini, vc.; Giovanni Dvornik; Trio in mi minore op. 90 « Dumky » per pianoforte, violino e violoncello; Lento maestoso - Andante - Andante moderato - Allegro - Lento maestoso (Trio Hansen: Conrad Hansen, pf.; Erich Röhn, vl.; Arthur Troeste, vc.)
13 — Un'ora con Sergei Prokofiev
 Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83: Allegro inquieto - Andante calmoso - Precipitato (pf. Sviatoslav Richter); Le vilain petit canard, su testo ispirato a un racconto di Andersen, per soprano e pianoforte (Magda László, sop.; Lya De Barberis, pf.); Quartetto in si minore op. 50: Allegro - Andante molto (tranquillo), Vivace - Andante (Quartetto Endres: Heinz Endres e Joseph Endress, vcl.; Fritz Ruf, viola; Adolph Schmidt, vc.)
13.55 Concerto sinfonico: Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger
 Johann Pachelbel: Canone, per orchestra; Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per violino e archi; Allegro - Andante - Allegro assai (sol. Johannes Bruening); Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 138: Allegro - Andante - Rondò (Frest.); Paul Hindemith: Cinque Pezzi per orchestra d'archi, n. 4 da « Schwere » op. 40; Frank Martin: Passacaglia, per orchestra d'archi; Lennox Berkeley: Serenata op. 12, per orchestra d'archi; Vivace - Andantino - Allegro moderato - Lento
15.05 Musiche cameristiche di Johannes Brahms
 Undici danze ungheresi per due pianoforti; n. 12 in re minore - n. 13 in re maggiore - n. 14 in re minore - n. 15 in mi maggiore - n. 16 in fa minore - n. 17 in diessi minore - n. 18 in si bemolle maggiore - n. 19 in fa minore - n. 20 in diessi minore - n. 21 in si bemolle maggiore - n. 22 in si bemolle maggiore - n. 23 in mi maggiore - n. 24 in mi maggiore - n. 25 in mi maggiore - n. 26 in mi maggiore - n. 27 in mi maggiore - n. 28 in mi maggiore - n. 29 in mi maggiore - n. 30 in mi maggiore - n. 31 in mi maggiore - n. 32 in mi maggiore - n. 33 in mi maggiore - n. 34 in mi maggiore - n. 35 in mi maggiore - n. 36 in mi maggiore - n. 37 in mi maggiore - n. 38 in mi maggiore - n. 39 in mi maggiore - n. 40 in mi maggiore - n. 41 in mi maggiore - n. 42 in mi maggiore - n. 43 in mi maggiore - n. 44 in mi maggiore - n. 45 in mi maggiore - n. 46 in mi maggiore - n. 47 in mi maggiore - n. 48 in mi maggiore - n. 49 in mi maggiore - n. 50 in mi maggiore - n. 51 in mi maggiore - n. 52 in mi maggiore - n. 53 in mi maggiore - n. 54 in mi maggiore - n. 55 in mi maggiore - n. 56 in mi maggiore - n. 57 in mi maggiore - n. 58 in mi maggiore - n. 59 in mi maggiore - n. 60 in mi maggiore - n. 61 in mi maggiore - n. 62 in mi maggiore - n. 63 in mi maggiore - n. 64 in mi maggiore - n. 65 in mi maggiore - n. 66 in mi maggiore - n. 67 in mi maggiore - n. 68 in mi maggiore - n. 69 in mi maggiore - n. 70 in mi maggiore - n. 71 in mi maggiore - n. 72 in mi maggiore - n. 73 in mi maggiore - n. 74 in mi maggiore - n. 75 in mi maggiore - n. 76 in mi maggiore - n. 77 in mi maggiore - n. 78 in mi maggiore - n. 79 in mi maggiore - n. 80 in mi maggiore - n. 81 in mi maggiore - n. 82 in mi maggiore - n. 83 in mi maggiore - n. 84 in mi maggiore - n. 85 in mi maggiore - n. 86 in mi maggiore - n. 87 in mi maggiore - n. 88 in mi maggiore - n. 89 in mi maggiore - n. 90 in mi maggiore - n. 91 in mi maggiore - n. 92 in mi maggiore - n. 93 in mi maggiore - n. 94 in mi maggiore - n. 95 in mi maggiore - n. 96 in mi maggiore - n. 97 in mi maggiore - n. 98 in mi maggiore - n. 99 in mi maggiore - n. 100 in mi maggiore

SIGNORI...
....SIGNORINI

QUESTA SERA
tutti davanti al televisore per un
TIC-TAC
di buon umore con
IO ME "CROC"

TALMONE



TALMONE Vi augura buon divertimento
con "CROC"
e buona colazione
buon dessert
buon tè
con i deliziosi WAFER TANTACREMA

CROC CANTI



SEMPRE OCCASIONE

TALMONE

TV

VENERDÌ

NAZIONALE

10,30-12,05 Per le sole zone
di Milano e Bari, in occa-
sione della 31ª Mostra Na-
zionale Radio e Televisio-
ne, della 2ª Esposizione
Europea Elettrodomestici
e del 3º Salone Internazio-
nale Componenti elettro-
nici
e in occasione della 29ª
Fiera del Levante
PROGRAMMA CINEMA-
TOGRAFICO

18,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Formaggio Dofocrem -
Lievit Bertolini - Tè Star -
Sirca-Davit)

La TV dei ragazzi

**NELLA TERRA DEI CAN-
GURI**
con Armando e Michaela
Denis
Distr.: Rank Film

19,15 RECORD
Primati e campioni, uo-
mini e imprese, curiosità
e interviste in una pano-
ramica degli sports in tut-
ti i paesi del mondo

— Il Benfica
— La scuola dei centauri
— Marcel Cerdan jr.
— Giochi canadesi
— Brivido sugli sci
Un programma realizzato
da Raymond Marcellac e
Jacques Goddet
Prod.: Pathé Cinéma

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT
TIC-TAC
(Biscotti Talmoné - Zoppas -
Landy Frères - Tortellini
Bertagni - Skip - Taft hair
spray)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Caffettiera Moka Express -
Colonia Viset - Rumianca -
Pavesini - Pepsi-Cola - Shell
Italiana - Brodo Lombardi)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera

CAROSELLO
(1) Superinsetticida Grey
(2) Lanerossi (3) Gil-
lette (4) Dufour Cara-
melle (5) Fonderie Fili-
berti

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Vimder
Film - 2) Afra Italiana - 3)
Ondatelerama - 4) Augusto
Ciuffini - 5) Filmitalia

**21 — Trent'anni di teatro
italiano
1900-1930**

**IL FIORE SOTTO
GLI OCCHI**

Tre atti di Fausto Maria
Martini
Presentazione di Roberto
De Monticelli
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Silvio Aroca Nando Gazzolo
Prof. Falcini
Mauro Barbagli
Prof. Modugno
Lorenzo Loggi
Giovanna Aroca
Lucilla Moriaccia
Francesca Angela Cicorella
Giorgio Falessi
Luciano Melani
Signora Voglia Rina Centa
Signora Modugno
Vittoria Di Silverio
Signorina Falcini
Silvana Cesca
Mimi Albieri Vanna Busoni
Piero Baravelli
Gabriele Polverosi
Alberto Sanna

Renzo Montagnani
Maria Balbi Silvia Monelli
Andrea Baschieri
Lino Troisi
Sandrino Modugno
Walter Festari
Zappalà Andrea Brissoni
e inoltre: Enrico Baroni,
Massimo Cavi, Tony D'Ami-
co, Dino Peretti, Aldo Reg-
giani, Mailù Rezzonico
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Maud Strud-
hoff
Regia di Alessandro Bris-
soni

**22,45 Roma: Ippodromo di
Tor di Valle**

**CORSA «TRIS» DI
TROTTO**
Telecronista Alberto Giu-
bilo

Al termine:
TELEGIORNALE
della notte

«IL FIORE SOTTO



Lucilla Moriaccia che in-
terpreta il personaggio di
Giovanna nella commedia

IL «VIAGGIO

secondo: ore 22,15

«I sogni sono i guardiani del
sonno, il quale viene difeso da
tutte quelle cose suscettibili di
disturbarlo». Così Sigmund
Freud nella sua «Introduzione
alla psicanalisi» quando cioè,
le funzioni come la veglia e il
sonno, il sogno stesso, erano
capisaldi inspiegabili della
psicanalisi ortodossa; quando
le emozioni, le attenzioni, il
comportamento, la memoria
avevano fino a vent'anni fa
una dimensione psicologica.
Questa sera invece nella secon-

CANZONI:

secondo: ore 21,15

La Fiera del Levante di Bari
apre quest'anno per la prima
volta i suoi battenti ad una
manifestazione canora. Lo spet-
tacolo in onda questa sera è
infatti ripreso dal Salone del-
l'Auto della Fiera barese e si
propone di presentare una ras-
segna, il più possibile esaurien-
te, della produzione discografica
allestita per il periodo set-
tembre-gennaio: vale a dire
dalla fine dell'estate fino alle
soglie del Festival di Sanremo.
Giusto perciò che al termine
della «operazione estate» le
canzoni, più o meno fresche di
stampa e decise a conquistare
il mercato in questo nuovo
scorcio di stagione, abbiano
prescelto una «vetrina» di
prestigio come quella della
Fiera del Levante, per presen-
tarsi al giudizio del pubblico.
Non un Festival come tanti,
dunque, ma una specie di espo-
sizione di «merce canora», un
vero e proprio «emporio di
canzoni per l'autunno» che
ognuno sarà libero di scegliere
senza giurie, commissioni, «pa-
lette» o cartoline-voto.
E che la posta sia abbastanza



Per il ciclo «Trent'anni di
teatro italiano» viene rap-
presentata la commedia
di Fausto Maria Martini,
«Il fiore sotto gli occhi».
Interprete principale Nan-
do Gazzolo (nella foto),
nella parte di Silvio Aroca

GLI OCCHI» DI F. M. MARTINI

nazionale: ore 21

Due simpatici e giovani sposi, Silvio e Giovanna Aroca, costituiscono un invidiabile esempio di felicità coniugale. Il matrimonio non li ha delusi ed ognuno ha trovato nell'altro quello che sognava e sperava. Eppure Silvio ha paura. Professore di lettere al ginnasio, è quindi costretto ad una esistenza metodica, spesso uggiosa, egli teme che, fra i compiti da correggere che si porta a casa e le visite delle pettegole squallide mogli dei suoi colleghi, l'amore suo e di Giovanna intristisca nella noia della consuetudine.

In uno scatto di ribellione, provocato dall'incontro con alcuni vecchi compagni di celibato, il professore decide di concedere a se stesso ed alla graziosa consorte una vacanza straordinaria. Per un po' di tempo lasceranno Roma, dove vivono, e se ne andranno a Sorrento. Ma come se non fossero sposati. Egli riscoprirà così la gioia di conquistare la donna che ama ed eviterà — ne è certo — che es-

sa perda per lui ogni fascino, come un bel fiore tenuto sotto gli occhi per troppo tempo. I due si ritrovano dunque in un grande albergo a Sorrento, ciascuno per conto proprio, e prendono a recitare la loro avventura. Solo che, in quell'ambiente di lusso, Silvio, considerato come un ammiratore, non ha per Giovanna quelle attrattive che aveva come marito. La giovane donna, formalmente sola e indipendente, conosce una vita che le era ignota e si compiace di nuovi corteggiatori. Mentre non ha dimenticato il modesto professore di ginnasio della sua casa di Roma, trova che quel signor Silvio non è il più brillante, il più divertente tra gli ospiti dell'albergo. Deluso ed irritato, l'uomo mette termine all'avventura da lui voluta e riporta a Roma la moglie. Anzi, per una sorta di reazione, la costringe, e si costringe, a tuffarsi totalmente nel grigio mondo tanto detestato. Ce ne sarebbe abbastanza, con una simile doccia scozzese, per far fallire un matrimonio. Ma l'amore di Silvio e di Giovanna è più forte; molto forte.

INTORNO AL CERVELLO»

da puntata di *Viaggio intorno al cervello*, illustri neurologi, grazie all'elettroencefalografia mostreranno come oggi si conoscano le strutture e i meccanismi che stanno alla base di tali funzioni. Il professor Franco Angelieri, ad esempio, ci mostrerà i suoi esperimenti sui sogni: degli elettrodi attaccati sul collo, sugli occhi, sulle braccia di una ragazza che dorme permettono di individuare il momento esatto in cui la ragazza sogna. La trasmissione, forse unica nel suo genere, ha in questa puntata una parentesi di curiosità

allorché lo scrittore Giuseppe Berto, e gli attori Enrico Maria Salerno, Giorgio Albertazzi e Barbara Steel espongono al professor Mario Gozzano, dell'Università di Roma, i loro problemi con il sonno. Anche questa sera gli argomenti saranno impostati nella maniera più divulgativa possibile. Una panoramica completa degli studi e delle scoperte sulle modificazioni normali delle attività cerebrali sarà fatta inoltre dai professori Raffaele Vizioli, consulente scientifico del programma, e Marcel Jouve, di Marsiglia.

«CARAVELLA DEI SUCCESSI»

importante lo attestano gli stessi nomi dei partecipanti alla rassegna. Eccovene l'elenco: Milva, Domenico Modugno, Gigliola Cinquetti, Claudio Villa, Sergio Bruni, Ornella Vanoni, Wilma Goich, Remo Germani, John Foster, Vittorio Inzaina, Peppino Gagliardi, Gianini Mascolo, Roberta Mazzoni, Paola Neri, Salvatore Vinciguerra, Giulia Shell, Don Mico e (naturalmente) Nicola di Bari. Si conta anche sulla partecipazione di altri cantanti, tra cui Giorgio Gaber e Iva Zanicchi; tuttavia, non si sa ancora, fino a questo momento, se gli impegni di lavoro già precedentemente assunti da questi due cantanti permetteranno loro di essere presenti a Bari dinanzi alle telecamere. Lo spettacolo sarà presentato da Mike Bongiorno. Al podio dell'orchestra — formata da trenta elementi — si alterneranno i direttori delle varie Case discografiche. Partecipa inoltre il Quartetto vocale de «I Musical».

E infine, avremo, una sorpresa: un intervento come «ospite d'onore» di Walter Chiari.



Milva è tra i partecipanti di «Caravella dei successi».

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Perle Bofil - Coldinava - Bravo - Lebole Euroconf)

21,15 CARAVELLA DEI SUCCESSI

Canzoni d'autunno
Spettacolo di musica leggera presentato da Mike Bongiorno
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
(Ripresa effettuata dal Salone dell'Auto della Fiera del Levante di Bari)

22,15 VIAGGIO INTORNO AL CERVELLO
Una trasmissione di Giulio Macchi
Consulenza scientifica di Raffaele Vizioli
Seconda puntata



Il prof. Raffaele Vizioli, consulente scientifico della trasmissione «Viaggio intorno al cervello»

programmi svizzeri

- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
- 19,30 CLUB 15. Quindicinale dedicato ai ragazzi. Presenta Wylla Bontognoli. Realizzazione di Mimma Pagamentola
- 19,55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TELESPOT
- 20,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI
- 20,40 TELESPOT
- 20,45 SPORT 65. Rotocalco televisivo a cura di Rinaldo Giambonini
- 21,45 LA FOSSA DEL SILENZIO (1). Telefilm in versione italiana della serie «Adventure in Paradise» interpretato da Gardner Mc Kay. Una produzione FOX
- 22,35 INFORMAZIONE NOTTE. Ultima notizia e seconda edizione del Telegiornale

questa sera in «CAROSELLO»



MARISA DEL FRATE

OTELLO

Dufour
CARAMELLE

bonbons al cioccolato



IMPERMEABILI

In 43 eleganti modelli
venduti con garanzia scritta
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 700 mensili
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno

CATALOGO ILLUSTRATO
che spediremo gratis con il
CAMPIONARIO TESSUTI
DITTA BAGNINI
Piazza Spagna 119 - ROMA



QUESTA SERA
in
«ARCOBALENO»

CI SONO
IO!



per ricordare a tutti
che la caffettiera

MOKA EXPRESS

è l'unica caffettiera
di Gran Marca

è l'unica
con l'Omino coi baffi

è l'unica prodotta da

BIALETTI



Musica di Nikolai Rimski-Korsakov
Lo Zar Saitan Ivan Petrov
Gvidon Vladimir Ivanovskij
Mitrissa H. Smolenskaja
La Principessa Cigno
G. Oleinichenko
Babarikha L. Verbitskaja
La Cuoca E. Choumilion
La Tessitrice Lariska Nikitina
Il Bufone M. Rechetine
Il Vecchio Paesano P. Tehekin
Il Messaggero A. Ivanov
1° Navigatore V. Kaloniskij
2° Navigatore A. Bolchakov
3° Navigatore A. Gselan
Orch. e Coro del Teatro
Bolscoi dell'URSS dir. da
Vassili Nebolsine

16.35 Camille Saint-Saëns

Variazioni su un tema di Beethoven op. 35, per due pianoforti (Duo pianistico Kurt Bauer-Heldi Bung)

17 — Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese
L'arte dell'arredamento in Gran Bretagna

17.15 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

17.35 I sette peccati capitali

Conversazione di Pietro Cimatti

17.45 Harold Genszmer

Concerto per flauto e orchestra: Allegro - Tranquillo, poco più agitato, vivace - Finale (sol. Gustav Schreck - Orch. del Filharmonisch di Berlino dir. da Gustav König)

18.05 Corso di lingua spagnola

a cura di J. Granados
(Replica dal Progr. Nazionale)

18.30 La Rassegna

Arte figurativa
a cura di Nello Ponente

18.45 Johann Christian Bach

Sonata in sol maggiore op. 5 n. 3: Allegro - Allegretto (pf. Pjeralbert Biondi)

18.55 Libri ricevuti

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19.30 "Concerto di ogni sera"

Mical Gilma (1804-1857): Una notte d'estate a Madrid, Ouverture spagnola n. 2 (Orch. Sinf. di Bamberg dir. da Jonei Perle); Peter Ilyich Ciaikovski (1840-1893): Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra; Allegro moderato - Canzonetta - Allegro vivacissimo (sol. David Oistrakh - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS dir. da Kyrill Kondratin); Albert Roussel (1869-1937): Petite Suite: Aubade - Pastorale - Masquerade (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Luigi Boccherini

Quintetto in re maggiore per archi e chitarra (Quartetto Classico di Madrid, vcl. Pjeralbert Biondi, Emile Moreno, vcl. Antonio Arias, vcl.; Carlo Bueno, vc.; Narciso Yepes, chitarra)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 ELEONORA D'ARBOREA

Racconto drammatico di Giuseppe Dessì
Due tempi
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Eleonora D'Arboorea
Anna Caravaggi
Brancalone Doria
Gino Mavara
Francesco Del Barbo
Tino Bianchi
Leonardo Vescovo di Santa
Giuliana Augusta, Mistrantoni
Padre Lorenzo Padellaro
Vigilio Gottardi
Onorato Fralle
Roberto Heritizka

Isidoro Gualine Ignino Bonazzi
Comita Orrù Gino Centinini
Bore Laura, Guano Conforti
Giovanni Uda Nanni Bertorelli
Diego Mellis
Luciano Rebezzani
Donato Finamore

Gastone Clapini
Michele Zori Antonio Meschini
Walter Salibovich
Giuseppe Aprà
Andrea Maruffo

Natale Peretti
Otto Siegel Adolfo Penoglio
Il marchese di Valentines
Gianni Diotajuti
Arnaldo Ninchi
I quattro cavalieri
Natale Peretti
Renzo Lori
Giorgio Bandiera
della peste
Uomini e donne d'Arboorea
Franco Alpestre, Angelo Alessio, Lina Bacci, Anna Bolena, Pietro Buttarelli, Guido De Salvo, Wilma Deusebio, Inna Erbetta, Paolo Faggi, Olga Fagnano, Enzo Giovine, Anna Mazzarova, Luciana Maggola, Mario Morelli, Alberto Marchi, Bob Marchese, Giovanni Moretti, Giacomo Pignero, Alberto Pozzo, Lucia Prona, Elvio Ronza, Dina Salsoli, Santo Versace

La canzone «Se a Cagliari vuoi arrivare...», parole di Giuseppe Dessì, è composta ed eseguita da Guido De Salvi
Regia di Giacomo Colli

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s) - Milano (102.2 Mc/s) - Napoli (103.9 Mc/s) - Torino (101.8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 445 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.5 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Chiaroscuri musicali - 24 Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 0.36 Le canzoni dei festival - 1.06 Ritmi di danza - 1.36 Calidescopio musicale - 2.06 Al-

l'Italiana: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani - 2.36 Rassegna musicale - 3.06 Gli interpreti e i loro strumenti - 3.36 Successi di tutti i tempi - 4.06 Piccola antologia musicale - 4.36 Caffè concerto - 5.06 Piccoli complessi - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZO E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pesara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7.10 International and Sport News - 7.10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences: Italian Customs Traditions and Monuments: Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Armando Scuderi e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e Stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 La settimana giornalistica a cura di Ignazio De Magistris - 14.20 Mosaico musicale (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Brocc Bertoni - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

13.40 (22.40) Compositori contemporanei

G. PETRASSI: Partita per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. l'Autore - Noche oscura, cantata su testo di San Juan de la Cruz, per coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. B. Maderna, M° del Coro R. Maghini

14.25-15 (23.25-24) Suites e Divertimenti

G. P. TELEMAN: Don Quichotte, suite per orchestra d'archi e basso continuo (Revis. di R. Baumgartner) - Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner - FONTVY: Divertimento per orchestra d'archi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

15.30-16.30 Musica sinfonica in radiostereofonia

P. BOULEZ: Da «Più seleno più» portrait du Mallarmé per orchestra e orchestra - sopr. M. Mirayama, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Boulez - B. BAROK: Musica per archi, celesta e percussioni - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali

7.45 (13.45-19.45) Mappamondo: Itinerario internazionale di musica leggera

Gibson: I can't stop loving you; De Vos-Powder: Iy bent mijin leven; Bindi: Il confine; Lumby: Sparkling champagne; Valerio-Galhardo: Eu disse adeus a casinha; Hildebrand:

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 Orchestra diretta da Gianni Saffred - Repertorio: 65 - Canzoni di Erlich, Manzetti, de Leitenburg, Vizziosi, Gruden e Bidoli - 13.35 III Sagra della Villota Friulana organizzata dalla Scuola Libera Friulana - Coro «Giuseppe Peresson» di Piano d'Arta diretto da Fiorindo De Colle - Coro «Risultive Furlane» di San Giorgio di Nogaro diretto da don Aldo Sepulveda - Corale «Tita Birchenber» di Tappignano e Nogaredo al Torre di Tappa da Giovanni Farnes (Dalle registrazioni effettuate il 7 e l'8 agosto 1965 durante il Concorso di Canto Corale a Villa Santina) - 13.55 Musica da camera nell'800 a Trieste

Andrea Zecovich: a) «Penso a te», b) «Troppo tardi», c) «Dovunque», d) «Equa proposta»; Giuseppe Simi: a) «Lo zeffireo», b) «Ricordi di me» - Baritone Claudio Giombi, al pianoforte Luc. Sanvitale - 14.15-14.55 Teatrino delle vacanze» di Luciano Lanteri ed Ezio Benedetti - 6° trasmissione - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica a cura di Ignazio De Magistris - 14.40 Mosaico musicale (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica a cura di Ignazio De Magistris - 14.40 Mosaico musicale (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica a cura di Ignazio De Magistris - 14.40 Mosaico musicale (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica a cura di Ignazio De Magistris - 14.40 Mosaico musicale (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica a cura di Ignazio De Magistris - 14.40 Mosaico musicale (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 «Quarto d'ora della serenità per gli infermi», 19.15 The Sacred Heart

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 «Quarto d'ora della serenità per gli infermi», 19.15 The Sacred Heart

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 «Quarto d'ora della serenità per gli infermi», 19.15 The Sacred Heart

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 «Quarto d'ora della serenità per gli infermi», 19.15 The Sacred Heart

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 «Quarto d'ora della serenità per gli infermi», 19.15 The Sacred Heart

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 «Quarto d'ora della serenità per gli infermi», 19.15 The Sacred Heart

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 «Quarto d'ora della serenità per gli infermi», 19.15 The Sacred Heart

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 «Quarto d'ora della serenità per gli infermi», 19.15 The Sacred Heart

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 «Quarto d'ora della serenità per gli infermi», 19.15 The Sacred Heart

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 «Quarto d'ora della serenità per gli infermi», 19.15 The Sacred Heart

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 «Quarto d'ora della serenità per gli infermi», 19.15 The Sacred Heart

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 «Quarto d'ora della serenità per gli infermi», 19.15 The Sacred Heart

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 «Quarto d'ora della serenità per gli infermi», 19.15 The Sacred Heart

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 «Quarto d'ora della serenità per gli infermi», 19.15 The Sacred Heart

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 «Quarto d'ora della serenità per gli infermi», 19.15 The Sacred Heart

Programme. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La figura del cattolico cittadino in D'Onofreggio e in Tovini» di Alfredo Roncuzzi - Sillografia - Pensiero della Sera - 20.15 Editorial de Rome. 20.45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.30 Apostolismo beseda. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 «Le Juit du Pape» di Edmond Fleg (a cura di Jacques Reynier).

19.09 Colloquio con Pierre Aggrain (9) di Georges Charbonnier. 19.30 Notiziario. 19.40 Dischi. 20 «Don Giovanni» opera in 5 atti, 3 quadri di D. Ponce, musica di W. A. Mozart (Orchestra lirica e cori dell'O.R.T.F. direttore Pierre-Michel Le Cor. 22-47 Club del jazz musica», trasmissione a cura di Hélène Hermil.

GERMANIA

AMBURG

16.05 Madrigali francesi interpretati dall'Ensemble vocal di Parigi diretto da Philippe Caillard. 17.30 Nuovi dischi. 19 Notiziario. 19.40 Concerto operistico: Puccini: La Bohème; Scene del 2° quadro Thomas: Mignon (ouverture e arie); D'Albert: Tiedland (Preludio sinfonico, scena e finale); Kienzl: Der Schütz (Evangelium (arie); Smetana: 1) «Libussa» (ouverture); 2) «La sposa venduta» (duetto, arie e scena). 21.30 Notiziario. 22.00 Club del jazz. 22.45 Varietà musicale. 0.30 Musica leggera e canzoni. 1.05 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Il giornale delle 16. 16.10 Tà danzante. 16.30 Solisti della Svizzera italiana. 17 Ora serena. 18 «Can...» zoni, allegamento, senza rancore a cavallo della canzonetta con Jerko Tognola. 18.30 Musiche dalla colonna sonora originale del film «Shéhérazade». 18.45 Appuntamento con la cultura. 19 Addizionali: «Concerto di Varsavia», diretto da Tito Petralia. Al pianoforte Paolo Spagnolo. 19.15 Notiziario. 19.45 Suona Helmut Zacharias. 20 «Andata e ritorno», radiodramma di E. d'Erico. 20.45 Notiziario. 21.30 diosia. 21.30 Franz Schubert: «Die schöne Müllerin», op. 25. 22.10 Leggiamo la Divina Commedia. 22.30 Notiziario. 22.35 Galleria del jazz, a cura di Flavio Ambrosetti. 23-23.15 Musiche di fine giornata.

Roma - Torino - Milano Napoli - Genova - Bologna Bari - Firenze - Venezia Palermo - Cagliari - Trieste

FLODIFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica del Settecento

P. A. LOCATELLI: Concerto da camera op. 4 n. 10 (Trascriz. di G. Benvenuti) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Guarneri, P. M. Caspi; Sinfonia in re maggiore per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

8.30 (17.30) Antologia di interpreti

Dir. Aulafio Argenta; bs. Plinio Clabassi; pf. Robert Casadesu; sopr. Lucia Kelatin; dir. Sergio Celibidache; ten. Mario Del Monaco; quintetto Chigliano; pf. S. Lorenzini; vcl. R. Brenzola e A. Apostoli, vcl. G. Leone, ve. L. Filippini; sopr. Irmgard Seefried; dir. Olivero De Fabritius

11.55 (19.55) Un'ora con Anton Dvorak

Sonata in fa maggiore op. 57 per violino e pianoforte - vl. A. Pelliccia, pf. S. Cafaro; Concerto in sol minore op. 33 per pianoforte e orchestra sol. R. Firkusny, Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. L. Somoogy

11.55 (20.55) Recital del baritono Pierre Bernac e del pianista Francis Poulenc

F. POULENC: Banalités, cinque liriche su testi di G. Apollinaire - Tel jour, telle nuit, nuove liriche su testi di F. Eluard - Calligrammes, sette liriche su testi di G. Apollinaire - Le Travail du Peintre

12.45 (21.45) Grand-Prix du Disque

J. S. BACI: Concerti di Vivaldi - Concerto 1° in re maggiore - Concerto n. 2 in sol maggiore - Concerto n. 3 in sol minore - Concerto n. 4 in do maggiore - Concerto n. 5 in fa maggiore - Concerto n. 6 in sol maggiore - clav. L. Sgrizzi

Disco Cyenus-Grand-Prix 1964 della «Académie Charles Cros»

FLODIFUSIONE

Programmi in trasmissione

dal 5 all'11 settembre
dal 12 al 18 settembre
dal 19 al 25 settembre
dal 26 settembre al 2 ottobre

Hey Paula; De Sylva-Mayer: If you knew Susy; Bertini-Tombolato-Rucone: Il cielo cammina; Zacharias: Spanische Geigen

8.15 (14.15-20.15) Le canzoni dei festival

8.39 (14.39-20.39) Ritmi di danza

9.03 (15.03-21.03) Caleidoscopio musicale

9.27 (15.27-21.27) All'italiana: Canzoni straniere interpretate da cantanti italiani

Hard-Rogers: The lady is a tramp; David-Cassia-Bach: Weich ou; 22.35 Notiziario; Lacerime di una tromba; Vanner-Padilla: Princestia; Korn-Manzo: Moliendo café; Byron-Panzieri-Evans: Roses are red; Gaspari-North: Restless love; Notorius-Dumont: Non, je ne regrette rien

9.51 (15.51-21.51) Rassegna musicale

10.15 (16.15-22.15) Gli interpreti e i loro strumenti

10.39 (16.39-22.39) Successi di tutti i tempi

Cofiner: La portuguesa; Tenco: Angela; Gold: Exodus; Malgion: Flamenco rock; Scott: La petite tonkinoise; Tettoni-Barizilla: Sera; Bruno-Di Lazzaro: Regolina campagnola; Martelli-Casadei: Violetta

11.03 (17.03-23.03) Piccola antologia musicale

11.27 (17.27-23.27) Caffè concerto

11.51 (17.51-23.51) Piccoli complessi

12.15 (18.15-01.15) Motivi del nostro tempo

Faith: Theme For Jacqueline; Guldione-Franchi: 2° di moda; Hilly: What ou; 22.35 Notiziario; Quasimodo-Modugno: Ora che sale il giorno; Rossi: Io sono te; Mogol-Cassano: Un ragazzo così; Donaldson: Little white lies; Cardie: Quando piove; Faith: Tropic holiday

12.39 (18.39-01.39) Concertino

nelle migliori librerie



SALVATORE BONO

I corsari barbareschi

PREFAZIONE DI RENZO DE FELICE



I Barbareschi nella storia del Mediterraneo
Origini e vicende degli Stati barbareschi
Metodi e leggi della guerra corsara
Minacce e incursioni sulle coste europee
Le difese contro i corsari
Schiavi e rinnegati
Il ritorno alla libertà
Corsari e schiavi illustri
Bibliografia
Indice dei nomi

520 pagine
29 illustr. f.t.
rilegatura in imit. con sovracoperta a colori
plastificata

L. 3.000

La «corsa» barbaresca, vista nella prospettiva dell'intimità e propria storia del Mediterraneo, quale fattore di stretti e costanti rapporti fra le popolazioni delle rive opposte, cioè del mondo islamico e di quello cristiano, è presentata da Salvatore Bono nella sua varia e molteplice problematica storica, nella sua intensità carica di passionalità e drammaticità, nella sua ricchezza di elementi e di episodi avventurosi



per ricevere il volume a domicilio effettuare il versamento sul c.c.p. 2/37800



EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenal, 21 - Torino

TV

SABATO 11

NAZIONALE

10,30-11,55 Per le sole zone di Milano e Bari, in occasione della 31ª Mostra Nazionale Radio e Televisione, della 2ª Esposizione Europea Elettrodomestici e del 3º Salone Internazionale Componenti elettronici e in occasione della 29ª Fiera del Levante

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

15,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
SPAGNA: Anoeta
CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO

Gare su pista per dilettanti e professionisti
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Crackers soda Pavesi - Alimenti Sasso - Caramelle Tris + Bertelli)

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Stoccarda

FINALE PER LA COPPA EUROPA DI ATLETICA LEGGERA MASCHILE

Telecronista Paolo Rosi

19,45 Estrazioni del Lotto

19,50 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Clemente Ciattaglia

Ribalta accesa

20,05 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Bonomelli Espresso - Chlo-

rodont - Simmenthal - Confezioni Abital - Lavatrici Zerowatt - Biscotti Bovolone)

SEGNALE ORARIO

ARCOBALENO

(Lanificio di Somma - Invernizzi Milone - Prodotti Singer - Tricofilina - Kop - Marendry Fabbri)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSSELLO

(1) Lebole Euroconf - (2) Kendall - (3) Candy - (4) Arrigoni - (5) Collirio Alfa

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) RP - 3) Studio Rossi - 4) Augusto Ciuffini - 5) Roberto Gavioli

21 — Corrado presenta:

Marisa Del Frate, Sandra Mondaini in

LA TROTTOLA

Varietà di Perretta e Corima

Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Gianni Villa

Costumi di Corrado Colabucci

Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Regia di Vito Molinari

22,15 BOOMERANG

Racconto sceneggiato - Regia di Donald McDougall

Prod.: Four Star

Int.: Jack Lemmon, Harold J. Stone, Penny Edwards

22,45 VALDAGNO: ASSEGNAZIONE DEL XV PREMIO MARZOTTO

Telecronista Luciano Luisi

Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

(Cronaca registrata)

Al termine:

TELEGIORNALE

della notte



Paul Anka che partecipa stasera alla «Trottola»

«BOOMERANG»

nazionale: ore 22,15

Un telefilm con Jack Lemmon nella parte del protagonista. Questi si chiama Wally Mail ed ha un impiego nella banca più importante della città; ma è anche uno psicopatico, affetto da strane manie. E' in casa di amici; conversano del più e del meno. Wally racconta barzellette: è uno specialista e ne conosce di veramente buone. A un certo punto la TV interrompe il programma in corso per un annuncio importante: un facoltoso uomo d'affari, molto noto in città, è sta-

L'«ANDREA»

secondo: ore 21,15

Capolavoro? Opera verista? Se ne discute ancora a settantacinque anni dalla sua prima apparizione alla Scala nel marzo del 1896. Ed è questione oziosa, doppiamente, se si pensa al favore costante che ha sempre riscosso fra il pubblico, per la sua carica emotiva, l'onda melodica che tutta la pervade. Quanto al cosiddetto genere «veristico» — nella comune accezione, assai equivoco e denigratorio — veritiero, come soggetto, l'«Andrea Chénier» non lo è di certo. Semmai si può parlare di un riuscito e colorito quadro storico che nel libretto dell'Illica si fa notare per la sua dignità letteraria non comune in quell'epoca. E la musica? A parte il fatto che il problema di uno stile musicale verista non esiste e non può esistere per la natura stessa della musica, se si vuol fare riferimento al particolare carattere dell'opera, conveniamo pure che si tratta di una musica sanguigna ed accesa nelle sue



Jack Lemmon è il protagonista del racconto sceneggiato «Boomerang» che verrà trasmesso questa sera alle 22,15

PAUL ANKA ALLA «TROTTOLA»

nazionale: ore 21

Nessun linguaggio è più arido e austero di quello che si usa nei palazzi di Giustizia; ma c'è un avvocato, a Roma, anzi — per essere esatti — un procuratore legale, che riesce spesso a muovere al sorriso le severe labbra dei magistrati insinuando nelle sue « comparse » o nei vari documenti del genere un'osservazione umoristicamente penetrante o addirittura una vera e propria battuta spiritosa. Quel procuratore legale, prossimo ad essere avvocato, si chiama Giulio Perretta; è nato a Napoli trentasei anni or sono ma vive ed ha lo studio professionale a Roma. Nelle aule sacre a Temi, però, lo si vede di raro; quest'estate per esempio, non lo si è visto affatto perché Giulio Perretta ha dovuto trasferirsi a Milano e, chiuso in un appartamento d'una elegante casa-albergo con aria condizionata, ha buttato giù, anziché « comparse », ricordi ed esposti, le otto puntate della *Trottola*. Della fortunata trasmissione televisiva del sabato, infatti, Perretta è autore insieme con Corima (il quale Corima si sa benissimo che è Corrado, il presentatore).

Giulio Perretta è un attivo collaboratore della Radio e della Televisione; ai microfoni ebbero notevole successo certe sue trasmissioni come *Non strappate la schedina*, *Il treno dell'allegria*, *Il contagocce*, *Corrado 35*, e soprattutto *La trottola*, andata avanti brillantemente, sull'arco di due stagioni, per 65 puntate (e poi appunto trasferita alla TV). Negli studi televisivi, se si eccettua una puntata della *Canzonissima* di qualche anno fa, il vero esordio di Perretta si è avuto ora, con questa *Trottola* che, oltre tutto, ha confermato la validità della collaborazione con Corrado già lungamente sperimentata alla Radio.

« Detesto la volgarità », ci ha detto Giulio Perretta, « sono nemico della comicità a base di torte in faccia. E' dalla vita quotidiana che ci piace trarre gli spunti per i nostri copioncini, con quel margine d'assurdo che la realtà riserva sempre. Con *La trottola*, i primi a divertirci siamo stati noi; speriamo di avere divertito anche il pubblico, dal quale ci stacciamo con vero rimpianto ». La puntata di stasera, infatti, è l'ultima della serie. Tra gli ospiti d'onore che si spartiranno con Sandra Mondaini, Marisa Del Frate e Corrado per dare l'addio ai telespettatori si annunciano Paul Anka e Alighiero Noschese.

CON JACK LEMMON

to strangolato con una calza di seta. Il caso è avvolto nel più fitto mistero e la polizia brancola nel buio. Wally si scuote. S'alza e si precipita verso l'apparecchio telefonico. Compose il numero della polizia e chiede di parlare con la squadra omicidi. Appena si stabilisce il contatto, si presenta come l'autore del delitto e lancia alla polizia una sfilza di insulti. Tutti pensano, naturalmente, a uno dei soliti scherzi di Wally, anche se, questo in particolare, di pessimo gusto. Wally ha appena deposto il ricevitore, quando si presentano in casa alcuni poliziotti:

sono riusciti a rintracciare, attraverso la centrale telefonica, numero e indirizzo dell'apparecchio da cui è partita la telefonata. Inducono Wally a seguirli. Al comando di polizia Wally viene interrogato e dal tenente Ovan Nelson. Questi chiaramente lo sospetta di omicidio. Riesce anche a trovare degli indizi a carico di Wally benché egli insista che ha voluto soltanto fare uno scherzo; le cose per lui sembrano mettersi male. Come stanno realmente i fatti? Wally è colpevole o innocente? Lo sapremo al termine del telefilm in onda stasera.

CHÉNIER»

espressioni, senza mai, però divenire appettitosa, o enfatica. L'Andrea Chénier è opera sincera e sentita, è l'esplosione lirica di un giovane compositore (Giordano aveva ventisei anni), innamorato del dramma musicale che esprime con i mezzi e la sensibilità della sua epoca e, quel che più conta, sa amare e credere nei nuovi personaggi.

• Puoi esserti buttato con l'impegno massimo nelle più calibrate e pirotecniche partiture odierne — scrive il Gavazzini — ma quando, dirigendo lo *Chénier* sopraggiunge il momento in cui Maddalena si offre a Gérard per riscattare l'esistenza dell'uomo che ama, cadono gli strumenti della critica e s'alza, luminoso, le ragioni del cuore. Dopo Chénier, dopo Maddalena — come dopo Mimì o Minnie o Iris — i personaggi non saranno più amati. Tra la ribalta e la platea la distanza si allunga. Comincia un nuovo ciclo dell'anima incomprensione, dell'ostilità ». E' il migliore elogio del capolavoro di Giordano.



Giuseppe Gismondo che interpreta nell'opera la parte di Andrea Chénier

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Margarina Foglia d'oro - Aspro - Caffè Bourbon - Lux sapone)

21,15

ANDREA CHÉNIER

Opera in quattro atti di Luigi Illica

Musica di Umberto Giordano

(Edizione Sonzogno)

Personaggi ed interpreti:

Andrea Chénier

Giuseppe Gismondo

Carlo Gerard Enzo Sordello

Maddalena di Coigny

Antonietta Stella

Bersi Elena Barcis

La contessa di Coigny

Licia Galvano

Madelon Vittoria Calma

Roucher Gino Belloni

Pietro Fleville

Ernesto Vezzosi

Fouquier Tinville

Giovanni Amedeo

Il sanculotto Mathieu

Gino Calò

Un « incredibile »

Mario Guggia

L'abate Schmidt

Nino Valori

Il maestro Franco Squillaci

di casa

Dumas Orazio Midolo

Direttore Alfredo Strano

Maestro del Coro Rolando

Maselli

Coreografie di Giuliana

Barabeschi

Regia teatrale di Alberto

Fassini

Ripresa televisiva di Cesa-

re Barlacchi

(Ripresa effettuata dal Teat-

ro Massimo Bellini di Ca-

tania)

programmi svizzeri

15.30 In Eurovisione da San Sebastian: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA. Inseguimento professionisti (seminfinale). Mezzofondo dilettanti (finale). Concesa diretta dal Velodromo di Anversa

16 In Eurovisione da Stoccarda: COPPA EUROPEA DI ATLETICA LEGGERA. Pinnacolo, Concesa diretta.

16.45 In Eurovisione da San Sebastian: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA. Velocità femminile (finale); 25ª prova. Inseguimento professionisti (finale). Concesa diretta dal Velodromo di Anversa

17.45 In Eurovisione da Stoccarda: COPPA EUROPEA DI ATLETICA LEGGERA. Pinnacolo, Concesa diretta.

19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19.30 NELLE FORESTE DELL'AMAZZONIA. Telefilm in versione italiana della serie « Super Car ». Superviaggio a bordo di un superbolide

19.55 TELESPOT

20.00 TELEGIORNALE

20.15 TELESPOT

20.20 SABATO SPORT. A cura del servizio sportivo della TSI

20.40 TELESPOT

20.45 IL CERVELLO DI FRANKENSTEIN. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Bud Abbott e Lou Costello. Regia di Charles T. Barton

22.15 IL VANGELIO DOMANI. Conversazione religiosa

22.25 INFORMAZIONE NOTTE. Ultima notiziario e seconda edizione del Telegiornale



UNA NOVITÀ CROFF!

L'APPOGGIAPIEDI IN MOQUETTE CHE FAVORISCE IL RIPOSO MENTRE SI LEGGE O SI GUARDA LA TELEVISIONE - PRATICO, LEGGERO, NEI COLORI DESIDERATI - RICHIEDETELO AI NEGOZI CROFF

NEGOZI DI VENDITA

MILANO - Piazza Diaz, 2 (P.zza Duomo)
TORINO - Via Roma, 251
GENOVA - Via XX Settembre, 225/
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3
BRESCIA - Via X Giornate (a. v. Volta)
PESCARA - Corso Umberto I, 99
VENEZIA - Via 2 Aprile, 5040
TRIESTE - Piazza della Borsa, 7
FIRENZE - Via Calzaiooli, 39/R

ROMA - Via del Corso, 316
NAPOLI - Via Calabritto, 1/F
BARI - Via Sparano, 158
PALERMO - Via Ruggero Settimo
CATANIA - Corso Sicilia, 18
CAGLIARI - Via Oristano, 6
COMO - Via Lungo Lario Trento, 1
LECCE - Piazza S. Oronzo, 40
VERONA - Corso Portoni Borsari, 13

LA CURA INFALLIBILE DEI CAPELLI FEMMINILI SI CHIAMA KERAMINE H

Se i vostri capelli vi cadono o si spezzano, se sono snerati, assottigliati, indeboliti, non rassegnatevi assolutamente: oggi c'è una cura che fa miracoli. E' la cura in fiale Keramine H. Milioni di donne possono testimoniare. Autentico condensato di efficacia, Keramine H non perde un secondo nel far sorgere a nuova vita la pianta-capello. Anzitutto il tessuto esterno dello stelo, indebolito per cause naturali o intaccato dalle moderne manipolazioni a base di acqua ossigenata, ammoniacale, sulfonati, ecc., viene rapidamente ricostituito con una sostanza contenuta nella Keramine H ed esattamente uguale a quella perduta. Contemporaneamente, l'irrorazione alla radice di speciali super-nutrienti fa rifiorire i capelli quasi a vista d'occhio, li rissuscita, li irrobustisce come non mai.

L'ineguagliabile efficacia della Keramine H è dovuta ad

una conquista scientifica di prim'ordine, una nuova composizione biochimica realizzata nei grandi laboratori della Casa Hanorah. Decine di imitazioni hanno tentato di riprodurre questa formula, ma senza alcun successo.

Keramine H non sferza il capello con pericolosi energetici e neppure lo estenua con complicate manipolazioni: essa lo ricostruisce in maniera naturale e completa, infondendogli nuova gioventù. Pensate: su milioni di donne che l'hanno provata, non vi è stato un solo caso di delusione.

Per questo vi conviene ricorrere a Keramine H, per questo dovete respingere le imitazioni. Insistete pure cortesemente col vostro parrucchiere: la vostra capigliatura è un bene troppo prezioso! Pretendete l'originale Keramine H (normale o special for coiffeur), è la cura sicura.

Ritrovato della Casa di alta cosmesi HANORAH - Londra e Milano. Conc. Ital. Eurocosmesi - P. Duse 1, Milano - Tel. 705.831 - 705.881

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segn. or. - Giorn. radio -
Prev. tempo - Almanacco -
* Musiche del mattino
Al termine:
(Motta)
Ritrattini a matita

8 — Segn. or. - Giorn. radio
Sui giornali di stamane, rass.
della stampa italiana in colla-
borazione con l'A.N.S.A. -
Prev. del tempo - Boll. me-
teorologico

8.30 (Palmolive)
* Il nostro buongiorno
Bart: From Russia with love;
Schwabach - Kampfert: Danke
schön; Lulguy: Cerivier rose
& pommer blanc (Cileggi ro-
sa); Lavere-Rodde-Douglas:
Have you hard; Porter: Night
and day

8.45 (Invernizzi)
* Interradio

9.05 Ethel Ferrari: Orti, ter-
razze e giardini

9.10 Fogli d'albume
Mozart: Adagio e Allegro in
fa minore K. 594 (Duo pf. Ber-
ger - Neumeyer); Beethoven:
Aria russa op. 107 n. 4; An-
dante (Jean-Pierre Rampal,
fl.); Robert Veyron-Lacroix,
pf.); Chopin: Ballata n. 4 in
fa minore op. 52 (pf. Alfred
Cortot)

9.40 Un libro per lei
a cura di Lucia Solazzo

9.45 (Pavesi) Biscottini di No-
va S.p.A.)
* Canzoni, canzoni

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Novo Liebig)
Antologia operistica
Mozart: Don Giovanni; « Non
mi dir; Rossini: L'italiana in
Algeri; « Ho un gran peso sul-
la testa; Leoncavallo: Pagliacci;
« No, pagliaccio non son; Ma-
ssenet; Cendrillon; Valzer

10.30 Orchestre italiane e stra-
niere

11 — (Gradina)
Passeggiate nel tempo

11.15 Da Valdagno, Premio
Marzotto
Radiocronaca di Nino Va-
scon

11.30 * Franz Liszt
Rapsodia spagnola (pf. Gyor-
gy Cziffra)

11.45 (Sagra Idriz)
Musica per archi
Hamburg-Arlen: Over the rain-
bow; Berlin: Piccolino; Mills-
Ellington: Azure; Kahn-You-
mans: Orchids in the moon-
light; Donaldson: Little white
lies

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti e Roberts)
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bu-
ton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio -
Prev. tempo

Campionati mondiali di ci-
clismo su pista
Servizio speciale di Sandro
Ciotti

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon
Zig-Zag

13.25 (Olio Topazio)
* MOTIVI DI SEMPRE

13.55 Giorno per giorno

14 — PONTE RADIO
Cronache del sabato in colla-
gamento con le Regioni
italiane, a cura di Sergio
Giubilo

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio -
Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Canzoni indimenticabili

15.50 Sorella radio, trasmissi-
one per gli infermi

17 — Segn. or. - Giorn. radio
Le opinioni degli altri, ras-
segna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Concerto di musiche ita-
liane per la gioventù

Quarta trasmissione
Casagrande; Sinfonietta: a)
Allegro scherzoso, b) Poco
espressivo (ma lentamente), c)
Allegretto spiritoso (Orch. « A
Scarlati » di Napoli della RAI
dir. da Pietro Argento); Ghi-
slanzoni: Aladino e la sua
lampada meravigliosa, suite
dal balletto; Cortese reale e
Danza della Principessa (Orch.
Sinf. di Roma della RAI dir.
da Franco Mannino); Pagine
scelte; La Rose aux cheveux,
un atto e due quadri di Aldo
Arnava - Musica di Salvatore
Orlando
Braschi: La donna; Luciana
Bertoli; La compagna di ca-
bina; Laura Didier: I quattro
giocatori di poker; Paolo Ste-
fanie, Adello Zagonara, Giu-
lio Fioravanti, Antonio Cassi-
nelli: Una voce; Adello Zago-
nara (Orch. Sinf. di Milano
della RAI dir. da Pietro Ar-
gento)

19.10 Il settimanale dell'indu-
stria

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale
radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 LUPI E AGNELLI
Radiodramma di Nicola
Manzari

Compagnia di prosa di Fi-
renze della RAI
Charles Fernandez Casati
James Franco Luzzi
Maria Nella Bonora
Luisa Maria Mali
Giuiletta Fausta Mazzucchelli
Il commissario
Rodolfo Martini

Regia di Amerigo Gomez
(Registrazione)

21.20 Canzoni e melodie ita-
liane

22 — Il mondo dell'opera

22.30 La RAI Corporation
presenta NEW YORK '65
Rassegna settimanale della
musica leggera americana
Testo e presentazione di
Renzo Sacchetti

23 — Segn. or. - Giorn. radio -
Prev. tempo - Boll. meteor.
- I progr. di domani - Buono-
notte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai tu-
risti stranieri

8 — * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio
Trasmissione quotidiana per
gli automobilisti realizzata
in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO DI FANTA-
SIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto

8.50 (Soc. Grey)
b) Allegretto ma non troppo

9 — (Piazza Catari)
c) Scherzo a danza

9.15 (Motta)
d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Noti-
zie del Giornale radio

9.35 (Ono)
— ADELE, CAMERIERA FE-
DELE

Programma di musica lega-
ra e non... a cura di Mar-
cello Ciocciolini con Bice
Valori - Regia di Federico
Sanguigni

— BOMBE DI SOLE
Pensieri sotto l'ombrello
di Diego Calcinò ed Emi-
lio Jaffarelli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Noti-
zie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
* Canzoni nuove

11 — Il mondo di lei

11.05 (Malto Kneipp)
VETRINA DI UN DISCO
PER L'ESTATE

— Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Noti-
zie del Giornale radio

11.35 (Milkana)
Appunti di viaggio

11.40 (Mira Lanza)
* Il portacanzoni

Beretta-Traverso: Abbasso te!
Tosti-Castaldi-Capostoti: Come
puoi lasciarmi; Mogol-Testa-
Pallavicini: Reni; Nesun'al-
tra che te; Reginey-Petracchi-
Shayne: Lo stile adatto a me;
Migliacci-Palomba-Localletti: Il
mare quest'estate; Gold-Pier-
ti-Schroeder; Gianni; Prandi-
Coppo: A gonfie vele

12 — (Doppio Brodo Star)
* Orchestre alla ribalta

12.20 Musica operistica

12.45 Passaporto
Settimanale di informazio-
ni turistiche a cura di Er-
nesto Fiore ed Ennio Mastro-
stefano

L'APPUNTAMENTO
DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista

10' (Gandini Profumi)
Tre momenti magici

20' (Galbani)
Si fa per ridere

25' (Palmolive)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Dash)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

14.45 (La Voce del Padrone Co-
lumbia Marconiphon S.p.A.)
Angolo musicale

15 — Momento musicale

15.15 (Meazzi)
Recentissime in microscollo

15.30 Segnale orario - Noti-
zie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Violinista Isaac Stern

Bach: Sonata in sol minore
per violino e basso continuo;
Mozart: Rondò, dalla Serenata
in re maggiore K. 250; Gersh-
win: da *Porgy and Bess*: « Bless
you are my woman »

16 — (Henkel Italiana)
* Rapsodia

— Musica e parole d'amore
— Le canzoni per i ragazzi
— Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - Noti-
zie del Giornale radio

16.35 (Carisch S.p.A.)
Ribalta di successi

16.50 Musica da ballo
Prima parte

17.30 Segnale orario - Noti-
zie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 (Manetti e Roberts)
Radioslotto

* Musica da ballo
Seconda parte

18.35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario
Radiosera

Campionati mondiali di ci-
clismo su pista
Servizio speciale di Sandro
Ciotti

19.50 Zig-Zag

20 — IMPARIAMO CHE CO-
SA È IL JAZZ

Concerto di jazz moderno
con Nunzio Rotondo e i suoi
solisti

Presenta Renato Tagliani

21 — Canzoni alla sbarra

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 * Musica da ballo

22.30-22.40 Segnale orario -
Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

14.55 Grand-Prix du Disque
Johannes Brahms: Sinfonia
n. 4 in mi minore op. 98; Alle-
gro non troppo - Andante mo-
derato - Allegro grazioso - Al-
legro energico e appassionato
(Orch. Filarm. di New York
diretta da Bruno Walter) (Di-
sco Philips - Premio 1956)

10 — Musiche del Settecento
Giovanni Battista Martini:
Concertino con violoncello e
clavicembalo obbligati (revi-
di Guido Turchi); Andante
mosso, Allegro - Grave (Gius-
seppe Selmi, cl.; Ermete
Magnetti, cv.; Orch. Sinf.
di Roma della Radiotelevisione
Italiana dir. da Pietro Ar-
gento); Johann Christian Bach:
Sonata n. 2 per violino e pia-
noforte; Allegro - Tempo di
Minuetto (Cesare Ferraresi,
cl.; Antonio Beltrami, pf.)
Francesco Durante: Concerto
in fa minore (rev. Negri-
Briks); Un poco andante, Alle-
gro Andante - Amoroso, al-
legro (Complesso « I Musici »)

10.30 Antologia di interpreti
Direttore Pierre Monteux:
Claude Debussy: Prélude à
l'après-midi d'un faune (Lon-
don Symphony Orchestra)

Soprano Gré Brouwenstijn:
Ludwig van Beethoven: « Ah!
Perfido, sperduta », scena e
aria op. 65 (Orch. Sinf. Olan-
dese dir. da Willem van Ot-
terloo)

Duo pianistico Vitya Vron-
sky-Victor Babin:

Franz Liszt: Concerti pastiche,
in mi minore; Darius Milhaud:
Saramouche, suite

Baritone Dietrich Fischer-
Dieskau:

Giuseppe Verdi: Un ballo in
maschera: « Alla vita che ti
arride; Il trovatore: « Il ba-
len del suo sorriso »; Falstaff:
« Onore! Ladri » (Orch. Fil-
arm. di Berlino dir. da Al-
berto Erede)

Direttore Albert Wolff:
Hector Berlioz: Le Roi Lear,
ouverture op. 4 (Orch. della
Società del Conservatorio di
Conservatorio di Parigi)

Soprano Elfride Trötschel:
Anton Dvorak: La Rusalka:
« Du, lieber Mond; Peter
Iljich Ciaikovski: Eugenio
Onegin; Scena della lettera
(Orch. del Filarm. di Mo-
naco dir. da Robert Heger)

Violinista Nathan Milstein:
Arcangelo Corelli: Sonata in
re minore op. 5 n. 12 « La Fol-
ta »; Johann Sebastian Bach:
Aria sulla quarta corda (Orch.
Sinf. in re maggiore n. 3;
Franz Ries: Magnificum mo-
bile, op. 34 n. 5 (pf. Leon
Pommers)

Tenore Cesare Valletti:

Alexander Borodin: Il principe
Igor: « Il sol tramonta »; Geor-
ges Bizet: I pescatori di perle;
« Mi par d'udir ancor »; Giu-
seppe Verdi: Luisa Miller:
« Quando la sera » (Orch. Sinf.
di Torino della RAI dir. da
Mario Fighera)

Direttore Hans von Benda:
Wolfgang Amadeus Mozart:
Les Petits riens, balletto K.
App. 10; Ouverture (Allegro)
- Largo - Andantino - Allegro -
Larghetto-Gavotta (Allegro)
- Adagio Gavotta graziosa -
Pantomima - Passepied - Ga-
votta - Andante (Orch. da
Camera di Berlino)

13 — Un'ora con Robert Schu-
mann

Toccata in do maggiore op. 7
(pf. Gyorgy Cziffra); Il pelle-
grinaggio della rosa, op. 112,
su testo di Moritz Horn per
l'oli, coro e orchestra (Hanny
Steffek e Jolanda Torriani,
sopri; Genia Las e Lucretia
West, contri.; John van Kester-
en, ten.; Derrick Olsen, basso
- Orch. Sinf. e Coro di Milano
della RAI dir. da Peter Maag
Maestro del Coro Giulio Ber-
tola)

14 — Musiche di Luigi Boc-
cherini

Quattro Trii dall'op. 14, per ar-
chi: n. 1 in fa maggiore, Alle-
gro - Adagio assai - Minuetto;
n. 2 in do minore: Allegro mo-
derato - Adagio - Minuetto
Prestissimo; n. 3 in la maggio-
re: Allegro moderato - Largo
- Allegretto - Adagio - Minuet-
to, n. 4 in re maggiore: Alle-
gro - Andantino - Allegro
assai (Felix Ayo, cl.; Gino Ghe-
din, v.; Enzo Altobelli, vc.)

14.55 Grand-Prix du Disque
Johannes Brahms: Sinfonia
n. 4 in mi minore op. 98; Alle-
gro non troppo - Andante mo-
derato - Allegro grazioso - Al-
legro energico e appassionato
(Orch. Filarm. di New York
diretta da Bruno Walter) (Di-
sco Philips - Premio 1956)

15.40 Compositori contempo-
ranei

Boris Blacher: a) Cinque Ne-
gro Spirituals, per voce e stru-
menti (1962); Talk about a
Child that I love appassionato
(Orch. Filarm. di New York
diretta da Bruno Walter) (Di-
sco Philips - Premio 1956)
My good Lord done been
here (sopr. Vera Little - Stru-
mentisti dell'Orch. Sinf. di
Roma della RAI dir. da Fer-
ruccio Scaglia); b) Variazioni
su un tema di Paganini, op.
26, per orchestra (Orch. Sinf.
di Roma della RAI dir. da Ser-
gio Celibidache)

16.10 Wolfgang Amadeus Mozart

Serenata in si bemolle maggiore K. 361 per tredici strumenti a fiato: Largo, Allegro molto - Minuetto - Adagio - Minuetto - Romanza - Tema con variazioni - Rondò (London Wind Solists diretti da Jack Brymer)

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Massimo Mannelli Wall: *Groteschi e il teatro-laboratorio di Varsavia*

17.10 Bohuslav Martinu

Concerto «Incantazioni» per pianoforte e orchestra, allegro - Poco moderato (sol. Rudolf Firkušny - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi); Sept Arabesques, studi ritmici per violino e pianoforte (Duo Angelo Stefanova-Margaret Barton); Sinfonia concertante per oboe, fagotto, violino, violoncello e piccola orchestra: Allegro non troppo - Andante - Andante - Poco allegro (Italo Toppo, oboe; Giovanni Graglia, fl.; Armando Gramegna, vl.; Giuseppe Felicit, vc.; Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Musica
Roman Vlad: La V settimana internazionale «Nuova Musica» di Palermo

18.45 Frank Martin

Lieder an die Mutter: Frühling - Nachtgesang - Scheidezeit (Lydia Sitt, sopr. Giorgio Favaretto, pf.); *Overture en hommage à Mozart* (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Orlento Gracis)

19 — Orientamenti critici

La neutralità italiana: luglio-agosto 1914
Brunello Vigezzi

19.30 *Concerto di ogni sera

Frank Joseph Haydn (1732-1809): Quartetto in si bemolle maggiore op. 76 n. 4 «L'aurora», per archi: Allegro con spirito - Adagio - Minuetto
Quartetto di Budapest: Joseph Rösman, Jac Gorodetzky, vl.; Boris Kroyt, vcl.; Mischa Schneider, cl.; Johannes Brahms (1833-1897): Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (pf. Arturo Benedetti Michelangeli); Igor Stravinsky (1892): Concerto per due pianoforti (1935): Con moto - Notturno - Quattro variazioni - Preludio e Fuga (id.) Arthur GoldRobert Fidalzo

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven

Due Arie dal singel «La bella calzaia», o «Qual vita, qual pena, qual amore» - una scarpa non dev'essere stretta», aria per soprano (Carlo Franzini, ten.; Adriana Marini, sopr.); Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Geminio Romano; *Re Stefania*, ouverture op. 117 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Franco Caracciolo)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Piccola antologia poetica

Poeti francesi degli anni '60 a cura di Giorgio Caproni V - Jacques Dupin

21.30 Claude Debussy

Jeux: poema danzato (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ettore Gracis)

Bela Bartok

Quattro pezzi per orchestra op. 12; Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

22.15 La narrativa italiana e la Resistenza

di Giorgio Pullini
V - La Resistenza come sfondo

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Luigi Dallapiccola: *Divertimento* in quattro esercizi per soprano e cinque strumenti (Magda Laszlo, sopr.; Ezio Forti, vcl.; Nicolò Oliva, vc.; Bruno Incagnoli, oboe; Donatonic, Faliero, fl.; Giuseppe Garbarino, clar.; Direttore: Luigi Dallapiccola); *Inni* per tre pianoforti (Luigi Dallapiccola, Bruno Canino, Antonio Ballista, pf.); (Registrazione effettuata il 25 marzo 1965 dal teatro Olimpico di Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,3 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.45 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi e orchestre - 0.36 Motivi e ritmi - 1.06 Antologia dei successi italiani - 1.36 Voci e strumenti in armonia - 2.06 Le canzoni e i loro interpreti - 2.36 Musica senza pensieri - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 Il golfo incantato: un programma di

vecchie e nuove melodie napoletane - 4.06 Incontri musicali - 4.36 Recital di Neil Sedaka - 5.06 Motivi da films e da commedie musicali - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Concertino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione)

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples» - trasmissioni in lingua inglese - 7-7.10 International and Sport News - 7.10-8 Music for Young People (NAPOLI 3)

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Canzoni alla radice - 12.50-13.10 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione)

19.30 Passeggiando sulla tastiera - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione)

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e st. MF I della Regione)

VENETO

12.45 I lavori delle stagioni, supplemento agricolo del Giornale del Veneto (Venezia 3).

FRILU-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione)

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio, id. Giradisio (Trieste 1)

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13.10 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione)

13.15 *Ospite che passioni* - 13.35 «Da Trieste a Parenzo in macchina», da «Luce di Trieste» di Pier Antonio Quarantotti Gambini - 13.45-14.10 *Motivi di successo* con il complesso di Franco Rusconi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione)

14.30 *L'ora della Venezia Giulia* - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45 «Sotto la pergola», rassegna di canti folkloristici regionali - 15.10, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3)

19.30 Segue: 19.45-20.15 *Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione)

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 *Trasmissioni estere*. 19.15 *The evening in tomorrow's Liturgy*. 19.35 *Orizzonti Cristiani: Notiziario* - «Sette giorni in Vaticano» - «L'Epistola di domani» - commento di P. Giuseppe Tenzi. 20.15 *La Vie de l'Eglise*. 20.45 *Die Woche im Vatikan*. 21.15 *Santo Rosario*. 21.15 *Trasmissioni estere*. 21.45 *Sabato in honor de Nuestra Señora*. 22.30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

esteri

FRANCIA FRANCE-CULTURE

14 *Del Festival di Bayreuth 1965*. «Tannhäuser», opera di Richard Wagner diretta da André Cluytens. 18.25 «Ne manquez pas l'écoute» di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 18.45 «Contrasti» (9.9) di Jean Chouquet: Musica canzonieri - testi. 19.30 Notiziario. 19.40 Dischi 20 Orchestra da camera dell'O.R.T.F. diretta da Roger Albin. Igor Stravinsky: Concerto in re maggiore. Jean Rivier: Sinfonia n. 4 in si bemolle. Goffredo Petrassi: Concerto per orchestra a corde. 21. Grand Prix radiophonique: Premi agli autori in lingua francese. «Le jeu d'Elisenberg» di Marian-George Va-

lentini; musica originale di Jean-Louis Martinet; Orchestra dell'O.R.T.F. diretta da Pierre-Michel Le Conte. 22.40 Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra diretto da Fritz Reiner; solista Van Cliburn. 23.15 *Ortodossia e Cristianesimo orientale*, trasmissione di Gérard Stephanesco: «Présence orthodoxe» con la partecipazione della Principessa Zinaïda Schokowsky - un coro russo diretto da Feodor Pototinsky, solista Boris Christoff. 23.35 Dischi.

GERMANIA AMBURGO

16.05 Grande varietà musicale e cabaret - 7.35 Danze con Kurt Edelhagen. 19. Notiziario. 19.20 Solisti internazionali: Antonio Janigro, violoncello; Jan Naternam e Herbert Heinemann, pianoforte. Beethoven: Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte; Fauré: «Après un rêve»; Nin: Granadina; Chopin-Platigorsky: Notturno in do diesis minore; Brero: Cantata popolare orientale; Falla: Seguidilla murciana. 20 Dall'Internationale Verkehrsausstellung di Monaco 1965 Ospiti dal nord e la radiochora con musica leggera e da ballo. 21.30 Notiziario. 22.15 Il giallo di fin di settimana: «Il gioiello puerco» di G. K. Chesterton. 23 «Sette giorni in Vaticano» e i suoi solisti. 23.30 Dischi per specialisti. 0.10 Varietà musicale. 1 Saturday-Night-Club con Renata Calani. 2.05 Musica fino al mattino del Südwestfunk.

SVIZZERA MONTECENERI

15.15 Concerto diretto da Enrico Dassetto. Enrico Dassetto: *Opere romantiche*; Serenata: *Intermezzo del II e III atto dell'opera «Cecé»* - «Jubilate» di Jean Badiniant; *Intermezzo*; *Chiacchierio del Genzano*, bozzetto. 16 Il giornale delle 16. 16.10 Orchestra Radiosa. 16.40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17.10 Di tutto un po'. 17.30 Il mondo si divide 18 Dischi. 18.15 Voci del Grigioni italiano. 18.45 Appuntamento con la cultura. 19 Rusticella. 19.15 Notiziario. 19.45 Canzoni regionali. 20 «Sabato culturale», settimanale radiofonico di Renato Tagliani. 20.30 «A bruciapelo», musica, canzoni, domande e risposte con l'ospite invitato di Vera Florence. 21 Le canzoni napoletane da Sorrento - «Marchiaro», a cura di Roberto Cortese. 21.45 A lume spento. 22.10 Riequilibrio la Divina Commedia. 22.30 Notiziario. 22.35 Ballate con noi. 23-23.15 Musiche di fine giornata.

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8.17 La Musica sacra
T. L. DA VITTORIA: *Messa «O Magnum Mysterium»* - sopr. M. Thomas, contr. J. Allister, ten. E. Fleet, bs. C. Keyte - Cora della «Carmelite Priory» di Londra dir. J. Mc Cartty; E. Gaze: *Quattro Salmi* op. 14, per coro e cappella, bar. T. Moshus - Kammerkoret dir. da R. Karlén

8.40 (17.40) Sonate romantiche

L. VAN BEETHOVEN: *Sonata in si bemolle maggiore* op. 106 - pf. W. Kempff; J. BRAHMS: *Sonata in re minore* op. 108 per violino e pianoforte - vl. I. Haendel, pf. A. Beltrami
9.45 (18.45) *Sinfonie di Camille Saint-Saëns* Sinfonia n. 2 in la minore op. 55 - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Forst

10.10 (19.10) Piccoli complessi

W. A. MOZART: *Quintetto in la maggiore K. 581* per clarinetto e archi - cl. J. Lancelotti; Quartetto Barchet: vl. R. Barchet, W. Beh, vl. H. Hirschfelder, vc. H. Reimann; I. J. Pleyer: *Trio in sol maggiore* per flauto, clarinetto e fagotto - fl. J. P. Rampal, cl. J. Lancelotti, fg. P. Hongne

10.55 (19.55) Un'ora con Sergej Prokofiev

Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83: per pianoforte - pf. S. Richter - Sinfonia n. 2 in mi bemolle minore op. 11 - Orch. Sinf. Filarmonica di Leningrado, dir. E. Mravinsky
11.55 (20.55) *L'IMPRESARIO IN ANGUSTIA*, opera in un atto di G. M. Diodati - Musica di D. Cimaraos (Revis. di G. Prato)

Personaggi ed interpreti:

Dorabla G. Galli
L. Londi G. Galli
D. Gatta Floridspina
Gelindo P. Bottazzo
Don Perizonio S. Bruscantini
Don Crisobolo I. Togni
Strabino R. Gonzales
Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

13 (22) Recital del violoncellista Giuseppe Selmi con la collaborazione della clavicembalista Mariolina De Robertis e del pianista Mario Caporali

L. BOCCHERINI: *Sonata n. 3 in sol maggiore* per violoncello e basso continuo - G. Selmi, clav. M. De Robertis; G. F. HANDEL: *Elegia*; C. BENO: *Variazioni sopra un tema popolare italiano*; G. SELMI: *Tre Pezzi*; Tarentella - Freginella - Burselica. A. Rasmia *Sonata in do maggiore* op. 45 - vc. G. Selmi, pf. M. Caporali

14-15 (23-24) Musiche di Jean Françaix

Serenata per piccola orchestra - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento - Concertino per pianoforte e orchestra - sol. M. Weber - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fricay - *Petit Quatuor* per saxofoni - Quartetto «A. Sax» - Sinfonia per archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

15.30-16.30 Musica leggera in radiostereofonia

- Dave Brubeck quartet con Bill Smith al clarinetto
- Canzoni popolari italiani interpretati dal coro della SAT
- Parata d'orchestra con M. Leighton, dir. Bruce Locke Dance Series e C. Desire

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata di complessi e orchestre

8,15 (14,15-20,15) Motivi e ritmi

8,39 (19,39-20,39) Antologia di successi italiani

Testa-Poes: Carina; Ceredi-Peguri: Sorridimi amore; Galber: Genevieve; Medini-Fenati: Ehi tu; Califano-Vianello: Da molto lontano;

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione dal 5 all'11 settembre dal 12 al 18 settembre dal 19 al 25 settembre dal 26 settembre al 2 ottobre

Pipolo-Castellano-Canfora: *La notte è piccola*; Modugno: *Vecchio brack*; Pinchi-Vantellini: *Ho smarrito un bacio*; Pallavicini-Mescoll: *Cominciamo ad amare*

9.03 (15,03-21,03) Voci e strumenti in armonia

9.27 (15,27-21,27) Le canzoni e i loro interpreti

9.51 (15,51-21,51) I classici della musica leggera

10,15 (16,15-22,15) I classici della musica leggera

Fadilla: *Il relicario*; Sica-De Crescenzo: *Rondine al nido*; Anonimo: *Goodnight Irene*; Canaro: *Adios pampa mia*; Krier: *La palse brune*; Scotti: *La petite tonkinotte*; Ferrara: *Avril au Portugal*; Gershwin: *The man I love*

10,39 (16,39-22,39) Il golfo incantato: un programma di vecchie e nuove melodie napoletane

11,03 (17,03-23,03) Incontri musicali con: Ray Charles e Patashou

Charles: *What'd I say*; Trenet: *Boum*; Ponus-Shuman-Charles: *You be my baby*; Giraud: *Sous le ciel de Paris*; Charles: *Tell all the world about you*; Monnot: *La poulante*; Charles: *Je t'aime*; Charles: *De la tristesse*; K-Hess-Trenet: *Vous qui passez sans me voir*; Charles: *That's enough*

11,27 (17,27-23,27) Recital di Joan Baez

11,51 (17,51-23,51) Motivi da films e da commedie musicali

12,15 (18,15-01,15) Dischi per la gioventù

Spechia-Leuzzi: *Che sarà di me*; Pallavicini-Cook: *Non pentirti dopo*; Ciacci-Mecia: *Non aspetto nessuno*; Amuri-Ferrari: *Prima o poi*; Bardotti-Reverberi: *Ti ringrazio perché*; Vecchio: *Era troppo tardi*; De Pretis-Vianella-Clark: *Il problema più importante*; Buffoli: *La ragazza dell'ombrellone accanto*; Blackwell: *Cin cin*

12,39 (18,39-01,39) Concertino

in poltrona

AMBIGUA DOMANDA



ED DAPHN

— Sto riorganizzando l'ufficio. Ora, Rossi, mi dica: lei saprebbe spingere una carriola?

LA MISURA DEL TEMPO



— E' svizzero autentico: la sabbia viene dal lago di Ginevra!

UN UOMO SAGGIO



— E va bene: l'alcool non serve a guarire il raffreddore. Ma io mi lagno, forse?

Rete IV/ Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

8 Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. J. Haydn: Streichquartett Es-dur Op. 33 N. 2 - 11 Speziell für Sie! - 1. Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zum Fragen der Sozialforscher von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica a plebiscito. Circolo Mandolinistico «Euterpe» di Bolzano - 14,30 Speziell für Sie! (Rete IV).

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17 Fünfuhree - 18 Für senden die Jugend. P. Rosegger: Als ich nach Emmaus zog - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II della Regione).

19,15-19,30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Zauber der Stimme. Anton Dermator - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20 Das Mädchen auf dem balkon - Hörspiel von Eduard Anton (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert. Z. Kodaly: Theater-Ouvertüre; S. Prokofiev: Violinkonzert N. 1 D-dur; G. F.

Malipiero: «Dialoghi» N. 1 con Manuel De Falla, A. Casella, Paganini - Orchester der Radiotelevisione Italiana, Rom - Solist: Salvatore Accardo, Violine - Dir.: Dean Dixon (in der Pause: Kulturumschau) - 22,45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

LUNEDI'

7-8 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Für Kammermusikfreunde, M. Reger: Quintett Op. 146 A-dur für Klarinette, zwei Violinen, Viola und Cello - Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. J. Rappold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhree - 18 «Alpenecho» - Volksmusik auf Wunsch - 18,45 Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Blasmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Die Messe in der musikhochschule. 10. Folge: Messen C-dur Op. 86 von L. van Beethoven - 22,30 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

MARTEDI'

7-8 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Sinfonieorchester der Welt. Philharmonisches Orchester Leningrad - Dir.: Eugene Mravinsky - R. Wagner: Die Götterdämmerung: Trauermarsch - Die Walküre: Walkürenritt - Unterhaltungsmusik aus aller Welt - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Das Filmbaum - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Das Filmbaum - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

DOMENICA

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 Santa Messa della Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Orchestre d'archi - 10,30 Settimana radio - 11 * Complessi caratteristici - 11,15 Teatro dei ragazzi: «Kecek sull'abisso solitario», racconto di Josip Vandroj, sceneggiatura di Jozko Lukez. Prima puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Ljiljana Lombar - 12 Canzoni - 12,15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - 12,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14,45 * Autoradio, varietà musicale della domenica - 15,30 «L'anno fatale», radiocomposizione in quattro quadri di Rado Bednarik. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Stana Kopitar - 16,15 Dalle Stagioni sinfoniche al Verdi - Robert Schumann: Manfredi, ouverture; Bela Bartok: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra; Robert Schumann: Quarta sinfonia (re minore) op. 120 - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Francesco Mander. Solista: Claudio Gherbizi - 17,30 Le canzoni che preferite - 18,30 * Jazz party: Gli Cuppini Quintet - Cante June Christy - Orchestra diretta da Manny Albam - 19 Oretta Vocale Slovena - 19,15 La Gazzetta della domenica. Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Vacanze in Italia - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Dal patrimonio folcloristico sloveno: «Almanacco» - 20,45 Ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 21 Pagine scelte da opere di autori regionali. Giulio Viziosi: «Almani-

stakeo», opera in un atto - Direttore: Glauco Curjel - Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste - 21,25 «Sumarno le orchestre Alfonso D'Artega e Angelini» - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Ballate con noi - 23 * Notturno di canti - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Boll. meteor.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Buonumore in musica - 12,15 Il giardino fiorito, a cura di Bogdana Cernigoi - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso tipico Elio Bondiani - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Non tutto da ridere - 18,15 Art. lettere e spettacoli - 18,30 * I maestri del Classicismo. Muzio Clementi: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 44 per orchestra da camera; Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 3 - 18,55 Solisti sloveni. Tenore Rado Korinjak al pianoforte Silva Hrasovec. Liriche di Rado Simoni - 19,15 Patrimonio culturale del Friuli-Venezia Giulia: Giovanni Comel (110) «La galleria d'arte goriziana» - 19,25 * Motivi d'oggi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 * Serata a soggetto, appuntamento musicale del lunedì - 21 * Richard Strauss:

«Salomè», dramma musicale in un atto. Direttore: Rudolf Moralt - Orchestra Sinfonica - 21,25 * Echi sudamericani - 23 * Piccolo bar: suona Pino Calvi con l'orchestra Dino Olivieri - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDI'

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Buonumore in musica - 12,15 Il giardino fiorito, a cura di Bogdana Cernigoi - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Canzoniere musicale: Gian Stelari e la sua orchestra - Cante Wilma de Angelis - Complesso «Sloboda» - Willy «Pat» Roan and his Wanderers - 18,15 Art. lettere e spettacoli - 18,30 Compositori della regione. Valdo Medicus: Variazioni sopra un canto popolare del Settecento veneziano, magico che l'cor mi manca - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Nino Verchi - 18,55 Solisti barocchi. Giovanni Battista Pergolesi (rev. Egida Giordani Sartori): Sonata da camera n. 2 in si bemolle maggiore per due violini, violoncello e clavicembalo; Baldassare Galuppi: Sinfonia in sol maggiore, da Tre sinfonie a quattro trombe da caccia - 19 «La chitarra di Bruno De Filippi e Manuel Diaz Caño - 19,15 I giochi d'oggi, divertimenti e passatempi dei nostri fanciulli (9), a cura di

65

è schiuma naturale



SOLE

è schiuma naturale

il sapone sigillato

NON DISTRUGGETE LA VOSTRA BIANCHERIA!

Se tenete ai capi più delicati del vostro corredo, se vi rendete conto di quel che costano, se non desiderate doverli ricomprare prima del tempo, allora usate la schiuma naturale di SOLE il sapone sigillato.

La schiuma naturale di SOLE il sapone sigillato ha lo stesso potere lavante, ma non l'aggressività dei detergenti solidi e in polvere.

La schiuma naturale di SOLE il sapone sigillato agisce in profondità, ma con dolcezza, lievemente scivolando sul tessuto.

Non distruggete il vostro capitale in biancheria delicata, non fate fatiche inutili, affidatevi alla schiuma naturale di SOLE il sapone sigillato.

qui i ragazzi

Fra i programmi radio e TV della settimana vi segnaliamo

TV, lunedì 6 settembre

« INVITO ALLO SPORT » - Palla a volo, hockey su prato, rugby e pallacanestro saranno gli sport presentati in questa puntata. Oltre alle consuete gare tra ragazzi, Rolly Marchi, il presentatore della trasmissione, intervisterà, per la pallacanestro la squadra dell' Ignis, per l'hockey le squadre del Cus e del Tre L, di Torino.

Radio, lunedì 6 settembre

« LA BANDA DEL GUFO ROSSO » - Romanzo di Italo L'asan e Renato Ilforte. 1ª puntata (vedi articolo)

TV, martedì 7 settembre

« CONCERTINO » - Si concludono, questo pomeriggio, le trasmissioni di *Concertino* con l'esecuzione di alcuni pezzi di musica leggera e classica: ascolterete una canzone western, interpretata dai pupazzi e, sempre visualizzata dai pupazzi, una giga, ossia un'antica danza che, nata in Italia verso il 1500, si è poi estesa in Francia, Germania e Inghilterra. Questa è una giga scozzese. Lo strumento presentato oggi è la batteria e Pier Giuseppe Corà, che già avete avuto modo di conoscere come gradito ospite di *Concertino*, ve ne parlerà ampiamente. Per finire, verrà eseguita una rapsodia ungherese composta da Franz Liszt, nato in Ungheria nel 1811: musicista prodigioso, già a nove anni si esibiva come concertista al pianoforte.

IL PRODE ETTORRE - Spettacolo di cartoni animati: Il primo telefono, I sogni di Bombo, Il portaordini di Washington, Una visita importante, Alla scoperta del nuovo mondo.

« ROBINSON CRUSOE » - Dal libro di Daniel Defoe è stato tratto un film che verrà trasmesso a puntate. E' la ben nota storia di Robinson e della sua vita nell'isola deserta da lui raggiunta dopo la tempesta che ha fatto naufragare la sua nave. L'attore Robert Hoffmann interpreta la parte di Robinson Crusoe.

Radio, martedì 7 settembre

« LA BANDA DEL GUFO ROSSO » - 2ª puntata.

TV, mercoledì 8 settembre

« DIVIETO DI PESCA » - Racconto sceneggiato di Giorgio Buridan tratto dalle novelle *I due amici* e *L'avventura di Walter Schaffs* di Guy de Maupassant. Guy de Maupassant (1850-1893) è uno dei più importanti narratori francesi. Le sue doti di scrittore si rivelano soprattutto nelle novelle, da due delle quali Giorgio Buridan ha preso lo spunto per questo racconto sceneggiato ambientato nella Parigi del 1870, durante l'assedio della città da parte dei prussiani. E' la storia di due parigini, divisi dalla politica ma uniti dalla passione per la pesca. Sarà appunto una gita sul fiume, in cerca di trote, che causerà ai due una brutta avventura.

TV, giovedì 9 settembre

« LA STATUA INCANTATA » - Dal « Pentamerone » di G. Basile, riduzione televisiva di Raoul Maria De Angelis (vedi articolo).

TV, venerdì 10 settembre

« NELLA TERRA DEI CANGURI » - Documentario. Armand e Michaela Denis esplorano una parte del continente australiano. Durante il loro viaggio incontrano le popolazioni aborigene delle quali descrivono usi e costumi. Molti sono gli animali preziosi e rari che verranno mostrati nel corso della trasmissione.

Radio, venerdì 10 settembre

« LA BANDA DEL GUFO ROSSO » - 3ª puntata (vedi articolo).

«La statua incantata» di G. B. Basile

tv, giovedì 9 settembre

Rai Maria De Angelis ha tratto questo racconto sceneggiato per la TV dei ragazzi da una novella di Giambattista Basile. Basile è uno scrittore napoletano, nato nel 1575. La sua opera più importante è una raccolta di novelle e fiabe intitolata «Lo cunto de li cunti» o «Pentamerone».

La vicenda, di prezzo sapore paesano, si svolge in gran parte in una piazza al centro della quale si erge la statua di un cavaliere. Nella stessa piazza ha luogo la fiaba: ci sono le caratteristiche bancarelle, la baracca del tiro a segno, venditori ambulanti che sciorinano la loro merce. Vardiello, un giovane sfaticato e un po' sciocco, è venuto alla fiera per vendere una pezza di tela tessuta da sua madre. Gli ordini avuti sono stati precisi: la tela è lunga venticinque braccia, vale un ducato e mezzo a braccio. Vardiello dovrà quindi incassare trentasette ducati e mezzo.

Al suo arrivo in piazza Vardiello è distratto dalla confusione; camminando tra la folla urla continuamente i passanti suscitandone le ire. Finalmente, trova un posticino accanto alla baracca del tiro a segno. La ragazza dietro al bancone, molto disinvolta e facile di parola, cerca di attirare l'attenzione del pubblico. Vardiello la osserva ammirato e le propone di tirare un colpo: lei accetta. Il giovane fa centro. Vince un fiasco di vino. Da qui cominciano i suoi guai: la ragazza lo invita a continua-

re: «Vedendoti far centro la gente accorre e ci lascia le penne» dice. E Vardiello vince un altro fiasco. Non è abituato a bere e con poco è già ubriaco. Qualche compratore si avvicina ma lui, incauto, lo scaccia con parole poco gentili. Alla fine, vinto dal sonno, si addormenta. Quando si risveglia è ormai sera. La fiera è finita, tutti se ne sono andati, la piazza è deserta. Ancora un po' di brillo, il giovane si alza e raccoglie la pezza di tela. In quel mentre vede la statua. Si avvicina, e un po' barcollante così l'apostrofa: «Buona sera, nobile cavaliere. Ci avrei della tela da vendere...», continua la sua filastroca pregando «il nobile cavaliere» di voler acquistare la sua preziosa tela. La statua, naturalmente, se ne sta al suo posto ritta e impalata, ma Vardiello, nei fumi dell'alcool, crede di cogliere sul suo viso un cenno

di assenso. Ossequioso lascia la tela sulla base del monumento: «Passerò domani», dice, «all'ora che ti fa comodo per ritirare il danaro». E si allontana.

A casa, come si può facilmente capire, la madre lo accoglie con una scena. Ma Vardiello la tranquillizza: «È convinto di portare a casa il danaro l'indomani. E quando, il giorno dopo, si ripresenta in paese e si accorge che la sua stoffa non c'è più, comincia a perdere la calma. Apostrofa duramente la statua e, dalle parole passa ai fatti: comincia a menare botte all'immobile cavaliere che lo guarda con indifferenza. Intervengono anche i genitori, ma Vardiello è una belva: nessuno riesce a trattenerlo. Tattassa di colpi la testa della statua. E, a un tratto, succede qualcosa di stupefacente... come vedrete la fortuna, a volte, protegge anche gli sconsiderati.

La banda del Gufo rosso

radio, lunedì 6, martedì 7 e venerdì 10 settembre

Mannolo e Gegè Gaetanaccio, l'ex nostromo della nave pirata «La Mariaccia», il cane Bartolo, il cavallino di cartapesta Alfonso, che si nutre esclusivamente di carta stampata e, poiché assimila tutto, è un'arca di scienza, trovano una bambina, Lalla Persichetti, figlia di un ricchissimo signore americano che, dopo essere stata rapita dal-

la terribile banda del Gufo rosso, è riuscita a fuggire gettandosi col paracadute da un aereo. La bambina convince i suoi nuovi amici a partire alla ricerca del Castello nero, sede del capo della banda, il terribile Romoletto Patatracc. Lei sa che tanti e tanti altri bambini sono prigionieri laggiù e vuole assolutamente liberarli.

Incincia il viaggio, i pericoli sono infiniti. Dapprima vengono accerchiati da un gruppo di leoni, ma Tarzan, viene in loro aiuto e scaccia le belve fameliche. Ora, dopo aver raggiunto un villaggio abitato da uomini piccolissimi, i nostri proseguono il cammino. Finiscono nell'Isola della Tortuga, dove si imbattono nei fantasmi dei più noti filibustieri della storia i quali, per ordine di Romoletto Patatracc — che è anche un mago — rapiscono Gaetanaccio. Ma Lalla e i suoi compagni non si arrendono e continuano la marcia. Ormai la meta è vicina. Il mago Patatracc è furioso: sembra proprio che la sua magia sia impotente contro la buona volontà dei Pupotti. Infatti, Mannolo, Gegè, Alfonso, Bartolo e Lalla, aiutandosi l'un l'altro, riescono a superare tutte le difficoltà e i tranelli. Anche Gaetanaccio, nel frattempo, è riuscito ad avere la meglio sui fantasmi ed ha raggiunto i suoi amici. Il mago, invano, scaglia contro i Pupotti un Drago dalle sette teste: Gaetanaccio con l'astuzia lo abbatte.

Lalla, accompagnata dai suoi ormai inseparabili amici, arriva al Castello nero e libera tutti i bambini tenuti prigionieri.

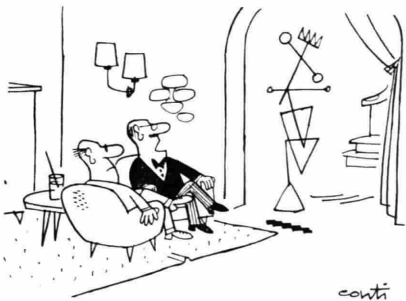
in poltrona

EMOZIONI SUL RING



— Rocco dev'essere svenuto: è il suo primo knock-out!

AL PASSO CON I TEMPI



— Sì, l'anno scorso ho fatto rinnovare il castello e, visto che c'ero, anche il fantasma!

NON E' CAMBIATO (QUASI)



— Ho ancora gli stessi capelli di quand'ero bambino: solo che allora erano miei!

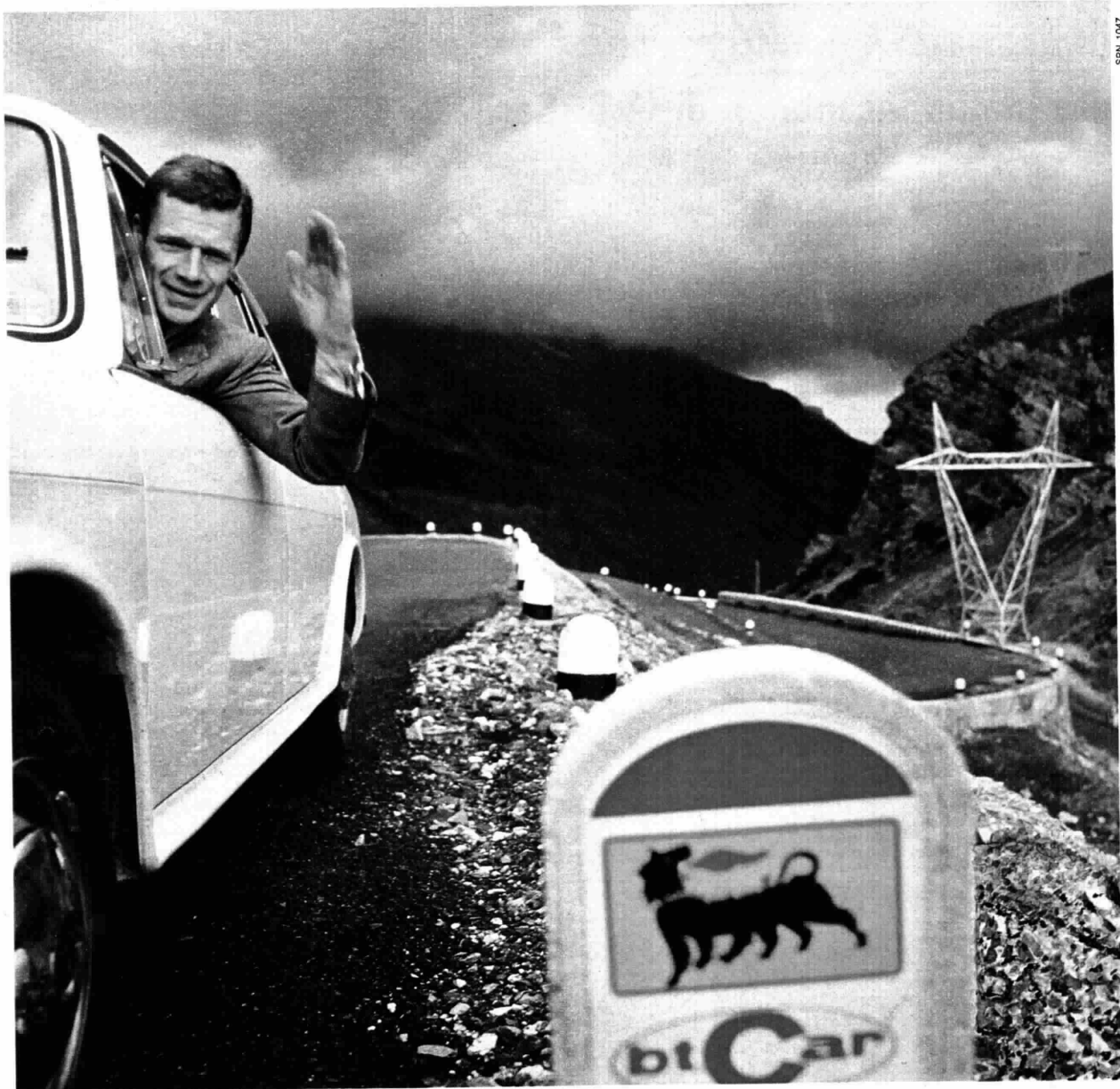
NEL MONDO DEGLI ANIMALI



— Capitalista!



Una scena del racconto «La statua incantata» che la TV dei ragazzi trasmette giovedì nella riduzione di Rai Maria De Angelis. Il racconto è tratto dalla raccolta di novelle e fiabe «Lo cunto de li cunti» o «Pentamerone» dello scrittore napoletano Giambattista Basile (1575-1632)



È VERO! NON PERDE UN COLPO

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

